LA STAMPA

ANNO 126. N. 218 · LUNEDI' 10 AGOSTO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible] (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 524.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND [illegible] MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,8 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 300; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

Israele, il governo vuole cambiare la legge

«Parlare con l'Olp non sarà più reato»

LA STRADA DELLA BUONA VOLONTA'

IL cammino della pace rimane lungo e impervio, questo è certo, ma israeliani e palestinesi sembrano aver deciso di camminare con i calzari leggeri della buona volontà. E' questo, forse, il senso dell'iniziativa veramente «politica» di Yossi Beilin e di Yael Dayan.

La decisione di scorticare la coda diabolica del dispositivo legale che dal 1986 proibisce agli israeliani contatti coi palestinesi «legati all'Olp», pena l'arresto e tre anni di reclusione, è anche una risposta indiretta al recente appello di Arafat ai «fratelli ebrei»: incontriamoci, lavoriamo per la pace dei nostri figli. Qui va ricordato come l'appello del presidente palestinese sia stato raccolto da un notissimo giornalista israeliano, Uri Avnery, durante un'intervista realizzata a Tunisi e pubblicata, con enorme risalto, dal grande quotidiano Haaretz. E va rammentato, inoltre, che quando circa due mesi fa, ad Amman, l'animosa pattuglia dei palestinesi-doc, capeggiata da Feisal Husseini, incontrò Arafat per discutere con lui «le prospettive del negoziato di pace», quell'incontro venne pubblicizzato con un lungo servizio televisivo che, tra l'altro, mostrava il commosso scambio di abbracci all'araba tra i palestinesi sotto occupazione e il loro leader.

Una provocazione di grosso spessore politico che, evidentemente, è stata raccolta a Gerusalemme nel segno di quel pragmatismo ch'è il connotato più solido di Rabin, «l'uomo della svolta». In teoria l'intenzione di Beilin di sanare quella che definiscono «una stupida legge», dovrebbe trovare in Parlamento una risposta positiva. Anche perché i due laboristi

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il premier israeliano Rabin

GERUSALEMME. Israele probabilmente approverà un emendamento alla legge del 1986 che vieta contatti con membri dell'Olp che il governo considera «un'organizzazione di terroristi». L'emendamento sarà presentato al Parlamento a settembre dal viceministro degli Esteri, Yossi Beilin, insieme a Yael Dayan, figlia del generale Moshe Dayan. Beilin, intervistato ieri da «Radio Gerusalemme», ha definito «assolutamente stupida una legge che non ti permette di incontrarti con chiunque sia membro del Consiglio nazionale palestinese (il Parlamento in esilio dell'Olp, ndr) anche se è professore in un'università di Washington». La norma prevede condanne fino a tre anni per chi viola la legge. La risposta dell'Olp non si è fatta attendere. Suleiman Najjab, esponente del Comitato esecutivo dell'Olp, ha detto che questa iniziativa non è sufficiente: «Vogliamo che Israele riconosca chiaramente e pubblicamente l'Olp quale unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese».

SERVIZIO A PAG. 4

Olimpiadi, festa con la pallanuoto, Bettiol 5° nella maratona

In chiusura l'oro più bello

Italia-Spagna 9-8 ai supplementari

BARCELLONA. Per la terza volta nella sua storia, dopo Londra 1948 e Roma 1960, la pallanuoto italiana ha vinto il titolo olimpico (nella foto, la premiazione degli azzurri). Il successo di ieri è arrivato dopo una combattuta finale con la Spagna (9-8 il risultato). Nei tempi regolamentari l'Italia è sempre stata in vantaggio, ma è stata raggiunta in extremis sul 7-7 anche grazie alla compiacenza di un arbitro nei confronti dei padroni di casa. Ci sono voluti a quel punto sei tempi supplementari per sbloccare il risultato. Ci sono stati momenti di grande tensione, tentativi di rissa. Nella maratona, che in serata ha chiuso i Giochi, successo del coreano Hwang Young Cho; bene l'azzurro Bettiol, quinto, mentre Bordin si è ritirato per un infortunio.

SERVIZI NELLO SPORT

L'APPLAUSO DELL'ULTIMO GIORNO

BARCELLONA

LE Olimpiadi con un gran finale hanno dato allo sport azzurro l'oro più bello. Perché ottenuto nella pallanuoto, uno sport di squadra dove c'è da soffrire e lottare, ottenuto in modo epico come piace agli sportivi, che chiedono sensazioni forti, battaglia, emozioni. Quest'oro così sofferto ci ha riconciliati con le Olimpiadi, che in queste due settimane non si erano mai fatte amare. Non c'è stato il grande duello (Lewis-Johnson a Seul), non c'è stato il grande personaggio, la donna di cui innamorarsi, il grande perdente. Anche Bubka è scomparso di scena troppo in fretta per creare il dramma. Sono state le Olimpiadi dei pochi record e delle molte chiacchiere: sul doping, sul sesso.

Poi, ieri pomeriggio, quell'ora intensa di pallanuoto. E' stata, quella del Settebello in piscina, un'impresa che i cronisti di una volta avrebbero definito eroica: perché conseguita nella tana dei padroni di casa e perché strappata al culmine di una spasmodica girandola di tempi supplementari. Una partita molto vicina, per pathos, alla «maratona» messicana (4-3) fra Italia e Germania. Anche qui tutti gli ingredienti del calcio: la rissa, l'arbitro che si schiera dall'altra parte, la conclusione emozionante.

Bisogna ringraziare la squadra di pallanuoto per ciò che ha fatto. Perché ha ridato un brivido agli sportivi con l'inno di Mameli proprio nel giorno della chiusura, che ha registrato anche il coraggio di Bettiol nella maratona. A ben guardare il campanile prevale nello sport sull'assoluto e l'impresa della pallanuoto fa chiudere in attivo Giochi a lungo clandestini. Li riconcilia con gli sportivi italiani, pronti fra quattro anni a sintonizzarsi con Atlanta '96.

Roberto Beccantini

Avrebbero infastidito una ragazza, cresce nell'isola l'insofferenza verso i soldati

Fucilate sugli alpini in Sardegna

Due giovani mascherati sparano, cinque feriti

NUORO. Agguato ai soldati sbarcati in Sardegna. Cinque alpini del battaglione «Susa» sono stati feriti da alcuni colpi di fucile esplosi da due uomini mascherati. L'agguato è avvenuto a Mamoiada, nel Nuorese, dove si trova uno dei campi di esercitazione voluti dal ministero della Difesa. Il più grave dei cinque soldati è un cuneese, Renzo Bertino, 20 anni, colpito al torace. E' stato salvato dai chirurghi, la prognosi resta riservata, ma non è in pericolo di vita. Gli altri commilitoni guariranno tra i 10 e i 30 giorni.

Un episodio sconcertante che il comando della Regione militare della Sardegna e il ministro della Difesa Andò tendono a ridimensionare. Dietro il raid, ci sarebbe una lite tra soldati e ragazzi del posto per una donna. Ma l'agguato, in realtà, è soltanto l'ultimo di una catena di avvertimenti contro gli alpini dal momento dello sbarco sull'isola.

Aresu, Ferrua e Rigoni Stern A PAGINA 3

Londra: l'Onu si muoverà

I Grandi sono vicini all'accordo per l'uso della forza in Bosnia

di I. Badurina e F. Pantarelli A PAGINA 5

Aquascooter investe bambina

Motoscafo killer a Taranto travolto e ucciso un bagnante

SERVIZIO A PAGINA 10

Il Destriero batte il record

Cinquantanove anni dopo il Rex in Atlantico è il più veloce

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Manovrare una armata disciplinata è vantaggioso; manovrare con una moltitudine indisciplinata è molto dannoso.

I piani del generale siano oscuri e impenetrabili come la notte affinché, quando si muova, arrivi come un fulmine.

Sarà vittorioso chi avrà appreso l'artificio della *deviazione*. Tale è l'arte della manovra.

Sun-Tzu, L'arte della guerra, 2500 avanti Cristo (edizione italiana a cura di Alessandro Corneli-Guida 1988)

Intervista a Goria

«La Finanza nelle case degli evasori»

ROMA. Il Fisco effettuerà controlli direttamente nelle abitazioni dei contribuenti sospettati di essere evasori. Lo annuncia in una intervista a La Stampa il ministro Goria (nella foto) che però ammette: «Prima bisognerà ovviare alle numerose carenze del ministero».

Flavia Amabile A PAGINA 2

INTANTO IN AMERICA

Dimenticate le radici ora siete a Manhattan

NEW YORK

L'AULA 318 del tribunale di Manhattan era completamente occupata, anche nella parte dove di solito siede la giuria. C'erano neri, cinesi, latino americani, indiani (uno, col turbante rosso fiamma, era il più alto di tutti), due ragazze australiane, una famiglia di russi, un gruppo di croati, unici bianchi.

Erano tutti vestiti a festa, in abiti scuri gli uomini, a colori le donne e i bambini. Erano pronti per il giuramento che avrebbe trasformato quella folla in cittadini americani. E' venuta una ragazza alta, in minigonna, a fare l'annuncio che nei film vediamo fare, di solito, da uno sceriffo in divisa: «Tutti in piedi, entra la corte». La corte era un giudice imponente, capelli bianchi che un po' evocavano la parrucca anglosassone, il viso roseo, la toga nera che lo faceva apparire più alto. La ragazza in minigonna ha cominciato a leggere al microfono le parole del giuramento. Lei diceva una frase. Come in un rito, la folla ripeteva.

Ero dalla parte del giudice. Nella mia posizione vedevo in faccia la folla. Sembravano sapere bene l'inglese, l'indiano e i vietnamiti, i neri di Haiti, quelli della Giamaica e i coreani. Mi sono accorto che alcuni vestivano una specie di divisa, con borchie e cinturoni. Ho saputo dopo che era un gruppo musicale. Hanno fatto in modo di diventare cittadini americani tutti insieme.

La risposta in coro non era gradita, era appena sussurrata. Nessuno voleva fare sentire la sua voce sopra le altre. Ma evidentemente avevano imparato e ripassato le frasi, perché nessuno era fuori ritmo, nessuno commetteva un errore. Ho notato una frase, nella cantilena del giuramento: «Da questo momento romperò ogni legame di lealtà e di appartenenza con qualunque altro Paese. Il mio unico legame di fedeltà sarà con gli Stati Uniti».

La pronunciavano la vecchia signora di Hong Kong e un uomo con la bocca tutta d'oro, di qualche isola dei Caraibi. Chissà se, nel dirla, sentivano lo strappo, si rendevano conto della separazione definitiva dalla terra d'origine, un luogo in cui il loro nome, che qui si fa fatica a pronunciare, suona familiare, in cui tante persone care vivono ancora, e in cui ci sono i ricordi, i morti?

Il giudice, dall'alto del suo scranno, guardava la folla del giuramento. Quando c'è stato silenzio ha aspettato quasi un minuto. Poi ha cominciato a parlare con la voce profonda e studiata che in un film avremmo attribuito a un giudice.

«Io, qui, sono gli Stati Uniti, questa mattina, e ho raccolto il vostro giuramento. Voi mi guardate e pensate: ecco un americano. E' vero, io sono americano e questa è l'aula di tribunale in cui presiedo ai processi. Ma c'è qualcosa che non sapete di me. Non sapete dei miei nonni. E' giusto che questa storia la dica a voi, questa mattina. Sono venuti qui molto giovani. Non sapevano leggere o scrivere, non avevano lasciato nulla e non hanno portato nulla. Solo braccia e lavoro.

«Erano italiani. Bene, ecco il vostro giudice, il simbolo del vostro nuovo Paese. E figlio di emigranti che non avevano mai messo piede in una scuola.

«Voi vi domanderete: ma com'è questo Paese? Avete sentito che ci sono tante brutte vicende. Forse voi stessi avete già sperimentato che c'è violenza. Eppure siete venuti qui e molti di voi renderanno migliore questo Paese e vivranno bene. O meglio. Avete diritto di chiedermi: com'è la vita in America? Io dico: è un esperimento. Un esperimento non riesce sempre, non tutti i giorni, però continua. E infatti ci siete voi. Con voi tutto ricomincia da capo. La mia è stata una buona America. Come sarà la vostra? Auguri e benvenuti». Lentamente i nuovi americani hanno cominciato a uscire dall'aula. Con assoluto ordine si sono messi in fila davanti agli ascensori, con il certificato in mano.

Un signore nero con gli occhiali d'oro continuava a sgridare in francese i bambini che parlavano forte: «Qui non si fa, qui non si può.»

Erano ancora in viaggio fra la realtà e il mito.

Furio Colombo

La Regione Liguria vuole proibire il sorvolo del celebre promontorio

Portofino, cielo vietato ai vip

Gli elicotteri minacciano la flora e gli animali

GENOVA. Il cielo di Portofino sarà vietato agli elicotteri dei vip che amano scendere dall'alto nelle loro splendide ville per evitare il traffico dell'Aurelia e la curiosità della gente: è una proposta della Regione Liguria, che vuole salvaguardare la macchia mediterranea del celebre e bellissimo promontorio, ora riserva naturale. In Regione il progetto anti-elicotteri ha avuto l'approvazione di un nuovo partito trasversale, che antepone la cova degli uccelli e la buona salute degli alberi alla comodità di Bettino Craxi o di Maria Pia Fanfani: 25 consiglieri su 40 hanno firmato il decreto. Una maggioranza che dovrebbe garantire il successo della proposta, che ha il pieno appoggio del Comune di Portofino. E ai super-ricchi o ai politici non resterà che rassegnarsi ad arrivare nella celebre piazzetta a bordo dei panfili.

Attilio Lugli A PAGINA 9

Intervista al ministro delle Finanze, che ammette: guido una macchina in forte difficoltà

«Perquisiremo le case degli evasori»

Goria: ecco come il Fisco scoprirà i casi sospetti

ROMA. Ministro Goria, il suo segretario generale si è dichiarato impotente di fronte alla macchina del Fisco e alla lotta all'evasione. Anche lei prova la stessa sensazione?

Per carità, il giorno in cui mi convincerò che combattere l'evasione è impossibile e che la situazione al ministero è irreversibile vorrà dire che sarà arrivato il momento di cambiare mestiere.

Però, nel frattempo, non è che le cose vadano molto bene: l'evasione è ancora fortissima, e, anche se il governo continua a tassare gli italiani, mancano persino le persone che poi effettivamente riscuotono le nuove imposte. Come se non bastasse, il Presidente della Repubblica sostiene che in Italia non c'è equità fiscale e il segretario generale del suo ministero descrive in termini drammatici la situazione con cui si è trovato ad avere a che fare in questi mesi.

Non nego che la macchina del ministero sia in difficoltà, ma stiamo lavorando per risolvere questi problemi. Il più grave e il più urgente è quello della mancanza di personale.

Una mancanza che si concentra al Nord, dove gli uffici sono semivuoti.

E' così. Infatti, credo che andremo incontro a grossi problemi di mobilità e di distribuzione del personale negli uffici. Ma, d'altra parte, sbaglia chi crede che si possa fare tutto in poche settimane. Per quel che riguarda l'evasione, invece, si tratta di un fenomeno non nuovo e che in questi anni non è andato peggiorando. Si tratta anche qui di darci il tempo di mettere a punto gli strumenti per rimettere in piedi la struttura del ministero, mi riferisco alla riforma dell'amministrazione finanziaria. Per quel che riguarda il segretario generale, infine, basta che metta in evidenza ciò che bisogna fare.

E voi lo farete?

Certo. A settembre metteremo a punto tra l'altro un programma di cinque-sei punti che rappresenterà una vera svolta rispetto al modo con cui si è fatta la lotta all'evasione in questi anni. Si tratta di cambiare la mentalità delle persone e di utilizzare il potenziale ispettivo non solo in funzione repressiva, ma anche in funzione dissuasiva.

Non è quello che accade già oggi?

No. Oggi ci limitiamo a verifiche generali o parziali che, però, sono in numero limitato rispetto alla totalità del fenomeno dell'evasione. Riusciamo a intervenire qualche volta nel caso del camion che viaggia senza bolla di accompagnamento o nel caso del ristorante che non emette ricevuta fiscale. Il resto viene affidato a criteri di individuazione automatica, agli incroci. Tutto questo è utile, ma non è sufficiente. E' necessario adottare una tecnica che permetta al Fisco di fare accertamenti direttamente a casa del contribuente sospetto per capire qual è il suo comportamento.

Il ministro Goria non nasconde le difficoltà: scarso personale e controlli occasionali «Ci vuole tempo per mettere le cose a posto»

Insomma, la Guardia di Finanza andrà a bussare a casa degli evasori...

Sì. Deve avere la possibilità di visitarne moltissimi. Ovviamente, le probabilità di essere visitati dal Fisco aumenteranno quanto più i comportamenti del contribuente sono lontani da quelli attesi dal Fisco.

E questo come può essere accertato?

Utilizzeremo anche la possibilità che ha il Fisco di avere accesso ai conti bancari e una serie di indicatori significativi. In questo modo dovremmo riuscire a intervenire su decine di migliaia di casi sospetti.

Da settembre metterete a punto il programma, ma da quando poi partirà effettivamente l'operazione?

Le linee che presenteremo a settembre vanno ulteriormente studiate ed approfondite e poi spiegate ai contribuenti. Penso, dunque, che nei primi mesi del '93 saremo pronti ad agire in modo organico. In autunno inoltre andranno in funzione i coefficienti con cui si potrà determinare il reddito complessivo dei contribuenti attraverso l'incrocio delle informazioni di cui ormai siamo in possesso. Anche in questo modo intendiamo spingere i lavoratori autonomi e le piccole imprese ad avvicinare le loro dichiarazioni dei redditi ai veri imponibili.

E chi sarà a pagare le prossime tasse, quelle che deciderete in autunno per il '93?

A settembre chiariremo anche questo: chi paga, quali sono le categorie di cittadini su cui intendiamo intervenire. Posso dire fin da ora, però, che dovremo chiedere ancora la collaborazione dei proprietari di patrimoni immobiliari e, in genere, dei benestanti. D'altra parte, ci attende un'operazione di straordinaria importanza per quel che riguarda i tributi. Si tratta di recuperare per il '93 una cifra di 10-20 mila miliardi, ma i contribuenti possono stare tranquilli: non chiederemo a loro tutti assieme più di quanto abbiamo chiesto quest'anno. Non ho la libido delle tasse, io.

Flavia Amabile

IL PALAZZO

Bruttezze al bagno click sui politici

AMATO sorride tra i flutti. Discreta peluria sul petto, costume azzurro, le mani sul capo inzuppato. *Click*. Foto di Umberto Cicconi, monopolista del socialismo estivo. Immagine non proprio attualissima, ma tra giugno e settembre va benone.

Come quel Craxi d'annata colto sulla spiaggia di Hammamet con variopinto pareo su poderoso torace. In una sequenza il leader calcia addirittura il pallone. *Click, click*.

Tempo fa l'istantanea funzionava in alternativa e un glabro, pensoso Ciriaco De Mita adagiato, con catenina al collo, sulla sabbia di Maiori. E così immortalato, pubblicato e ripubblicato, a dimostrazione che sì, anche i politici, al mare, stanno più o meno in mutande.

Talatta, talatta! I re sono effettivamente nudi. O quasi. Di Remo Gaspari, potente capo doroteo, sono state risparmiate le parti superiori. Ma visto attraverso l'obiettivo della Nikon sulla terrazza dell'hotel «Sabrina» di Vasto, il pantaloncino a coscetta non fa - e come potrebbe? - una piega. Così quello di Sbardella, fotografato - umano, troppo umano - a passeggio sul lungomare di Anzio, con camicia aperta e zoccoloni. Mentre di Occhetto si rammenta la rappresentazione di una poderosa nuotata, con tanto di sbruffi d'acqua e capelli sugli occhi. Un giornale femminile l'ha pubblicata sotto il titolo: «Oh, capitan, c'è un uomo in mezzo al mare!».

Mare: cioè gambe, braccia, cicce, piedi, peli. Con sempre minore sorpresa, anzi con un sospiro di malinconica assuefazione di fronte a pose sempre più vagliate dagli uffici stampa, si ripete il rito stagionale dei politici nudi e seminudi.

L'estate come una zona franca nella quale improvvisamente il potere si spoglia e riacquista, sempre in pubblico, una propria temporanea fisicità. Spadolini in piscina a Castiglioncello; Conte e Vizzini che fanno *ciaf ciaf* con la famiglia; l'ex ministro Ferri sotto la doccia, oppure disteso sul bagnasciuga come un'odalisca.

Bruttezze al bagno, per forza di cose, in base ai canoni di un'ormai trentennale ed anche illustre (Longanesi, Benedetti) tradizione giornalistica. E per certi versi, stava proprio in questa *corvée*, in questa insolita esibizione di carne - con relativo, legittimo effetto-Fantozzi - il successo del genere «politici in mutande». Dietro cui s'intuiva un complesso, reciproco, forse perfino rassicurante meccanismo che rendeva il potente in vacanza più disponibile, più normale, più «uno di noi». Quel Moro in bianco e nero, quasi rattrappito sotto l'ombrellone; quel Berlinguer imbarazzatissimo in pantaloncini...

Adesso, forse per la prima volta, la sensazione è che il giochino non funzioni più come un tempo. Troppi, i politici in *désabillé*. E troppo leccati, docili, patinati. Oltretutto le loro immagini estive, secondo le agenzie, hanno poco mercato e quindi non meritano appostamenti né teleobiettivi da rapina. Si salvano - e rimangono impresse - solo quelle in cui il piccolo occhio della macchina fotografica è attraversato e funestato dall'imprevedibile, secondo le più elementari leggi del comico.

Il capitan Occhetto di Massimo Sestini che scivola dentro la barca e finisce in un groviglio di cime. Oppure lo strepitoso Colombo che Danilo Malatesta ha convinto a sedere su uno scoglio di Ischia. E improvvisamente, *pluff*, arriva una crudele onda anomala. Con le sorelle dell'onorevole, non inquadrate, che protestano: «Questa foto è chiaro che non verrà pubblicata». E invece è premiata.

Filippo Ceccarelli

POLEMICA

LA POLITICA DI WOJTYLA

Il quotidiano cattolico Avvenire attacca le «interpretazioni interessate» sulla Bosnia

«Il Papa-imperatore? Errore laico»

Buttiglione: ci si ostina a non capire la Chiesa
Ma Galasso replica: ha sempre agito da potenza

WOJTYLA papa-imperatore? Giovanni Paolo II come Bonifacio VIII e Innocenzo III, vangelo e armatura, una mano per impartire la benedizione ai fedeli, l'altra per impugnare la spada contro gli infedeli? Fra laici e cattolici tira aria di duello. E i campioni di lama hanno già sfoderato le armi. Giovedì il Papa ha alzato la voce sulla Bosnia: «E' un diritto-dovere della Comunità internazionale intervenire per disarmare chi vuole uccidere». E ieri, ad appena tre giorni di distanza, il quotidiano cattolico *Avvenire* ha messo in campo una forte batteria di schermidori. Il bersaglio? I commentatori di «area liberal-democratica», che, come spiega il filosofo Rocco Buttiglione, interlocutore della Santa Sede e amico personale del Papa, sono colpevoli di «interpretazioni interessate».

Che cos'era successo? Che pochi giorni fa, subito dopo l'intervento del Papa sulla Bosnia, qualcuno aveva messo in guardia il mondo laico. «Giovanni Paolo II ci ha chiesto di disarmare gli assassini in Bosnia - ha scritto l'altro ieri Sergio Romano su *La Stampa* -, ma non ci ha chiesto di fare altrettanto quando gli iracheni infierivano sulla posizione del Kuwait o, più recentemente, in Somalia». Conclusione: come tutte le grandi potenze anche la Chiesa ha una politica estera che consiste nella difesa dei propri interessi e dei propri sudditi. «Anche il Papa è un imperatore - dice Romano -. Negli Anni Ottanta ha difeso la Polonia, marca slava del cattolicesimo latino, assai più di quanto non abbia difeso la Cecoslovacchia dove la repressione era anche più dura».

Il guanto di sfida era stato lanciato. E ieri la Santa Sede lo ha raccolto. Intervista in prima pagina sull'*Avvenire* a monsignor Jean-Louis Tauran, ministro degli Esteri del Vaticano: «Il Papa non ha chiesto la guerra: il caso Bosnia è diverso dal Golfo». Secondo articolo a pagina tre. Nove colonne, una lunga requisitoria. E Buttiglione che fin dalle prime righe inquadra nel mirino il nemico: «In un Paese come l'Italia, che ha una radicata tradizione anticlericale, i padroni dell'opinione pubblica non possono permettersi di dire che sono d'accordo con il Papa, nemmeno quando il Papa ha ragione».

Primo colpo. Accusando la Chiesa di non affermare un principio universale di giustizia ma di difendere i suoi interessi, i commentatori dimostrano di «non aver capito la posizione della Chiesa». Spiegazione: «Al tempo della crisi del Golfo la diplomazia vaticana condannò l'aggressione di Saddam e appoggiò l'azione dell'Onu volta a ripristinare la legalità internazionale. Pose invece una serie di domande - dice Buttiglione - sull'opportunità di fare uso delle armi, domande che non hanno ancora ricevuto una risposta soddisfacente».

Secondo colpo. Nel caso della Bosnia, la Santa Sede chiede alla Comunità internazionale di mettere fine al massacro di un piccolo popolo. Conclusione. «Unico è il principio cui si ispira l'azione della Chiesa: bisogna opporsi al predominio della violenza e a difendere i diritti fondamentali della persona umana».

Materia esplosiva. Polemica dura. E' in gioco il ruolo della Chiesa nello scacchiere internazionale, la laicità della politica, l'iniziativa di Wojtyla. Il duello è ai primi colpi. E nell'uno e nell'altro campo c'è chi affila le spade per menare nuovi fendenti. Come lo storico Giuseppe Galasso: «Guardiamo la storia bimillenaria del cristianesimo: la Chiesa di Roma è sempre stata, oltre che società spirituale e religiosa anche società politica. E come tale ha avuto le proprie guerre, le proprie alleanze, violenze e tutto ciò che accompagna l'esercizio della politica nei rapporti fra le potenze. Wojtyla come Bonifacio VIII? «Non andiamo tanto lontano: questo Papa è come i Papi che intervennero a favore di Franco nella guerra civile spagnola».

In alto: Rocco Buttiglione
A destra: Sergio Romano
Qui a fianco: Silvio Oddi

Qui a fianco: Franco Cardini
A sinistra: Giuseppe Galasso

Cardini: «Lasciamo al Pontefice il diritto di difendere i cattolici»

Anche il cardinale Silvio Oddi indossa l'armatura: «Questi laici... Cosa deve fare il Papa per la Bosnia? Dire che il massacratore e il massacrato sono uguali? Che vittima e carnefice sono sullo stesso piano? Possibile che questi laici debbano sempre e per forza vedere la strumentalizzazione dietro ogni atto? Possibile che non possano capire che il Papa è un padre che partecipa alle sofferenze dei suoi figli?»

Per lo storico Franco Cardini c'è una possibilità di accordo. «Hanno ragione tutti e due, i laici e i cattolici. I laici dicono: il cuore del Papa batte in croato, il capo della Chiesa non dimostra un'assoluta equidistanza fra la propria Chiesa e quelle vicine. Giusto. Ma io dico: se il Papa è il capo della Chiesa cattolica, lasciamogli almeno il diritto di difendere il suo popolo. Però sottolineo un fatto essenziale. Un conto è l'equidistanza, un altro conto è l'equità. E su questo secondo aspetto i laici hanno torto. Perché il Papa non vuol far trionfare la "sua" parte. Il Papa difende la vita, ma non usa il suo prestigio per favorire i suoi».

Wojtyla non è Bonifacio VIII? «Chi lo sa: se a quei tempi fossi vissuto io, avrei fatto almeno tre crociate».

Mauro Anselmo

DALLA PRIMA PAGINA

LA STRADA DELLA BUONA VOLONTA'

non intendono abrogare quella parte del dispositivo che vieta contatti diretti e ufficiali con l'Olp.

A questo riguardo sempre nella intervista ad Avnery, Arafat disse che «è giusto e logico» che i palestinesi dell'interno siano loro a trattare l'autonomia e le libere elezioni nei territori. Verrà il momento, tuttavia, aggiunse Arafat, in cui il negoziato finale, quello decisivo, dovrà essere affrontato da Israele e dall'Olp. E infatti «la pace si fa col nemico e l'Olp è il nemico», disse Arafat ad Avnery. Nell'occasione il vecchio Abu Ammar citò il Corano: «Non chiedete la pace quando siete il più forte ma la saggezza vi consigli l'umiltà della comprensione» (XLVII, 8-9).

Di più: l'iniziativa Beilin-Dayan nasce da un humus politico piuttosto fecondo. Durante il congresso laborista che vide la vittoria di Rabin su Peres, la cosiddetta «base giovine» del partito presentò una mozione nella quale si postulava l'utilità di riconoscere l'Olp. La mozione fu ritirata in ossequio all'alchimia politica del congresso, ma nessuno l'ha mai rinnegata. Va rammentato, infine, che la spina dorsale del governo Rabin è Peace Now presente coi suoi esponenti più rappresentativi, Shulamit Aloni in testa.

Detto tutto questo, nella visione ottimistica del bicchiere mezzo pieno, bisognerà ricordare che soltanto di una «proposta» si tratta e che siamo tuttora parecchio lontani dal riconoscimento dell'Olp. Sia come sia è incoraggiante che questa iniziativa sia stata resa nota proprio alla vigilia dell'incontro a Washington di Bush con Rabin, e a pochi giorni dalla ripresa (il 24 di agosto) dei colloqui di pace tra palestinesi e israeliani. In Medio Oriente la politica ha bisogno di un propellente forte per uscire dalla liturgia del nulla in cui finora si è avvitata; e un buon propellente è tale quando contiene ottani robusti come questa «iniziativa» laborista. Lo spazio che corre tra l'oggi della speranza e il domani della certezza, è per ora grande. Ma la navicella della pace sembra, oramai, avviata a una navigazione veloce e più sicura che non in passato.

Se i palestinesi hanno un disperato bisogno di pace per uscire dal tunnel degli underdogs, gli israeliani ancorché cittadini di un Paese post-moderno sentono anch'essi, prepotente, l'urgenza della pace. Ce ne siamo resi conto nel giugno scorso, a Tel Aviv, quando abbiamo assistito alla festa del popolo laborista dopo la vittoria elettorale di Rabin. «Nel deserto si stabilirà il diritto - e la giustizia regnerà nel giardino. Effetto della giustizia sarà la pace - frutto del diritto una sicurezza perpetua. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace (Isaia, XXXII, 16-20)».

Igor Man

Italia in ritardo

Costa (pli): soldi della Cee persi dallo Stato

ROMA. Il ministro per le Politiche comunitarie e gli Affari regionali, on. Costa, in una dichiarazione rileva il ritardo dell'Italia nell'impegno e nella spesa dei fondi Cee. «Oltre 3000 miliardi - afferma Costa - non sono stati investiti per ritardi politici, amministrativi e per ostacoli burocratici, perfino per negligenza ed inerzia. Ora si sta tentando di recuperare il tempo perduto prima che sia troppo tardi e che la Cee destini ad altri i miliardi non spesi».

Dal censimento dei ritardi che gli uffici del dipartimento politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio stanno facendo, si rileva, secondo Costa, che «in primo luogo le colpe sono dello Stato che non ha provveduto all'indispensabile cofinanziamento dei programmi. Troppo facile sarebbe addossare le colpe della mancata spesa alle Regioni».

[Ansa]

Il segretario dc

Forlani: attenti al trasformismo di questi partiti

ROMA. «Il trasformismo è una malattia endemica nei partiti e fuori dei partiti. Bisogna dunque distinguere - ha precisato Forlani intervenendo ad una riunione di giovani dc - le esigenze giuste di cambiamento dagli istinti del camuffamento, vecchi come la storia del mondo». Le proposte di riforma istituzionale ed elettorale - ha ancora detto Forlani - nelle quali è impegnata la democrazia cristiana «rispondono ad esigenze giuste e la stessa incompatibilità tra compiti ministeriali e ruolo parlamentare da noi realizzata è una indicazione coerente della nostra volontà di procedere». E questa riforma avrà ancora più valore se «riusciremo ad estenderla progressivamente dal centro alla periferia, arrivando a distinguere anche in sede locale, nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni il ruolo di gestione e governo».

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 633/1950
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 9 agosto 1992 è stata di 761.005 copie

Mamoiada, i feriti sono soldati del battaglione Susa. Il più grave salvato dai chirurghi

Agguato agli alpini sbarcati in Sardegna

Due giovani mascherati sparano a cinque militari

CAGLIARI
NOSTRO SERVIZIO

Cinque alpini del battaglione «Susa» sono stati feriti a Mamoiada, nel Nuorese, da alcuni colpi di fucile esplosi da due uomini mascherati. Il più grave è Renzo Bertino, 20 anni, di Montezemolo, nel Cuneese, ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Nuoro. Gli altri quattro soldati Gianfranco D'Agostino, di Torino, Gabriele Brero, di Monasterolo (Cuneo), Iuri Gregori, di Busalla (Genova) e Massimiliano Bagnato, di Genova, hanno riportato ferite giudicate guaribili fra 10 e 30 giorni.

I cinque alpini stavano per rientrare nell'accampamento, al termine della libera uscita, erano quasi le 23, quando due individui mascherati ed armati, uno con un fucile a pompa, li hanno fermati chiedendo loro: «Chi di voi esce con Francesca?». Renzo Bertino ha detto loro di non conoscere alcuna Francesca, ma i due malviventi hanno aggiunto: «Voi li conoscete chi sono i militari che escono con Francesca, ditegli di lasciar perdere». Tutto sembrava finito con quell'avvertimento, ma uno dei due incappucciati, mentre si allontanava, si è girato ed ha esploso un colpo di fucile. Una rosa di pallini ha raggiunto al torace Renzo Bertino, mentre gli altri quattro alpini del battaglione «Susa», che hanno piazzato le tende nelle campagne di Mamoiada, per partecipare all'esercitazione legata all'operazione definita «Forza Paris», sono stati feriti anche se lievemente da alcuni pallini.

I giovani militari sono stati subito soccorsi da altri commilitoni e trasportati nell'ospedale di Nuoro. Qui i medici hanno sottoposto a intervento chirurgico Renzo Bertino, che fra i cinque, si trovava in condizioni più gravi. L'operazione, come ha comunicato lo stesso ministero della Difesa, è perfettamente riuscita e in giornata dovrebbe anche essere sciolta la prognosi, in ogni caso è fuori pericolo di vita.

«Le condizioni generali - secondo un comunicato medico - sono stabili e tranquille». Gli altri quattro alpini, colpiti da alcuni pallini alle braccia ed alle gambe, hanno riportato soltanto leggere ferite.

Un episodio sconcertante che il comando della Regione Militare della Sardegna ha cercato di ridimensionare. Si tratterebbe soltanto di risentimenti di alcuni giovani del luogo per i rapporti instaurati dai militari con le ragazze del paese. Una rivalità neppure nuova. Da subito i giovani maschi hanno visto la Forza Paris come «forza d'occupazione»: l'hanno scritto sui muri di Mamoiada («Fuori gli occupanti», «La forza d'occupazione deve tornare in Italia») e l'hanno manifestato in diversi episodi d'intolleranza. Una quindicina di giorni fa la polizia e i carabinieri di Orgosolo hanno fermato alcuni civili vicino al campo: in macchina avevano crick e bastoni. La settimana scorsa, sempre vicino al campo, è stato trovato uno scheletro di pecora con la divisa militare e il cappello sul teschio. Ma niente di preoccupante. Lo sostiene anche il ministero della Difesa che considera la sparatoria «un fatto delinquenziale, circoscritto in ambito locale». Il tipo di munizioni e l'avvertimento verbale (chi in Barbagia ha intenzione di uccidere non parla prima di avere sparato perché qualcuno potrebbe sentire la sua voce) fanno supporre - secondo gli inquirenti - che non vi siano state intenzioni omicide, ma soltanto la determinata volontà di intimidazione e di minaccia.

Sull'episodio lo stesso ministro della Difesa, Salvo Andò, è stato costantemente informato sulle condizioni di salute dei feriti e sulle indagini in corso, tenendosi in contatto con il comandante della Regione militare della Sardegna, Duilio Mambrini, con il Gruppo carabinieri di Nuoro, nonché con i medici dell'ospedale dove sono stati ricoverati i giovani. Il ministro Andò ha anche parlato al telefono con i famigliari dell'alpino Bertino, in servizio di leva da quasi un anno, e con il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, disponendo poco dopo che venisse messo a disposizione un aereo per trasportare in Sardegna i famigliari dei feriti.

A Nuoro, in serata, sono arrivati i parenti di Renzo Bertino, che sta già meglio dopo l'operazione ed è stato in grado di parlare ricostruendo l'accaduto. Bertino, che aveva già partecipato nei mesi scorsi all'esercitazione del battaglione «Susa» in Norvegia, è figlio di due pensionati, Roberto e Josè, che si sono tranquillizzati arrivando in Sardegna e constatando che il loro figlio non era in pericolo di vita.

Per il comando militare, l'episodio della scorsa notte non inficia il clima di amicizia e di simpatia instauratosi fra la popolazione locale e i militari nel corso dell'operazione "Forza Paris", come testimoniano i molteplici incontri avvenuti in tutte le località sedi dei reparti che operano su una superficie territoriale, nell'interno dell'isola, di circa 3600 chilometri quadrati».

Il ministero della Difesa ha anche sottolineato che proprio ieri mattina i militari coinvolti nell'incidente avevano donato il sangue in favore dei talassemici della Sardegna.

Se i rapporti fra i militari e le amministrazioni locali sono stati, in genere, sinora positivi, non mancano alcuni episodi, che indicano qualche segnale d'insofferenza per la presenza dei militari. Nello stesso giorno dei fatti di Mamoiada, poco più a Sud, a Lanusei, in Ogliastra, cinque automezzi degli alpini sono stati fatti segno di atti vandalici. Nessuna conseguenza per i militari, ma le carrozzerie sono state danneggiate e i vetri sono andati in frantumi.

L'altro episodio, ancora da chiarire, è l'incendio del treno delle Ferrovie della Sardegna che, mentre percorreva la linea fra Bitti e Meana Sardo, è stato assaltato da banditi armati e mascherati. I cinque malviventi hanno prima allontanato i macchinisti dal treno, che era senza passeggeri, e gli hanno poi dato fuoco distruggendolo completamente.

Secondo le testimonianze dei ferrovieri, i banditi avrebbero parlato di una «Anonima Tritolo» che vorrebbe l'allontanamento dei militari da Bitti, dove esiste un campo di addestramento. In caso contrario, avrebbero detto, la banda è anche pronta a compiere azioni dimostrative che possono causare delle vittime. Ma gli inquirenti non sembrano dare troppo peso alla rivendicazione dei banditi. E intanto, ieri, un altro militare è finito nel mirino. Ignoti, durante la notte, hanno esploso tre colpi di fucile caricato a pallettoni contro la casa del maresciallo capo Gianluigi Lecca, 47 anni, cagliaritano. Il sottufficiale presta servizio nel ventunesimo squadrone dell'aviazione leggera dell'esercito, a Teulada. Le rose di pallettoni hanno danneggiato gli infissi e hanno mandato in frantumi i vetri dell'abitazione del maresciallo.

Marco Ansu

Sotto Renzo Bertino, il soldato rimasto ferito più gravemente nell'agguato di Mamoiada, dopo l'intervento chirurgico

Il ministro della Difesa Salvo Andò. Sopra il saluto di un sardo ai primi mezzi dell'Esercito sbarcati nell'isola [FOTO AP]

Dietro al raid punitivo ci sarebbe una lite per una donna, ma la tensione cresce

---

LETTERA AI SARDI

«Quei ragazzi in divisa sono vostri alleati»

HO sempre avuto una grande stima per i sardi; per il loro fiero carattere, per la grande onestà, per il loro patriottismo sardo e per quell'essere terragni su un'isola. Ma anche per quell'orgoglio così singolare e unico che ho trovato in persone di grande levatura intellettuale: avere origini pastorali. Loro poi, i sardi, all'Italia hanno dato tanto in vite umane nelle guerre del Risorgimento. Nella prima guerra mondiale le mie montagne sono state bagnate dal sangue della Brigata Sassari e ricordo con che amore un giorno lontano gli alpini hanno quassù accolto i sardi in pellegrinaggio; e con che grande commozione, laggiù nella loro isola, hanno accolto un cofanetto intarsiato da un nostro artigiano dove erano state riposte tre manciate di terra raccolte a Monte Fior a Monte Zebio, a Monte Valbella.

Tra noi è ancora vivo quell'episodio, raccontato anche da Emilio Lussu, dei soldati della Sassari che al passaggio dei nostri profughi hanno dato tutto quanto potevano: tabacco ai vecchi e pane ai ragazzi. Oggi gli alpini che sono tra voi non possono certo ricambiare con tabacco e pane, a ragione non ne avete necessità; ricordate però che non vi sono stati mandati come «truppe d'occupazione», ma per darvi una mano a liberarvi di quella malavita che vi disonora, cancro nel vostro corpo sociale. E forse con quello stesso animo con il quale siete venuti quassù nel 1916 per fermare quell'invasione che minacciava l'Italia.

In questo momento non ho ancora chiaro il motivo per il quale avete sparato agli alpini. Pare che uno di voi, prima di far fuoco abbia gridato: «Chi ha molestato Francesca?». Se questa sola è la causa della sparatoria mi sembra molto sproporzionato l'effetto. Di solito, quando gli alpini passavano per un villaggio durante il «campo estivo», capitava di fare a pugni con i ragazzi del luogo a motivo di ragazze. Ma a pugni, mai a fucilate! E finito tutto si andava insieme all'osteria a fare la pace davanti a una bottiglia di vino.

Immagino, spero proprio che, sebbene esageratissimo, sia solamente questo il motivo della sparatoria contro quei quattro alpini in libera uscita del battaglione Susa; e che altro non concorra ad aprire una guerra tra montanari piemontesi e pastori sardi. Che i sassi lanciati contro un treno di soldati, che gli spari contro l'abitazione di un ufficiale dell'esercito, o altre manifestazioni di intolleranza non abbiano a motivo la protesta contro la presenza di forze armate in Sardegna o, ancora più grave, di appoggio alla malavita.

Forse, come scriveva Gigi Ghirotti su questo giornale ventisette anni fa, non c'è necessità di caschi blu o di alpini, e ha sbagliato il nostro governo a inviare l'esercito.

Scriveva Gigi Ghirotti: «... quando questi mezzi sono impiegati male, e questi uomini perdono il loro tempo nell'immaginare imprese da nastrini, da promozioni e da interviste sul "video", è inutile promettere lotta al brigante senza quartiere. Meglio tornare al vecchio maresciallo dei carabinieri che conosceva i suoi polli e li teneva sott'occhio».

Ma per questo i sardi non se la devono prendere con i soldati, li devono accettare come fratelli del continente. E voi, alpini del Susa che siete laggiù nell'isola, applicate il proverbio che vi dice una vecchio sergente che di naia ne ha fatta tanta: nel convento altrui non si porta la propria regola.

Mario Rigoni Stern

REAZIONI

LA PAURA A CASA

«Riprendiamoci i nostri figli»

Il sindaco di Montezemolo: l'errore è dello Stato

MONTEZEMOLO

NEL piccolo paese al confine tra le province di Cuneo e Savona, la notizia dell'agguato in cui è rimasto gravemente ferito Renzo Bertino è arrivata all'una di sabato notte. Il telefono è squillato a casa di Luciano Bertino, 53 anni, pensionato, ex dipendente dell'amministrazione provinciale: «Un ufficiale dell'esercito ha detto che mio figlio Renzo era stato ferito in un'imboscata, aggiungendo che non era grave e che non dovevo preoccuparmi». Il padre, spaventato, non ha creduto alle parole, alla telefonata, temeva che non avessero avuto il coraggio di dirgli che Renzo era morto. Alle prime luci dell'alba è corso a svegliare il sindaco. «In Sardegna hanno sparato a mio figlio voglio sapere come sta e voglio andare subito all'ospedale per vederlo», ha detto l'uomo al primo cittadino.

Il sindaco Secondo Robaldo ha mobilitato tutte le sue conoscenze. La prima telefonata è stata al ministro Raffaele Costa, ex presidente della Commissione Difesa della Camera, che abita a Mondovì, centro del Cuneese a quaranta chilometri da Montezemolo. «Grazie al suo intervento - racconta Robaldo - sono riuscito a mettermi in contatto con il ministro della Difesa Andò. Mi ha tranquillizzato sulle condizioni di Renzo e raccontato quello che è realmente accaduto. Ha detto che non era un'imboscata intimidatoria dell'anonima sequestri, ma che probabilmente c'era di mezzo una donna».

Al termine della telefonata il sindaco è corso a casa Bertino per raccontare tutto: «Renzo è in prognosi riservata, ma è già stato operato e si salverà». Il padre del giovane alpino ha tirato un sospiro di sollievo, ma con gli occhi lucidi ha insistito per partire alla volta della Sardegna. «State tranquilli - ha detto il sindaco - il ministro ha assicurato che un'auto verrà a prendervi per portarvi a Torino dove salirete su un aereo che vi porterà in Sardegna».

Soltanto quando ha avuto la certezza che entro la sera avrebbe riabbracciato suo figlio Roberto Bertino si è calmato. «Era partito il 12 dicembre - racconta commosso - subito eravamo contenti perché per il "Car" era stato inviato a Cuneo, poi il trasferimento al battaglione Susa di Pinerolo ed infine, il 19 luglio, la missione in Sardegna che si è conclusa con questo incidente».

Ieri pomeriggio anche la madre Jose Bado, 50 anni, casalinga originaria della Liguria è partita in aereo da Caselle: «Voglio andare da mio figlio per riportarlo a casa». Nell'abitazione di Montezemolo è rimasto solo il fratello di Renzo, Franco, 24 anni, casellante sull'autostrada «Torino-Savona»: «Sono qui ad aspettare notizie, tutti dicono che non corre pericoli, speriamo sia vero».

Il giovane alpino non ha una fidanzata, ma ha molti amici e tutti lo conoscono. Il parroco, don Gianni Calleri, 77 anni, da 44 a Montezemolo, è stato tra i primi a cercare notizie.

Il sindaco se la prende con lo Stato «che ha mandato questi ragazzi in Sardegna, impreparati per affrontare una mentalità così diversa». Dice: «Da noi per una ragazza si scherza, a volte vola qualche pugno, ma nessuno tira fuori il fucile. I nostri alpini pattugliano la Sardegna, una regione d'Italia come il Piemonte, ma lì la gente ragiona e si comporta in un modo diverso. Forse i ragazzi sono impreparati, non sanno affrontare questa realtà, questa volta ci sono stati cinque feriti e Renzo dovrebbe cavarsela, ma la prossima volta potrebbe andare peggio».

Luca Ferrua

La squadra del Battaglione Susa che era di stanza a Mamoiada e sopra Renzo Bertino in una immagine scattata poco prima del servizio militare

---

Sicilia

Arrivano i rinforzi

CATANIA. Proseguirà fino all'11 agosto l'arrivo a Catania di reparti militari della brigata alpina «Julia» ai quali è stato affidato il controllo del territorio e la vigilanza dei cosiddetti «obiettivi sensibili» nell'ambito dell'operazione «Vespri siciliani», predisposta dal ministro della Difesa Salvo Andò.

Tra sabato notte e domenica mattina, in particolare, attraverso un ponte aereo con Udine, a Catania sono affluiti trecentocinquanta militari dei battaglioni «Cividale» e «Tolmezzo», mentre altri centocinquanta erano già arrivati nei giorni scorsi. Nella notte è previsto l'arrivo nel porto di Catania di una nave traghetto che sbarcherà i mezzi della brigata «Julia».

Gli alpini, momentaneamente alloggiati nella caserma Sommaruga di Catania, nei prossimi giorni si trasferiranno, per controllarne il territorio, nelle province di Siracusa, Ragusa ed Enna. [Ansa]

Un viceministro e la figlia di Dayan: «Cambieremo questa stupida legge»

Israele, basta bavagli con l'Olp

Ma Arafat: troppo poco, dovete riconoscerci Oggi il summit del disgelo tra Rabin e Bush

Il leader dell'Olp Yasser Arafat e il premier israeliano Rabin [FOTO AP]

GERUSALEMME. Ben determinati a imprimere una svolta nel dialogo con i palestinesi, i laburisti israeliani tenteranno alla ripresa in settembre dei lavori parlamentari di scardinare uno dei punti fermi della politica dello stato ebraico, il divieto ai contatti con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Intervistato alla radio di stato, il vice ministro degli esteri Yossi Beilin ha spiegato che, insieme a Yael Dayan, figlia del generale Moshe Dayan, proporrà l'abrogazione di parte dell'emendamento che dal 1986 proibisce i contatti con i gruppi «terroristici». Beilin ha spiegato che per il governo di Yitzhak Rabin «l'impegno a cambiare queste stupida legge è una cosa molto seria». Se approvata, la proposta dei due deputati legalizzerebbe gli incontri con i componenti del Parlamento palestinese in esilio purché i colloqui non abbiano «lo scopo di danneggiare gli interessi dello stato israeliano». Rimarrebbe in ogni caso in vigore la preclusione contro la partecipazione dell'Olp ai negoziati di pace.

Ha detto Beilin: «Abbiamo trovato una formula per il dialogo con i palestinesi. Abbiamo già avviato le trattative con dei palestinesi, tutti strettamente legati all'Olp. E questo non è un segreto. Prendono ordini dai dirigenti dell'Olp, li consultano e si fanno fotografare con loro. Ma formalmente non sono esponenti dell'Organizzazione. E' una soluzione ragionevole».

L'emendamento del 1986 alle leggi antiterrorismo prevede pene fino a tre anni di carcere per chiunque abbia contatti con l'Organizzazione di Arafat.

Suleiman Najjab, esponente del Comitato esecutivo dell'Olp, ha commentato: «Vogliamo che Israele riconosca chiaramente e pubblicamente l'Olp quale unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese». E ha aggiunto: «Lo stato ebraico deve anche accettare che delegati palestinesi della diaspora e di Gerusalemme Est partecipino ai colloqui di pace».

Frattanto, sull'incontro odierno tra Rabin, in viaggio negli Stati Uniti, e George Bush, si addensano nubi. Il primo summit del disgelo tra Stati Uniti e Israele dopo le elezioni che nel giugno scorso hanno portato Rabin al potere è complicato dalle accuse rivolte al capo della Casa Bianca di sfruttare in funzione elettorale occasioni di politica estera, ma anche dalle proteste degli ultra-nazionalisti ebraici che ieri hanno sfidato il blocco degli insediamenti imposto dal nuovo governo israeliano nei Territori occupati.

Scontri in Cisgiordania tra esercito e coloni che sfidano il governo e il blocco agli insediamenti

«Questa è terra ebraica: nessuno può vietarci di costruire sul suolo della nostra patria», urlavano 200 coloni davanti a un cantiere nei pressi di Hebron, Cisgiordania. Sul posto è intervenuto l'esercito che ha circondato la zona. Si sono verificati sporadici incidenti, ma alla fine si è arrivati ad un compromesso. Si è deciso che i coloni faranno richiesta nelle prossime due settimane delle necessarie licenze e che nel frattempo i lavori resteranno sospesi.

Giovedì, alla partenza per gli Usa, Rabin era stato salutato da oltre quattromila manifestanti che gli hanno gridato in faccia «vattene a casa». L'accusa: essere troppo amico degli americani e aver ceduto alle pressioni di Washington, congelando le costruzioni in cambio di garanzie Usa a una linea di credito di dieci miliardi di dollari. Delle garanzie, bloccate per due anni dalla Casa Bianca sulla questione degli insediamenti, Rabin e Bush discutono oggi a Kennebunkport. Per Bush l'incontro è cruciale per far leva sul voto ebraico, essenziale alla conquista di Florida, Illinois e New York. [Agi-Ansa]

Uccisi 2 agenti

Ondata di attentati in Algeria

ALGERI. Ancora attentati in Algeria. Il municipio di Es Sannour, centro sulla costa a 270 chilometri a Est di Algeri, è stato distrutto ieri da una bomba, mentre a Sidi Bel Abbes un poliziotto è stato ucciso e un altro è rimasto ferito. L'altro ieri, un terzo agente era stato assassinato a Hussein-Dey, a Est di Algeri.

L'attentato dinamitardo, almeno per il momento, non è stato rivendicato: Radio Algeri ha riportato la testimonianza del guardiano dell'edificio, secondo il quale cinque uomini incappucciati lo hanno immobilizzato insieme al giardiniere e poi hanno collocato l'esplosivo. La deflagrazione ha completamente distrutto l'edificio.

L'uccisione dei poliziotti, invece, sarebbe opera degli integralisti, che da febbraio hanno ucciso più di 120 agenti e militari. Il Fronte Islamico di Salvezza, fuori legge da quando l'esercito ha di fatto assunto il controllo del governo, ha negato di aver lanciato una campagna armata contro le forze dell'ordine e ha attribuito la responsabilità degli attacchi alle lotte intestine all'interno dell'esecutivo.

Sempre ieri, il quotidiano del pomeriggio in lingua araba «Al Djazair Alyom» («Algeria Oggi» è stato chiuso. Dopo «Le Matin» e «L'Opinion» è questo il terzo quotidiano di cui vengono sospese le pubblicazioni. [Ansa-Agi]

Nuova eruzione

Il Pinatubo tornerà a ruggire

MANILA. Nelle Filippine è scattato di nuovo l'allarme a causa del vulcano Pinatubo. Per la settimana prossima, infatti, gli esperti temono una nuova catastrofe: un'eruzione della stessa violenza di quella avvenuta nel giugno dell'anno scorso, eruzione che causò oltre settecento vittime, ingenti danni materiali e che - secondo le rilevazioni dei meteorologi - ha finito per alterare il clima del pianeta.

A mettere in allarme gli studiosi dell'Istituto di Vulcanologia e Sismologia delle Filippine sono stati una serie di dati, raccolti negli ultimi giorni, relativi all'intensa attività sismica e a un improvviso abbassamento delle emissioni sulfuree. La portata di questi fenomeni è molto simile a quella che caratterizzò i segnali che precedettero di poco l'eruzione dell'anno scorso.

Il vulcano Pinatubo si trova ad appena un centinaio di chilometri a Nord-Ovest di Manila. Dopo la violentissime eruzione del 1991, era tornato in una fase di tranquillità, ma il mese scorso è ripresa la fuoriuscita di lava.

Gli abitanti delle zone circostanti - tutte densamente popolate - sono stati invitati dalle autorità filippine a sgomberare l'area di «immediato pericolo» intorno al vulcano, compresa entro un raggio di dieci chilometri. [Agi]

EGITTO

Il Cairo: «Dietro a queste violenze c'è il Sudan, che vuole destabilizzare il Paese»

L'Islam scaccia i cristiani dal Nilo

Raid degli integralisti nei villaggi, decine di morti

Tornano per i cristiani i tempi del martirio. In Egitto, una delle culle dei primi seguaci di Gesù, si sta scatenando la caccia ai copti. In quattro mesi l'offensiva degli estremisti islamici ha fatto 30 povere vittime, contadini e pastori della provincia di Asyut, e una vittima illustre, Farag Foda, l'intellettuale del Cairo che sognava per il suo Paese un futuro di tolleranza.

«Qui è davvero finita». Lo ripetono con un misto di paura e di rassegnazione tanti cristiani, che in Egitto sono una minoranza di quasi sei milioni di fedeli in un mare di 57 milioni di persone, un mare in cui le invocazioni ad Allah si mescolano ora alle raffiche dei mitra e alle detonazioni delle bombe.

L'«Herald Tribune» ha raccolto le testimonianze di chi ha avuto la famiglia distrutta dagli integralisti, come è successo al ventiseienne Daniel Samaan, che, dopo aver perso lo zio e cinque cugini, vive barricato con il padre cieco in una capanna del villaggio di Sanabu. Dice che di giorno non osa più uscire. E' vittima di un terrore che ha sconvolto la vita di tanti altri suoi correligionari, soprattutto nelle costellazioni di paesi e paesini dell'Alto Egitto, dove i militanti musulmani hanno ormai preso piede e dettano legge. L'altro ieri, per esempio, a Darut, nonostante lo stato d'assedio un commando islamico ha ingaggiato una lunga sparatoria con la polizia.

La legge di questi nuovi fanatici è un crescendo di intimidazioni. Sono diventati pratica quotidiana - secondo numerose testimonianze e accuse - gli assalti ai negozi e i saccheggi delle case dei copti. E chi cerca scampo è costretto a pagare generosi «pizzi». Spesso, è problematico, se non impossibile, celebrare matrimoni o funerali in pubblico, come è successo l'altro ieri nel villaggio di Senorus, dove un blitz per bloccare un corteo nuziale si è concluso con l'arresto di due capi integralisti.

Anche ottenere un lavoro in queste zone è un problema: i copti puntano il dito contro l'amministrazione pubblica che starebbe chiudendo loro le porte in faccia, rendendo sempre più difficili le assunzioni di maestri, impiegati e poliziotti cristiani.

Il governo egiziano - ha sottolineato l'«Herald Tribune» - cerca di correre ai ripari. Migliaia di soldati sono stati inviati nell'Alto Egitto, mentre il Parlamento ha votato una legge antiterrorismo che dà poteri speciali alla polizia per combattere la piaga del terrorismo islamico. In certi casi, è prevista la pena di morte.

La linea dura ha colpito anche al Cairo: nelle ultime settimane, le forze dell'ordine hanno condotto una serie di retate contro alcune organizzazioni estremistiche, tra cui i «Fratelli musulmani», colpevoli di aver diffuso pacchi di volantini che dileggiano, oltre i copti, anche il governo del presidente Mubarak.

Questa ondata di intolleranza e di violenza si è tinta anche di xenofobia. Recentemente, sono andati a vuoto due tentativi di attaccare dei gruppi di turisti a Luxor. Si è sfiorata una strage. Secondo il governo egiziano, c'è un'unica matrice in questi episodi: si tratterebbe di una strategia per destabilizzare l'Egitto e provocare un «ribaltone» nel governo, inviso a molti seguaci di Allah per la sua alleanza di ferro con il «Satana» americano.

«Gli estremisti vogliono distruggere il turismo, fonte vitale delle nostre entrate, per mettere in ginocchio il Paese», ha dichiarato all'«Herald Tribune» Mohammed Abdel Moneim, dell'ufficio stampa presidenziale. «Vogliono eliminare i nostri leader e i nostri intellettuali. E prendono di mira i cristiani in modo da far apparire debole il governo e da creare un fossato nel Paese tra cristiani e musulmani».

Dietro questa strategia della tensione, secondo Il Cairo, ci sarebbe il Sudan. Recentemente, almeno 2500 fondamentalisti-guerriglieri si sarebbero infiltrati nelle province meridionali dell'Egitto, provenienti dal Sudan. A loro, il governo islamico di Karthoum fornirebbe armi e addestramento.

Gabriele Beccaria

GRAN BRETAGNA

Passa le vacanze in galera turista nato in Ghana, sospetto immigrato

Londra, negro uguale clandestino

Documenti in regola, 20 giorni di cella all'africano

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Partire per le vacanze e ritrovarsi invece in cella per tre settimane, sospettato di essere un immigrato clandestino. E' stata questa l'amara estate di David Brown, un cittadino britannico originario del Ghana.

Tutto inizia un mese e mezzo fa, quando Brown sta per salire su un aereo in partenza per New York. Gli addetti alla sicurezza della linea aerea trovano che la foto sul passaporto non somiglia alla persona che hanno davanti e avvisano la polizia. La ragione è semplice - spiega lui -, negli ultimi tempi è piuttosto ingrassato.

Ma, nonostante il sospettato mostri agli uomini del servizio immigrazione il suo certificato di nascita in Gran Bretagna, una tessera ferroviaria con fotografia e il suo libretto di risparmio, la decisione è immediata: il presunto Brown viene portato in cella in base all'Immigration Act del 1971, che autorizza le autorità a detenere senza limiti di tempo qualsiasi persona sospettata di essere entrata illegalmente nel Paese, per accertarne l'identità.

La vacanza è sfumata, ma il meglio deve ancora iniziare. Brown chiama subito le sue sorelle, entrambe cittadine britanniche, perché vengano a scagionarlo. Le due donne si presentano ai funzionari.

A quel punto però Brown è sospettato di essere in realtà un suo fratello, che è nato in Ghana e non ha quindi la cittadinanza britannica, che avrebbe preso in prestito il passaporto dal vero David per entrare indisturbato nel Paese.

Una delle sorelle porta allora come prova a discarico il filmino girato nel giorno delle sue nozze: si vedono entrambi i fratelli e si può distinguere chiaramente come l'uomo in cella sia proprio David. Ma, colpo di scena, il servizio immigrazione dopo aver esaminato attentamente il filmato si convince che l'uomo che ha «in custodia» non sia né David, né suo fratello, ma uno dei testimoni di nozze, anche lui originario del Ghana e senza cittadinanza britannica.

Ci vogliono 23 giorni prima che la verità inizi ad emergere. E anche allora il servizio immigrazione non è ancora convinto che Brown sia sincero, secondo loro ha risposto in modo evasivo e incerto a troppe domande: così gli viene concessa la libertà, ma su cauzione. Solo dopo altre due settimane l'errore viene definitivamente riconosciuto come tale e Brown ha di nuovo il suo passaporto. Adesso il turista più sfortunato dell'estate britannica sta pensando di fare causa alle autorità che gli hanno fatto passare le ferie in cella. [f. man.]

Travestiti da suore

Irruzione gay durante la messa a Westminster

LONDRA. La polizia è intervenuta ieri nella cattedrale cattolica londinese di Westminster per interrompere una manifestazione di attivisti omosessuali durante la Messa. I gay, una trentina tra uomini e donne appartenenti al gruppo «Out-Rage», hanno cercato di interrompere l'officiante e di pronunciare una omelia alternativa, per protestare contro il presunto appoggio del Vaticano a una legislazione antiomosessuale. L'intervento della polizia ha anche impedito ai dimostranti di esporre in chiesa striscioni di protesta contro il Vaticano.

La dimostrazione è però proseguita all'esterno della cattedrale nella piazza di Westminster, dove il gruppo di Out-Rage è stato raggiunto da membri dell'organizzazione «Sorelle della perpetua indulgenza», un gruppo di omosessuali americani che abitualmente si vestono da suore. [Ansa]

E' passato all'Eternità
Cesare Guercio
anni 82
Marito, padre e nonno esemplare

Lo annunciano la moglie **Margherita Toja**, i figli **Marisa** e **Nicola**, la nuora **Cristina Manson**, i nipoti **Laura** con **Mauro Delpasso**, **Cesare**, **Elena**, **Daniele**, **Andrea**. La consuocera **Elda Scavarelli** e **Giorgio Ceruti**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Orbassano partendo dall'ospedale Molinette (per orario telefonare al numero: 900.22.51). Non fiori ma opere di bene per la chiesa di San Rocco di Orbassano.
— **Orbassano**, 9 agosto 1992

La sorella **Laura** col marito **Luigi Raimotti**, le nipoti **Luciana** e **Piero Roccati**, **Maria Teresa** e **Mauro Italia** e famiglie partecipano con dolore alla scomparsa del caro **CESARE**.

La sorella **Carla** col marito **Antonio Avalaneo** e figli **Maura** e **Marco** e famiglie sono vicini nel dolore.

Bice Guercio con **Miranda**, **Elso** e famiglie sentitamente partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia i cognati **Toja**, **Searia**, **Franchino**, **Pejrani**.

Aldo ed **Evelina** con **Giorgio** e **Anna**; **Walter** ed **Emilia** con **Alberto** e **Stefania** sono vicini alla famiglia.

Giuseppe Ceruti e familiari partecipano al dolore di Marisa e famiglia Guercio.

Condomini e **Amministratori** di **Lungopò Antonelli 37** prendono viva parte al lutto di Marisa Guercio e famiglia.

La famiglia **Masera** porge sentite condoglianze.

Giancarlo, **Franca**, **Elena**, **Alessandra** e **Francesco Girardo** partecipano affettuosamente al dolore di Nicola, Cristina e famiglia.

Pina, **Donatella Ciancarelli** e **Tucci**, **Luciana Fenoglio** sono affettuosamente vicini a Marisa.

Gabriele e **Caterina Orsini** partecipano al dolore di Nicola per la perdita del **PAPA'**.

Franco e **Franca** con **Carlo Alberto** e **Federico** partecipano al dolore di Nicola.

Antonia Marico Delpasso partecipano dolore famiglia Guercio.

E' mancato
Antonio Marietta (Tunin Pierot)
anni 82

L'annunciano i figli **Giuseppe**, **Aurelio**, **Marina** con le rispettive famiglie, fratello e parenti tutti. Funerali in Carmagnola martedì 11 corr., ore 16.
— **Ciriè**, 9 agosto 1992.

La **Cisl Piemontese**, unitamente a tutte le sue strutture partecipa con profondo dolore la scomparsa di
Idolo Marcone
stimato ed apprezzato dirigente Confederale che con dedizione ed impegno si è speso per l'organizzazione ed i lavoratori.
— **Torino**, 8 agosto 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
dott. Giancarla Banfi in Valenti

Ne danno il triste annuncio il marito **Ezio**, il figlio **Mario** con la moglie **Loredana**, la sorella **Pinuccia** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 11 alle ore 9 nella parrocchia di Santo Spirito in Zinola (Savona). La salma sarà tumulata nel cimitero di Cerreto Grue (Alessandria) nella tomba di famiglia.
— **Savona**, 9 agosto 1992.

In Albenga è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Varalli
magistrato
di anni 71

Con dolore lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Domenico** con la moglie **Giovanna** e i nipotini **Giovanni** ed **Alessandra**, la figlia **Mariella** con il marito **Roberto** e la nipotina **Silvia**, il fratello **Ettore**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente mese alle ore 16 nella cattedrale di San Michele.
— **Albenga**, 10 agosto 1992.

Ci ha lasciati
Maria Cristina Chiarigllone in Calvo

Lo annunciano il marito **Ernestino**, le figlie **Maria Teresa** e **Angioletta** con **Franco**, **Stefania** e **Carlotta**, le sorelle **Elena** e **Graziella**, il fratello **Dino**, zii, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino, via S. Maria 12, martedì 11 c.m., alle ore 9,15 per Chialamberto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro (via Cavour 31). Un particolare ringraziamento a suor Maria Agata, a Bruna ed al personale della fondazione.
— **Torino**, 9 agosto 1992.

NONNA il tuo sorriso ci mancherà **Stefania** e **Carlotta**.

Gina Tabasso con figli e famiglie si stringono con affetto ad Angioletta e famigliari nel dolore per la perdita della carissima mamma
Maria Cristina Chiariglione in Calvo
— **Chieri**, 9 agosto 1992.

La zia e i cugini **Moeti** prendono parte al dolore dei famigliari.

Piero e **Liliana Ischello** partecipano al dolore di Ernestino e famiglia.

La famiglia **Rosso**, **Rossi**, **Ischello**, **Degrandi**, **Ferrerotti**, **Canni**, **Mazzetti**, **Giors**, **Caudera** e **Cornaglia** si uniscono al dolore della famiglia Calvo.

La **Eldos Spa** partecipa commossa al dolore dell'ing. Franco Tabasso e moglie per la gravissima perdita della suocera signora
Maria Cristina Chiariglione in Calvo
— **Chieri**, 9 agosto 1992.

Sono vicini a Cicci e famiglia in questo triste momento:
Patrizia e **Marco Brandimarte**
Patrizia e **Franco Mario**
Guido Viretto
Maurizio Caputo
Giorgio Demarchi.

Ciao zia **TITTI**, Grazie, **Luciano**, **Giovanni**, **Luca**, **Marco**, **Gabriele**.

La famiglia **Casale** partecipa commossa al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Vittorio, **Carla**, **Alberto**, **Federica** con affettuosa vicinanza.

Partecipano al dolore gli **Amici** della **Bocciofila Chialambertese**.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Ernestino, Angioletta e Maria Teresa i cugini **Tino**, **Domenica** con **Laura**, **Elda** e **Alberto**; **Maria Teresa** e figlie; **Mirella**, **Vanni** e figli.

Rina Salsa e **Luigi Gagliardi** partecipano con le famiglie.

E' mancato
Nicola Sola
di anni 80

Lo annunciano: la moglie **Maria Anselli**, la figlia **Pina** con il marito **Francesco Chiaraviglio** e la nipote **Susanna**. Funerali nella Collegiata di Carmagnola lunedì 10 c.m., ore 16,45, da via Puccini n. 14.
— **Acqui Terme**, 10 agosto 1992.

La famiglia **Chicco** partecipa commossa al dolore di Pina e famigliari per la scomparsa di
Nicola Sola
— **Appiano Gentile**, 10 agosto 1992.

E' mancata
Dina Crocco ved. Bullo (Ninetta)
anni 78

Addolorati l'annunciano i figli **Claudio** e **Silvana**, nuora e genero, i nipoti **Elisabetta**, **Marco**, **Elena**. Funerali martedì 11 ore 8,30 Parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 10 agosto 1992.

Didi, **Maria**, **Nanni**, **Patrizia** e **Marcello** annunciano addolorati la morte di
Lidia Boffa
Il funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Piozzo alle ore 16,30 del 10 agosto 1992.
— **Piozzo**, 9 agosto 1992.

I **Collaboratori** dell'**Aspira srl** e della **Valdeperno srl** partecipano commossi al dolore del dott. Carlo Novara e della famiglia per l'improvvisa scomparsa della figlia
Nadia Novara
— **Torino**, 9 agosto 1992.

Mario e **Federica** sono affettuosamente vicini a Carlo, Franca e Nicola nel ricordo della carissima **NADIA**.

Sandro e **Tela Litargini** partecipano al lutto.

Beppe e **Iris** partecipano commossi al dolore di Carlo e famiglia.

Mario Del Sarto
Giuseppe Floridia
Enrico Boniselli
Leonardo Cuttica
Giulio Floridia
partecipano al dolore del dott. Carlo Novara per la tragica scomparsa della **FIGLIA**.

Loredana Fabio e **Giorgia** addolorati piangono **NADIA**.

Sono vicini nel dolore a Franca e Carlo: **Andreina Michela Rebecca** e **Gianata Craviotto**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Renato Amerio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Tere**, la figlia **Pia**, il genero **Silvano**, l'adorata **Maria Sole**, i fratelli **Dino** e **Giorgio** con le rispettive famiglie.
— **Asti**, 9 agosto 1992.

Carlo e **Gabriella Miraglio** con i figli si uniscono affettuosamente al dolore del cognato Dino Amerio e famiglia e della cara Tere.
— **Alba**, 9 agosto 1992.

Marisa Rubino partecipa con affetto al lutto della famiglia Amerio.
— **Alba**, 9 agosto 1992.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia **Meloni** ringrazia commossa tutti coloro i quali hanno partecipato e si sono uniti al suo immenso dolore per la tragica scomparsa dell'adorata
Barbara
— **Roma**, 6 agosto 1992.

ANNIVERSARI

1990 — 1992
Luigi Minasso
Ricordandoti.

1984 — 10 agosto — 1992
Stefano Cardinali
Sei sempre con noi. Mamma, papà, **Laura** con **Gabriele** e **Valeria**, nonna.

1988 — 1992
Augusto Pregno
Quattro anni non hanno cancellato il tuo ricordo. Se tu avessi potuto immaginare le lacrime ed il dolore che ci hai procurato, avresti voluto vivere all'infinito. I tuoi cari.
— **Moncalieri**, 10 agosto 1992.

Il ministro degli Esteri inglese Hurd: è imminente una risoluzione per l'uso della forza

Blitz Onu in Bosnia, conto alla rovescia

Ma è ancora lite tra Usa e Europa

OSSERVATORIO

L'Islam balcanico tra due padrini

LA crisi, anzi la tragedia dell'ex Jugoslavia si snoda secondo uno schema che Milovan Gilas prospettò sin dagli inizi. Gilas, ricordiamo, è un montenegrino e un sostenitore, a suo tempo, di una qualche unità dei popoli jugoslavi; ma è anche un grande saggista, il primo grande eretico dell'Est europeo, anticomunista e socialdemocratico convinto, dopo essere stato uno dei più stretti collaboratori di Tito.

Dunque Gilas diceva che la secessione slovena e soprattutto croata avrebbe riesumato antichi e tremendi odi etnici. Lo scontro tra croati e serbi avrebbe innescato un feroce regolamento di conti in Bosnia, introducendo, col coinvolgimento della componente musulmana, il fattore religioso, accanto a quello etnico. E, dopo la Bosnia, sarebbe stata la volta del Kossovo, annesso dai serbi ma popolato per il 90 per cento da albanesi, in maggioranza islamici. L'esplosione del Kossovo avrebbe attratto i Paesi di comune fede religiosa, dalla stessa Albania (pur nella gravità della sua crisi interna) alla Turchia, che invece in crisi non è, e anzi aspira a un ruolo sempre più forte tra i Balcani e l'Asia centrale, fino all'Iran, che cerca anch'esso una «leadership», in concorrenza con Ankara.

Con questo, non si vuole riaprire il discorso sulle responsabilità originarie della crisi jugoslava (Gilas pensava che il problema non fosse la nascita di nuovi Stati, ma la diffusione di una vera democrazia in tutte le Repubbliche, premessa di più equi e liberi rapporti tra loro). Il discorso sulle responsabilità, che resta complesso, è ormai superato, politicamente, dalla durezza barbarica della reazione serba. Milosevic, ormai, è il vero pericolo.

Bisogna però registrare che, passo dopo passo, le previsioni del filosofo montenegrino si stanno avverando. Il fattore islamico si è aggiunto, o si sta vistosamente aggiungendo, a quello serbo-croato. Mentre si consuma la tragedia della Bosnia, ci sono forti timori che si stia preparando quella del Kossovo. La maggiore incertezza è se saranno gli «albanesi» a insorgere contro Belgrado, o se saranno i serbi a provocare la sollevazione, per avere il pretesto di cacciarli oltre i confini (la famigerata «pulizia etnica»).

E si delinea il coinvolgimento dei Paesi islamici dell'area. Già più di un mese fa, il primo ministro turco Demirel aveva detto, durante una visita a Tirana, che il suo Paese non avrebbe permesso il massacro degli albanesi del Kossovo. Successivamente ha sollevato l'ipotesi di un intervento militare in Bosnia davanti alla Conferenza islamica. Il ministro degli Esteri iraniano ha risposto invitando a Teheran il collega bosniaco, in nome della «difesa dei musulmani di questa regione». La rivalità tra Turchia e Iran (la prima, Stato islamico, ma laico e membro della Nato, il secondo fondamentalista e anti-occidentale) può essere una complicazione aggiuntiva, in un quadro esplosivo di per sé.

La questione balcanica si pose col declino dell'impero ottomano, tra il risveglio delle nazionalità oppresse e i giochi d'influenza delle altre potenze. Si ripropone ora col crollo del mondo comunista, mentre l'Islam, in forme diverse, ha ripreso l'iniziativa storica. E questo è un nuovo problema per l'Occidente. Non si tratta soltanto di difendere i nemici della Serbia da un'offensiva, o da una controffensiva, spietata. Si tratta di salvare le isole musulmane dei Balcani, dunque dell'Europa, nel nome della stessa civiltà europea, cioè dei suoi principi di tolleranza, di libertà e d'indipendenza, senza arrivare a un altro rischioso confronto, o frizione, con l'Islam, ma anzi facendo della crisi balcanica un'occasione di dialogo.

I modi potranno, dovranno essere studiati. Intanto bisogna prendere atto che la crisi jugoslava, comunque sia cominciata, ha ormai una posta altissima. Come il vecchio Gilas aveva previsto.

Aldo Rizzo

NEW YORK.
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra giornata di intense consultazioni di George Bush e dei suoi uomini, ma ancora scarsi indizi sulla forma che assumerà la risoluzione con cui il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deve autorizzare l'uso della forza nell'ex Jugoslavia. A Kennebunkport, dove ha la sua casa di vacanza e dove ha deciso di trascorrere il weekend, il presidente ha convocato i suoi collaboratori (il consigliere Scowcroft, il segretario alla Difesa Cheney, il capo di Stato Maggiore Powell, il vicesegretario di Stato Eagleburger), ha discusso a lungo con loro e poi per tutti c'è stato il compito di mettersi in contatto con i loro omologhi di altri Paesi. Lo stesso Bush ha telefonato al primo ministro inglese Major ed ha anche parlato col segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali. Risultati? Qualche dichiarazione d'intenti, alcune assicurazioni che il progetto di risoluzione comune è vicino (all'inizio della settimana che comincia oggi, ha detto il ministro degli Esteri inglese Hurd, dopo questo giro di consultazioni telefoniche) ma nessuna indicazione concreta.

In concreto, la situazione è rimasta quella del giorno prima, con gli Stati Uniti che vogliono una risoluzione che dia una sorta di «autorizzazione in bianco» ad usare la forza per proteggere i convogli umanitari che vengono attaccati dai serbi, e con francesi ed inglesi che vogliono invece una risoluzione che autorizzi le truppe dell'Onu già presenti sul posto ad intraprendere un ruolo più «attivo» (stabilendo eventualmente un loro rafforzamento nel numero e nelle armi). In mezzo a questa disputa si è inserito Boutros Ghali, facendo presenti due cose: una, che una decisione come quella propugnata da inglesi e francesi significa un cambiamento sostanziale nel ruolo dei «caschi blu», che passerebbe da quello di «mantenere» la pace a quello di «imporla», il che vuol dire che non devono essere più «neutrali»; l'altra, che l'Onu non può impiegare le sue intere risorse per risolvere il problema dell'ex Jugoslavia trascurando tutto il resto (per esempio le migliaia di bambini somali che proprio in questi giorni stanno morendo come i bambini bosniaci su cui tutti si sono sensibilizzati). Quello dell'ex Jugoslavia, ha detto in concreto Boutros Ghali, è un conflitto europeo e sarebbe bene che gli europei si adoperassero di più per risolverlo. Sul fronte delle proposte operative c'è da registrare il piano turco per un bombardamento aereo Nato delle postazioni serbe in Bosnia. Secondo il quotidiano Hurriyet, Ankara ne avrebbe parlato con i partner di Bruxelles. Il piano turco prevede il bombardamento di 25-30 posizioni serbe per mezzo di aerei F-15 e F-16 decollati da basi europee o da portaerei. L'incursione potrebbe essere portata a termine in 24 ore. Per ora nessuna reazione dagli ambienti atlantici.

Bush, dopo la discussione con i suoi collaboratori, ha di nuovo convocato i giornalisti, ed è stata la sua terza conferenza stampa in tre giorni sul problema Jugoslavia. Ma il fatto che non avesse da comunicare nulla di nuovo rispetto alle due precedenti conferenze stampa ha indotto per esempio il «New York Times» a scrivere che «la sua nuova apparizione è sembrata avere come scopo principale quello di far vedere che lui sta lavorando sodo». Il problema per lui è quello di far fronte alle accuse di «passività» che gli sono state rivolte e alla pressione cui lo sta sottoponendo Clinton, il suo avversario elettorale, che continua a dichiararsi favorevole ad un intervento in Bosnia. A questo proposito, anzi, si è saputo che Bush ha offerto a Clinton di leggere il rapporto della Cia su cui lui si è basato per dire che non intende far «impantanare» gli Usa in un «nuovo Vietnam», proprio per indurre il suo avversario a smetterla. Clinton, si dice, ha accettato «in via di principio» di leggere il rapporto.

Franco Pantarelli

SARAJEVO

«Londra sta con Belgrado»

ISLAMABAD. Il ministro degli Esteri bosniaco Haris Silajdzic, in visita in Pakistan, ha criticato duramente Francia e Gran Bretagna accusandole di apportare un aiuto oggetivo all'aggressore serbo. «La Gran Bretagna e la Francia sono i due Paesi europei responsabili del non intervento dell'Europa per fermare l'aggressione serba», ha detto il ministro in una conferenza stampa congiunta con il collega pachistano Siddiq Kanju.

«Chi fa la politica estera di quei due Paesi agisce in modo tale da aiutare gli aggressori», ha detto Silajdzic. «Perché la Francia non reagisce? Che cosa aspetta per reagire?» si è chiesto Silajdzic. Le critiche più aspre le ha rivolte al premier britannico John Major: «Major ha ribadito ogni giorno che non ci sarà intervento, anche ora che esistono prove dell'esistenza di campi di concentramento uguali a quelli della seconda guerra mondiale». [Ansa-Afp]

Prigionieri nel lager di Manjaca, 200 km a Nord-Ovest di Sarajevo (FOTO AP)

I serbi danno il via alla guerra dei missili

Per la prima volta l'aviazione bombarda con razzi teleguidati

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un altro giorno d'inferno per Slavonski Brod, la città croata sul fiume Sava che confina con la Bosnia Erzegovina. Dopo i razzi terra-terra del tipo Luna, ieri le truppe serbofederali stazionate sul territorio bosniaco hanno lanciato sulla città più di 200 granate. Due persone sono rimaste uccise e sei sono state gravemente ferite. Interi quartieri sono distrutti, le case sventrate sono devastate dalle fiamme. La gente è chiusa nei rifugi per via degli incessanti allarmi aerei. I cacciabombardieri di Belgrado sabato hanno usato per la prima volta i razzi teleguidati che hanno colpito unicamente bersagli civili. Uno dei bambini feriti è morto ieri sotto i ferri chirurgici.

I combattimenti continuano a Pivare vicino a Nova Gradiska, nella zona della Slavonia controllata dalle forze dell'Onu. I serbi hanno attaccato il paese con l'artiglieria pesante, i croati hanno risposto al fuoco.

La guerra divampa più che mai lungo la sponda bosniaca della Sava. Sul fronte di Bosanski Brod e Derventa le forze bosniache in controffensiva stanno facendo retrocedere i miliziani serbi che ieri hanno subito gravi perdite. L'artiglieria della difesa territoriale ha distrutto due bunker dei cetnici e un magazzino pieno di armi. Nella regione continuano ad arrivare decine di pullman da tutti i Paesi europei: trasportano lavoratori emigrati all'estero che rientrano a casa per combattere contro l'aggressione serbofederale.

Di fronte all'avanzata dei bosniaci, i serbi hanno minacciato di usare il sistema missilistico stazionato a Banja Luka. Ma i combattenti della difesa territoriale gli hanno dato un ultimatum: se nel giro di sei ore i serbi non ritireranno i missili, faranno saltare in aria il grande deposito di ammoniaca.

Sarajevo ha vissuto una giornata più tranquilla del solito. Ma alcune granate cadute sulla città hanno ucciso altre due persone, mentre i feriti sono quattro. Un uomo è morto sotto il fuoco di un cecchino. Ma il caldo infernale e la quasi totale mancanza di acqua - i miliziani serbi hanno chiuso il principale acquedotto di Sarajevo - infieriscono sulla popolazione stremata della capitale bosniaca.

L'artiglieria pesante serbofederale continua a bombardare Gorazde, Visegrad, Jajce e Bihac. Nelle città semidistrutte i morti non si contano più.

A Belgrado, intanto, il premier della Federazione serbo-montenegrina, Milan Panic, ha annunciato che si recherà in Albania, nella prima visita ufficiale di un dirigente «jugoslavo» a Tirana dal 1948. I rapporti tra le due capitali sono alquanto tesi per via della repressione serba contro gli albanesi del Kosovo.

Da Ginevra il Comitato internazionale della Croce rossa (Circ) ha confermato che è stato garantito dalle autorità serbe l'accesso dei suoi funzionari ai lager serbi in Bosnia. Saranno aperti alle ispezioni una decina di campi di prigionia (su un centinaio) tra cui quello di Omarska visitato nei giorni scorsi da giornalisti inglesi.

Ingrid Badurina

Ancora un'immagine del famigerato campo di prigionia di Manjaca: un dormitorio per centinaia di prigionieri croati e musulmani (FOTO AP)

RUSSIA

Nati in Pennsylvania e a New York, catturati nel '45 dalle Guardie Rosse, ora vogliono tornare a casa

Mike e John, ostaggi di Stalin da 47 anni

Washington scopre due compatrioti «dimenticati» in Ucraina

KIEV. Michael Semko, settantré anni, operaio di Petrichi, paese dell'Ucraina occidentale, ha un solo desiderio: tornare negli Stati Uniti per portare dei fiori sulla tomba dei genitori. Semko - «Mike l'americano» per gli abitanti di Petrichi - è un cittadino statunitense fatto prigioniero da Stalin dopo la Seconda guerra mondiale: da allora non è mai riuscito a tornare in America. Solo recentemente, l'esistenza di quest'uomo è stata scoperta da alcuni funzionari statunitensi: sono stati i primi contatti con dei suoi concittadini da quarantacinque anni.

Il nome di Semko fa parte di un elenco di decine di cittadini statunitensi, la maggior parte dei quali di origine slava, dati per dispersi nell'ex Unione Sovietica dopo il '45. Si tratta di vicende tra loro molto simili, come quella di un altro suo concittadino, John Jarima, nato a New York nel '18, trapiantato in Polonia nel '20 e poi costretto a vivere nel villaggio ucraino di Pyatniytsa.

Come prova delle sue origini, Semko ha esibito un vecchio passaporto sovietico, dove si certifica che è nato a Ormrad («dovrebbe essere in Pennsylvania», dice), il 3 ottobre del 1919. Figlio di genitori ucraini emigrati negli Stati Uniti quando aveva quattro anni, Semko si stabilì con la famiglia in Polonia, dove il padre lavorava in una miniera di carbone. Allo scoppio della guerra, i genitori fecero ritorno negli States. Semko e il fratello, John, invece, obbedirono a Stalin, che aveva ordinato a tutti gli ucraini che vivevano nella Polonia occupata dai nazisti di trasferirsi in Unione Sovietica. «I sovietici - ha raccontato Semko - ci diedero le armi e ci mandarono al fronte».

Dopo la guerra, nel 1947, l'uomo fu arrestato a Mosca, dopo aver fatto richiesta per un passaporto statunitense, che non è mai riuscito ad ottenere. Nove anni più tardi, fu arrestato di nuovo - questa volta con l'accusa di spionaggio - e rilasciato dopo quattro mesi di carcere a Lvov. Ora è sposato con Stefania, sessantacinque anni, e ha una figlia, Teodizia, di quarantuno. Parla quasi esclusivamente polacco. Della lingua inglese ricorda appena le poche cose imparate da bambino: ai funzionari di Washington che lo sono venuti a trovare ha contato in inglese fino a dieci. «Ormai siamo vecchi, presto moriremo - ha detto l'uomo -. Adesso vorrei soltanto una cosa: vedere la tomba dei miei genitori, ma tornerei indietro solo se potessi portare con me la mia famiglia».

La doppia vicenda di Semko e di Jarima è l'ultima di un giallo ben più vasto, quello dei cosiddetti «pows», i prigionieri di guerra americani che si troverebbero in Russia. A riaprire il caso era stato lo stesso presidente Boris Eltsin, che lo scorso giugno - alla vigilia della sua visita a Washington - inviò una lettera al Senato americano, affermando che le autorità dell'ex Unione Sovietica hanno mentito per decenni sui prigionieri Usa, un certo numero dei quali - ha detto - «non hanno mai fatto ritorno a casa».

Secondo le ricerche degli storici russi, molti americani arrivarono nei lager di Stalin negli ultimi mesi della Seconda guerra mondiale, provenienti dai campi di concentramento nazisti e da quelli giapponesi. Gli specialisti americani, però, sono scettici sulla possibilità che siano molti i veterani della guerra del '40-'45 ancora vivi dopo mezzo secolo di prigionia, ma non escludono che in Russia si trovino alcuni militari presi prigionieri durante i conflitti di Corea ('50-'53) e del Vietnam ('61-'73). [e. st.]

AFGHANISTAN

Almeno 35 le vittime

Esodo da Kabul per due giorni sotto le bombe

KABUL. Riesplodono con violenza le faide tra contrapposte fazioni afghane. La capitale Kabul, bersagliata da granate d'artiglieria e razzi di lunga gittata che hanno provocato distruzione e morte, ha vissuto un weekend di terrore. Mentre la terra tremava sotto la pioggia dei colpi, migliaia di abitanti si affrettavano a sfollare su asini, carri tirati da cavalli e qualsiasi altro mezzo di trasporto a portata di mano. Sabato almeno 35 persone hanno perso la vita e diverse centinaia sono rimasti feriti. L'ospedale della Croce Rossa, anch'esso colpito da un colpo d'artiglieria, è gremito di feriti. Secondo il ministero della Difesa, ad attaccare ieri sono stati gli integralisti di Hezb-e-Islami, guidati da Gulbuddin Hekmatyar, mentre due altre fazioni, gli sciiti filo-iraniani di Hezb-e-Wahadat e i sunniti filo-sauditi di Ittehad-e-Islami hanno rispettato una tregua. [Agi-Ap]

FRANCIA

Scalatori in pericolo

Frana sul Bianco Il vento blocca i soccorritori

PARIGI. Una frana di grandi proporzioni si è verificata ieri nel massiccio del Monte Bianco, sulle pareti Ovest e Nord dell'Aiguille du Dru. Non è stato possibile accertare se ci siano vittime, ma una colonna di soccorritori è partita da Chamonix. Un forte vento ha impedito il sorvolo della zona con gli elicotteri, i cui piloti avrebbero potuto fare una valutazione più esatta degli effetti della frana. Lo smottamento è stato notato dalla valle, a causa della nuvola di polvere che ha sollevato. Osservando la zona con dei cannocchiali, i gendarmi di Chamonix hanno scorto almeno una persona che chiedeva aiuto. Altre due squadre della gendarmeria sono intervenute a loro volta sulle pendici dell'Envers du Plan, per soccorrere un alpinista rimasto gravamente ferito e un escursionista scivolato in una scarpata. [Ansa]

GERMANIA

«Vuoterò il sacco»

Honecker ricatta i vecchi amici dell'ex Urss

BONN. Se messo alle strette, Erich Honecker non esiterà a vuotare il sacco sull'ingerenza esercitata dagli ex leader sovietici negli affari interni della vecchia Germania comunista. Durante la sua permanenza all'ambasciata cilena a Mosca, come riferisce «Welt Am Sonntag», l'ex leader tedesco orientale ha messo a punto la sua strategia difensiva. Quindi, se sarà portato in tribunale per rispondere di concorso in omicidio plurimo, in relazione alla morte di decine di cittadini tedeschi orientali uccisi dalle guardie di confine, Honecker chiarirà il ruolo avuto dai dirigenti del Cremlino nella ex zona di occupazione e poi nella Germania Orientale. L'ex leader comunista, consegnato di recente alle autorità tedesche, conta di chiedere le attenuanti per aver agito sotto le pressioni costanti dei vertici della ex Unione Sovietica. [Agi-Tass]

L'economia affonda, assalto ai consolati per ottenere la cittadinanza d'origine

Brasile, 5 milioni di nuovi italiani

Caccia al passaporto tra gli ex emigrati

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Quando l'altra mattina i funzionari del consolato italiano di San Paolo sono arrivati al lavoro, centinaia di persone erano già in attesa da ore davanti alla bassa palazzina neoclassica, in uno dei più eleganti quartieri della città. Una voce, subito ripresa da una radio, assicurava che fosse l'ultimo giorno utile perché i discendenti di cittadini italiani cominciassero le pratiche per ottenere la cittadinanza del nostro Paese, ed in tanti hanno preferito passare la notte all'addiaccio piuttosto che perdere la chance di ottenere il sospirato passaporto bordeaux. I funzionari si sono affrettati a rassicurare gli aspiranti connazionali che la concessione della cittadinanza italiana, regolata da una legge vecchia di 80 anni, rimane in vigore. «Non è la prima volta che accade una cosa del genere, e probabilmente non sarà l'ultima - dice il console Antonio Di Stefano - ormai già da alcuni anni siamo sommersi da una marea di richieste di riconoscimento della cittadinanza presentate da figli e nipoti di italiani. Quando si sparge una voce come questa, le file diventano chilometriche. Ma anche in condizioni normali, non siamo più in grado di far fronte a tutte le richieste. L'attesa per ottenere il passaporto ormai si calcola in anni».

Dal '91 ad oggi, oltre 35 mila persone si sono rivolte al consolato di San Paolo per iniziare le pratiche necessarie per ottenere la cittadinanza italiana. Sono stati emessi 12 mila passaporti, che sono andati ad aggiungersi agli oltre 300 mila emessi a partire dall'85, e si calcola che in tutto lo Stato i potenziali aventi diritto siano quasi 5 milioni. Un analogo boom di richieste si è verificato anche nei consolati di Spagna, Portogallo, Giappone e Germania, gli altri Paesi da cui provengono le maggiori comunità straniere in Brasile. Da tempo il grande Paese latinoamericano ha cessato di essere la terra di promesse che aveva attratto milioni di immigrati. Con l'aggravarsi della crisi economica, a partire dall'86 si è intensificata la corsa ai passaporti del «primo mondo». Secondo il ministero degli Esteri, sono tra 750 mila ed un milione e mezzo i cittadini del Paese che si sono trasferiti per lavoro all'estero dall'inizio della «diaspora». E' soprattutto un'emigrazione della classe media, di ingegneri e sociologi disposti a trasformarsi in camerieri, facchini o lavapiatti ma con la sicurezza di uno stipendio in moneta forte, che non si svaluta ogni giorno dell'1%. Ed è un'emorragia di cervelli: sono almeno 10 mila gli scienziati brasiliani che lavorano nelle università e nei laboratori europei e nordamericani.

La mecca della speranza sono soprattutto gli Usa, dove sono emigrati almeno 250 mila brasiliani, gran parte in modo illegale: a New York, quasi tutti i lustrascarpe parlano portoghese; così come le ballerine «go-go girls». Braccia aperte in Giappone ai 200 mila discendenti della comunità nipponica di San Paolo, tornati per fare i lavori che i figli del Sol Levante non accettano più. In Europa, il maggior numero di brasiliani ha cercato fortuna in Gran Bretagna ed in Portogallo. In Italia ed in Francia, sono pochi, ma una parola in portoghese, «viados», è entrata nel vocabolario corrente, non giovando certo al buon nome della comunità. «Per ora, quasi tutti i discendenti di italiani che sollecitano la cittadinanza non hanno intenzione di emigrare, ma vogliono soprattutto recuperare i legami con le proprie radici», assicura il console Di Stefano.

Gianluca Bevilacqua

IN MESSICO

Scontro fra treni, 20 morti

CITTA' DEL MESSICO. E' di almeno 20 morti e 165 feriti, ma si teme che il numero delle vittime possa aumentare con il passare delle ore, il bilancio di una sciagura ferroviaria che ha visto due treni scontrarsi frontalmente nello Stato centrale messicano del Michoacan. Lo riferisce la polizia federale delle strade e dei porti di Città del Messico, precisando che l'impatto tra i due convogli ferroviari - un treno merci con 43 carrozze e un treno passeggeri con oltre 300 persone a bordo - è avvenuto alle 15,20 ora locale dell'altro giorno (le 22,20 in Italia) in una zona impervia tra la località montuosa di Infiernillo e il porto di Lazaro Cardenas, 450 chilometri a Sud Ovest della capitale. A causa dell'impatto - che ha ucciso i macchinisti dei due treni - una carrozza del treno passeggeri è finita nel bacino artificiale di una diga a una profondità di 10 metri. [AdnKronos]

VENTIMILA IN PIAZZA

«Impeachment per Collor»

BRASILIA. Circa 20 mila persone hanno partecipato l'altra notte a San Paolo a una dimostrazione per chiedere la messa in stato di accusa del presidente Fernando Collor de Mello (nella foto), coinvolto in numerosi scandali finanziari.

E' la prima massiccia dimostrazione di piazza contro de Mello. «Messa in stato d'accusa subito». «De Mello fuori» erano alcuni degli slogan gridati dalla folla, guidata dal capo del partito dei lavoratori Luis Ignacio «Lula» Da Silva e dai sindacati. [Ansa-Reuter]

L'isola esclusa dal viaggio nei Caraibi

Il Papa prega per Cuba ma non va da Castro

Appello di uno scrittore allineato «All'Avana ci vuole un'opposizione»

ROMA. Il Papa ha rivolto ieri un pubblico pensiero a Cuba, dinanzi a fedeli di molti Paesi venuti a Castelgandolfo, il giorno dopo l'annuncio ufficiale dal Vaticano del suo viaggio di cinque giorni in ottobre nei Caraibi, con meta Santo Domingo, ove celebrerà il mezzo millennio dalla scoperta dell'America. Cuba è l'unica nazione dell'America latina che non abbia finora ricevuto una visita papale, pur essendo una delle più popolose isole dei Caraibi con oltre dieci milioni di abitanti, in gran parte cattolici per tradizioni, anche se mancano esatte statistiche religiose. Papa Wojtyla, in 14 anni di pontificato, ha compiuto finora undici viaggi nel sub-continente; e a Santo Domingo è stato tre volte.

Una visita a Cuba era sembrata imminente tra la fine del 1989 e l'inizio del 1990, in seguito al disgelo tra il regime di Fidel Castro e la Chiesa, dopo almeno due decenni di tensione - con espulsione di molti preti e religiosi. Ma già alla fine del 1990 il viaggio fu ritenuto impossibile, poiché il regime castrista mostrava di temere un dirompente intervento di Wojtyla sul tema dei diritti umani nell'isola, mentre erano in corso i grandi rivolgimenti nei Paesi europei alleati di Cuba, dalla Ddr all'Urss.

Va tuttavia ricordato che ai primi di febbraio del 1979, in occasione del primo viaggio internazionale di Giovanni Paolo II, a Santo Domingo e in Messico, Castro invitò il Pontefice a fare sosta all'Avana nel suo itinerario di ritorno a Roma, ma gli organizzatori vaticani preferirono una tappa in una piccola isola delle Bahamas, legate agli Stati Uniti, e il leader cubano ne rimase vivamente deluso. Negli ultimi due anni, invece, è Castro a frenare sulla visita.

Otto anni fa, Papa Wojtyla da Santo Domingo non mancò di rivolgersi ai cristiani di Cuba. Ieri ha ricordato che Cuba fu «una delle prime isole dei Caraibi in cui fu piantata la croce di Cristo». «Sin dagli albori del secolo XVII - ha detto Giovanni Paolo II - i cubani venerano, nella regione delle miniere di "el Cobre", "Nuestra Señora de la Caridad", graziosa immagine apparsa in modo misterioso».

«Dal suo santuario, la patrona di Cuba - ha aggiunto - veglia sull'amato popolo cubano, sulle sue gioie e sofferenze. Domandiamo a Nostra Signora di accompagnare l'America Latina e il mondo intero nel cammino della nuova evangelizzazione», sul quale si colloca «come evento ecclesiale straordinario» la quarta conferenza generale dell'episcopato latinoamericano, che egli inaugurerà a Santo Domingo il 12 ottobre.

Una liberalizzazione politica che consenta l'esistenza di una opposizione e di una critica costruttiva è necessaria e urgente a Cuba dove «gran parte del popolo è disorientato rispetto alla validità del socialismo». Lo afferma, in un'intervista a un quotidiano messicano, uno dei più noti scrittori cubani, Anton Arrufat, il quale avverte che «non esiste sistema sociale che si possa accettare in blocco senza opposizione». Arrufat, poeta, romanziere e drammaturgo, non potè pubblicare a Cuba per 14 anni la sua opera teatrale «Siete contra Tebas», giudicata controrivoluzionaria. Dal 1984, tuttavia, è stato riaccolto nel grembo «ufficiale» delle lettere cubane. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Obiettivo dei conservatori: sanare il deficit di oltre 20 miliardi

Londra, nasce la «Tory spa» e il partito diventa azienda

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Nasce la Tory spa: avrà un amministratore delegato e un consiglio di amministrazione, mentre una squadra di esperti cercherà i candidati migliori da presentare alle elezioni. Il partito conservatore britannico cambia il suo volto austero e - fedele al primato del libero mercato e dell'impresa privata - progetta una trasformazione che lo renderà molto simile a una qualsiasi altra società, con manager lautamente stipendiati ed esperti di mercato incaricati di vendere il «prodotto» elettorale. Primo obiettivo, insieme con la riorganizzazione, eliminare il deficit di oltre 20 miliardi che pesa sulle casse del partito e che mal si concilia con il proposito di farlo funzionare secondo criteri rigorosamente economici.

Il nuovo presidente dei conservatori, Sir Norman Fowler, salito in carica dopo il voto che ha portato John Major al governo, ha già pronto il suo progetto di riforma. Un progetto messo a punto, non a caso, dalla «Arthur Andersen» - un importante società di consulenza aziendale e di revisione contabile - e da Sir Allen Sheppard, presidente e amministratore delegato della «Grand Metropolitan», uno dei maggiori gruppi industriali britannici, con interessi che spaziano dal settore alimentare a quello alberghiero.

La nuova struttura del partito conservatore, che Sir Norman conta di presentare già al congresso di ottobre, è stata anticipata due giorni fa dal «Times». Il consiglio di amministrazione, presieduto dallo stesso Fowler, avrà potere assoluto per tutto quello che riguarda l'organizzazione e le finanze dei tories, mentre gli aspetti politici non saranno di sua competenza e rimarranno saldamente in mano ai leader del partito.

I consiglieri di amministrazione saranno in tutto una dozzina, e verranno scelti in modo da rappresentare i parlamentari delle due Camere britanniche, i membri del Parlamento europeo, i rappresentanti tory nelle amministrazioni locali e i volontari del partito.

L'amministratore delegato, che dovrà occuparsi della gestione quotidiana del partito sarà invece scelto fuori dalla cerchia dei politici di professione, tra gli esperti di finanza di gestione aziendale. Un'agenzia di «cacciatori di teste» si è già messa alla ricerca del candidato ideale, il cui stipendio annuo dovrebbe aggirarsi al minimo sui 200 milioni di lire.

Novità anche per quel che riguarda i candidati: i tories cercheranno di arruolare nelle loro file più donne e un maggior numero di personaggi di successo, andandoli a pescare specialmente nel mondo degli affari.

La decisione di cambiare radicalmente l'organizzazione del partito è stata presa dopo una lunga analisi delle sue disfunzioni: in pratica i conservatori, che pure sono stati premiati negli ultimi anni dai risultati elettorali, hanno conservato una struttura per molti versi inadeguata al successo che è piombato loro addosso. Nel partito, ad esempio, esistono quattro organizzazioni differenti - da quella che si occupa dei parlamentari a quella dei funzionari - che lavorano in parallelo sovrapponendosi spesso, mentre nella sede centrale ci sono addirittura 20 diversi dipartimenti che spesso hanno gravi problemi di comunicazione interna.

Francesco Manacorda

ISRAELE

Per i diabetici

Uno sciroppo per sostituire l'insulina

GERUSALEMME. Un'équipe di scienziati israeliani che lavorano nell'Istituto «Weizmann» di Gerusalemme ha scoperto, dopo dieci anni di ricerche, una sostanza che sarebbe in grado di sostituire le iniezioni di insulina nella cura del diabete. La notizia è stata riportata dal quotidiano «Yediot Ahronot»: l'articolista spiega che il nuovo farmaco, somministrabile per via orale, è composto da alcuni sali minerali che «imitano» l'attività dell'ormone secreto dal pancreas. Il ritrovato, attualmente in via di sperimentazione sia in Europa che negli Stati Uniti, dovrebbe essere particolarmente indicato per curare i bambini e gli adolescenti i quali, a differenza dei malati adulti, sono costretti ad iniettarsi l'insulina diverse volte al giorno. Con conseguenze gravi per il loro livello di qualità della vita. [Agi-Efe]

IRAQ

Era agli arresti in casa

Morto Al-Khoei guida spirituale degli sciiti

NICOSIA. L'ayatollah Abul Qassim al-Khoei, suprema guida spirituale dei 200 milioni di sciiti di tutto il mondo, è morto in Iraq all'età di 93 anni. Al-Khoei era stato arrestato dagli uomini di Saddam subito dopo la fallita rivolta sciita dello scorso anno. Successivamente il regime lo aveva confinato in casa. Le autorità irachene hanno costretto i familiari a procedere alla tumulazione senza le tradizionali cerimonie pubbliche e hanno imposto il coprifuoco sulla provincia di Najaf, la città santa degli sciiti, 165 chilometri a Sud di Baghdad, che subito dopo la guerra del Golfo si ribellò al regime di Saddam Hussein. Khoei, cui in luglio era stato applicato un pacemaker, è deceduto mentre si preparava alle preghiere del sabato nella sua casa presso Najaf. Sia in Iraq che in Iran è stato proclamato il lutto nazionale per tre giorni. [Agi-Ap]

Roma, dietro all'omicidio-suicidio dei due fidanzati un amore d'altri tempi

E' un libro l'arma del delitto

Nella borsetta della ragazza è stato trovato un romanzo dello scrittore David Lawrence: «Donne innamorate»

ROMA. Dramma ottocentesco nell'era delle telenovelas. C'è un libro d'amore vicino ai cadaveri. Un libro, mica una videocassetta. Un libro in edizione economica perché, insomma, a 18 anni i soldi sono quelli che sono. Ma è un libro, e persino di un grande autore: «Donne innamorate» di David H. Lawrence, lo scrittore sensuale dell'«Amante di Lady Chatterley».

C'è un modo di uccidersi che non va di moda e proprio per questo colpisce di più al cuore. L'hanno scelto Vittorio Di Matteo e Laetitia Valerio, la coppia di fidanzatini che si è tolta la vita sabato scorso, poco dopo mezzogiorno, in un pezzo di campagna laziale a trenta chilometri da Roma chiamato Montevezzo, a ridosso del paese di Castelnuovo di Porto in cui entrambi vivevano.

Laetitia è uscita di casa sul suo motorino bianco, con il libro sotto il braccio e la pistola di papà in borsetta. Ha consegnato entrambi gli oggetti al suo ragazzo, che ha chiuso il primo (lasciando un piccolo segno a pagina 9) e caricato la seconda, una Beretta 6,35. Per l'ultimo atto i due ragazzi avevano scelto uno spiazzo erboso vicino a una fonte e in mezzo alle colline. Un impiegato comunale li ha visti che chiacchieravano fitto e guardavano il dirupo, seduti sul motorino. Quando è ripassato un'ora più tardi, sul motorino non c'era più nessuno. Un primo colpo e Laetitia è caduta quattro metri più in basso, con una macchia rossa sul seno. Poi Vittorio ha girato la canna verso la propria gola.

Storia di amore e morte, con tutti gli ingredienti al posto giusto. Il movente, infatti, sembrerebbe proprio quello classico: problemi con la famiglia di lei. Nei paesoni sotto le diecimila anime, è ancora il parroco la persona più informata. E don Paolo Perla, parroco di Castelnuovo di Porto, ha una sua idea ben precisa sulla vicenda: «I giovani d'oggi! Ragazzi fragili, che forse hanno voluto fare un dispetto». Ma a chi? Il parroco procede per esclusione: dice di aver parlato con la signora Di Matteo, madre del ragazzo - «un bellissimo ragazzo», ripetono tutti in paese -. La donna, che fa parte di un gruppo neocatecumenale a Roma, ha garantito a don Paolo che l'amore fra i due giovani non era contrastato né da lei né dai nonni con cui Vittorio viveva.

Per il parroco, quindi, potrebbe essere stata la famiglia di Laetitia ad aver messo i bastoni fra le ruote a una «love-story» iniziata un anno e mezzo fa sui banchi di scuola. I genitori della ragazza sono in vacanza sull'isola di Ponza (verranno rintracciati solo in serata) e per loro parlano le due sorelle di Laetitia, che vivono con i mariti in un gruppo di villette a schiera che comprende anche quelle delle due vittime.

«Non c'era nessun attrito fra loro - dicono -. Possiamo solo immaginare che, come in un romanzo d'appendice dell'Ottocento, abbiano voluto concludere tragicamente la loro storia amorosa. Il fatto è che quei due si amavano troppo». Ma perché «troppo»? E perché i ragazzi stavano progettando un viaggio in Romania?

E' ancora don Paolo a venire in soccorso: «I due erano già scappati di casa una volta, in primavera. Solo dopo qualche tempo i loro amici avvisarono le famiglie». Ecco le prime nubi su questa grande storia d'amore apparentemente benedetta da tutti. Una fuga, durata un mese: «Scapparono in Inghilterra - racconta uno dei cognati di Laetitia -. Noi lo abbiamo saputo soltanto quindici giorni dopo, con un messaggio lasciato sulla segreteria telefonica da un loro amico. In casa eravamo tutti arrabbiati, ma al suo ritorno l'abbiamo accolta come se non fosse successo nulla». E invece era successo tutto. Laetitia aveva incominciato a chiudersi in se stessa e, soprattutto, aveva lasciato perdere definitivamente gli studi.

«Ragazzi fragili, che forse hanno voluto fare un dispetto». Le parole di don Paolo fanno male, soprattutto perché si teme che possano essere vere. Resta, ad accrescere lo sconcerto, la totale assenza di quelle lettere e bigliettini che di solito abbondano nei suicidi dimostrativi. Eppure gli investigatori non hanno dubbi: i due ragazzi sono usciti di casa già decisi a farla finita. Un gesto premeditato. I genitori di Laetitia, Ruggero Valerio e Laura Cocciò, erano in vacanza sull'isola di Ponza. Cercati inutilmente per tutto il giorno da polizia, carabinieri e capitanerie di porto, hanno saputo soltanto ieri sera dell'accaduto e nel modo più terribile: aprendo un giornale.

Massimo Gramellini

Sotto Vittorio Di Matteo, l'omicida suicida. Nella borsa della sua ragazza è stato trovato un libro di David Herbert Lawrence (a sinistra)

La love story forse osteggiata dalla famiglia della giovane

Foggia, tragedia per la proprietà dei terreni

Litiga, uccide la madre poi sfida i carabinieri

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La cucina trasformata in macello e, sulla soglia, una povera donna massacrata. L'ha uccisa il figlio Benvenuto Fusco, 40 anni, coltivatore, che dopo l'omicidio si è barricato in casa armato. Come ogni giorno Lucia, 34 anni, sorella di Benvenuto, è uscita presto di casa, la cascina di contrada Masseriole: lavora come avventizia con la Forestale. Il capo famiglia Alfonso Fusco, 65 anni, è andato a prendere una botte d'acqua a una sorgente. In casa sono rimasti Rosaria Capoccio, 65 anni, da tempo semiparalizzata dal morbo di Parkinson e il figlio Benvenuto. Il discorso si avvita sulla solita questione, i terreni acquistati e gestiti da Benvenuto. Lui insiste in quella che da tempo è la sua unica richiesta: «Dovete andarvene tutti da qui, nella masseria voglio restare da solo». La donna, come sempre, cerca di dissuaderlo, ma lui prende la Beretta calibro 12 del padre e la spara, poi afferra un randello e la colpisce ripetutamente alla testa. Sono circa le 9,30 quando il padre rientra. Scende dal trattore e, in cucina, si trova davanti al corpo sfigurato della moglie. Disperato, rifugia in una masseria vicina, da dove telefona ai carabinieri. All'arrivo della «gazzella», Benvenuto si è asserragliato al piano superiore della casa e spara a chiunque tenti di avvicinarsi. Va avanti così per ore. A convincerlo ad arrendersi sarà Rosa Fusco, una sorella del padre.

Anna Langone

Militare a Napoli

Ventenne uccide la fidanzata poi si spara

NAPOLI. Un carabiniere, Giuseppe De Stefano, 20 anni, ha ucciso la fidanzata, Maria Milo, anch'essa ventenne, e si è poi suicidato con un colpo di pistola alla tempia.

L'omicidio-suicidio è avvenuto ieri sera alla frazione San Lazzaro di Agerola, nelle vicinanze di Castellammare di Stabia (Napoli). I cadaveri sono stati trovati quasi subito, all'interno di una Fiat Panda, in via Castello Lauritano. Pare che la coppia non abbia lasciato messaggi per le famiglie né qualche riga di spiegazione del tragico gesto.

De Stefano, carabiniere ausiliario, era in servizio alla stazione di San Giuseppe Vesuviano. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri del gruppo Napoli Due. [Ansa]

Oggi l'interrogatorio a San Vittore

Tangenti di Padova Ligresti sotto torchio

Lo accusa un manager della Grassetto Tra gli appalti sospetti anche lo stadio

MILANO. Salvatore Ligresti ancora sotto torchio. Questa volta tocca ai giudici padovani, Carmelo Ruberto e Vittorio Borracetti, interrogare a San Vittore il «re del mattone». Detenuto dal 16 luglio per le tangenti milanesi, Ligresti, da Padova, ha ricevuto nei giorni scorsi un nuovo mandato di cattura. Corruzione, l'accusa. Tangenti miliardarie anche lì, pagate per tre appalti su cui ora sta indagando la procura veneta.

A Ligresti, presidente della Grassetto costruzioni, sono contestate mazzette per l'ospizio, lo stadio e il nuovo palazzo di giustizia di Padova. Interrogato una volta come testimone, mentre si trovava già a San Vittore, oggi il potente finanziare si trova nuovamente faccia a faccia con i giudici veneti.

Contro Ligresti ci sono anche le rivelazioni di Giuseppe Agostosi, dirigente della Grassetto di Padova, uomo fidato dell'ingegnere diventato poi suo accusatore. Arrestato per le indagini sulle tangenti a Venezia il manager della Grassetto ha raccontato che per lo stadio di Padova sono state pagate mazzette per 1 miliardo.

Confesserà Ligresti? Con i giudici milanesi il costruttore l'ha fatto. Ha ammesso di avere pagato, oltre un miliardo, sugli appalti per la Metropolitana Milanese. Una confessione che però non gli ha aperto le porte di San Vittore. «C'è il rischio di inquinamento delle prove e c'è il pericolo che ripeta gli stessi reati», aveva motivato il Tribunale della libertà respingendo l'istanza di scarcerazione. Ligresti rimane dentro, sempre più nei guai, in attesa del verdetto della Cassazione.

Salvatore Ligresti

Ad altre sentenze guardano con interesse i giudici di Tangentopoli. E' imminente, entro la fine mese, massimo metà settembre, la decisione della Camera dei ricorsi penali del Canton Ticino. I giudici di Lugano devono decidere sul ricorso di 30 banche svizzere e dieci privati che non vogliono far sapere se sui loro conti correnti sono transitati soldi provenienti dalle tangenti. Tra gli oppositori c'è anche Gianstefano Frigerio, il segretario regionale della democrazia cristiana, scarcerato pochi giorni fa.

Contro l'opposizione al segreto bancario sono il giudice di Lugano Carla Del Ponte, che ha aperto una inchiesta autonoma per riciclaggio di danaro sporco, e il giudice istruttore Edy Meli, a cui sono arrivate le rogatorie internazionali per le indagini dei giudici milanesi.

Anche il Comune di Milano, attraverso i suoi legali che si sono costituiti parte civile, vuole sapere le origini di quei 50 miliardi versati su conti svizzeri, alcuni dei quali cifrati. E gli avvocati hanno scritto due memorie, di 30 e 31 pagine, ai giudici ticinesi. «Il riciclaggio di danaro sporco - scrivono i legali - si ha non solo in relazione ai proventi del traffico di droga ma anche con i frutti della corruzione, che deve essere considerata non meno pericolosa socialmente».

E concludono: «La lotta alla corruzione non può fermarsi ai confini della nazione in cui si verifica ma deve avere la necessaria collaborazione internazionale».

Fabio Poletti

LA VERSILIANA

Spadolini intervistato da Curzi (Tg3)

«I soldi ai partiti? E' ora di cambiare»

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Dobbiamo cambiare la legge sul finanziamento pubblico dei partiti. O si ritorna al sistema privato, o si mantiene quello pubblico con norme di garanzia e sanzioni certe. Gli abusi legati a finanziamenti illeciti vanno colpiti duramente». Giovanni Spadolini è convinto che i prossimi mesi saranno «molto difficili», ma l'Italia «ha tutte le condizioni per rigenerarsi».

Giovanni Spadolini

Protagonista alla grande del domenicale incontro d'agosto al «Caffè della Versiliana», condotto da Romano Battaglia, il presidente del Senato - sollecitato dalle domande del direttore del Tg3, Alessandro Curzi e del folto pubblico - ha toccato tutti i temi del momento. Dalla riforma elettorale, al sistema delle tangenti; dai rapporti fra mafia e P2 («Ricordiamoci di Sindona, che era insieme mafia e P2»), all'uso dell'esercito in Sicilia: «Può avere valore simbolico, ma non è uno strumento risolutivo. Certamente la soluzione del problema mafioso non si trova solo nella prefettura di Palermo».

Tra una risposta e l'altra regala anche qualche battuta. Mao, nuotando, pensava alla politica? «Io - confida Spadolini - in piscina detto. Ovviamente anche di politica». E, a chi gli chiede se «è caduto il muro della dc», replica: «Non è facile far cadere il muro di Andreotti».

La sua vuole essere soprattutto una iniezione di fiducia: «C'è chi dice che lo Stato è in ginocchio. E' una posizione che non concepisco. Se lo Stato fosse in ginocchio lo saremmo tutti. Semmai, è sofferente. I servizi sono inadeguati ad un Paese industriale e moderno come è il nostro. Ma questo non giustifica un processo di delegittimazione delle istituzioni, un processo allo Stato».

L'Italia può farcela a tornare ad essere «gestita con criteri diversi da quelli di Tangentopoli». «Questa legislatura - osserva - ha in sé le chiavi del futuro del Paese. E il primo dovere è quello di fare la riforma elettorale. La riforma istituzionale dipende dal sistema che si vorrà scegliere».

E' d'accordo con chi vuole tagliare i privilegi a deputati e senatori, ma non «intende cedere a concessioni antiparlamentari preconcette». Così come non condivide la tesi che «tutti i politici e tutti partiti sono ladri»: «E' assolutamente inaccettabile. I giudici accertano le responsabilità dei singoli; di lì scaturiscono quelle dei partiti».

L'autoscioglimento del pri? Spadolini vuole essere super partes, ma si dichiara scettico: «Anche se il pri può diventare il centro di una aggregazione più larga». E si dice «favorevole» all'azione di Segni «per spingere a rinnovare».

Mario Tortello

Indagini a Perugia

La caccia al sicario palestinese

PERUGIA. Indagini a Perugia per cercare di identificare il presunto terrorista palestinese, in Italia con un permesso di soggiorno come studente all'Università per stranieri, il quale, secondo indiscrezioni giornalistiche che citano un rapporto dei carabinieri, sarebbe stato «assoldato» dalla 'ndrangheta e dalla mafia per uccidere il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, quello della Difesa, Salvo Andò, e il generale Enrico Coppola, che comanda a Messina la quarta divisione dei carabinieri.

In questura, dove precisano di aver appreso la notizia da fonti giornalistiche, viene sottolineata «l'estrema complessità» di questo tipo di indagine, che «rischia di diventare impossibile, se si considera che non sono giunte segnalazioni né sul nome del presunto terrorista, né sul periodo in cui sarebbe arrivato a Perugia».

Secondo la polizia, non si può escludere che un ipotetico terrorista possa essersi iscritto all'Università per stranieri e avere ottenuto un permesso di soggiorno per motivi di studio, ma i cittadini mediorientali che arrivano a Perugia per imparare l'italiano sono tanti e sperare di trovare tra essi la persona di cui parlano i giornali, ammesso che esista, è praticamente impossibile senza qualche elemento concreto».

Nessun commento dalle potenziali vittime degli attentati. «Il generale non intende rilasciare alcuna dichiarazione alla stampa, come d'altronde non ha mai fatto in 40 anni di servizio». Questa la laconica risposta dell'aiutante di campo del generale Enrico Coppola ai cronisti che premevano per un commento sulle indiscrezioni di questi giorni. [Ansa]

LA STORIA

SUL TRONO IN MANICHE DI CAMICIA

I reali di Spagna grandi protagonisti dei Giochi olimpici

Juan Carlos diventa re Mida e l'amore può entrare a corte

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Complimenti, re Mida. Per rivolgersi a un sovrano ci saranno certo modi più acconci, ma esistono momenti in cui il tripudio popolare autorizza certe libertà: e per chi non se ne fosse reso conto, è come se in queste ore «sardane» e applausi della folla, arcobaleni laser e mondovisione concorrano a celebrare le glorie di un solo, vero vincitore.

Qui si parla di Juan Carlos Primero, sovrano di Spagna, fino a ieri simpatico, affidabile, equilibrato, onesto e adesso anche fortunato. Dei tempi e registri di un grande spettacolo che per venti giorni ha visto il re, sua moglie Sofia di Grecia, il principe delle Asturie e le Infante di Spagna alternarsi nelle apparizioni, mostrarsi sui campi di gara, fino a ieri quando il re in maniche di camicia ha prim esultato otto volte per gli altrettanti gol della pallanuoto spagnola e poi si è lasciato andare deluso sulla poltroncina alla rete decisiva dell'Italia campione.

Era cominciata in sordina, l'avventura olimpica dei Reali, e con qualche accorgimento. Alla sera dell'inaugurazione, per esempio, il «benvinguts» lanciato da Juan Carlos in catalano e l'esplosione acustica dell'inno nazionale, [illegible] a tutto volume sullo stadio per «coprire» i fischi di una parte, per la verità esigua, delle gradinate autonomiste. Poi una settimana fa, giorno d'inizio delle prove di atletica, ecco il primo riscontro.

Nella venti chilometri di marcia uno spagnolo, Daniel Plaza, è sorprendentemente primo a pochi chilometri dallo stadio. Ed ecco, inatteso e sorridente, il re che d'un tratto compare nella tribuna di Montjuich. L'ingresso del marciatore sulla pista viene accolto da un boato che s'intreccia agli applausi per il sovrano, la Spagna vince una medaglia d'oro. Non sarà che Juan Carlos porti fortuna?

Se non è in grado di determinarla, certo il re l'insegue con tenacia: poco dopo al «Palau Blaugrana», sulla Diagonal, un'altra spagnola sta per compiere il miracolo: Miriam Blasco è finalista nel judo. Ed ecco Juan Carlos materializzarsi nel palazzo dello sport al momento dell'ultimo assalto, plaudire con gli altri al trionfo della ragazza. In un Paese non monarchico ma «juancarlista», e ad ogni modo profondamente rispettoso dell'autorità, il soprannome di «re Mida» nasce in quel momento: nel lessico è una piccola variazione; ma un'autentica impennata nell'indice della popolarità.

Chissà quanto, nelle improvvise apparizioni del sovrano, conti l'intuito e quanto la velocità del suo elicottero. Ad ogni modo nelle stesse ore Felipe, principe delle Asturie, comincia a riempire della sua immagine elegante schermi e pagine di quotidiani. Prima è stato alfiere impeccabile alla parata della squadra spagnola, il mondo l'ha visto salutare la tribuna mentre sua sorella, l'Infanta Elena, si asciugava una lacrima di commozione.

Era stato fra i primi ad arrivare al Villaggio olimpico, ora si sforza di far sì che l'apparato da cui è protetto non dia fastidio agli altri. E' vero, quando approda agli scivoli del porto fra i giovanotti in mutande che trascinano a secco il suo «Soling» un paio imbracciano enormi fucili a pompa. Sì, allenamenti e regate sono seguiti da una piccola flotta militare e perfino da un sottomarino tascabile. Ma lui saluta, racconta, chiacchiera. Celebra «il lavoro d'équipe, la vita di squadra, lo sforzo cui tutti concorrono in eguale misura». Intesse perfino l'elogio del cazziatone, quando ad infliggerlo è il capo barca: che a subirlo sia un marinaio di sangue reale fa parte delle regole.

Simpatico anche questo re del futuro: e la strizzatina d'occhio lanciata durante la cerimonia d'apertura alla signorina piazzata lì in alto, a destra, lontana ma non troppo dal palco reale, non fa che accentuare questa impressione. Lei è Isabel Sartorius, la bionda diplomatica che se mai diventasse regina oscurerebbe anche

Il principe Felipe assieme alla sorella Cristina. A sinistra lo sportivissimo Juan Carlos con le due tenniste spagnole Conchita Martinez e Arantxa Sanchez (ITALFOTO PER OGGI)

Sopra Isabel Sartorius, fidanzata di Felipe, a destra, alfiere della squadra spagnola alle Olimpiadi (FOTO OLYMPIA PER OGGI)

E' stato accettato il fidanzamento tra il principe Felipe e Isabel

l'«appeal» di Diana d'Inghilterra. Si sa che i reali non apprezzano - la ragazza non vanta sufficienti quarti di nobiltà - e che gli incontri fra fidanzati avvengono con la clandestinità consentita da cinquanta uomini di scorta

Adesso però è anche l'immagine di Isabel a fare il giro del mondo, un servizio fotografico che pochi giorni dopo la ritrae a Sotogrande, dalle parti di Cadice, in una giornata al mare con papà e mamma adottiva, non fa che allargare il consenso anche alle possibili future affini di Casa Borbone.

Che tenerezza: il suo Principe ad allenarsi e lei ad aspettare, lontana ma non troppo, paziente come un Penelope, bella come una Venere e casta come un'aspirante moglie di Cesare perfino in tenuta da spiaggia. E poi, sarà vero o no che Sofia di Grecia, la regina, ha fatto sapere che i suoi figli «sposeranno le persone che amano»? E' forse il germe di un annuncio, l'inizio di una marcia indietro, il prodromo di una regale benedizione? Se non è vera è ben studiata, e comunque l'indiscrezione (incontrollabile come tutto quel che attiene al privato della casa regnante) s'inserisce a perfezione nella grande storia che, senza saperlo, i «media» di tutto il mondo, raccontando, hanno cominciato a costruire.

A proposito di Sofia: fra lei e gli spagnoli il «feeling» non è mai stato molto intenso. Questione di carattere, pare: riservata com'è, dedita a beneficienza e mostre, calata nel ruolo di regina e di madre la regina suscita approvazione, rispetto, ma simpatia proprio di no. La recente storia di Spagna le accredita un solo momento di gloria, peraltro decisivo. La tradizione attribuisce a Sofia, giunta dalla Grecia, un ruolo chiave nella scelta con cui Juan Carlos salvò da monarca la democrazia spagnola.

Era la notte del 23 febbraio '81, da alcune ore il colonnello Antonio Tejero Molina teneva prigionieri nelle Cortès i deputati e l'intero governo. Anche se non tutti l'avevano capito (dalla tv svedese era giunta una telefonata che, dopo le immagini di Tejero armato e col tricorno in testa, chiedeva: «Cosa ci fa un torero in Parlamento?») in quelle ore la nuova Spagna si giocava tutto. La divisione «Prunete» assediava Siviglia, si aspettava una presa di posizione del re.

Chissà se è vero, ma raccontano che Sofia quella sera avesse ammonito: «Ricordati di Costantino». Costantino di Grecia, cognato del re, scalzato ad Atene dal golpe dei colonnelli.

Anche se davvero fosse andata così, la storia assegnerebbe comunque alla regina un ruolo di controllora, severa vestale della democrazia non certo di una simpaticona. La parte che sembrava esserle stata attribuita nell'Operazione Rilancio Olimpico ricalcava un po' quegli schemi. La regina segue da una barca le regate del figlio. La regina osserva gli allenamenti dei velisti spagnoli. La regina scruta l'orizzonte. Tutte pose impegnate ma severe: mai un sorriso, una battuta, un'alzata di ingegno.

Ma ecco, com'è per il successo di tutti i grandi progetti, che la manina della sorte, il caso giungono benevoli a dare una spinta. Che succede alla regina? Che per una sfasatura, l'unica, nel «timing» non è in barca ad assistere alla prova decisiva del figlio, come assenti si rivelano le Infante. Fino al giorno prima anche Elena e Cristina si erano offerte all'approvazione del mondo comparendo in costume castigato e «T-shirt» su barche più o meno sportive. Ma quel giorno a seguire il Principe delle Asturie non c'è nessun familiare, e il «Soling» non si qualifica.

Insuccesso? Tutt'altro. Da un lato, anzi, la conferma «a contrario» dell'esistenza di un regio e positivo influsso, dall'altra un momento di tenerezza a sfondo familiare. Arrotolando le vele, Felipe potrà dire: «Mi rammarico del mio risultato, ma la contentezza per le altre vittorie spagnole supera tutto».

Giuseppe Zaccaria

La crisi della coppia causa contraccolpi politici, Buckingham Palace cerca di riconquistare anche Sarah

Elisabetta a Carlo: fai pace con Diana

La regina vuole trascorrere un'estate tranquilla

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Una mamma è sempre una mamma, anche se sul suo capo poggia saldamente una corona. Questo deve aver pensato Elisabetta II prima di lanciarsi sul terreno minato del matrimonio tra il principe Carlo e Lady Diana, cercando di ricostruire l'immagine della famiglia reale sconquassata dalle disavventure sentimentali dei suoi figli.

Elisabetta, infatti, secondo quanto riportato ieri dal «Sunday Express», avrebbe stretto un «patto di pace» con la turbolenta coppia di eredi al trono, chiedendo di fare qualche sforzo in più per superare i loro dissapori. Approfittando del compleanno della regina madre, che martedì scorso ha compiuto 92 anni, e della riunione di famiglia che come al solito si è tenuta nell'occasione, Elisabetta avrebbe parlato a entrambi. Con poche parole, avrebbe chiesto a Carlo e Diana di impegnarsi di più: una promessa che entrambi le hanno fatto.

Obiettivo dell'appello: trascorrere in pace il soggiorno estivo a Balmoral, dove la famiglia reale si riunisce tradizionalmente ogni anno, ma anche cercare di riportare sulla retta via la difficile coppia. Una fonte del palazzo reale ha detto al «Sunday Express»: «La regina è molto preoccupata per il futuro della monarchia e ha voluto fare qualcosa. Pensa che si debba affrontare il problema prima che sia troppo tardi». E certo, dietro l'augusto intervento della suocera reale stanno, oltre che ragioni personali, anche motivi politici. La fine della love story tra Carlo e Diana, infatti, con tutto il corollario di rivelazioni che ne è seguito, ha gettato una pessima luce sull'erede al trono, esaltando al contrario Diana. Il libro sulla sua «vera storia» continua a tenere saldamente la testa delle classifiche di vendita e troneggia nelle vetrine di molte librerie.

Nonostante l'appello di Elisabetta, comunque, i due non sembrano aver fatto molti passi avanti sulla strada della pace: martedì scorso erano arrivati a Clarence House, la residenza della Regina madre, a bordo di auto separate, badando a restare ben distanti l'uno dall'altro durante i festeggiamenti. E anche dopo il discorsetto di Elisabetta la coppia, che è partita per una breve vacanza in Grecia con i figli, ha preferito viaggiare il più possibile separata.

Nonostante questo, fonti interne a Buckingham Palace citate dal giornale, sostengono che l'atmosfera tra Carlo e Diana è migliorata e - utilizzando un linguaggio più adatto a un conflitto internazionale che non a un rapporto coniugale - affermano: «C'è stata una marcata riduzione della tensione attorno a loro dopo il discorso della regina».

Ma l'azione diplomatica di Elisabetta non si è fermata al suo primogenito. La regina ha lanciato segnali di pace anche alla duchessa di York, al secolo Sarah Fergusson, moglie ormai separata ufficialmente del principe Andrea. Elisabetta avrebbe avuto parole di affetto per lei, offrendole un «passaggio» sull'aereo che dovrà portare la famiglia reale alla residenza di Balmoral, dove è stata invitata anche lei. Per Sarah si tratterebbe di un inaspettato ramoscello d'olivo, dato che da marzo - data della sua rottura definitiva con Andrea - è stata bandita da tutti i viaggi ufficiali di Buckingham Palace.

[f. man.]

Il principe Carlo con la moglie Diana La coppia sta facendo una crociera assieme, ma i problemi e i litigi non sono finiti Adesso la regina sta cercando di saldare la frattura

Legge regionale vieta di atterrare nelle ville, lo spostamento d'aria danneggia il bosco

Portofino senza elicotteri Il Monte vale più dei vip

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il cielo di Portofino sarà vietato agli elicotteri dei vip che scendono dall'alto nelle loro splendide ville per evitare il traffico dell'Aurelia e la curiosità della gente: è una proposta della Regione Liguria che vuole salvaguardare la flora e la fauna del celebre e bellissimo promontorio. In Regione il progetto anti-elicotteri ha già avuto l'approvazione della dc, del pds, dei verdi e degli indipendenti: la difesa dello spazio aereo del promontorio passa attraverso le alleanze di un nuovo partito trasversale. E i super-ricchi o i politici dovranno rassegnarsi ad arrivare nella celebre piazzetta a bordo dei panfili.

Non più elicotteri perché Portofino è una riserva naturale di valore inestimabile, un paradiso dove la macchia mediterranea può svilupparsi nel modo migliore. E le pale degli elicotteri, se si avvicinano troppo alle cime degli alberi, possono danneggiarli per le masse d'aria che spingono in basso. Ancora più gravi le possibili conseguenze sulla fauna: la nidificazione, ad esempio, può essere interrotta se mamma uccello si spaventa per il rumore degli elicotteri e non torna più al nido a covare o a sfamare i piccoli.

Certo, il motore dei velivoli può dare fastidio anche al vip che, seduto ai tavoli di qualche bar della piazzetta, sorseggia soddisfatto il suo cocktail. Ma non protesterà, dato che verrà anche il suo turno di utilizzare l'elicottero - suo o di amici - per scendere a casa. Se questa comodità sarà proibita, Portofino potrà risentirne? E' molto improbabile. E comunque la Regione tirerà dritto per questa strada anche perché ha l'assenso pieno del Comune di Portofino.

Erano stati gli stessi amministratori locali a sollecitare una legge di questo tipo. L'avevano fatto la primavera scorsa con un documento unanime, sperando che a Genova la Regione rispondesse positivamente. Così è stato: 25 consiglieri su 40 hanno firmato la proposta. Una maggioranza che non dovrebbe trovare ostacoli nel successivo iter legislativo.

Il gotha eterogeneo di chi dovrà abbandonare un mezzo così comodo come l'elicottero è composto da nomi di spicco. Il segretario del psi Craxi, ad esempio, è ospite abituale della villa di Marida Recchi. L'elenco dei proprietari di ville, castelli o semplici appartamenti che si affacciano sulla piazzetta del borgo si allunga poi con i Savinelli, i Pirelli, i Cameli, i Falk. E poi: Carlo Camerana, Maria Pia Fanfani, Orazio Bagnasco, Pupi Solari, Roberto D'Alessandro.

Anche Craxi e Maria Pia Fanfani penalizzati

Una veduta del porticciolo di Portofino con la celebre piazzetta, sempre meta ambitissima del turismo elegante e snob. Tra i super ricchi che qui hanno casa, con annesso spiazzo per l'elicottero, anche gli industriali Giorgio Falck e Leopoldo Pirelli (a sinistra)

Quest'estate sono arrivati anche Sylvester Stallone, Rod Stewart, Stavros Niarchos e la signora Quayle, la moglie del vicepresidente degli Stati Uniti.

Un tempo, i personaggi importanti arrivavano con il treno fino a Santa Margherita. Tilin, memoria storica del borgo, fu il primo a prendere la patente per andare in macchina fino alla stazione di «Santa» a prelevare i turisti. Ama ripetere: «Un tempo c'erano i signori, oggi ci sono i ricchi». Una sentenza inappellabile per chi passeggia nelle strette viuzze del borgo marinaro e si sdraia sulle prue dei motoscafi a prendere il sole.

Qualcuno potrà pensare che la proposta di legge per tenere lontano gli elicotteri pecchi un po' di demagogia, quando non si fa quasi niente per proteggere flora e fauna di tutto l'arco dell'Appennino Ligure né le montagne, martoriate dagli incendi che ogni estate riducono l'area boschiva. Ma è già un piccolo passo, che potrebbe aprire la strada a una migliore coscienza «naturalistica» dei nostri politici così restii, quando non c'è un interesse diretto, anche di voti, a prendere in considerazione la salvaguardia del pino marittimo o degli ultimi rapaci.

Come scrivono i firmatari della proposta di legge «l'iniziativa ha il duplice obiettivo di tutelare l'integrità della biogenesi animale e quella ambientale, consentendo una fruizione del territorio da parte di naturalisti ed escursionisti».

Queste parole riguarderanno anche le altre aree protette della Liguria? E' sperabile di sì, perché il turismo della regione è da sempre fermo alla costa. L'Appennino è stato lasciato a se stesso. Molto hanno fatto le associazioni di volontari per cercare di salvare il salvabile. Adesso i consiglieri regionali Alessandro Andreotti e Giunio Luzzato (Indipendenti per la Costituzione), i dc Giancarlo Mori e Domenico Barci, il pidiessino Mario Margini, Bruno Marengo, ex vicesindaco comunista di Savona e il verde Romolo Benvenuto che hanno messo le loro firme sotto il progetto di legge, potrebbero iniziare qualche nuova crociata, meno spettacolare, ma più incisiva per la tutela della montagna ligure.

Attilio Lugli

Anti attentati

Sui traghetti gli ex 007 del Mossad

LIVORNO. Un manipolo di 007, esperti in azioni antiterroristiche, vegliano sulla sicurezza dei traghetti Navarma che partono da Livorno. Sono quasi tutti ex agenti del Mossad, il famoso servizio segreto israeliano, con lunga esperienza in Paesi «caldi». Ad ingaggiarli all'inizio dell'anno, ma fino ad ora la notizia era stata tenuta segretissima, è stato Vincenzo Onorato, l'armatore della compagnia Navarma, salita tristemente all'attenzione delle cronache per la strage sul Moby Prince, dove in un inferno di fumo e fiamme persero la vita 140 passeggeri. E' stata la convinzione che a provocare la tragedia non siano state né un guasto tecnico, né un errore umano, ma un attentato a convincere la Navarma a studiare un piano di difesa dei propri traghetti e, di conseguenza, dei passeggeri che anche in questi giorni li affollano. Così è nata l'idea di allestire una «rete di protezione» assicurata da personale superspecializzato. La spesa è imponente, si parla di due miliardi di lire, ma da alcuni mesi su ogni traghetto della Navarma ci sono almeno tre ex agenti del Mossad mescolati ai turisti. Per maggiore sicurezza la loro identità è sconosciuta anche ai membri degli equipaggi. Gli agenti antiterrorismo sono dotati di sofisticate apparecchiature per l'intercettazione di trasmissioni radio e piccoli metal-detector. [f. m.]

LE VACANZE DEL PRESIDENTE

Scalfaro ai turisti: «Spero di non disturbarvi»

PERA DI FASSA. La prima giornata di vacanza in Trentino per il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, è cominciata con la Messa nella chiesetta di Mazzin di Fassa e con una lunga passeggiata nei boschi. Prima però Scalfaro ha voluto offrire il caffè ai giornalisti e ai fotoreporter che lo stavano aspettando dal primo mattino sul piazzale davanti al residence in cui alloggia. Il Presidente non ha detto quanto si tratterrà in vacanza. Alla domanda se intenda presenziare alla commemorazione dell'anniversario della morte di Alcide De Gasperi, che sarà celebrata il 19 agosto a Sella Valsugana, Scalfaro ha risposto: «Si vive alla giornata». All'uscita dal bar una piccola folla di turisti ha applaudito a lungo Scalfaro stringendogli la mano. Il presidente ha contraccambiato i saluti aggiungendo: «Spero di non disturbare le vacenze a voi oltre i limiti». [Ansa]

In Sardegna i «piemontesi doc» si confessano

Giugiaro: «Volevo fare il pittore come papà»

PALUMBALZA. Una quarantina di piemontesi doc ha scelto quest'angolo di mare, a due bracciate da Porto Rotondo, per svelare i segreti subalpini. Sotto le stelle, i «nostri personaggi» hanno trovato in loro stessi l'autore; si sono aperti a confidenze che hanno fatto ricredere i molti turisti presenti sulla proverbiale chiusura torinese. Il designer Giorgetto Giugiaro, nel talk-sho.. di sabato scorso, si è descritto come «un manovale della matita».

Falsa umiltà? No. «Avrei voluto fare il pittore come mio padre e mio nonno - ha detto - ma l'economia è alla base di tutto». Ed è difficile difenderla mettendola al servizio del prodotto commerciale? «E' difficile presentarla - ha risposto Giugiaro - in modo che il cliente la faccia sua. Ci vuole un po' di astuzia». L'avvocato Agnelli le ha mai detto un no? «L'Avvocato lascia che gli altri si espongano. Umberto ha occhio e sensibilità, strano che non si sia dedicato al prodotto. E' molto dotato».

Sincero Giugiaro, sincero Carlo Caglieris, il general manager dell'Auxilium Robe di Kappa Basket: «Sono vent'anni che una squadra di estrazione oratoriana (zona Crocetta) è ai massimi livelli italiani». C'è qualche altro caso analogo in Italia? Non risulta.

«A Torino sembrava non doversi fare danza», ha raccontato lo storico Alberto Testa, e invece sotto la Mole Testa ha ballato, è stato coreografo, poi illustre critico. Lui, laureato in lettere, con due menischi in meno come i calciatori, per muoversi a tempo di musica.

I piemontesi doc hanno, dunque, fatto proprio lo spirito promozionale voluto dall'assessorato al Turismo e Sport della Regione Piemonte per incentivare i turisti a scoprire le risorse subalpine. [l. b.]

Immobiliare chiusa

Altro blitz sull'isola di Ischia

NAPOLI. Un'agenzia per intermediazioni e finanziamenti immobiliari è stata chiusa dai carabinieri a Ischia perché risultata priva di licenza. Il provvedimento è stato preso nell'ambito di controlli disposti per contrastare il riciclaggio di danaro di provenienza illecita ed eventuali infiltrazioni della criminalità nelle attività economiche dell'isola.

Titolare dell'agenzia «Algi Immobiliare» è risultato Domenico Di Maro, di 49 anni, in passato coinvolto in numerose inchieste sulla organizzazione camorristica «Nuova Famiglia» e ritenuto legato al boss Lorenzo Nuvoletta.

Sia Di Maro che una dipendente dell'agenzia, Monica Santangelo, di 21 anni, sono stati denunciati. I carabinieri hanno inoltre sequestrato alcuni documenti, attualmente al vaglio degli investigatori. [Ansa]

Ieri un'altra giornata nera, molte vittime sono giovani

L'esodo finisce nel sangue Diciassette morti sulle strade

ROMA. Il grande «esodo estivo» è finito, ma sulle strade si continua a morire. Ieri, in appena 24 ore, hanno perso la vita in incidenti diciassette persone. E sabato il bilancio era stato ancora più pesante: diciannove morti. Ieri, molte delle diciassette vittime, sono giovani. E un buon numero degli incidenti è avvenuto tra le ore della notte e dell'alba, al ritorno dalle discoteche.

Il primo incidente è avvenuto in Emilia Romagna. Tre militari, di ritorno da una discoteca, sono morti verso le quattro in uno scontro a quindici chilometri da Piacenza. I tre giovani, Luigi Iaccio, 23 anni, di Varedo (Milano), Francesco Siepe, 21 anni di Catanzaro e Antonio Fillieri, 22, di Arnesano, erano a bordo di un'auto che si è scontrata con un autoarticolato. Sono morti sul colpo.

Altre tre persone, vicino a Ravenna, sono rimaste vittime di due incidenti avvenuti sempre nelle prime ore del mattino. Nel primo due giovani a bordo di un motorino sono stati investiti da un'auto, nel secondo in uno scontro fra tre macchine è morta sul colpo Anna Baldassarri, 33 anni, di Alfonsine.

E sempre nelle prime ore della mattina tre cittadini della Guinea hanno perso la vita a Roma. I tre extracomunitari, tutti ventottenni, erano su una macchina che, forse per l'alta velocità, ha sbandato finendo sulla carreggiata opposta contro un albero.

Altri due giovani sono morti in due incidenti nel Ferrarese. Maurizio Galliera, 22 anni, di Villanova di Denore, di ritorno da una discoteca con la fidanzata, si è schiantato contro un albero. La ragazza, Nadia Pedriali, 22 anni, è ricoverata in ospedale con prognosi riservata. L'altra vittima è un aviere di 21 anni, Andrea Tarlazzi di Castonaso. Anche lui è morto schiantandosi con la sua macchina contro un albero mentre, alle sei del mattino, tornava al comando di Poggio Renatico dove prestava servizio di leva.

Due gli incidenti mortali in Veneto. Nel primo, nella zona del Trevigiano, è morto un senegalese uscito di strada con l'auto, su cui viaggiavano altri tre connazionali, rimasti feriti. Nel secondo, in provincia di Vicenza, un giovane si è scontrato in motocicletta con un'auto ed è morto sul colpo. Due persone sono decedute e altre quattro sono rimaste ferite in un incidente avvenuto nelle vicinanze di Agropoli, nel Salernitano. Lorenzo Garofalo, 48 anni e Giuseppe Borrelli, di 64, tutti a bordo di un'auto condotta dal Garofalo, si sono schiantati contro un'altra vettura morendo sul colpo.

In uno scontro tra due auto avvenuto sulla strada provinciale Vernola-Lecce, è morto poi Fabio Pascali, 18 anni, residente a Strudà. E sempre vicino a Lecce, una macchina, forse per l'alta velocità, si è ribaltata più volte sconfinando sulla carreggiata opposta. Vittima dell'incidente è Daniele Garrisi, 39 anni.

Dal 31 luglio e fino alle prime ore di ieri mattina, hanno circolato, sulla rete autostradale, circa 40 milioni di veicoli, dieci milioni più del parco auto italiano, e quasi tutti in direzione Sud, se si eccettua il traffico, pure intenso, diretto verso le frontiere con il Nord Europa e quello per i rientri di fine ferie. Più alto degli anni scorsi il numero dei turisti stranieri che hanno attraversato i valichi di confine. Una scelta, la vacanza in Italia, favorita dalla guerra civile nei Paesi della ex Jugoslavia. Eppure - come sottolineano alla società autostrade del gruppo Iri - il traffico delle partenze, sia pure sostenuto, è stato abbastanza regolare: gli automobilisti hanno infatti scaglionato le partenze in tre turni, a partire dal 27 luglio.

Nelle previsioni dei tecnici doveva essere un fine mese da «allarme rosso» per la coincidenza, quest'anno, con il fine settimana. Ma è andata meglio del previsto: i giorni più «caldi» in assoluto sono stati venerdì e sabato scorsi. Adesso, otto giorni di pausa. Poi, il 16 agosto, comincerà l'operazione rientro. [r. cri.]

Accanto: alcuni passeggeri del pullman tedesco che ha ucciso 11 persone a Melegnano. Tornano a casa in treno. A sinistra: spinti dal caldo africano che ha investito Roma, alcuni turisti si sono tuffati nella fontana di piazza Navona

Melegnano, il sonno ha tradito l'autista

MILANO
DALLA REDAZIONE

Saranno celebrati tutti insieme i funerali delle undici vittime della sciagura di Melegnano, sull'autostrade del Sole. «Erano tutti miei parrocchiani», ha detto don Enzo, parroco di Corsico, paese da cui erano partite nove delle persone morte, «non soltanto la famiglia Sazio, Sara Smiglieri e il figlio, i quali vivevano qui, ma anche i Radaelli, che abitavano a Buccinasco, a pochi chilometri dalla mia chiesa. Ho incontrato i familiari, sono affranti, distrutti da una disperazione incolmabile».

In giornata saranno completate le pratiche burocratiche; la data delle esequie verrà stabilita nel pomeriggio, di concerto con il sostituto procuratore Castelli, che conduce l'inchiesta.

Intanto, questa mattina il magistrato interrogherà, nel carcere di San Vittore, Klaus Worsdorfer, 33 anni, l'autista tedesco che guidava il pullman. Appare sempre più credibile l'ipotesi che sia stato un colpo di sonno, a provocare il disastro. Accusato di omicidio colposo aggravato plurimo, il giovane è ancora sotto choc, nonostante le cure che sabato, quando è entrato in carcere, i medici gli hanno prestato. Proseguono anche i rilievi tecnici, per cercare di ricostruire la dinamica di questa disgrazia che è la più grave avvenuta sulle nostre strade negli ultimi 5 anni. Il pullman «Mercedes» dell'agenzia Orthen, con a bordo 2 autisti, era un mezzo moderno, a quanto si è appreso perfettamente efficiente e dotato di Abs (il dispositivo elettronico antibloccaggio delle ruote).

La polizia della strada fa tuttavia notare che la strumentazione dell'automezzo è andata perduta nell'incendio, compreso il «disc recorder», una sorta di scatola nera che avrebbe potuto indicare la velocità del mezzo al momento dell'impatto.

Un unico dato emerge fin d'ora con certezza: la causa delle undici morti, e della decina di feriti, è stato il fuoco, rapidissimo e violento. I superstiti devono la vita al fatto di essere riusciti ad uscire in tempo dai loro mezzi. Così è stato per Angelo Sazio, che conduceva una Renault e Giorgio Caldera, alla guida di una Panda, che non sono riusciti a fare nulla per salvare i loro familiari. Ricoverato al centro ustioni di Niguarda, Sazio, di mestiere autista dei dirigenti di una banca milanese, rischia l'amputazione delle gambe.

A Chioggia una bimba investita da scooter d'acqua, è grave

Motoscafo killer a Taranto travolge e uccide bagnante

TARANTO. Sangue sulle vacanze nell'Adriatico. A Taranto un motoscafo killer ha ucciso un uomo, a Chioggia una moto sull'acqua ha travolto e ferito gravemente una bambina. Due incidenti, a 15 giorni dalla morte di un altro turista vicino a Pescara, che rilancia le polemiche contro barche e scooter del mare. Proprio contro questi ultimi mezzi si erano scagliati pochi giorni fa i Verdi, chiedendo ai sindaci di firmare ordinanza di divieto di uso, sia in mare sia nei laghi.

Le disgrazie di ieri. La più grave è avvenuta nel mare di Taranto. Tommaso Bembo, 46 anni, è stato travolto da un motoscafo mentre faceva il bagno nelle acque antistanti lo stabilimento balneare «Sun bay» a San Vito, una località marittima a una decina di chilometri dal capoluogo provinciale. E' stato soccorso dallo stesso investitore e da altri bagnanti, ma è morto mentre veniva accompagnato in ospedale. Il diportista, Fabrio Franzoni, è stato denunciato in stato di libertà dai carabinieri della compagnia di Taranto con l'accusa di omicidio colposo. Secondo i primi accertamenti degli stessi carabinieri e della capitaneria di porto, l'incidente sarebbe avvenuto oltre il limite delle acque dello stabilimento balneare segnalato dalle boe, ad un centinaio di metri dalla costa. Bembo si è allontanato a nuoto dalla riva da solo: è stato investito dall'imbarcazione da diporto modello «Rambo», con motore da 25 cavalli, guidata da Franzoni - un giovane medico di Taranto - a bordo della quale si trovava anche una giovane donna.

L'altra disgrazia è avvenuta in Veneto. Elena Marigo, cinque anni, di Boion, è ricoverata nell'ospedale di Padova ancora con prognosi riservata, in stato di semincoscienza, per le ferite riportate sabato pomeriggio a Sottomarina di Chioggia, quando è stata investita da uno scooter d'acqua mentre faceva il bagno a pochi metri dalla spiaggia.

La piccola, secondo quanto riferito dai medici, ha riportato una sospetta frattura della base cranica, che però dovrà essere accertata da una nuova Tac cui la bimba, ora ricoverata nel reparto di pediatria, sarà sottoposta nelle prossime ore. Proprio la natura della sospetta lesione non ha consentito ai medici di sciogliere la prognosi anche se le condizioni di Elena sono leggermente migliorate nelle ultime ore. L'incidente è avvenuto in un tratto di mare antistante una zona di spiaggia libera a Sottomarina. Elena Marigo stava facendo il bagno assieme ad altri quattro o cinque amichetti, vicino ad una fila di galleggianti che delimita un corridoio d'uscita per gli «aquascooter». In quel momento stava uscendo dal «corridoio», in sella a una moto d'acqua, Giuseppe Minardi, 20 anni di Gela, in servizio di leva alla capitaneria di porto di Chioggia, che, per cause ancora da accertare, ha investito la piccola.

Il giovane è stato il primo a soccorrere la bambina, aiutato dal noleggiatore dello scooter d'acqua. Sul fatto la capitaneria di Chioggia ha inviato un rapporto alla magistratura. [a. t.]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è proseguita con 1. A:c6† b:c6. 2. e7. Te8 (per il Nero due risposte obbligate. E un'attenzione): 3. Dc4.Rh8. 4. Cf7.Rg8. 5. Ch6 (scacco doppio), Rh8. 6. Dg8.T:g8. 7. Cf7 matto. Una clamorosa applicazione in partita viva del ben noto «Matto di Lucena», proposto nel lontano 1497!

ROMPICAPO
Mauro si è classificato primo e il cavallo della scuderia Epsilon si chiama Ghiaccio. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Mauro è il fantino di Terra, della scuderia Alfa, partito con il 4 e classificatosi 1º. Pasquale è il fantino di Ghiaccio, della scuderia Epsilon, partito con l'1 e classificatosi 2º. Luciano è il fantino di Acqua, della scuderia Delta, partito con il 5 e classificatosi 3º. Ennio è il fantino di Aria, della scuderia Beta, partito con il 3 e classificatosi 4º. Ciro è il fantino di Fuoco, della scuderia Gamma, partito con il 2 e classificatosi 5º.

PAROLIERE
7 lettere: lievito, svelate; 6 lettere: alveo, insalo, insito, levate, levite, linose, linosi, linoso, nevai, il, nevale, nivale, nivali, noiose, noiosi, noioso, velate, venosi, venoso, vinose, vinosi, vinoso, visone, visoni; 5 lettere: alvei, alveo, avito, avilo, esito, elino, etnie, leoni, lieve, lievi, linea, nivea, nivei, niveo, vieta, vieto, vinte, vinse. Totale 43 parole.

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 13-8.37x48. 2) 34-29.23x45. 3) 14-8.3x14. 4) 8-2.48x26. 5) 2x3.26x8; 6) 3x50 e vince. Davvero progevole!

REBUS (6, 8, 13)
F amo - saracco L - T api - randelli A. N. A. = FAMOSA RACCOLTA PIRANDELLIANA.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B N N A.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Lievito (7 punti); Salumiere (9 punti); Iracondo (8 punti); Salotto (7 punti); Tombino (7 punti); Oceano (7 punti); Biglietto (9 punti); Fiducia (7 punti); Bagliore (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Frittura (8 punti); Lotoppia (9 punti); Misogino (8 punti); Valorosi (8 punti); Tonalità (8 punti); Caldaie (7 punti); Straccio (8 punti); Modestia (8 punti); Brutale (7 punti). Totale = 140.

P	G		F	R	A	C	C	I		T	I	C			C		B	R	E	N	T	A
S	A	C	R	A	R	I	O		G	A	L	O	P	P	A	T	O	I		O	R	O
	R	E	I	T	A	N	O		E	C		M	I	A	M	A	R	T	I	N	I	
M	I	N	G		U			A		C	A	P	E	T	I	N	G	I			A	B
A	S	T	O	R		C	A	R	T	I	L	A	G	I	N	I			F	I	L	O
L	E		R	I	F	O	R	M	A	A	G	R	A	R	I	A		S	A	C		R
I	N	D	I	P	E	N	D	E	N	T	I	S	T	E			R	E	V	O	C	A
	D	E	F	E	N	S	O	R	F	I	D	E	I			M	O	R	O	N	I	
C	A	L	E	N	D	A	R	I	O		O			T	R	E	M	O	L	A	R	E
R		O	R	T	I	G	I	A		R		S	P	R	O	N	A	T	O		C	I
A	E	R	E	I		R			P	I	E	T	R	O	C	A	N	I	S	I	O	
T	O	M		T	R	A	I	N	I	N	G	A	U	T	O	G	E	N	O		L	A
I	S	E	R	E			D	R	A	G	O	N	E				E		O		P	O	E

Da New York alle isole Scilly in 58 ore e trentaquattro minuti, grande festa con l'Aga Khan

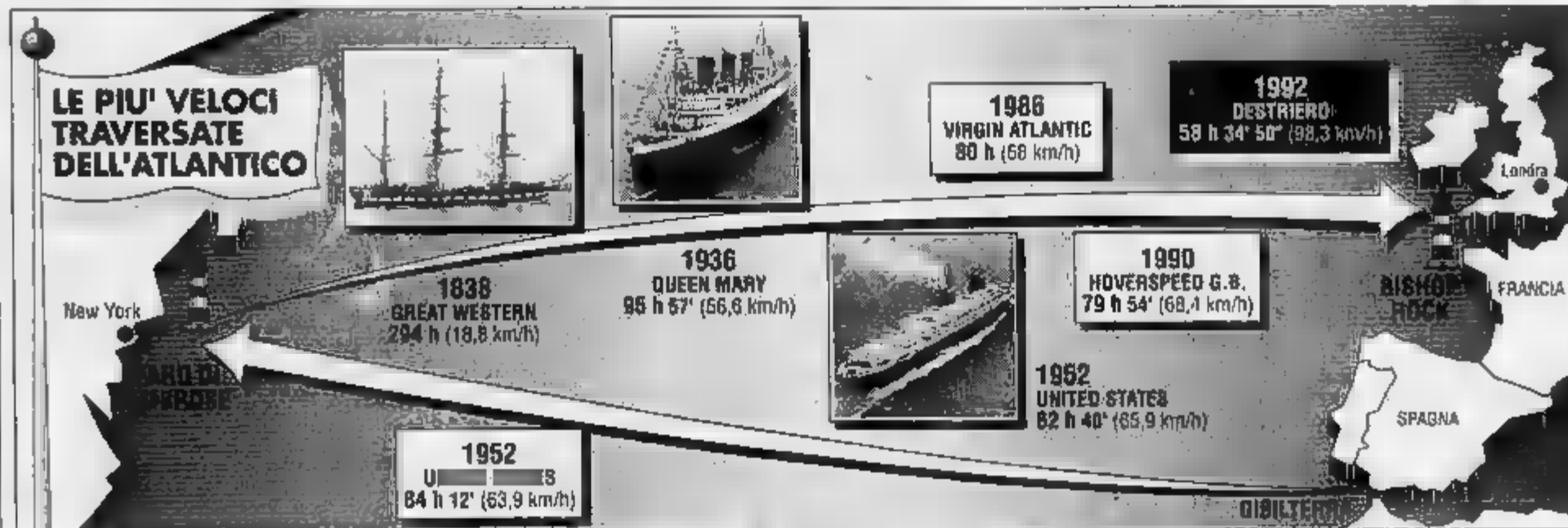
E' da record la cavalcata del Destriero

Storica impresa, ha conquistato il Nastro Azzurro

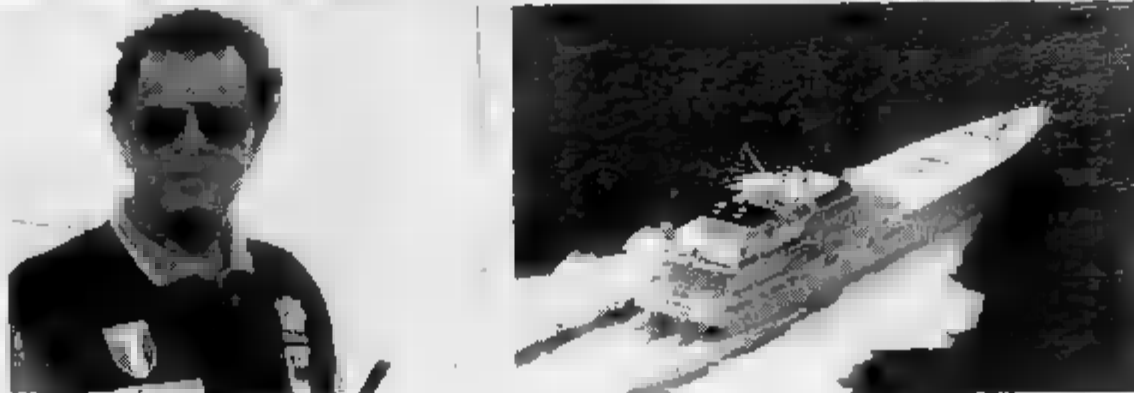
Alle 6,14 il Destriero è passato di fronte al faro di Bishop Rock, bucando il velo di foschia, mentre sul ponte di comando gli uomini del mare saltavano di gioia. In questa livida mattina di una domenica inglese, la nave italiana ha compiuto un'impresa storica, conquistando il Nastro azzurro cinquantanove anni dopo il Rex. Dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dal faro di Ambrose Light, la porta di New York, a quello di Bishop Rock nelle isole Scilly, in 58 ore, 34 minuti e 50 secondi, viaggiando a 53,09 nodi, una media che ha dell'incredibile e che stra[illegible] quasi il precedente record, della Gentry Eagle. Un boato di gioia, calici in alto per il brindisi. Cesare Fiorio sul ponte di comando: «Grazie a tutti, siete stati stupendi. Siamo in Inghilterra, non a Barcellona, ma anche noi abbiamo vinto la nostra medaglia d'oro». Nel lontano 1933, il Rex aveva fatto il percorso inverso, arrivando nella notte buia del 15 agosto davanti a New York. Dritte di prua, parecchie miglia più in là, le luci di Manhattan si riflette[illegible] sulle acque dello Hudson, quando Francesco Tarabotto chiamò al telefono di bordo Luigi Risso, il direttore delle sale macchine: «Signor Risso, gha l'avemo faita». «Congratulazioni, comandante. E' una grande soddisfazione».

In quel lontano giorno d'agosto, il Rex aveva stupito gli americani, che non davano molto credito al transatlantico italiano. Ci impiegarono, Tarabotto e i suoi uomini, quattro giorni, 13 ore e [illegible] minuti, alla velocità di 28,92 nodi, vale a dire quasi il doppio del Destriero. Oggi, la nave dello Yacht Club Costa Smeralda non ha soltanto ripetuto quell'impresa, spingendo a 98,323 chilometri all'ora sulle 3106 miglia che dividono il faro di Ambrose Light da quello di Bishop Rock.

Ha staccato di quasi quattro ore il Gentry Eagle, ha lasciato indietro a più di 21 ore il catamarano inglese Hoverspeed Great Britain, ha preso il trofeo del «Columbus Atlantic City» [illegible] la doppia traversata, e ha vinto anche il Virgin Atlantic Trophy per la più veloce traversata in assoluto. Così che alla fine Cesare Fiorio, il responsabile del programma, può commentare con orgoglio che «la tecnologia del Destriero segna nel campo marittimo la stessa rivoluzione tecnologica che scosse il mondo aeronautico al momento dell'abbandono dei motori a pistoni per i turbo jet. Il Destriero era [illegible] pensato e progettato per essere il prototipo di una grande famiglia di una nuova generazione di navi in grado di rivoluzionare il trasporto marino, con il principio dell'alta velocità».

Oggi, nell'aria di festa, sono dimenticati i giorni brutti degli insuccessi, quando il Destriero tentò per la prima volta di vincere il Nastro Azzurro e fu battuto da una tempesta. E adesso, anche il principe Karim Aga Khan, presidente dello Yacht Club Costa Smeralda, arriva a Plymouth e ripete che questa non è solo una vittoria nostra, «ma è soprattutto una vittoria dell'Italia. Una affermazione tecnologica e sportiva». E Franco Nobili, presidente dell'Iri, gli fa eco: «Questo è un segno augurale per la Fincantieri, che dimostra ancora una volta di avere un patrimonio tecnologico e umano fra i migliori del mondo, per il gruppo Iri, e per tutto il Paese in una congiuntura irta di difficoltà».

Questa galoppata incredibile attraverso l'Atlantico è cominciata giovedì sera alle 19,30. «Solo chi ha [illegible] sul mare può capire a fondo quest'impresa», ha detto Lamberto Gancia, [illegible]pione italiano e europeo di offshore. Destriero ha seguito una rotta molto bassa, lungo il 40° parallelo, per 1600 miglia. Una partenza veloce, a circa 38 nodi, nonostante il pieno di carburante (700 tonnellate di gasolio ecologico). Poi, sempre più veloce: sui 44-46 nodi, con punte superiori ai 50. Dopo 1500 miglia, la prua è stata puntata a Nord-Est, verso l'Inghilterra, «con continue correzioni di rotta per limi[illegible] al massimo l'effetto negati[illegible] delle correnti e per poter sfruttare al meglio il vento di poppa». La velocità è andata via via aumentando, prima a 55 nodi, poi a 63, fino a sfiorare i 66, cioè i 122 chilometri orari. E così la media è salita ai 53,09. L'ultima notte, quella di sabato, «è stata la più dura e faticosa». Le [illegible] miglia finali hanno [illegible]so a dura prova l'equipaggio. A ogni istante il timore di un problema tecnico, il timore di incontrare un ostacolo in mare, la tensione, scandita dall'orologio, «di battere non solo il record ma anche se stessi». Una lunga notte, che non sembrava finire mai. Alle 5, forando la nebbia, le prime chiamate al faro. Un'ora dopo i boati di gioia, tutti attorno al comandante, Odoardo Mancini. La striscia di stoffa, la Blue Riband del Nastro Azzurro, sventola dall'albero.

Pierangelo Sapegno

Il disegno mette a confronto l'impresa del Destriero con quelle dei precedenti primatisti. Accanto lo scafo italiano che è riuscito a strappare il Nastro Azzurro e a sinistra il [illegible] «comandante» Cesare Fiorio

Emergenza finita: la nave è rientrata nel porto di Boston, test anti-alcol ai piloti

Brivido in mare per Tom Clancy

Sulla «Queen Elizabeth» c'era anche lo scrittore

WASHINGTON. Brivido fuori programma per Tom Clancy: il maestro del techno-triller era uno dei 1800 passeggeri del transatlantico «Queen Elizabeth 2», che venerdì [illegible] si è [illegible] al largo di Cape Cod. Anche lui è stato tratto in salvo senza problemi: «Non è successo nulla, solo un inconveniente», ha minimizzato. L'autore di «Caccia a Ottobre Rosso» e «Patriot games» si è poi imbarcato a Newport su un treno per New York.

Intanto il translatantico, dopo aver fatto scendere l'ultimo passeggero, è arrivato senza problemi nel porto di Boston. «Imbarca un paio di centimetri di acqua ogni ora e con le [illegible] riesce benissimo a far fronte al problema», ha dichiarato un portavoce della guardia costiera.

La decisione di far scendere tutti i passeggeri è stata presa per prudenza: la nave infatti non era in condizioni tali da rischiare l'affondamento. Il panico a bordo però c'è stato. Ha raccontato uno dei passeggeri:

Per i passeggeri della Queen Elizabeth la paura è passata (FOTO ANSA)

«Non nascondo che abbiamo avuto paura, quando all'improvviso la nave si è messa a ondeggiare violentemente».

La «Queen Elizabeth» torna[illegible] crociera di cinque giorni nella Nova Scotia. I 1800 passeggeri [illegible] quasi tutti americani.

L'incidente, dopo una tappa nell'isola di Marthàs Vineyard, è avvenuto poco lontano dal luogo dove nel 1956, speronato da una nave svedese, colò a picco il leggendario transatlantico italiano Andrea Doria.

Le operazioni di salvataggio si [illegible] svolte con una certa lentezza a causa della sproporzione tra le persone da far sbarcare e il numero dei traghetti a disposizione.

Ancora misteriose le [illegible] dell'incidente: le carte nautiche della zona indicano prof[illegible] sufficienti alla navigazione della nave, che pesa [illegible] mila tonnellate. Fin dalle prime ore si è parlato di un ostacolo non segnalato sulle carte nautiche, probabilmente un basso fondale di sabbia contro il quale l'urto è stato inevitabile.

Inoltre si tratta di acque considerate difficili: per ricostruire la dinamica dell'incidente sarà fondamentale la testimonianza di un pilota americano che era a bordo e viene considerato un grande esperto di questi mari.

La «Queen Elizabeth» è stata varata nel 1969 ed è il fiore all'occhiello della flotta britannica: lunga quasi trecento metri, 66.451 tonnellate di stazza, 900 persone di equipaggio, compie normalmente la rotta Southampton-New York.

A Newport intanto il capitano Robin Woodall, il pilota John Hadley e parecchi ufficiali sono stati sottoposti al [illegible] anti-alcol e a quello anti-droga. [Ansa]

Squilibrato ferisce tre carabinieri

LECCE. Tre carabinieri [illegible] stati feriti ieri sera da un uomo affetto da disturbi psichici, che si era barricato in casa dopo un violento litigio con la moglie e che aveva trattenuto con sè la suocera come ostaggio. I tre militari sono stati aggrediti dopo l'irruzione nell'abitazione di Cosimo Mancarella, [illegible] anni, che si era nascosto in un camino. Il più grave dei carabinieri, il brigadiere Raffaele De Felice, guarirà in due settimane. [Ansa]

Caserta, 2 operai morti sul lavoro

CASERTA. Due operai, Luigi Negri, 44 anni e Pasquale Carosone, 26 anni, entrambi di Pontelatone, sono morti intossicati dalle esalazioni [illegible] sostanza [illegible] per impermeabilizzare [illegible] per l'irrigazione [illegible] campi all'interno di un capannone. Negri lascia la moglie e quattro figli. [Ansa]

Il giudice di Paola doveva cambiare sede

ROMA. Sulle dimissioni del procuratore del tribunale di Paola, Tommaso Arnoni, il ministero di Grazia e giustizia ha reso noto che, «dopo alcune indagini sulla perdurante situazione disfunzionale dell'ufficio della procura di Paola, il Guardasigilli aveva formulato al [illegible] alcune proposte di azione disciplinare e per il procuratore Tommaso Arnoni anche il trasferimento d'ufficio». [Ansa]

[illegible] in montagna politico bolognese

BOLZANO. [illegible] ha dato alcun risultato una grande battuta di ricerca, cui hanno partecipato trecento uomini per trovare il professor Giorgio Bonfiglioli, 76 anni, scomparso a Meltina, su un altipiano nei pressi di Bolzano, [illegible] giorni fa. Bonfiglioli è molto noto a Bologna, dove era stato uno dei fondatori del pri. Sabato era uscito dall'albergo dove si trovava in va[illegible] dicendo alla moglie di voler fare un passeggiata. [Ansa]

Piromani in azione nei boschi sardi

CAGLIARI. Il grande caldo e il forte vento ha favorito gli incendiari che hanno appiccato il fuoco in numerose località dell'isola. Per avere ragione delle fiamme è stato necessario l'intervento di centinaia di persone, numerosi elicotteri e alcuni «Canadair», che hanno scaricato tonnellate di acqua e liquido ritardante. Gli incendi di maggiori dimensioni a Macomer, nella Sardegna centrale, e a Lanusei, in Ogliastra, dove c'è stato panico tra gli ospiti di un albergo. [m. a.]

Muore di Aids a 82 anni

GENOVA. Una donna di 82 anni è stata uccisa dall'Aids. Era stata infettata da una trasfusione avvenuta sette anni fa, dopo che era stata operata di ulcera all'ospedale San Martino. Lunedì scorso la donna è caduta e si è rotta il femore. Debilitata dal virus non è riuscita a riprendersi ed è morta. [a. l.]

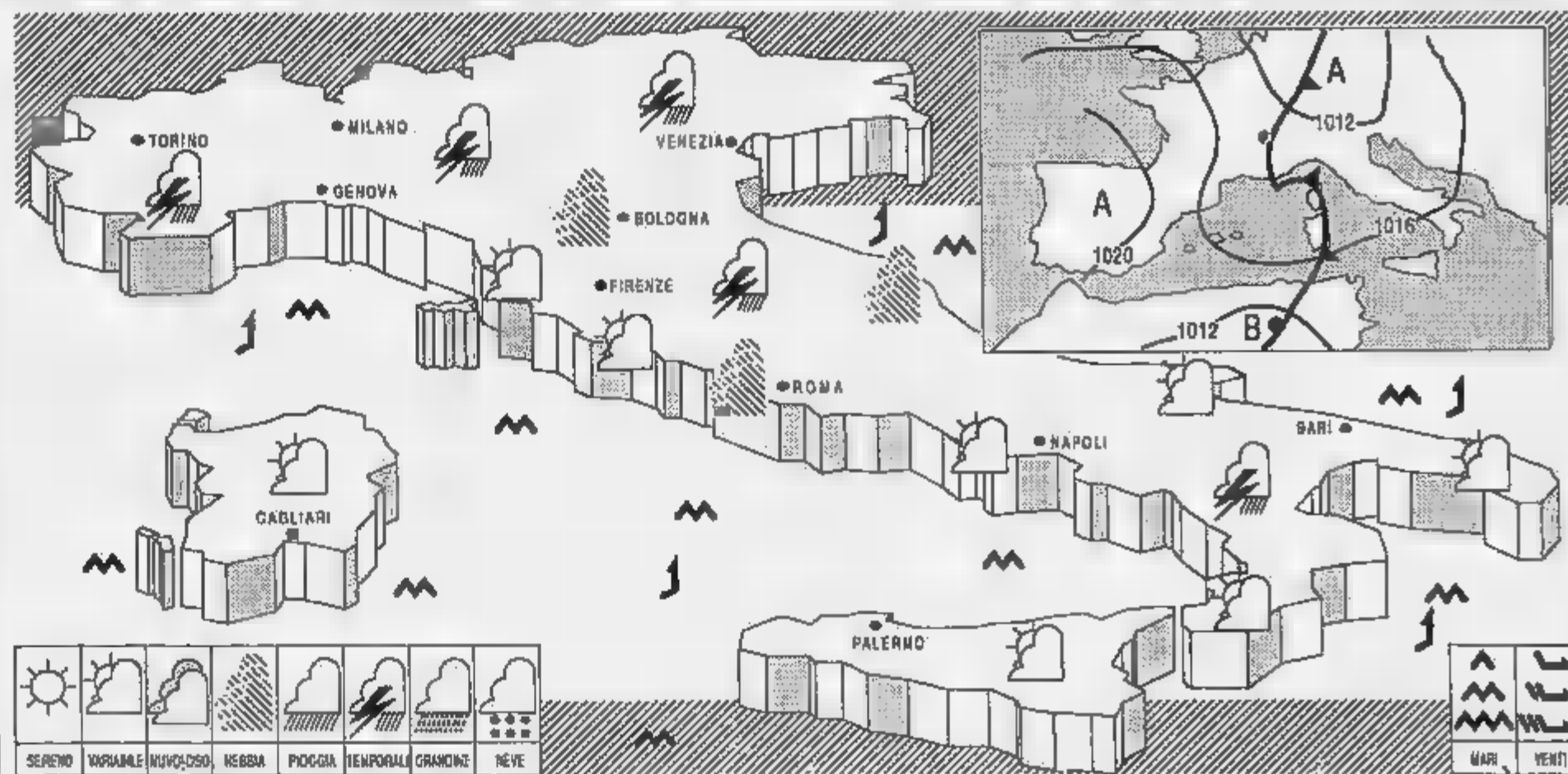
IL TEMPO

Raffica di temporali

L'estate meteorologica solita[illegible] termina con l'arrivo dei temporali di metà agosto; non così quella astronomica che in ogni caso subisce una svolta. L'aria fresca ed i temporali gioveranno a smorzare la gran calura del periodo del solleone, il rimescolamento atmosferico purificherà l'aria.

Rispettando la [illegible] climatica, l'offensiva temporalesca è già iniziata e proseguirà nei prossimi giorni fino alla completa sostituzione di quell'atmosfera pesante ed irrespirabile che ha reso insonni le nostre notti. Le prime manifestazioni temporalesche, provenienti dalla Francia, già da ieri pomeriggio hanno raggiunto le zone alpine occidentali e oggi l'attività temporalesca si estenderà a tutto il Nord e a parte delle regioni centrali. Non si esclude che gli episodi di maltempo localmente possano [illegible] carattere di forte intensità. Rinforzeranno i venti, specialmente in prossimità delle zone temporalesche e diminuirà la temperatura. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori si passerà dal poco nuvoloso al variabile, ma con tendenza a peggioramento dalla serata quando anche qui si avranno piovaschi e temporali.

Nel corso della giornata di domani gli episodi di maltempo si ripeteranno su quasi tutta l'Italia accentuandosi nelle ore pomeridiane in particolare sulle zone appenniniche e su quelle Nord orientali mentre qualche schiarita comparirà sul Piemonte e sulla Liguria. La temperatura diminuirà ovunque riportandosi anche al disotto della media del periodo. Dopo una breve pausa una nuova ondata di maltempo si abbatterà sulle regioni settentrionali ad iniziare dalla se[illegible] di domani e nella mattina di dopodomani. Poi il maltempo si trasferirà verso Sud interessando più direttamente le regioni adriatiche e meridionali. Da giovedì in poi sul versante occidentale tornerà a splendere il sole consentendo un aumento della temperatura ma entro valori abbastanza contenuti.

Marcello Loffredi

Ma la patrimoniale non è un «censimento»

SEMBRA che nessuno abbia p[illegible]ato alla possibilità che l'imposta straordinaria sui depositi bancari e postali, commisurati alla loro disponibilità, per i rispettivi detentori, al termine della giornata lavorativa del 9 luglio, [illegible] per secondo fine quello di effettuare un automatico, completo e capillare «censimento» dei capitali detenuti dai cittadini a quella data? Eppure, un'occasione [illegible] questa [illegible] nostro governo, e per esso [illegible] «lunga mano» del fisco, non poteva lasciarsela sfuggire.

A lanciare quest'ipotesi, con lettera (firmata) proveniente da Alessandria, è [illegible] signor G.V., [illegible] quale rispondo, però, che il nostro fisco, al quale si attribuiscono un'infinità di astuzie, quasi «diaboliche», salvo riconoscergli, come vedremo subito dopo, infinite debolezze, non solo [illegible] ma sub-umane, il nostro fisco, dicevo, non aveva bisogno della «patrimoniale» 6 per mille. Infatti, regolarmente, il «Bollettino statisti[illegible] della Banca d'Italia, nei supplementi dedicati [illegible] «Aziende di credito», pubblica la situazione dell'attivo [illegible] del passivo delle suddette, dalla quale ricaviamo, per esempio, che i depositi am[illegible] [illegible] fine maggio a 713.731 miliardi di lire, di cui circa [illegible] mila in [illegible] [illegible]rente, poco più di 143 mila [illegible] risparmio e 175 mila investiti in certificati di deposito. Solo che, da queste cifre, come anche dal gettito della «patrimoniale» del [illegible] per mille, [illegible] si può sapere - ed [illegible] questa l'ultima difesa del «segreto bancario» - [illegible] chi e [illegible] che misura spettino, [illegible] i milioni di clienti delle banche, le singole somme che concorrono a formare gli oltre 700 mila miliardi di lire depositati. Quindi, l'ipotesi di [illegible] «censimento» nominativo di questi capitali cade nel nulla. Sono le banche stesse ad assolvere, con il loro proverbiale scrupolo, e da sempre, il compito [illegible] esattori del fisco stesso, sia prelevando quel 30 per cento sull'interesse che fruttano i depositi (una ritenuta che scende al 25 [illegible] al 12,50 solo per i certificati di media-lunga durata), sia, in questa [illegible]casione, calcolando e [illegible]do al fisco il 6 per mille dei depositi stessi, ma in complesso, [illegible] non contribuente per contribuente.

A proposito di fisco e dei suoi scrupolosi, anche se «comandati», esattori, vorrei rivolgermi, questa volta [illegible] mia iniziativa, a Giorgio Benvenuto, attuale segretario generale del ministero delle Finanze, per ringraziarlo di aver approvato, sia pure indirettamente, quanto afferma[illegible] nella rubrica scorsa, del [illegible] agosto, rispondendo, [illegible] mia volta, al lettore che [illegible] era indignato nel leggere le affermazioni di ex colleghi dello stesso Benvenuto, dalle quali i lavoratori dipendenti venivano bollati, al 70% (anche all'80%, secondo alcuni sindacalisti), come evasori. Ma, Giorgio Benvenuto (intervista di sabato [illegible] agosto [illegible] «La Stampa»), nel lamentare l'e[illegible] fiscale di altre categorie [illegible] contribuenti, [illegible] [illegible] lavoratori dipendenti, che risultano in testa come redditi dichiarati nei confronti del fisco, dichiara di sentirsi «co[illegible] un don Chisciotte, costretto [illegible] combattere contro i mulini [illegible] vento».

In realtà, nell'immortale [illegible] nessuno costringeva il Cavaliere dalla triste figura a combattere, anche perché era [illegible] solo [illegible] credere che ne valesse la pena. Tuttavia, auguriamo, e di cuore, a Giorgio Benvenuto di far miglior figura e che, quando, nel prossimo autunno, uscirà la riforma della riforma tributaria del 1972-'73, possa disporre «finalmente, degli strumenti per garantire agli italiani [illegible] Fisco più efficiente». Vorrei permettermi, però, di ricordargli due cose. La prima è che, quando era segretario generale della Uil, non mi risulta che la sua voce abbia risuonato contro il parere dei suoi colleghi sindacalisti che chiedevano l'inserimento dei Bot e degli altri titoli di Stato nella dichiarazione [illegible] redditi, ai fini della formazione [illegible] dell'imponibile Irpef. La seconda è che nessuno restituirà ai lavoratori dipendenti (salvo le parziali, successive e minime disposi[illegible] [illegible] riguardo) le imposte sul reddito che negli ultimi vent'anni, e [illegible] particolare nel decennio della grande inflazione sopra le due cifre (1974-'83), il fisco, per riconoscimento dello ste[illegible] Benvenuto inefficiente in tanti campi, ma abilissimo nello sfruttare il «fiscal drag», ha sottratto dalle buste-paga.

Il passato è passato, «chi ha avuto ha avuto», come dice la filosofia napoletana. Pensiamo pure al futuro, e alla rifor[illegible] della riforma. Quando, però, per sua stessa confessione, il segretario generale del ministero delle Finanze riceve una telefonata [illegible] una «vecchia volpe», che lo ammonisce «perché ti dai da fare, qui il potere è di chi non risolve i problemi» (dell'evasione, sottinteso), ritengo che [illegible] abbia scelto: partire [illegible] fondo per risolvere quei problemi, ma, intanto, proclamare la caccia alle volpi, vecchie e nuove. Di Pietro insegni.

Mario Salvatorelli

IL BUIO [illegible] LE [illegible]

Brianza, Emilia, Biellese: anche qui l'autunno sarà duro

Nelle [illegible] dell'industria ricca l'ansia di una crisi annunciata

Nella foto grande un'immagine di un'azienda tessile di Biella. Sulla destra Raffaele Morese

MILANO. Non si salvano neppure loro, le isole felici, capitali finora indiscusse di un'Italia industriale sinonimo di boom. Carpi, Sassuolo, Biella, Vigevano, Valenza, Bassano, Valdag[illegible]... I nomi [illegible] noti. Inedita è la crisi arrivata anche qui, nelle cittadelle [illegible] un benessere conquistato a colpi di scarpe e piastrelle, tessuti e vestiti, occhiali e [illegible] d'oro, insomma [illegible] «made in Italy» esportato in tutto il mondo.

Eh sì, anche qui, nelle isole felici, [illegible] aspetta l'autunno con l'ansia [illegible] chi teme l'aggravarsi di una crisi che sembra proprio non aver risparmiato nessuno. Non la Brianza felix. Non il Veneto opulento dove arrancano anche roccaforti [illegible]me Vicenza, il terziario avanzato di Padova e la Treviso che non è solo il regno di Luciano Benetton. E nemmeno dalla Padania, terra [illegible] prosciutti e formaggi, dalla «Food Valley» che va da Parma a Reggio, arrivano segnali di controtendenza. Certo - fanno sapere dal palazzotto secentesco che fu dei principi Soragna gli [illegible] dell'Unione industriale di Parma - i Barilla, i Tanzi, vanno co[illegible] dei treni: ma gli altri, i piccoli, come se la cavano?

Il test di settembre non ammette grandi eccezioni. La crisi colpisce, forse per la prima volta indistintamente, grandi e piccoli. [illegible]de nelle grandi città dell'industria, morde nell'Italia del «piccolo è bello». Le previsioni d'autunno circolano drammatiche: 60 mila tagli nelle costruzioni, [illegible] totale imprecisato nel meccanico, addirittu[illegible] una catastrofe - 200 mila? 400 mila in [illegible] - nel tessile. [illegible] le capitali dell'ex boom tremano trincerandosi dietro una crisi a macchie di leopardo che qui c'è [illegible] [illegible] meno, qui si manifesta in un modo, là in un altro.

A Sassuolo, capitale dell'Italia che fa piastrelle, la Sassuolo dell'Iris e della Marazzi, telefonini e Bmw [illegible] ancora [illegible] moda, simboli [illegible] [illegible] ricchezza intatta. A prima vista, è cambiato poco. Non si vedono fabbriche chiuse, non si ha notizia di licenziamenti. Solo qualche funzionario [illegible] banca, in amicizia, rivela quello che telefonini e Bmw tentano di camuffare, [illegible] [illegible] d'allerta impensabile tempo fa: «Non c'è azienda che non stia facendo i conti con una seria diminuzione degli ordini, dei fatturati e quindi dei profitti».

Preferiscono la Mercedes i ricchi brianzoli. Ma da un po' di tempo di Mercedes se ne vedono poche [illegible] tra Monza e Seregno, Desio e Vimercate. Il quadrilatero d'oro della Brianza felix vive tempi difficili. L'allarme è scattato tra ferie anticipate e allungate per evitare nuova cassa integrazione e nelle fabbrichette, quelle dove la gente lavora 10 ore filate e [illegible] può fare straordinari da un milione il mese, sono fioccati i licenziamenti: non è solo il sindacato ad ammettere una situazione difficile in settori tradizionali come [illegible] meccanico o strategici come quello delle macchine utensili. Anche i funzionari dell'Aimb, l'Associazione industriali di Monza e Brianza, rivelano numeri imprevisti dalla loro palazzina che fronteggia il parco e l'autodromo: calo degli ordini, rallentamento dell'export, profitti [illegible] crollo. «Dobbiamo fare i prezzi dei nostri concorrenti, ma abbiamo costi due volte più cari: come facciamo a resistere?», si chiedono all'Aimb. E c'è già chi dà per certo che [illegible] settembre nella Brianza felix riappariranno le bandiere rosse fuori i cancelli delle fabbriche costrette a licenziare. Eccesso di pessimismo? «Purtroppo no», è la risposta dei responsabili locali della Lega lombarda che, agguerriti come mai, precisano: «Le bandiere fuori le fabbriche saranno le nostre, bianche e rosse».

Via dalla Brianza, [illegible] le cittadelle del tessile. Prato che piange. Biella che non ride. E' dura la crisi, a Prato, cominciata qualche anno fa [illegible] la fine del prodotto pratese per eccellenza, il cardato, quel tessuto di lana povera, riciclata, che è stato messo ko [illegible] trapuntati che co[illegible] [illegible] e fanno più moda. [illegible] adesso, [illegible] si chiede, che [illegible] succederà? «Peggio [illegible] così non potrà andare», [illegible] consolano con un pizzico di sarcasmo gli uomini della Camera del lavoro. E Biella, l'antica concorrente? «Riusciamo a difenderci a denti stretti», [illegible] la risposta [illegible] Federico Trombini, segretario aggiunto della Cgil biellese, e di Claudio Prelli Bozzo, vicepresidente dell'Unione industriali.

Certo, a Biella, la disoccupazione è metà di quella nazionale. Ma che fatica. E quante vittime illustri. Il lanificio Modesto Bertotto, vecchio di storia e di tradizioni? Costretto a licenziare. La Roj? Passata agli svedesi del gruppo Iro. La Tinval, la più grossa tintoria della zona? Chiu[illegible] in quattro [illegible] quattr'otto. Il gruppo Bertrand? Dissolto. La Guabello? Ceduta alla Marzotto. La Lane Grawjtz? In concordato preventivo. E per fortuna che i big tengono, chi bene come la Fila, chi be[illegible] come Loro Piana ed Ermenegildo Zegna. «Il sistema Biella regge - spiegano imprenditori e sindacalisti - grazie a una strategia che ha privilegiato la qualità [illegible] prodotto laniero più che la quantità». [illegible] dramma, ammette Prelli Bozzo, «è che i prezzi sono quelli di tre anni fa ma i costi sono aumentati del 40%». Con i concorrenti, turchi, spagnoli, portoghesi, tedeschi dell'ex Ddr, ungheresi, pronti ad approfittarne. Nella filatura, dove [illegible] già successo, è [illegible]ata una strage: hanno chiuso in tanti, da Crosa, la più nota, al[illegible] Bracco, alla Mimosa. Vietato illudersi, neppure Biella è un'isola dorata. Ma dov'è, [illegible] un'isola felice?

[illegible] Zeni

Morese (Cisl): prepensionamenti e cig non bastano

E il sindacato si offre con il pronto soccorso

ROMA. Il patto antinflazione adesso c'è, [illegible] la crisi non si lascia fermare da una firma (sofferta e già contestata). Settembre si preannuncia «nero», la piccola impresa è sulla linea del fuoco. Come risponde il sindacato, domandiamo a Raffaele More[illegible] «numero 2» della Cisl, all'ondata in arrivo di saracinesche abbassate, che vuol dire tagli all'occupazione?

Nessuno dovrebbe [illegible] dei dubbi sulla nostra attitudine ad una gestione «pragmatica» delle fasi di [illegible] congiunturale e [illegible] ristrutturazione. Tant'è che si è giunti, in alcuni casi, a concordare riduzioni di salario per contribuire a dare prospettive certe all'impresa, senza calcolare la mano sulla riduzione degli organici.

Ma non ci so[illegible] altre strade, esiste solo il ricorso alla cassa integrazione?

Certo, non bastano i prepensionamenti e la cassa integrazione. [illegible] c'è, [illegible] alternativa, soltanto la «lista di mobilità», cioè il licenziamento «dolce». Bisogna puntare di più sulla formazione professionale gestita congiuntamente dalle imprese [illegible] d[illegible] sindacato; va attivata la prevista possibilità di realizzare forme di lavoro parziale per chi [illegible] già [illegible] condizione di pensionamento; [illegible] deve utilizzare il contratto di solidarietà che consente riduzioni d'orario incentivate da contributi pubblici.

Disponibili su più fronti, dunque.

Sì, siamo disponibili ad usare un'articolata «cassetta degli attrezzi» per gestire le crisi aziendali e settoriali.

Resta la convinzione in molti imprenditori che consideriate i «piccoli» un problema di serie B.

L'immagine [illegible] un sindacato concentrato solo sulle grandi aggregazioni [illegible] lavoratori (sia nel pubblico che nel privato), distorce un po' la realtà. Sono almeno due tornate contrattuali che [illegible] le aziende minori [illegible] scopiazziamo i rinnovi contrattuali dei settori più grandi e recentemente abbiamo stabilito [illegible] le associazioni degli artigiani un sistema contrattuale innovativo, ritagliato sulle caratteristiche dell'impresa piccola e piccolissima.

Proprio nella piccola impresa il sindacato sembra più diviso, ognuno va a ruota libera e i datori di lavoro si trovano spesso assediati da una rincorsa delle richieste.

E' [illegible] il padronato sembra più unito del sindacato. Ma la sua unità è fondata su [illegible] solo punto: scaricare sul lavoro (o in termini di occupazione o di reddito) ogni [illegible] che riguardi gli equilibri d'impresa.

E voi?

Il sindacato confederale appare meno unito perché si pone il problema [illegible] affrontare tutti i nodi dell'economia italiana e non di chiedere all'impresa di supplire se per caso il fisco o il parafisco tartassa [illegible] la[illegible] E' più difficile fare unità [illegible] il confronto riguarda il governo, il Parlamento, il sistema dei partiti.

Francesco Bullo

ENTI [illegible]
COSA [illegible]
[illegible]

Tra azionisti pubblici e privati può esserci intesa purché le aziende funzionino a dovere

«L'Eni spa ci piace, adesso è come noi»

Da Molo (Italgas): ma occorre rispettare le regole del gioco

E' necessario remunerare il capitale di rischio [illegible] soddisfare le esigenze di tutti i gruppi di azionisti

Nella foto piccola il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari
Nella foto più grande il presidente dell'Italgas Carlo Da Molo

ORA che il gruppo Eni è omogeneo, sul piano della forma giuridica, al model[illegible] delle società operative, cioè [illegible] modello della spa, noi che viviamo nelle società operative non possiamo che [illegible] soddisfatti. E' un'innovazione positiva, funzionale». Carlo Da Molo, p[illegible]dente dell'Italgas - una [illegible]le società più importanti del gruppo Eni, controllata dalla Snam - [illegible] è [illegible] andato in vacanza. Ha seguito [illegible] Roma il terremoto che ha trasformato [illegible] spa Iri, Eni, Enel [illegible] Ina e si sente tranquillo.

Ma come, avvocato, non cambierà tutto anche per voi?

Per Italgas cambia ben poco. L'azionista di riferimento - [illegible] Snam - è già una spa ed il rapporto è regolato dalle procedure tipiche di [illegible] corretta gestione aziendale: strategie, budget, investimenti [illegible] controllo. Su questi aspetti è altrettanto attento il controllo di tutti gli altri azionisti della nostra società - circa 30 mila - tra i quali vi sono i fondi di investimento italiani e stranieri abituati ad esercitare tali controlli in modo sistematico.

La formula Italgas sarà applicabile anche ad altre società pubbliche?

L'assetto [illegible] di Italgas è caratterizzato dalla presenza di un azionista di riferimento, con il 45% del capitale, da un diffuso panorama di investitori istituzionali italiani e stranieri, da azionisti privati, compresi molti dipendenti della società. Quando nell'86 proponemmo ai dipendenti di diventare azionisti attraverso un aumento [illegible] capitale offrimmo azioni ordinarie corrispondenti, in quel momento, al 3,5% del capitale, e in ciò l'operazione si diffe[illegible]nziava da altre consimili fondate su azioni di risparmio. Le azioni vennero [illegible] chiedendo la metà del sovrapprezzo richiesto agli altri azionisti. L'adesione [illegible][illegible]e in Italia fu del 75% dei nostri dipendenti. Un accenno merita inoltre l'emissione [illegible] prestito obbligazionario convertibile riservato agli utenti che ancor prima della chiusura delle adesioni risultava integralmente coperto per il valore di 180 miliardi.

E allora?

Credo che la configurazione dell'Italgas sia un esempio, più che di una «public company», dove [illegible] esiste l'azionista [illegible] riferimento, di una società ad azionariato diffuso che è riuscita [illegible] coniugare gli obiettivi propri di un gruppo pubblico [illegible] l'esigenza di remunerare l'investimento privato. E credo che la nostra esperienza dimostri che l'incontro pubblico-privati può essere positivo, a patto che si rispettino certe regole. Regole senza [illegible] quali Italgas in pochi anni non avrebbe potuto chiedere agli azionisti di sottoscrivere aumenti di capitale per 900 miliardi.

Con quali risultati?

La nostra strategia sul capitale di rischio e sul capitale di credito - oltre [illegible] aver prodotto un costo del capitale investito che è stato negli Anni 80 di circa il 7%, di gran lunga inferiore alla media nazionale - ha generato due fatti: da [illegible] parte la crescita dell'azionariato e dall'altra una forte espansione del titolo all'estero.

Ma per i forti investimenti richiesti in un'attività di servizio l'azionariato privato non rappresenta un ostacolo?

Gli investimenti di un'azienda [illegible] servizi devono [illegible] innanzi tutto finalizzati all'adeguamento del livello tecnologico degli impianti ed [illegible] qualità [illegible] servizio reso agli utenti. In secondo luogo devono sostenere i programmi di sviluppo della Società. E' chiaro che anche il capitolo degli investimenti deve rientrare nelle regole classiche, ovvero nel corretto rapporto tra mezzi propri, mezzi di terzi e della remunerazione del capitale di rischio.

Ma un azionariato privato può sufficientemente approvvigionare [illegible] capitali un'impresa di servizi?

Un'impresa [illegible] è un'impresa [illegible] non investe risorse proprie. Esprimo un'opinione sostanzialmente negativa su quelle imprese che pensano di svolgere [illegible] ruolo di impresa utilizzando in larga misura [illegible] [illegible]. Le ri[illegible] devono provenire dalla stessa impresa, ma per questo occorre che l'impresa possa rivolgersi ai risparmiatori, e per potersi rivolgere [illegible] risparmiatori deve [illegible] [illegible] capitale investito...

Come riuscirci?

Intanto bisogna premettere che [illegible] si vuole rivitalizzare il mercato dei capitali sarà necessario trovare [illegible] equilibri. Mi riferisco, ad esempio, a quello tra la remunerazione dei titoli di Stato e l'esigenza del sistema delle imprese. Poi va ricordato, anche se appare ovvio, che un'azienda sana è appetibile per il risparmiatore, ma che [illegible] non è amministrata con certe regole non produrrà mai reddito. Il problema vero è la sostanza: risanare alcuni comparti dell'economia italiana, dare redditività a queste imprese e, solamente dopo un periodo di redditività, esperire la possibilità - sempre che se ne abbia la credibilità - di chiedere ai risparmiatori di di[illegible] azionisti. [s. luc.]

«BEAUTIFUL» AD ASSISI

Alcuni fra i volti più celebri [illegible] *Beautiful* saranno protagonisti di una telenovela prodotta dalla Stella Records di Assisi. Le riprese cominceranno in Umbria tra giugno e luglio del 1993.

«DE-PRIMENTE» DE [illegible]

La pubblicità grida: «De-mente, de-pravato, De Palma» per l'ultimo thriller [illegible] celebre regista. Ma [illegible] *Los Angeles Time* contrattacca: «De-primente». *Raising Cain* rischia il fiasco.

[illegible] MEMORIA. «Così ho superato le mie timidezze e sono diventata attrice»

MARGHERITA BUY *felice di piacervi*

ROMA

MARGHERITA Buy rimpiange ancora le lunghe villeggiature di quando era bambina. «Andavamo in campagna, poi al mare e in montagna. Tre mesi, alla fine era come tornare dalla Luna. Adesso [illegible] un'angoscia, [illegible] lavora sempre. E ogni volta che arriva l'estate mi viene tristezza». I capelli biondi ondeggiano e gli occhi mobili per un attimo [illegible] smarriscono nel ricordo. «In campagna c'erano sempre tanti cugini, [illegible] insieme, esploravamo la soffitta o giocavamo alla guerra, [illegible] avevo [illegible] elmetto di plastica [illegible] scritto Mp. Bambole no, all'unica che possedevo avevo tagliato i capelli, convinta che ricrescessero. Era così fino al liceo». Non molto tempo fa. «Mica tanto». Con un brivido Margherita [illegible]fessa di aver appena compiuto trent'anni.

Eppure, seduta in pizzo al divano, le gambe sottili divaricate [illegible] il vestito [illegible], i sandali [illegible] cuoio a terra, l'antidiva postmoderna, la Monica Vitti Anni 90, la Mia Farrow italiana che ha alle spalle sei film e cinque premi, la dolcissima nevrotica protagonista con Verdone di *Maledetto [illegible] giorno che t'ho incontrato*, sembra sempre [illegible] studentessa. E la città che si vede dalle due stanze piene di cielo, a un passo da piazza Navona, dove vive col marito Sergio Rubini, coi tetti, le cupole, i terrazzi fioriti in silenziosa lontananza, sembra davvero vista dalla Luna. Grandi finestre, pareti nude, niente suppellettili né fotografie. Solo due divani, la cucina, un tavolo per due. [illegible] parete piena zeppa [illegible] compact. Mozart e opera, soprattutto. «Miei [illegible] di Sergio. Ma [illegible] settecentesca, non il melodramma che è così noioso».

Sopra Margherita Buy riceve il premio David di Donatello 1991. A lato un'immagine dell'attrice in «La seconda notte», il suo primo film, girato nell'86 [illegible] la regia di [illegible] Bizzarri

Margherita Buy nella vita è quasi come nei suoi film. Fiduciosa e pudica, fragile e tesa, incerta eppure salda nella sua diversità, è la ragazza di cui ci si innamora per sempre. A zig [illegible] tra i ricordi, alterna pause improvvise e un'inattesa allegria. E' [illegible] che qui ha abitato Francis Ford Coppola? «Credo di sì. Io e Sergio l'abbiamo scelta perché ci piaceva [illegible] luce, ma poi ci siamo accorti che era giusta. I rumori, per esempio, manca [illegible] furore della città. Per me è importante, quando non lavoro sto sempre chiusa qui». Sorseggia un caffè. Si accende una sigaretta. Si guarda intorno. «Pensare che mia madre non sa che fu[illegible]. Crede che abbia sempre i polmoni puliti», mormora. Poi la voce riprende il timbro squillante, quasi infantile.

Come è stato [illegible] trapasso da una vita con le vacanze a una vita senza? «Lì per lì non me ne sono accorta. Avevo preso lo scientifico perché lo aveva deci[illegible] mio padre. A Roma. Sono la prima di tre sorelle e le altre poi hanno fatto quel che volevano. Ero di una timidezza tremenda, proprio nel [illegible] che non riuscivo a comunicare. Andare a scuola [illegible] inferno, [illegible] paralizzavo, non riuscivo a parlare coi professori. Ho sempre avuto la sensazione [illegible] non essere all'altezza. A recitare non pensavo. All'accademia mi sono iscritta per caso, incuriosita dal teatro. Mi sono trovata bene. Recitare mi tranquillizza. Nascondermi dietro i personaggi mi fa sentire sollevata. Non sono [illegible] responsabile, presto loro il corpo e la voce e basta. Il teatro poi da questo punto di vista è meglio del cinema, perché dà più protezione. E' il personaggio che protegge, la preparazione più solida. Col cinema può capitare di arrivare a metà del film senza [illegible] capito [illegible] stai facendo».

Ancora per caso, e forse per proteggersi, Margherita ha cominciato con spettacolini teatrali [illegible] compagni di accademia. Poi è venuto il primo film, [illegible] prima estate di lavoro. «Era *La seconda notte* di Nino Bizzarri. Facevo la parte di una ragazza in cui un signore di 60 anni ritrova [illegible] sua antica fiamma. Un film di sentimenti e d'atmosfera, un'atmosfera decadente», ricorda Margherita con un sospiro. [illegible] 1986 le sembra un tempo remoto. «Poi ho incontrato Sergio», aggiunge [illegible] guizzo di luce.

Il marito Pigmalione. Sorride. «Mi ha fatto leggere il testo di *La stazione*. Umberto Marino, l'autore, aveva visto una mia foto da qualche parte e tutti e due mi hanno dato un appuntamento al bar Le Cornacchie, qui dietro il Pantheon. Poi abbiamo fatto delle prove». Ride nervosa. «Con lui ho capito [illegible] sacco [illegible] cose. Sergio [illegible] una persona che ha tantissime idee, o forse ne ha alcune fondamentali, e [illegible] ti piacciono ti trascina. Il rapporto di lavoro è molto per noi».

Che effetto fa recitare col proprio marito? «Ci viene molto spontaneo. Non [illegible] che ci riflettiamo sopra. Potrebbe sembrare una cosa schizofrenica, invece [illegible] molto sana, naturale. Ci diver[illegible]. E facciamo molto pri[illegible]. Ricorda un'altra [illegible] lavoro, quando a Spoleto mettevano in scena *Ce n'est qu'un début*, lo spettacolo sul [illegible] di Umberto Marino. «Eravamo in tanti, c'erano Bentivoglio, Cederna, Di Francesco. E noi abbiamo provato pochissimo perché bene o male [illegible] vede che si[illegible] in sintonia. La recitazione [illegible] un po' come una [illegible] e quando sai la scala a [illegible] uno [illegible], [illegible] fatta. Ecco, il bello del teatro [illegible] questo, che c'è qualcu[illegible] che devi seguire».

> «Sul set con Verdone che vergogna e quante risate E poi quella scena del bacio e la "scopata retorica"»

> «Devo sempre fare la signora borghese Adesso sono stanca di [illegible] toni, sogno parti di zingara»

Qui a lato Sergio Rubini, il marito di Margherita Buy, nel film «La stazione» che hanno girato insieme. In alto a sinistra la Buy [illegible] Carlo Verdone in «Maledetto il giorno che t'ho incontrato», il film che l'ha fatta [illegible] al grande pubblico

Qui a fianco Mia Farrow e in alto a sinistra Monica Vitti, le due attrici a cui Margherita Buy viene avvicinata. Sotto ancora la Buy nel film di Daniele Luchetti «La settimana della sfinge». Con lo stesso regista [illegible] ora girando «Nel vulcano», dove interpreta un ruolo passionale accanto a Diego Abatantuono

Margherita si illumina. Ripensa alla scena in cui lei [illegible]pre che il [illegible]o ragazzo ha una pistola perché si è [illegible] a fare [illegible] terrorista. Lei gli strappa la pistola, grida, c'è un specie di lot[illegible]. «Mi fanno sempre fare la signora borghese, o la timidona. Forse perché fisicamente assomiglio. [illegible] sono specializzata in mezzi toni, senza grandi passioni né tragedie. Io a questo punto sogno parti [illegible] zingara, di popolana».

Forse per questo i film che più ricorda, a parte *La stazione* («il mio primo film importante e [illegible] primo film di Sergio, ma quella volta [illegible] inverno e in Puglia faceva un freddo da morire»), sono quelli più lontani dal suo cliché. Come *La settimana della sfinge* di Daniele Luchetti («non l'ha visto nessuno, invece era bellissimo»), girato di nuovo d'estate, dove lei fa un personaggio anomalo, quasi surreale: la cameriera di un ristorante, una ragazza con la testa fra le nuvole ma vitale, vestita di [illegible] vestaglietta che ogni tanto il vento fa svolazzare scoprendole le gambe; che tutto il tempo insegue [illegible] antennista, Paolo Hendel, «un dongiovanni sfigato che ha il pallino delle conquiste amorose e lei non la considera proprio, finché alla fine capisce, si innamora, ma allora è lei a scappare via». O come l'ultimo film, quel *Maledetto il giorno che t'ho incontrato*, che l'ha fat[illegible] conoscere al grande pubblico. E le ha rivelato [illegible] lato comico del suo carattere, «una [illegible] che non sapevo, non sapevo proprio». Ancora d'estate.

«Abbiamo cominciato in Cornovaglia, bellissima. Ci eravamo portati maglioni e vestiti pesanti perché era settembre, invece là faceva un caldo infernale. All'inizio è stato difficile perché non conoscevo nessuno della troupe, e io [illegible] abituata a lavorare fra amici. E [illegible] certe battute mi vergognavo a dirle, già mentre si scriveva [illegible] sceneggiatura. La scena del bacio per esempio, quando devo dare tutte quelle spiegazioni su come si fa. Sarà perché mi immagino le situazioni e penso che se uno dicesse una cosa così mi imbarazzerei. Dicevo: "Non lo dirò mai"».

Ride, e ridendo allenta [illegible] tensione. «Per non parlare della "scopata retorica". Era stata un'idea di Francesca Marciano, la sceneggiatrice. E' che [illegible] nelle scene un po' intime sono un disastro. Ho bisogno di molta tranquillità perché mi chiudo. Non riesco a far finta. Dove ci sono baci, affetto, [illegible] una fra[illegible]. Forse perché mi vergogno. Non riesco a vedermi un'altra persona che [illegible] facendo quelle [illegible].

Innamorarsi di un attore o [illegible] regista, le è mai capitato? «Innamorarmi? No. Gli attori, poi. Per niente. A parte Sergio. Lo vedo proprio come un lavoro. Non mi viene nemmeno in mente. E poi, sono felicemente sposata». Ad altri però succede. «Può succedere, sì. Perché que[illegible] mestiere in fondo [illegible] una richiesta di affetto. Lo si fa per piacere a tanta gente. Ti crei un'altra immagine che però sei sempre tu, e quell'immagine viene amata. In questa situazione [illegible] regista diventa il tuo referente. Se piaci a lui piaci anche alla gente».

In Cornovaglia con Verdone, poi, com'è andata? «E' andata bene per merito di Carlo: è simpaticissimo e mette veramente a proprio agio. Ma è bravissimo, anche troppo. Così spesso capitava che dovevamo ripetere le scene perché ci veniva da ride[illegible]. Io ridevo, lui rideva ed era proprio impossibile andare avanti. Come in quella scena [illegible] della "scopata retorica", appunto. Eravamo sul letto». Spieghiamo. Camilla e Carlo, due nevrotici amici ma in fondo innamorati, sono finalmente sul lettone dell'albergo inglese dove lei ha [illegible] di accompagnarlo. Fra un mare [illegible] tranquillanti. «Sì. E lei, cioè io, lì sul letto gli raccontavo quanto fosse insopportabilmente ridicolo quel vecchione con cui stavo, tronfio e retorico anche quando faceva l'amore. "Dovresti trovarti uno più giovane", diceva Carlo e doveva decidersi a cominciare la [illegible] gettandosi goffamente su di me. Provava e riprovava. Era irresistibile».

[illegible] Verdone doveva contemporaneamente rendersi conto di com'era venuta la ripresa. «Infatti. Dopo ogni tentativo si guardava intorno e chiedeva "Hai riso?", perché lui non [illegible]deva. Buttandosi addosso [illegible] vedeva niente». E gli altri? «Gli altri della troupe scoppiavano anche loro dal ridere, ma dovevano trattenersi perché c'era la presa diretta. [illegible] fatta d[illegible] volte almeno, quella [illegible]a. Ma un'altra difficile, invece, è venuta alla prima, tutta di seguito».

Quale? «Quella a [illegible] di Verdone, [illegible] cui gli spacco la chitarra in [illegible]. Quella in cui Camilla porta quel [illegible] vestito verde corto corto e i tacchi altissimi, e Verdone le dice: «Finalmente vestita come Dio comanda»? «Proprio quella. Il [illegible] lo [illegible] fatto fare io. L'avevo visto su [illegible] rivista. I tacchi, invece, non li porto mai e si vedeva: camminavo tutta ingobbita, traballante. La troupe [illegible] lungo il muro, perché era un piano sequ[illegible]za. Per fortuna è venuta alla prima. Chissà quante chitarre avremmo dovuto rompere». Margherita ormai ha cambiato umore. «Carlo, [illegible] siamo divertiti davvero tanto».

Quest'estate ancora lavoro. Due nuovi film. *Là dove volano gli attici*, di Umberto Marino, [illegible] sarà ancora un'affascinante signora borghese. E *Nel vulcano*, di Daniele Luchetti, dove interpreterò [illegible] ruolo passionale accanto a Diego Abatantuono. E le vacanze? Margherita si rabbuia. «Una volta, per preparare il film di Piccioni, siamo andati a Stromboli, anzi, a Ginostra. Era bellissimo. Per me la vacanza vera [illegible] mare». Risprofonda nella memoria. «Ricordo quando avevo fatto l'esame di terza media, che era stato durissimo. Mia zia mi prese e mi portò al Maccarese. Qui, fuori Roma. Mi sembra an[illegible] di sentire quell'impressione di volare».

Maria Grazia Bruzzone

SABOTAGGIO OLIMPICO. Il giallo di Montalbán per «La Stampa»

IL RIASSUNTO

Dal bunker olimpico si intravede ormai il misterioso sottomarino, il pericolo è vicino. Ma Samaranch non perde la calma. Non teme nemmeno l'inviato di Bush, supermuscolo Schwarzenegger. [illegible] Carvalho cerca di saperne di più consultando [illegible] filosofo Dos Ventos. Trova così la pista giusta: è tutto una finzione, un ibrido di computer e fumetti alla Walt Disney.

Sotto, Almodóvar: il regista della «Movida» simbolo della Spagna dopo il franchismo

Walt Disney: è l'ispiratore dei fantagiochi olimpici di Montalbán: voleva parteciparvi anche il Papa

Svelato il mistero del sottomarino

CARVALHO era avvilito, e Rupert Dos Ventos cambiò disco e cantò una samba [illegible] Portela. Poi [illegible] raccomandò [illegible] affetto:

—Mi dia retta, presenti un rapporto dettagliato di quanto [illegible] ov[illegible]. E [illegible] speri di far sensazione, o di venir ricordato. Ormai stanno tutti preparando i Giochi [illegible] Atlanta, e [illegible] sarà molto più facile. La stessa Atlanta non esiste, è stata disegnata per l'immaginario sin da quando [illegible] presa dai Nordisti nella guerra di Secessione. Alcuni sostengono che non esistesse prima di girare [illegible] versione iniziale di *Via col vento*.

Il nuotatore rivoluzionario

—Eppure ci sono stati degli idealisti che hanno vissuto i Giochi e [illegible] loro superamento come una possibilità di rilancio di una coscienza critica.

—Per esempio?

—Il colonnello Parra. E' da qualche parte nel Mediterraneo che nuota cercando di mettersi in contatto con i resti della flotta marxista-leninista, senza sapere che è [illegible] fumetto di Mariscal.

Umanitario, il filosofo brasiliano aggrottò le ciglia e prese [illegible] decisione. Afferrò il telefono e chiamò un numero.

—Pasqual? Bisogna salvare un nuotatore rivoluzionario che cerca di raggiungere i confini del mare.

Ascoltò attentamente la risposta e appese [illegible] ricevitore.

—Il signor Sindaco mette a sua disposizione tutti i mezzi che le possono servire.

Mezz'ora dopo Rupert Dos Ventos, Carvalho e lo [illegible] Mariscal esaminavano il sottomarino appena disegnato dal creatore della mascotte olimpica. Sembrava una ciabatta da fumetto, ma aveva un paio di occhietti assai graziosi [illegible] bocca da topolino. I tre si introdussero nel sottomarino, mentre Mariscal dava gli ultimi tocchi alla retropropulsione, che sembrava semplice, [illegible] con efficienza volontaria poiché immaginaria. Bastò quindi che Mariscal facesse brrrrummmm brrrrummmm con la bocca [illegible] il sottomarino partì a velocità da meteorite, ma non sufficiente perché Carvalho [illegible] cogliesse con la coda dell'occhio la coppia formata da Arnold Schwarzenegger e la culturista serba presunta figlia di Tito che praticavano lo sci d'acqua mentre si baciavano le tenere bocche.

—Anche loro un disegno?

—Lei è una cattiva imitazio[illegible] serba [illegible] [illegible] effetto speciale [illegible] Spielberg e lui [illegible] [illegible] mistero. Alcuni sostengono che [illegible] stato fatto da Francis Bacon in un momento [illegible] delirio sessuale costruttivista.

[illegible] sottomarino volava e da ogni dove attirava i siluri sparati dalla flotta sovietica in esilio.

—Me non [illegible] colpiranno. Vuoi che non lo sappia io...

Commentava Mariscal. Finalmente, pronto a svoltare la punta dello stivale della penisola italiana, scorsero il colonnello Parra che nuotava ostinato. Mariscal fece manovra per collocare [illegible] sottomarino a distanza sufficiente per il dialogo e dopo aver aperto il boccaporto spuntarono le teste di Rupert Dos Ventos, Carvalho e il disegnatore.

E Schwarzenegger bacia sulla bocca la culturista serba figlia di Tito

Arnold Schwarzenegger

—Fermati, Parra! Si è trattato di una montatura.

Il colonnello non ansimava nemmeno e rispose deciso:

—Ma se ho appena parlato con un ammiraglio sovietico che mi ha incoraggiato a proseguire sino al Bosforo!

—[illegible]' stato il Cobi - spiegò Mariscal -. Ultimamente mi fa delle birichinate. Lo abbiamo viziato troppo.

Bisognò ancora premere, promettere, ribattere, evidenziare la sproporzione tra sforzo e risultato. [illegible] colonnello Parra occupò il poco posto ri[illegible] libero nel sottomarino opponendo [illegible] una certa resistenza dialettica.

—In ogni caso, le contraddizioni del sistema capitalista [illegible] universalizzano [illegible] l'universalizzazione del sistema stesso. Le Olimpiadi [illegible] un supermercato della ritualizzazi[illegible] del gesto che maschera il sistema. Proprio mentre i piccoli orfani jugoslavi venivano [illegible] dai cecchini, [illegible] madre spagnola mollava un ceffone al selezionatore della squadra della figlia per averla esclusa e un terzetto di arcieri spagnoli mandava il Paese in estasi guadagnandogli l'oro. I soli africani b[illegible] nutriti sono gli sceicchi e gli atleti. E' [illegible] lotta finale, Carvalho.

Rupert Dos Ventos annuiva compiacente [illegible] costruttivo insieme.

—Per Atlanta esiste un bel progetto, molto consolatorio. La Walt Disney Corporation organizzerà una mostra di estasi utopiche della Storia Contemporanea, con l'aiuto dei pittori storici del classicismo epico. Mi hanno spiegato che per venti dollari potremo assalire ogni ora il Palazzo d'Inverno e per la stessa cifra potremo circolare per un falansterio senza proprietà privata dove a ciascuno verranno dati Coca Cola, hamburger e ketchup secondo i suoi bisogni. La Spagna vi prenderà parte con [illegible] messinscena di *Transizione* [illegible] la regia di Pedro Almodóvar. Penso invece che tu, Mariscal, ad Atlanta [illegible] avrai [illegible] spassartela.

Anche [illegible] Papa sarà in gara

Mariscal alzò le spalle.

—Il Vaticano mi ha commissionato il *design* di un nuovo Papa, nel caso manchi questo. Sta ancora poco bene. Voleva venire ai Giochi per convincere Samaranch ad accettare [illegible] [illegible] sport personale, il *baciaeroporti con flessione e calcio alla Lu*[illegible].

Mariscal mostrò loro alcuni disegni mariscaliani del Papa polacco che baciava aeroporti, [illegible] il corpo sorretto dalla potente muscolatura dei bicipiti e tricipiti. Fece inoltre vedere gli schizzi del possibile Papa futuro.

—Mi è stato commissionato da [illegible] alto funzionario dell'Opus Dei, e mi ha concesso una totale libertà creativa. [illegible] lo faccia meno polacco, ma altrettanto casto», si [illegible] raccomandato.

Il filosofo catalobrasiliano sembrava meditare, con gli occhi socchiusi.

—Il prossimo Papa, per forza, non sarà un disegnatore, ma un *design*.

Manuel Vázquez Montalbán
(17. continua)
traduzione di Hado Lyria
Copyright «La Stampa»

Londra, editori da supermarket

Libri brutti? Te li rimborso

LONDRA

BISOGNA ammettere che finora i tentativi di allettare i consumatori [illegible] carta stampata [illegible] si sono combinati [illegible] trovate elettrizzanti. Si sa che la destinazione più immediata di una lettera che comincia con un «Caro lettore», [illegible] due volte su tre il cestino della carta straccia, oddio che dico, [illegible] riciclare. Ma visti i tempi duri, le vendite al collasso, e i portafogli stringati, gli editori inglesi hanno deciso [illegible] dare un'altra chance non solo alle lettere personalizzate indirizzate al [illegible] lettore ma anche a altre e più estrose tattiche [illegible] marketing. Via dunque all'esplorazione [illegible] nuovi canali [illegible] persuasione per il potenziale lettore.

«Soddisfatti [illegible] rimborsati», per esempio, [illegible] è uno slogan nuovo, ma è certo la prima vol[illegible] che appare sulla f[illegible] di un libro. Ci hanno pensato alla casa editrice Michael Joseph, parte del colosso Penguin, che nelle pubblicità per [illegible] suo trio di gialli ha aggiunto rischiosa[illegible]: «Siamo talmente sicuri che questi romanzi vi piaceranno che vi rimborseremo se non sarete soddisfatti». Rischio? Autori in subbuglio? Niente affatto, dicono i responsabili dell'iniziativa, anzi gli scrittori hanno reagito benissimo, [illegible] vendite sono aumentate ed i lettori han[illegible] inviato lettere [illegible] ringraziamento.

Stephen King, [illegible] da spot

Tornando al famoso «Caro lettore», lo ritroviamo modernizzato e direttamente sul piccolo schermo fra [illegible] soap opera [illegible] l'altra. La prima casa editrice inglese a realizzare uno spot pubblicitario per libri è [illegible] la Hodder [illegible] Stoughton. Ad interpretarlo l'autrice stessa, Hilery Norman, bella ed elegante, che soavemente invita spettatori ma soprattutto spettatrici a dividere con lei avventure e romantiche fantasie. I lettori le hanno scritto e lei ha risposto con un'altra bella letterina pubblicitaria. E così si costruisce un legame autore-pubblico.

La Hodder & Stoughton sembra avere una predilezione per le immagini in movimento, e sta adesso conducendo una campagna a tappeto per l'uscita di un nuovo romanzo di Stephen King: uno spot trasmesso in ogni singolo cinema britannico e irlandese in contemporanea con la proiezione di *Batman returns*, il film hit dell'estate.

La tendenza delle case editrici ad interessarsi sempre più ad un marketing aggressi[illegible] è di derivazione americana, spiegano alla Book Marketing, [illegible] società specializzata che sta facendo affari d'oro. Anche in Gran Bretagna [illegible] si è accorti che non bastano le pubblicità sulla carta stampata o le vetrine dei librai.

Ed allora via con le T-shirt che riproducono le copertine delle vecchie edizioni Penguin. «E' un'idea che hanno avuto due studenti di belle arti - spiega John Bond, responsabile marketing della Penguin - che illegalmente avevano riprodotto la copertina verde della vecchia edizione di "The thin man" [illegible] Dashiell Hammett su magliette che poi vendevano nei mercatini di Londra. La Penguin non dice mai [illegible] ad [illegible] buona idea, [illegible] questa delle magliette l'abbiamo pre[illegible] al volo. Ne vendiamo moltissime».

Oggi i lettori possono scegliere di vestirsi [illegible] l'Uomo Ombra, oppure con Lady Chatterley, [illegible] con uno degli altri quattro titoli a disposizione, distribuiti fra breve anche sul mercato italiano.

La Penguin sembra ormai lanciata in questa nuova tendenza. Già prevede schede telefoniche personalizzate da includere nella prossima edizione tascabile del [illegible] americano di Nicholson Barker, «Vox», novella sexy tutta giocata al telefono, [illegible] anche dei video musicali da abbinare ad una collana [illegible] biografie di star del rock.

Più posati invece alla Ran[illegible] Century, un altro colosso editoriale. Loro giocano sul si[illegible] abbinando due classici: libri [illegible] treni. A partire dal prossimo autunno, infatti, chi viaggia in prima classe con [illegible] ferrovie britanniche troverà una copia omaggio di un libro di John Grisham, «The Firm».

Per chi va di fretta, invece, sarà sempre più facile trovare tascabili sugli scaffali dei grandi magazzini. Insieme al detersivo per i piatti e le cipolle, fateci stare anche un libro. E c'è anche chi, per combatte[illegible] le vendite disastrose delle edizioni di lusso, adotta un altro tipico slogan da supermarket, leggermente riadattato: «Paghi uno porti via due». E' il reparto marketing della Viking, che regala a chi compra [illegible] copia di «China Lake» di Anthony Hyde, l'ultimo romanzo dello stesso autore.

Marina [illegible] Goldsmith

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' di [illegible].d.B.**

«Governare le italiche genti»: e chi ci ha provato?

[illegible]otizie sulla collina

Gent. sig. Del Buono, condividiamo perfettamente le considerazioni della signora Anna Marzano espresse recentemente nella sua rubrica a proposito della collina.

Da anni abbiamo potuto vedere solo eventi di degrado e aggressione ambientale. Ora con le proposte preliminari per il nuovo piano regolatore si giocano il futuro della collina, la sua integrità ambientale e la continuità di caratteristiche peculiari, elemento per il manifestarsi della ricchezza faunistica e botanica. E' importante preservare [illegible] azioni avventate una cornice che non è fine a se stessa, ma è componente di prestigio per una città in cerca di identità come la nostra cara Torino.

Molti abitanti della collina rabbrividiscono al pensiero di [illegible] esproprio dei loro terreni per usi assolutamente [illegible] ben definiti, quando si vedono quotidianamente davanti agli occhi gli scempi di spiazzi [illegible] immediata utilità pubblica come gli ospedali in rovina e le ville di pregevole valore storico sommerse da rovi ed erbacce.

Inoltre, giustificata dalla presenza sulla collina di ben 17 aree di concentrazione edilizia, la preoccupazione per la realizzazione di queste ci lascia senza parola. La cupidigia di pseudo agenti immobiliari assalirebbe così an[illegible] una volta gli ultimi spazi liberi colando su di essi cemento che soffocherà per sempre il ricambio [illegible] un polmone verde che ci fa ancora chissà per quanto respirare un poco [illegible] aria buona.

Come possono essere così insensibili gli addetti al rilascio delle licenze e i redattori dei progetti che fanno a pugni con la bellezza della collina! Purtroppo i grandi interessi, la bramosia di affari e di soldi fatti in fretta [illegible] a tacere le voci di difesa ri[illegible]. E intanto le cose vanno avanti e della bella collina [illegible] Torino rimarrà solo un patetico ricordo. Basta vedere cosa succede nei comuni adiacenti.

Concludiamo con un sospiro pensieroso, sperando [illegible] [illegible] si sacrifichino altri spazi e non si distruggano altri panorami, sperando [illegible] riuscire a far capire che, [illegible] si faranno altri danni, la collina [illegible] soffrirà per sempre.

Ringraziandola cordialmente per la cortese attenzione, ci firmiamo, alcuni abitanti della collina:

Cristina Crema, Giorgio Crema
Bianca Sozzi, Carlo Gal
Pieranna Massano, Carla Berra
Umberto Warburg, Torino

Le notizie sulla collina avranno sempre spazio da queste parti, ma [illegible] l'impressione che le parole [illegible] possano bastare da sole. Quanto all'affermazione che voi, gentili signori della collina, fate circa la ricerca [illegible] un'identità da parte di Torino, spero che [illegible] ne assumiate la responsabilità. Proprio [illegible] ho, infatti, ricevuto un biglietto che mi accusa [illegible] avere scritto che Torino è «unica» nell'incapacità di darsi una identità. Non ho scritto mai una cosa del genere, che, invece, figurava in una lettera ricevuta. A ogni modo il biglietto, simpaticamente titolato «Prolationes», sostiene: «Torino ebbe la sua identità prima dell'invasione araba (800.000 arabi immigrati su 980.000 abitanti). Ora ha la sua identità: forzatamente araba. I rimanenti [illegible] 180.000, più o meno imbastarditi, hanno la loro identità: quella degli indiani d'America». Il corrispondente va orgoglioso della propria identità. Si firma: «Uno dei venti torinesi con il pedigree a posto». **[o.d.b.]**

Diritto di replica

Egr. [illegible] Del Buono, non vorrei abusare della sua cortesia. D'altra parte, il [illegible] schermagliare, con riferimen[illegible] alla triste realtà odierna senza inseguire fantasmi, sulla sua rubrica, rivela la vitalità della rubrica stessa. Premesso di non essere più in servizio attivo e [illegible] [illegible] mie vissute [illegible]enze militari decorrono dal 1948. Penso sia addirittura un dovere, nella mia modesta posizione, denunciare quelle che, a mio parere, sono state decisioni sbagliate. Del resto, altri con ben maggiore autorevolezza lo hanno fatto e lo fanno.

Con la questione del diritto soggettivo alla obiezione o con i problemi del [illegible] militare, le questioni [illegible]mente militari sconfinano nella società civile e non ci si può sottrarre dal riferi[illegible] alla disastrata situazione generale.

[illegible] che [illegible] punti [illegible] vista si ostinino a non tener conto del fatto che in Italia stiamo oggi dando magnifiche prove [illegible] sgretolamento sull'onda [illegible] più scatenato individualismo e che, salvo un'impennata di orgoglio nazionale, ci stiamo avviando al collasso finale. Ciò dimostra quanto sia difficile governare le italiche genti.

Altri popoli tradizionalmente più amalgamati di noi, che obiettano [illegible] meno, [illegible] tralasciano di alimentare i valori di coesione ai quali tengono moltissimo. Posso citare la democraticissima e pacifica Svizzera che nella nostra impotenza invidiamo per l'ordine [illegible] [illegible] regolarità del vivere civile e sociale, [illegible] vige l'ordinamento dell'esercito-milizia riconfermato recentemente da un referendum popolare.

[illegible] mia tesi, mi sembra difficilmente confutabile, è che si debba valorizzare al massimo il momento in cui cittadini tanto diversi possano conoscersi e apprezzarsi, uniti nel rinunciare a qualcosa del proprio io per dedicarlo alla Nazione. Debbono certamente cessare in primis i cattivi esempi e sono d'accordo che il servizio militare italiano nella versione odierna non possa dare insegnamenti positivi. Non quelli a cui allude il signor Albino Porro (parente del generale!)...

[illegible]. gen. Paolo Matucci aus.
Firenze

Gentile signor Matucci, [illegible] vede, può replicare anche se ripete quello che aveva [illegible]ià detto. Non so [illegible] [illegible] signor Albino Porro di Asti che spesso [illegible] a questa rubrica sia parente del generale. So invece che non è affatto provato che sia «difficile gover[illegible] le italiche genti» come dice lei, [illegible] questo semplicemente perché nessuno da molto tempo ha tentato [illegible] governarle affrontando i problemi [illegible]ali che, alla fine, [illegible] diventati pressoché incurabili.

Il disgregamento nazionale non deriva certo dall'obiezione di [illegible] Deriva dalla mancanza di esempi, dalla recita [illegible] incompetenza interessata forni[illegible] dalla classe dirigente. Con la complicità volente [illegible] nolente dei sudditi, senz'altro, ma lei [illegible] ha avuto certo esperienza di comando sa di sicuro come suddividere le responsabilità di una disfatta morale.

A proposito di morale, la Sviz[illegible] sarà [illegible] modello per il servizio militare, ma non è altrettanto [illegible] modello per quel che riguarda soldi sporchi e traffici bancari. Gentile signor Matucci, perché non prova a leggersi qualche libro [illegible] autore svizzero sulla propria patria? Scoprirà nuovi orizzonti. **[o.d.b.]**

Nizza, la carriera di un protagonista raccontata da 135 opere che tenne per sé

Sfidati da Dubuffet genio provocatore

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche il provocatore Dubuffet (1901-1985), rivoluzionario maestro dell'Art Brut, era sceso da Le Havre, sulla Manica, dov'era nato, prima a Parigi (1918), poi a Vence (1955), sulla Costa Azzurra - dove per [illegible] [illegible] fece lunghi soggiorni - attratto, [illegible] Renoir e Bonnard, Matisse e Picasso, dall'impareggiabile luce mediterranea. E non è il [illegible] [illegible] stupirsene, se quella [illegible] luce ha continuato a esercitare il suo fascino anche su esponenti del Nuovo Realismo e del Gruppo Fluxus.

La mostra «I Dubuffet di Dubuffet» (fino al 30 agosto) nel nuovo Museo d'arte Moderna e contemporanea di Nizza - dove rimarrà invece aperta, fino al 27 settembre, quella su «Il Ritratto nell'arte contemporanea» - ha dunque anche una particolare motivazione, che le è valsa il patrocinio del Consiglio delle Alpi Marittime, cui si deve anche il catalogo (Maeght Editore) della rassegna organizzata dal Museo di Arti Decorative di Parigi al quale appartengono le opere esposte.

Sono centotrentacinque pezzi della folta donazione fatta dall'artista al museo parigino nel 1967: un sorprendente insieme di [illegible] dipinti a olio, centotrentacinque disegni, sette sculture e settecento stampe. Una scelta essenziale, dunque, offerta dall'artista rispetto a una produzione che fino al '85 si calcolava in circa 1650 quadri, 1000 guazzi e un'infinità di altri lavori.

Ma erano opere che, fino allora, Dubuffet aveva voluto tenere per sé, e che bastavano per delineare un compiuto panorama, suggestivo e inquietante, come la figura stessa del loro autore che - pur avendo alternato, a tratti, l'arte e l'attività paterna del negoziante di vini - vien posto tra i protagonisti assoluti dell'arte dell'ultimo dopoguerra. Non s'è infatti mancato di apprezzare l'originale suo mondo visivo, [illegible] più vincoli naturalistici, e quel segno «Brut», che si è svolto in parallelo, ma in piena autonomia, e più spesso ha anticipato le esperienze dei Neuen Wilden tedeschi e dei neograffitisti americani.

Si [illegible] Dubuffet e subito si ricordano i suoi stralunati dipinti comparsi a Parigi nel '44, alla prima «personale» da Drouin: i *Nudi* e le *Bagnanti sulle rocce* che fanno pensare a dei coloratissimi disegni infantili; i *Paesaggi* quasi incisi sui fondi color lavagna, e i *Ritratti* sbilenchi, ma riconoscibili (di poeti e scrittori, qui [illegible] Paulhan e Henri Calet, ma anche più noti, [illegible] Artaud a Michaux).

Vennero poi i gruppi di personaggi delle *Marionette della città e della campagna*: vie gremite di passanti e di gente in metrò; ciclisti per strade di campagna o al mare. Poi i paesaggi [illegible] alberi d'ogni colore, [illegible] e mucche: insomma, la realtà vista con un'immediata concretezza che l'aveva portato ad affermare: «Quel che m'interessa non sono i dolci, è il pane».

Per gruppi tematici la mostra stessa si sviluppa, una parete dopo l'altra: con le *Teste* di profilo e di faccia, e altri ritratti dove fissa soprattutto quel che l'ha colpito, eccitandolo. Seguono le immagini riportate da un soggiorno in pieno Sahara. Il «suo Sahara»: quello delle oasi con figure, ch'egli ha «in testa, e null'altro lo interessa»: tra sabbie dorate sotto un sole che [illegible] si vede, i cammelli bianchi, i verdeggianti palmizi [illegible] gli scorpioni.

Convinto che «la funzione dell'arte non sia di rappresentare le cose come le vediamo, ma come le pensiamo», i suoi *Corpi di donna* (dipinti tra l'aprile del '50 e il febbraio 1951, come nel '54 accadrà con le *Vacche*) hanno teste piccole, e membra ipertrofiche, in cui lo sbrecciato segno largamente contornante fa posto alle più minuziose indagini anatomiche, mentre nell'immagine esterna - seno piccolo e spalle larghe - s'annidano gli organi interni, visceri e sesso, come certi aspetti metafisici possono sovrapporsi al grottesco e al triviale.

Dubuffet ne era pienamente consapevole. Così come fin [illegible] primi Anni [illegible], doveva essersi reso conto che i protagonisti dei suoi quadri (egli stesso l'aveva detto), [illegible] «d'una vita singolare, a [illegible] [illegible] [illegible] l'esistenza e la non-esistenza». Come i *Paesaggi grotteschi* (1949) e i *Paesaggi ardenti* (1952) nei quali la natura lascia intendere le più sofferte sue manifestazioni fino a quelle inaridite composizioni e decomposizioni della terra da leggersi in chiave di mortali premonizioni.

Anche allora, tuttavia, non mancò l'evasione: in una quarantina di grandi disegni a china, intitolati *Cristallizzazione del sogno* (1962), immagini struggenti che sembra continuino nella variegata ricchezza cromatica dei [illegible] *Piccoli personaggi* costruiti con trasparenti ali di farfalle.

Le pagine di Dubuffet a volte fanno sentire il [illegible] bisogno di rappresentare la costipazione dei centri urbani, violati [illegible] traffico: con un disegno pittorico inciso nel [illegible] dell'impasto cromatico, ma con un'approssimazione e una libertà [illegible] [illegible] quali soltanto [illegible] [illegible] della [illegible] solida formazione, e informazione, sarebbe riuscito a scioccare il mondo intero, sposando il «gusto» dei non iniziati.

Per lui l'arte era diventata «un totem all'incrocio di molte strade. Mai (spiegare sarebbe esaurire), mai totalmente decifrata». [illegible] [illegible]va anticipato: «Un'opera d'arte non deve avere un significato limitato... [illegible] [illegible] gran numero di significati...».

N[illegible] più [illegible] Dubuffet, d'altra parte, seppe rivendicare all'artista la più ampia libertà espressiva di fronte a un'umanità che doveva ormai riconoscere nell'alienazione come nell'Art Brut le più vigorose [illegible] manifestazioni della vi[illegible] e dell'arte del nostro tempo.

Il pittore, che si salva dipingendo una *Topografia di sette pietre*, le *Topografie* e le *Texturologie* (realizzate prima a Parigi poi a Vence [illegible] [illegible] '57), dimostra come anche il più semplice terriccio possa acquistare un [illegible] espressivo senso estetico e spirituale: come certe immagini [illegible] dell'arte americana, inglese o giapponese.

Ancora un passo e, nel '60, approdò alle *Materiologie* e alle loro «alte paste». Poi l'«Hourloupe» che - [illegible] si vide anche a Torino nel 1978, fu insieme un mondo [illegible] [illegible] sua progenie, ma anche il «logo» cui Dubuffet affidò ogni [illegible] epifania.

Egli sapeva benissimo di non dover render conto del [illegible] operato né ai mercanti né ai critici d'arte, pur affidandosi alla diversa loro mediazione.

[illegible] è sui più alti pennoni della cultura visiva del nostro tempo che, per ampio tratto, ha continuato a sventolare l'insegna dell'Art Brut, che [illegible] significò né «rozza» né «grezza», avendo voluto, Dubuffet, rivendicare proprio ai «valori selvaggi» e alle forme non-acculturate - ma pronte, come le sue, a sfidare l'«asfissiante cultura... omologata») - l'irrinunciabile senso di verità che è in ogni [illegible] manifestazione d'arte.

Angelo Dragone

Stregato dal sole di Vence catturò la luce mediterranea la donò al Nuovo Realismo trasformò la cultura visiva

Sopra, le provocazioni de «L'Hourloupe» di Dubuffet, tra arte, materia e spettacolo. Qui accanto, la sua «Femme assise au fauteuil» (matita su carta, 1942). Sotto il titolo, l'artista ritratto nel 1964 a Parigi, mentre esce di casa. Fu un protagonista assoluto dell'arte nel dopoguerra, ma a tratti si occupò anche dell'azienda paterna, facendo il negoziante di vini

Biennale di scultura a Matera

L'avanguardia tra i Sassi

MATERA

QUANDO, scrivendo da Macerata, parlavo del fenomeno, [illegible] al riparo da qualsiasi regressione o crisi, della diffusione della cultura artistica contemporanea nei centri minori italiani - un fenomeno che ha soprattutto interessato l'area centromeridionale -, mi [illegible] il ricordo, con tutta la tristezza per l'amico e collega perduto, di quanto fosse stato sensibile e attento Francesco Vincitorio, soprattutto dopo che circostanze di vita lo [illegible]no condotto da Milano a Roma.

Tanto più mi torna quel ricordo ora, percorrendo cunicoli e anfratti, sale e scalette scavate a più livelli [illegible] chiese rupestri della Madonna delle Virtù e di S. Nicola dei [illegible] nel [illegible] [illegible]sano, popolate all'interno e all'esterno (ma [illegible] termini, questi, di significato [illegible] nuovo e particolare nel mondo fantastico dei Sassi) da forme scultoree francesi della seconda metà del secolo.

Vincitorio era uno dei tanti [illegible] mini di cultura affascinati non [illegible] [illegible] caratteri «pittoreschi», [illegible] [illegible] quelli di infinita profondità preistorica e storica e antropologica di Matera e dalla sua rinascita nei decenni del dopoguerra, fino a diventare [illegible] centro di sperimentazione architet[illegible] e urbanistica d'avanguardia. Teneva gran conto di [illegible]gazioni culturali spontanee quali il Circolo «La Scaletta», come d'altronde anche Carlo Levi, «genius loci» di questi incontri fra le radici profonde e la cultura contemporanea. Qui al museo del «Centro Levi» è approdata dopo gli anni torinesi la sua opera più straordinaria, l'enorme telero della *Lucania* dipinto per Italia '61.

«La Scaletta» è ancora oggi il motore primo e fondamentale delle manifestazioni di scultura d'avanguardia internazionale iniziate nel 1978 con Consagra e divenute annuali dal [illegible], alternando antologiche individuali e biennali collettive internazionali. Questa terza Biennale ospita fino al 18 ottobre più di [illegible] opere - bronzo e basalto, ferro e alluminio, marmo di Carrara e legno, granito e poliestere, ottone e acciaio - di undici artisti che rinverdiscono il mito del centro internazionale di Parigi. Accanto ai francesi troviamo gli italiani Signori, profugo antifascista nel 1924 e «maquisard», morto nel 1988, e Lardera, alternativamente fiorentino e parigino, morto nel [illegible], l'ebreo bulgaro [illegible] Merkado, da Tel Aviv a Parigi, il giapponese Naraha, l'argentina Alicia Penalba, morta nel 1982.

Ho scritto più sopra del mito di Parigi: che [illegible] [illegible] sua sostanza, di cultura e di forma. E', di tempo in tempo, la capacità di assorbire [illegible] dovunque, e riplasmare l'avanguardia in tradizione. [illegible] [illegible] che allora, fra il gioco straordinario di ombre e luci negli anfratti rupestri, o spiccando contro la violenza del [illegible] fra un sole quasi africano e la pietra lattea modellata [illegible] [illegible]vo, prevale quella che è ormai da decenni la tradizione [illegible]poranea dell'astrazione: con le forme pure, essenziali o organiche di Gilioli, di Signori, di Voisin e quelle espressionistiche di Chavignier, della Penalba e, di qualità aspra e alta, del [illegible] Lardera.

Di minore interesse, pur nella sua eleganza un poco fantascientifica, è l'altra tradizione, quella surrealista di Hiquily. Rimangono le tendenze più avanzate: i complessi giochi, concettuali e tecnologici, fra specchi e neon, di Merkado, in interventi appositi per Matera: e l'affascinante [illegible]cettualità, fra immagini totemiche e sculture «parlata» e «balbettata», di Bernard Quentin.

E rimangono due decise personalità. Il giapponese Naraha impigna e incastra i suoi durissimi graniti, resi pregni di [illegible] mistero rituale dall'essere la superficie levigata, specchiante, «nascosta» verso la magia del vuoto interno mentre l'esterno esibisce l'asprezza della materia primaria, [illegible] se fossero carapaci di [illegible] murai» o di animali mitici. Amado, antropologo della scultura, incastra come in un «puzzle» a tre dimensioni le sue [illegible] in impasto di basalto evocando città rupestri, navi di pirati preistorici, città-dinosauro.

Marco Rosci

«Astrale» (bronzo, 1966) una [illegible] pure forme di [illegible] in mostra a Matera

Albissola, ventisei artisti dedicano al maestro Della Francesca quadri, terrecotte e vetri ispirati ai suoi capolavori

Montefeltro due volte infilzato per piacere al caro Piero

Omaggi filologici e qualche sberleffo: svelata l'altra metà del Duca

Sopra, Claudio Carrieri: «Federico II» (terracotta). A sinistra, Giampaolo Parini: «Nel 1455 a Urbino», terracotta ispirata [illegible] «Flagellazione»

ALBISSOLA MARINA
DAL [illegible] INVIATO

Guercio da un occhio, la palpebra superstite pesante, Federico da Montefeltro guarda la sua Battista Sforza con sonnacchiosa rassegnazione. Taurino nei suoi 64×40×82 centimetri di busto, ingobbito a bella posta, non gli sono stati risparmiati né i fl[illegible] porri sulle guance né l'altro lato della faccia, quello che Piero della Francesca ebbe buon gioco a ignorare ritraendolo di profilo: dell'orbita destra, devastata da una freccia in battaglia, non rimane che una ripugnante cicatrice. Dirimpetto al Federicone orbato, la [illegible] signora, duchessa di Urbino, restituisce al consorte uno sguardo mansueto e un po' stolido.

I due busti dei Montefeltro, opera di Claudio Carrieri, sono il tocco più irriverente dell'omaggio tributato da 26 artisti al «caro Piero»: un'antologia di citazioni, più o meno dirette, di personaggi, luci e spazi del grande pittore nel quinto [illegible] della [illegible]. La mostra, allestita al circolo culturale Bonelli di Albissola Marina tra le mura di una seicentesca fabbrica di [illegible]ramiche, è una dedica collettiva di quadri, terrecotte, vetri. Resterà aperta fino al 31 agosto, prima di approdare ad Anghiari.

A Piero della Francesca va la devozione fervida di tutti. Il duca di Urbino, «patron» del pittore e simbolo [illegible] [illegible] potere sussiegoso, si becca [illegible] qualche [illegible]porito sberleffo. L'accecamento di Federico [illegible] in una ceramica di Renato Prato, trafitta a 45 gradi da una freccia che [illegible] a centrare il pov[illegible] Montefeltro. Un uovo [illegible]do tagliato a metà al centro della composizione irride [illegible] possibilità di equivoco all'uovo che pende dall'abside nella *Sacra conversazione* di Brera.

Nessuno [illegible] però fare il verso a Piero. L'omaggio più filologico glielo rende Giampaolo Parini, che sviluppa [illegible] [illegible] il motivo del pavimento della *Flagellazione* (che nel quadro ha [illegible] prospettiva schiacciata e non è perspicuo) dopo averne ricostruita la pianta [illegible] calcoli geometrici. Un segnale al centro del cerchio rappresenta il luogo della colonna [illegible] è legato Cristo. Accanto, [illegible] personaggio del corteo di Salomone (tratto dalle *Storie della vera Croce* di Arezzo) osserva quieto l'operazione.

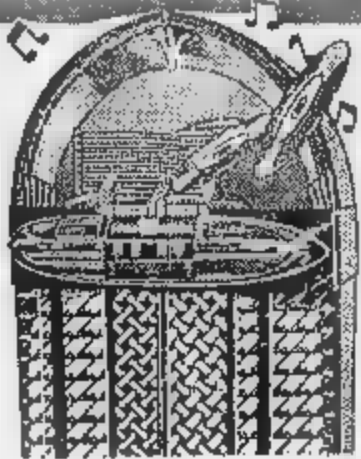
Altri si ispirano a Piero e lo ri[illegible] come in sogno: Santo Spanti isola la figura del «[illegible]riere bianco» [illegible] *Sogno di Costantino* e la incastona in un notturno inventato; Angelo [illegible]gnone porta l'apparente algidità, il silenzio di Piero, in due quadri astratti che raccontano un «ascolto» raccolto del maestro, tra foto [illegible] *Battesimo di Gesù* fatte assorbire e ridipinte e lame coi colori [illegible] [illegible] angeli. Mirabili i vetri fusi: Ernesto Treccani evoca l'*Annunciazione* col proprio segno incerto, polverizzato; Mario Rossello riproduce con nitore il *Battesimo* conservandone solo l'albero e la colomba; Aurelio Caminati stravolge in belve ringhiose i placidi alani del *Malatesta e San Sigismondo*.

I due [illegible] tornano in un dipinto di Sandro Soravia, [illegible]ciati [illegible] un paesaggio che richiama le prospettive aeree di Piero, mentre Maria Galfré fonde in una maternità mediterranea la *Madonna della misericordia* e la *Madonna del parto*: prende dall'una le braccia aperte sotto il mantello e dall'altra il ventre gravido (un uovo trasparente di vetro in cui galleggia un feto, appoggiato sulle ginocchia della Vergine). Scanzonato l'ossequio di Giorgio Moiso, che inzeppa un'intera [illegible] del ritornell[illegible] «Caro Piero».

Maria Chiara Bonazzi

I DISCHI

Harrison e i Nomadi il fascino dei reduci

FATTA alla retorica la dovuta tara gli eroi del rock si dividono in due schiere: i reduci e le vecchie glorie. I primi continuano a propinare per decenni le loro vecchie medaglie e diventano a volte patetici, gli altri ormai tacciono, si godono in un certo senso la pensione, magari ingegnandosi nel cercare [illegible] nuove strade sonore. Li separa un certo senso di dignità e un sano realismo. [illegible] tanto per dare un termine in più alla questione, parliamo comunque [illegible] persone che al massimo sono cinquantenni. [illegible] lungi dalle età pensionabili in vigore per i lavoratori. La suddivisione [illegible] esemplifi[illegible] dall'attualità discografica. Quattro album. Per la squadra dei reduci entrano in campo George Harrison e i Nomadi. Sull'opposta trincea si siedono in pace Ry Cooder e i Doobie Brothers.

Cominciamo dal baronetto **George Harrison.** Il terzo dei Beatles non ha mai dimenticato il suo passato glorioso. Anzi, più passa il tempo più gli sovvengono i ricordi di gioventù e ignora [illegible] ha mangiato da colazione. In una confezione nera presenta il suo «Live in Japan» (Warner Bros., 2 Cd, Lp, Mc). Un disco piacevole, ma datato. Diciannove brani dal vivo, di cui un terzo risalenti ai tempi degli Faboulous Four. Certo si presentava ad un pubblico lontano, ma comunque Harrison non ha molto [illegible] spendere oltre la farina dei suoi inizi di carriera.

Curiose scelte d'un tempo («Piggies», «Taxman», «Here [illegible] the sun», «Cloud 9»), un omaggio a Chuck Berry («Roll over Beethoven»). In mezzo i suoi cavalli: la gradevole ma ipnotica «My sweet Lord», l'energica «Devil's radio», la fresca «Got my mind set on you». Pur coadiuvato [illegible] personaggi [illegible] il batterista Steve Ferrone [illegible] dalla fraterna chitarra di Eric Clapton, il tono in tutto il disco è un [illegible] molliccio. Harrison gran [illegible] [illegible] ha, per cui questo dato condiziona. Inevitabile il paragone [illegible] un'analoga Operazione Nostalgia compiuta da Paul McCartney con «Tripping the live fantastic» [illegible] «Choba in Cccp». [illegible] altro piglio, voce e nerbo. Re[illegible] comunque un disco appetibile, curioso, piacevole e musicalmente valido. [illegible] tono da reduce però toglie brillantezza.

Torniamo in Italia ed ecco i reduci chiamati **Nomadi.** Titolo del long playing (Cgd) da incrollabili idealisti in lotta: «Ma noi no!» (notare il punto esclamativo). Disegno: [illegible] stretta [illegible] mano modellata a tronco d'albero ancorato [illegible] sassi. Achille Occhetto la sua quercia almeno l'ha fatta con più fronde. Fanno tanto spe[illegible]ran[illegible] E il disco? E' l'antologia completa in versione digitale per festeggiare i 30 anni di carriera. La data fatidica è nel '93, [illegible] i Nomadi non hanno resistito al reducismo. E allora [illegible] seguito 16 canzoni dall'epoca beat: in testa il coscienzioso ribellismo di «Come potete giudicar», l'ecologista ante litteram (onore al merito) di «Noi [illegible] ci [illegible]mo», la rabbiosa «Dio è morto», l'ancora poetica e bellissima «Per fare [illegible] uomo», [illegible] via con le meno famose fino agli «Aironi neri». Una cavalcata interessante ma che purtroppo ha netti i segni del tempo.

Da non mettere sicuramente a confronto per spirito [illegible] ideazione [illegible] due antologie storiche, operazioni da imputare più ai discografici che agli autori protagonisti. **«The best of Ry Cooder»** (Warner Bros., 1 Lp) probabilmente parte da voler sfrut[illegible] [illegible] bella, grintosa «All shook up» usata [illegible] sigla per la trasmissione televisiva «Notte rock». La raccolta non [illegible] particolarmente azzeccata, con numerose canzoni del periodo country [illegible] questo eccezionale esponente del blues-rock [illegible]ricano. Fa salire il desiderio di un suo nuovo segno discografico, dopo quel brillante «Get rhythm» di qualche [illegible] fa [illegible] alcune apparizioni in supergruppi di stelle del rock. Ecco però un artista che non ha mai ceduto [illegible] dormire sugli allori. La sua ricerca ha spaziato dal jazz al tex-mex alla musica hawaiana. Sempre con risultati suggestivi per autenticità e scrupolosità del restauro. Un artigiano virtuoso [illegible] non vanaglorioso.

Altra antologia e altri ricordi: **«The best of Doobie Brothers»** (Warner Bros., 1 Lp). Il loro è [illegible] un ibrido storico: tradizione vocale californiana e stile progressivo per un funky boogie maschio [illegible] rilassato, per cantare le gesta di rudi proletari [illegible] provincia. Poca creatività ma molta atmosfera. Qui manca l'infuocata «China grove», per il resto c'è tutto il loro gu[illegible] e limitato carnet (da «Long train runnin'» a «Black water»). Sono spariti ed [illegible] curioso rincontrarli senza ridondanti occasioni.

Alessandro Rosa

Parla l'attore che sta girando «Felipe ha gli occhi azzurri 2» di Farina

Orlando, da portaborse [illegible] commissario per la tv

«Sono riservato, non timido la mia vera paura è essere liquidato come macchietta napoletana»

ROMA. Piccolo, pallido, introverso, lo sguardo obliquo, l'espressione sospesa [illegible] il [illegible]sto e il pensieroso; Silvio Orlando, trentaquattro anni, napoletano, tormentato protagonista di «Il portaborse» [illegible] Daniele Luchetti, tranquillizza chi s'interroga sul [illegible] carattere. «Non [illegible] particolar[illegible] triste [illegible] natura, né ho [illegible] spiccata tendenza alla depressione. Anzi, [illegible] pure capace di botte d'allegria. La verità è che tendo molto a mascherare le mie sensazioni; non [illegible] uno che "dà soddisfazione", forse per via di un certo [illegible] di pudore. Vittorio Gassman ha detto una volta che l'epitaffio più adatto alla sua personalità poteva essere "Per tutta la vita ha cercato di [illegible] [illegible] impallato da nessuno". Ecco, per me, potrebbe andar bene l'esatto contrario: in tutta la mia vita cerco sempre [illegible] non apparire in primo piano».

In questi giorni, in un casale della periferia romana, diretto [illegible] Felice Farina, recita la parte del commissario Michele Abbate nel film tv di Raiuno «Felipe ha gli occhi azzurri 2».

Riservato più che timido, come lui stesso precisa, Silvio Orlando sembra aver resistito bene alla potente ondata di popolarità che lo ha investito [illegible] pieno, dopo «Il portaborse». Non che quello fosse il suo primo lavoro importante, ma di certo la sua faccia sghemba che a molti ricorda Totò [illegible] diventata, [illegible] quel film in poi, notissima. «Il successo logora chi [illegible] l'ha, [illegible] [illegible] più chi non ce l'ha - premette l'attore ostentando un lodevole pragmatismo -. Per me avere successo vuol dire realizzare le mie personali aspettative, quello che veramente sento [illegible] voler fare. [illegible] non si ottiene questo non c'è vero successo, anche se sei popolare e la gente ti ferma per strada in cerca di autografi».

«Certo - [illegible] Orlando che ha iniziato la sua carriera negli Anni Settanta lavorando nei gruppi teatrali dell'avanguardia napoletana - "Il portaborse" mi ha dato credibilità nel settore che più degli altri m'interessava, cioè nel cinema. Dopo quell'esperienza ho ricevuto un numero enorme di proposte e questo, naturalmente, mi ha fatto piacere. La [illegible] più importante, però, è andare avanti nel proprio percorso, ascoltare le cose che dicono gli altri, ma con un orecchio solo».

E proprio perché c'era [illegible] pericolo di lasciarsi incantare [illegible] un momento di grande popolarità, Silvio Orlando, dopo il film [illegible] Luchetti, si è messo a fare, insieme con il cinema, teatro e televisione. «Andremo in onda di domenica sera - dice con uno dei suoi [illegible] sorrisi un po' sofferenti - [illegible] di questo [illegible] contento: quand'ero bambino, la domenica sera in tv, con i grandi sceneggiati, era un appuntamento importante. Adesso mi emoziona l'idea di esserci dentro».

Descritto dallo sceneggiatore Sandro Petraglia [illegible] una specie di «bambino-grande collocato in mezzo [illegible] [illegible] gruppo [illegible] bambini-piccoli», Orlando è naturalmente un commis[illegible] atipico, tutto particolare. «Per la prima volta - spiega l'attore - Michele Abbate si trova a svolgere [illegible] incarico sul campo, dopo che per anni e anni ha passato la [illegible] vita chiuso in uno sperduto archivio di polizia, tra montagne di pratiche polverose che gli impedivano perfino di ritrovare [illegible] sua pistola d'ordinanza. Quell'esperienza, però, [illegible] rivelerà utile: il commissario buffo, alla fine, [illegible] a realiz[illegible] i suoi scopi in modo credibile». [illegible] gli scopi sono molto seri, visto che, nonostante il clima da commedia che aleggia su tutto il film tv, il commissario si trova a indagare su di un traffico internazionale di bambini. Dice il regista Felice Farina: «Ho cercato di evitare tutte le situazioni che potrebbero far piangere il pubblico troppo facilmente; il film vuole esprimere una leggerezza che però non si tira indietro di fronte al dramma».

Dopo «Felipe ha gli occhi azzurri», due impegni attendono Silvio Orlando (che ha anche recitato nel nuovo film di Carlo Mazzacurati «Un'altra vita»): «Per un lungo periodo ho rimosso [illegible] mio rapporto [illegible] Napoli e con il Meridione, ora invece mi trovo a fare due film di seguito su questi temi. Il primo, [illegible] Daniele Luchetti, s'intitola "[illegible] vulcano": è la storia visionaria, metaforica, molto fantastica, di un avvo[illegible] che si adatta [illegible] vivere in una realtà completamente degradata in cui si è smarrito del tutto il senso del limite che separa la legalità dall'illegalità. Il secondo è "Sud" di Gabriele Salvatores, [illegible] di un gruppo di terremotati irpini che occupa un [illegible] elettorale nel disperato tentativo [illegible] otte[illegible] finalmente un tetto. Naturalmente la vicenda [illegible] lo spunto per parlare degli [illegible] dali avvenuti in Irpinia, negli anni [illegible] dopo terremoto».

Recitare in storie del Sud, per Silvio Orlando, equivale a raggiungere [illegible] [illegible] traguardo: «All'inizio della mia carriera non volevo che il mio [illegible] napoletano diventasse una scorciatoia per arrivare prima da qualche parte. Sono fuggito da tutte quelle connotazioni facili che mi avrebbero incasellato nel ruolo [illegible] attore napoletano».

[illegible] Caprara

Silvio Orlando e Angela Finocchiaro nel film «Il portaborse». Foto grande: l'attore nel ruolo di un poliziotto [illegible] lascia l'archivio per entrare in azione

Nonna Fellini emigra in Svizzera

La sorella del regista in «Fuori stagione» di Schmid

LOCARNO. E' stato Bernardo Bertolucci [illegible] suggerire il [illegible] [illegible] Maddalena Fellini allo svizzero Daniel Schmid che cercava vanamente chi interpretasse sua nonna nel film «Fuori stagione». Lo racconta l'ultrasessantenne attrice, [illegible] sua [illegible] prova dopo l'esordio in «La domenica specialmente», nello scherzoso autoritratto «Storia [illegible] briciole di una casalinga straripata» edito [illegible] Guaraldi. [illegible] regista, che voleva un tipo dall'aspetto matriarcale, ha trovato in Maddalena un mélange proustiano [illegible] madre e della nonna. «Donne che sapevano battersi in questo mondo [illegible] uomini senza dover tirare in ballo l'emancipazione».

Infatti parlando di tagliatelle, la signora Fellini in [illegible] [illegible] messo ko in piazza Grande anche il conduttore della diretta tv: prendendo in mano il microfono ha presentato con aria da professionista navigata i suoi colleghi di lavoro che [illegible] Geraldine Chaplin, Arielle Dombasle, Maria Paredès, Ingrid Caven, Sami Frey e si [illegible] conquistata la simpatia [illegible] pubblico. «Per fortuna [illegible] miope, vedo solo le tre o quattro persone che ho davanti, perché [illegible] vedessi tutti morirei di paura», ha detto. Ma c'è da crederci?

Debordante e naturalissima, la Fellini si è impossessata con autorità del personaggio di [illegible] forte come una roccia, proprietaria di albergo, «esigente con il personale, tenerissima con il marito cieco, paziente con il nipotino, accattivante con i clienti». Ma non è questo l'unico motivo per cui l'intuizione di Bertolucci si è rivelata così fondata. In quanto sorella [illegible] Federico, Maddalena era quanto mai propiziatoria [illegible] questo film lieve e nostalgico che comincia come un «8 e mezzo» e prosegue come un «Amarcord».

Figlio di albergatori da quattro generazioni, Schmid fa autobiograficamente ritornare il [illegible] protagonista Valentin nell'ormai fatiscente hotel di famiglia dove ha trascorso l'infanzia e gli fa aprire la porta sul passato. Ecco Valentin piccolo, i nonni, gli ospiti internazionali che ogni anno [illegible] ritrovano nel lussuoso hotel delle Alpi svizzere (ricostruito in un suggestivo cinque stelle del Portogallo). C'è la donna dai facili amori, le inglesi anziane e pettegole [illegible] bravissima cantante Caven che esegue struggenti canzo[illegible] nel bel [illegible] musicale [illegible] Per Raben.

Pur squisitamente fotografato da Renato Berta e ricco di episodi deliziosi (come l'incontro amoroso tra il nonno giovane e la divina Sarah Bernardt) il film è diseguale e all'inizio stenta a imboccare il passaggio giusto per trascorrere avanti e indietro nel tempo. [illegible] trova la sua [illegible] su un'idea molto poetica: le annuali migra[illegible] della famigliola all'interno dell'albergo, cadenzate sul ritmo della chiusura, della bassa, alta e del fuori stagione. Là, in un eterno movimento circolare che s'apparenta con l'immobilità, [illegible] configura una dolente metafora sulla vita e la morte. **[a. le.]**

Maddalena Fellini l'ultra sessantenne attrice, alla [illegible] seconda prova dopo l'esordio in «La domenica specialmente» nella parte di una nonna energica, d'altri tempi

Gli Anni Settanta nel ricordo del paroliere che ha rilasciato un'intervista all'«Avanti!»

Mogol: mi chiamavano fascista, [illegible] piacevo alle [illegible]

«Una certa sinistra mi attaccava, poi mi ascoltava di nascosto»

ROMA. Macché canto libero. Giulio Rapetti, in arte Mogol, l'uomo che ha dato parole alle musiche di Lucio Battisti, non ricorda molto positivamente gli anni d'oro, quelli di «Emo[illegible]» e «Ancora tu», «Innocenti evasioni» e «La luce dell'Est». «Era un'Italia tormentata - ha dichiarato il paroliere in un'intervista all'*Avanti* -. La contestazione era diventata una forma [illegible] manierismo quasi nazista. Io, come autore, ho evitato di speculare e mi sono anche preso del fascista per non aver inseguito il mito d[illegible] la sinistra, [illegible] pugno chiuso».

Erano anni estremi, anni in cui «quelli di sinistra» ascoltavano Guccini e De Gregori e pensavano alla politica, mentre le canzoni di Battisti erano appannaggio di «quelli di destra». «Esistevano due culture - ricorda ora Mogol -, quella privata, interiore, dei sentimenti e di certi valori. Poi la cultura appiccicata, determinata da un momento di furore, forse anche con delle ragioni iniziali di stimolo ma poi degenerata in una cultura di simbolo: "Io sono questo, [illegible] [illegible] quello"».

«La mente surriscaldata - continua Mogol nell'intervista - [illegible] faceva graffiare le macchi[illegible] Jaguar, ti impediva di indossare un abito elegante. Io ho sempre fatto il discorso della mia vita, dei sentimenti, mai della politica. I ragazzi di allora, del '68, compravano i dischi [illegible] Mogol-Battisti e [illegible] nascondevano, poi a casa li ascoltavano. E' rimasto famoso un episodio: nel covo brigatista di via Gradoli hanno trovato la collezione di Battisti-Mogol».

Niente nostalgia, insomma, per quei tempi duri, ma più puri. Benché oggi la nostalgia sia un sentimento diffuso e profondamente sentito, soprattutto fra [illegible] generazione di «sradicati» che hanno un passato politico e una carriera presente. «Nostalgia io? No, affatto. E' una fortuna che questo modo [illegible] intendere la politica, a vantaggio di coloro che la fanno, sia finito. E' una cultura che ci ha perseguitati fino ad oggi [illegible] che ha prodotto la politica della clientela, dell'abusivismo, dello scontro e non del "facciamo, costruiamo insieme". Chissà, magari in futuro anche noi italiani impe[illegible] a collaborare». **[s. n.]**

Giulio Rapetti, in arte Mogol: «La contestazione che scaldava le menti ci impediva di vestire in modo elegante»

L'attore aveva 69 anni

Morto Anderson vendeva auto in «Psycho»

LOS ANGELES. John Anderson, il caratterista che impersonò il rivenditore d'auto ficcanaso nel famoso thriller di Alfred Hitchcock «Psycho», accanto ad Anthony Perkins, e rinomato interprete televisivo e teatrale a Broadway, è morto d'infarto all'età di 69 [illegible]ni nella sua abitazione [illegible] Sherman Oaks. Lo hanno [illegible] noto i suoi familiari.

Anderson aveva cominciato a calcare le s[illegible] sulla nave Goldenrod, che percorreva il fiume Mississippi. Attore di teatro, di[illegible] popolare soprattutto per le sue apparizioni sul piccolo schermo. Durante la sua lunga carriera interpretò infatti più di cinquecento personaggi tv.

Agli esordi aveva lavorato a Broadway recitando, tra l'altro, in «La gatta sul tetto che scot[illegible]» di Tennessee Williams. E nuovamente in questo periodo era impegnato in un'opera teatrale a Broadway.

Disordini [illegible] Montreal

[illegible] 'n' Roses [illegible] [illegible] [illegible]

MONTREAL. Almeno tredici persone sono rimaste ferite e altre dodici sono state arrestate nei disordini scoppiati l'altra sera alla fine [illegible] un concerto rock nello Stadio Olimpico di Montreal. Soltanto nelle prime [illegible] del mattino la polizia è riuscita a disperdere i circa duemila giovani che, dopo l'interruzione anticipata dei concerti dei gruppi hard rock Guns 'n Roses e Metallica, avevano attaccato le forze dell'ordine, rovesciato auto e infranto vetrine.

I Metallica erano stati costretti a sospendere lo spettacolo in seguito all'esplosione di un componente degli arredi [illegible] scena. Nello scoppio il cantante James Hetfield aveva riportato ustioni di secondo grado.

I Guns 'n Roses, invece, si erano accomiatati in anticipo dal pubblico per un problema di voce [illegible] loro leader, il bello e maledetto Axl Rose

E' morto in Francia

Addio a Macchi compositore d'avanguardia

ROMA. Il compositore Egisto Macchi [illegible] morto l'altro giorno [illegible] Francia, ma [illegible] ne è avuta notizia solo ieri. Nato a Grosseto nel 1928 è stato uno dei più attivi rappresentanti della musica d'avanguardia italiana insieme [illegible] musicisti come Franco Evangelisti [illegible] Domeni[illegible] Guaccero.

Presidente per anni dell'Associazione Nuova Consonanza, si è occupato per diverso tempo della rivista «Ordini» e [illegible] varie iniziative [illegible] la «Settimana internazionale nuova musica» di Palermo e la compagnia del Teatro Musicale [illegible] Roma.

Ha fondato l'Istituto della [illegible] di Roma di cui e[illegible] presidente e direttore artistico ed è [illegible] autore di opere teatrali e [illegible] composizioni per orchestra da camera, vocali e per piccoli ensemble. Ha scritto anche num[illegible] colonne sonore per film. **[s. n.]**

Incontro con Andy Griffith da stasera protagonista su Telemontecarlo

Attenti, arriva Matlock il duro

«Ho sconfitto il male che mi paralizzò»

WILMINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Era [illegible] protagonista di «Un volto tra la folla», il film di Kazan, storia [illegible] un cantastorie girovago che, arrivato al [illegible] radiotelevisivo, si monta la testa, calpesta tutto [illegible] tutti finché non precipita di nuovo in miseria, ancora più solo. Trentacinque anni dopo, Andy Griffith è una specie di Pippo Baudo americano, potentissimo [illegible] popolarissimo uomo-tv. [illegible] frattempo, è stato famoso e poi dimenticato, ha catalizzato l'attenzione di milioni [illegible] telespettatori e [illegible] poi ritrovato a fare la fila nell'ufficio del suo agente; ha terrorizzato attori e tecnici per i suoi violenti scoppi d'ira e ora fa il pignolo capoclan; colpito da una rara malattia [illegible] rimasto paralizzato e 24 mesi dopo [illegible] riuscito a camminare di nuovo per il suo caparbio esercizio e il coraggioso sostegno di una moglie trent'anni più giovane.

In Italia lo conosciamo come Ben Matlock, il ruvido avvocato di Atlanta protagonista del telefilm che Telemontecarlo manda in onda quotidianamente alle 20,35, a partire da stasera, dopo la pausa per le Olimpiadi. A Wilmington, North Carolina ovvero Sud [illegible]gli Stati Uniti, nella Thalian Hall si gira una scena della «Cantante», terzo episodio della [illegible] serie che gli [illegible] vedranno in autunno sulla Abc e gli italiani l'anno prossimo.

A 66 anni, Andy Griffith è tornato nella terra dov'è nato, figlio di agricoltori: vive a un'ora d'aereo dal set. Eroe salvatore dell'audience, sarà Ben Matlock fino al 1994, per un milione di dollari l'anno più il 70 per cento dei diritti sul programma.

Lei è diventato famoso al primo film: perché poi ha scelto la televisione?

Ho cominciato come intrattenitore comico nei nightclub, [illegible] stato cantante, ho lavorato alla radio e a Broadway. Prima di incontrare Kazan [illegible] avevo [illegible] visto una cinepresa. Con lui ho vissuto i tre mesi più interessanti della mia vita. Dopo ho fatto un altro paio di film, [illegible] mi è andata male. Sono stato fermo per un anno. Riprovai anche [illegible] Broadway, [illegible] un certo punto mi resi conto che tutti i tradizionali media erano in crisi. Solo la televisione aveva senz'altro un avvenire. [illegible] così ho trovato la mia [illegible] [illegible] fatto [illegible] matto, l'assassino, [illegible] giudice, l'omosessuale, il presidente (Lyndon B. Johnson nella miniserie «Washington: dietro le porte chiuse» ndr.). Ammetto di aver girato pure delle porcherie.

Scusi, mister Griffith, ma non tira un po' aria di crisi in questa casa televisiva?

Licenziano i vecchi del mestiere, chiamano i giovani [illegible] questi non sanno realizzare programmi di successo. La Nbc riteneva che «Matlock» fosse superato. Beh, mi ha cercato la concorrenza proprio per risollevare gli indici di ascolto. Però non parlerei di crisi. E' aumentata l'offerta, con una maggiore specializzazione soprattutto grazie alle tv a pagamento. I network maggiori, Nbc, Abc e Cbs cercano di mantenere il loro pubblico. Spesso l'accavallamento di proposte danneggia programmi anche buoni. Vicino a casa mia c'è un grande magazzino e il ragazzo alla cassa mi diceva: peccato, signor Griffith, non posso guardare il suo telefilm perché alla stessa ora va in onda il mio serial preferito. Poi «Matlock» [illegible] andato in onda anche in replica e quel ragazzo [illegible] ha più scuse.

E a lei [illegible] telespettatore che cosa piace?

La [illegible] classica, e se ne trasmette troppo poca.

E proprio sicuro che il [illegible] amore per la tv non abbia mai subito cedimenti?

Certo che li ha subiti, eccome. Parecchi anni fa, quando recitavo nell'Andy Griffith Show, ero arrivato alla convinzione che ormai potevo interpretare solo me stesso. Mi fecero un'offerta strabiliante per andare avanti ancora [illegible] anno, l'ottavo. Difficile rifiutare per me [illegible] sulle colline della Carolina negli anni della grande depressione. [illegible] avevo gli incubi: sognavo [illegible] uccidere a pugni il coprotagonista dello show e di venire [illegible] mentre [illegible] trascinavo via il cadavere. Dissi di [illegible] Rimasi a piedi, [illegible] credeva in me come attore. Mi adattai a fare la «guest-star» in film-tv e vari serial. Mi risollevai piano piano.

Ma c'era qualcosa di peggio in agguato.

Nel 1983 ero sposato da due mesi con Cindy, che aveva 27 anni, quando una mattina mi svegliai finito. Colpito dalla sindrome di Guillain-Barré ero paralizzato dal ginocchio in giù. Non avevo più forza, né fisica [illegible] morale. La trovai in mia moglie. Ero convinto che non avrei più lavorato, lei invece era fiduciosa. Dopo sette mesi cominciai a muovermi. Due anni dopo giravo «Matlock» con le stampelle. Ora come vede mi muovo benissimo.

Si dice che lei avesse un brutto [illegible]attere e che sia migliorato dopo il matrimonio e la malattia.

Si riferisce al fatto che mi sono rotto la m[illegible] quattro volte prendendo a pugni porte e pareti?

[illegible] al fatto che era insopportabile sul set.

La mia [illegible] [illegible] aveva niente a che fare con la professione, piuttosto con la mia vita privata. Sono cresciuto in una famiglia povera, gli altri ragazzi mi prendevano in giro, finché un giorno decisi che nessuno, mai più, sarebbe riuscito a tormentarmi di nuovo. Dopo due matrimoni falliti con Cindy ho acquistato sicurezza. In quanto al lavoro, non mi piacciono le perdite di tempo. Se un attore non ricorda la battuta [illegible] perdere il filo anche [illegible] me e dobbiamo rifare tutto. (con conseguente licenziamento del reo, ndr.).

Matlock [illegible] la spina dorsale della programmazione Abc. Con questo telefilm lei ha vinto [illegible] People's Choise Award per la migliore interpretazione maschile: qual è il segreto di un successo durevole?.

Credo che tutto stia nella psicologia del personaggio, nell'ironia, oltreché nell'intreccio giudiziario che cattura sempre. In quanto a me, amo Matlock perché mi ha permesso, da qualche anno, [illegible] piantare Los Angeles e tornare a casa al momento giusto.

Da vincitore?

In [illegible] certo senso. Volevo già vendere tutto e venire qui nel momento dello sconforto e della malattia, ma mia moglie giustamente me lo aveva impedito.

Lei somiglia all'avvocato di provincia Ben Matlock?

Certamente: Matlock è vanitoso e io no, Matlock è tirchio e io no, Matlock è bello e io no, Matlock pensa che questo [illegible] vestito grigio chiaro di fibra sintetica sia il [illegible] e io [illegible]

Come vota, signor Griffith?

Io [illegible] democratico, sono sempre stato democratico.

[illegible] Pieracci

Andy Griffith [illegible] una specie [illegible] Pippo Baudo della tv americana
A fianco: l'attore in una scena di «Matlock»

«Il giovane Indiana Jones»

Nella [illegible] di Indy junior

Visita agli studios Carolco fra King Kong e piazza Rambo

WILMINGTON. Nell'angolo di uno studio occhieggia, abbandonato, [illegible] testone peloso e triste [illegible] King Kong. E' quel che resta delle ambizioni del produttore Dino De Laurentis, venuto qui nel 1984, sotto il sole [illegible] North Carolina, dove tutto costava meno, per gettare le fondamenta del suo sogno cinematografi[illegible]. Era il 1984. Il sogno di un impero crollò miseramente pochi anni dopo, alla fine del 1987, minato dal fallimento. Ora i 32 acri di superficie, gli otto studi, i magazzini, le sale di proiezione, gli uffici, le sale [illegible] trucco, le sale di montaggio e gli altri quartieri di questa piccola [illegible] del cinema costituiscono [illegible] repubblica della Carolco Studios Inc. La sorveglia un'inflessibile poliziotta bionda in divisa [illegible]zurra, la governa Mario Kassar [illegible] un consiglio [illegible] amministrazione fitto di Levi e Goldsmith.

Sotto i 40 gradi spazzati dal vento caldo [illegible] aprono via Total Recall, piazza Rambo, viale Kassar. Qui si girano le scene di «Matlock» ambientate in [illegible] dell'avvocato e in tribunale. Qui si girano gli interni in cui [illegible] muove «Il giovane Indiana Jo[illegible] televisivo Sean Flanery. In questi studi [illegible] nati [illegible] film, tra cui «L'anno del Dragone», «Velluto blu» di Lynch, «La fine[illegible] della camera da letto» con Isabelle Huppert, «Crimini del cuore», «Tartarughe Ninja», «A letto [illegible] il nemico», protagonista Julia Roberts (per gli esterni, la caratteristica [illegible] [illegible] legno con porticato, era stata ricostruita provvisoriamente su [illegible] prato [illegible] fronte [illegible] un incrocio nella parte più antica di Wilmington, lontana dai melanconici McDonald), [illegible] ancora «Rosa scompiglio e i suoi mariti», «Billy Bathgate».

Percorrendo corso Natasha, svoltato un angolo, l'assolata distesa lascia di colpo il posto alle ombre un po' délabré di un isolato fitto di palazzi, balconi, scale antincendio rugginose, alberelli solitari. Spiccano le insegne del ristorante «The little Carabiniere», della panetteria «Tosca», del salumificio Esposito. E un angolo della Little Italy di New York ricostruito se non fedelmente almeno in stile. Ed [illegible] lo sfondo per le vicende [illegible] «Household Saints», il film prodotto da Jonathan Demme e diretto dall'inglese Nancy Savoca, storia di tre generazioni di [illegible]onne italoamericane, protagonista Tracey Ullman accanto a Vincent D'Onofrio. Oltre le mura della cittadina del cinema, [illegible] poche miglia d'auto, le selvagge spiagge [illegible] spazzate dal vento [illegible] le micidiali onde atlantiche incredibilmente calde della mitica Cape Fear, quel «Promontorio della paura» in cui spargeva terrore il criminale Robert De Niro. L'attore sembra [illegible] fatto scuola: sulla spiaggia bianca di conchiglie sbriciolate c'è [illegible] giovane dall'aria truce, [illegible] lui in canottiera, [illegible] lui tatuato sui muscoli guizzanti. A sciupare l'effetto minaccioso, [illegible] sguardo all'insù che insegue amorosamente l'aquilone [illegible] cui il ragazzotto sta giocando.

[a. ple.]

In un incidente

«Elvis disse Ho [illegible] un uomo»

LONDRA. Elvis Presley uccise [illegible] [illegible] in [illegible] incidente stradale e il ricordo di quella morte lo perseguitò per tutta la vita. Lo rivela il giornalista Derek Johnson, [illegible] fu [illegible] lungo amico e confidente del cantante. «Nel 1976 - afferma Johnson -, Presley mi confessò che quando non aveva ancora compiuto vent'anni travolse un uomo con un autocarro a 200 miglia da [illegible] A 15 anni dalla scomparsa, le voci e le storie sul [illegible] del rock'n roll, non sembrano diminuire. Ora queste rivelazioni pubblicate [illegible] «The People». Johnson racconta: «Elvis scese per vedere [illegible] potesse fare, ma si accorse subito che la ruota gli [illegible] schiacciato il cranio, si sentì male ed ebbe paura, risalì sul [illegible] e ripartì».

Presley spiegò a Johnson di aver parlato dell'incidente soltanto al colonnello Tom Parker, che [illegible]a conosciuto durante il servizio militare e che in seguito [illegible] avrebbe approfittato per ricattarlo per tutta la carriera. «Mi strinse in una morsa, non potei più venirne fuori».

«E' un episodio che mi ha sempre perseguitato - continuò il cantante - [illegible] incredibile come [illegible] secondo possa cambiare una vita. Provo [illegible] rimorso per quell'incidente, per non essermi fermato. Avrei potuto aiutare la famiglia di quel poveretto, ma ebbi troppa paura».

Johnson racconta che la confessione gli fu fatta nella stessa stanza da bagno dove Presley fu trovato morto 15 mesi dopo stroncato da un'aritmia cardiaca, qu[illegible] secondo la versione ufficiale. C'è chi disse che invece fu ucciso dalle droghe di cui negli ultimi anni di vita era schiavo. Era il 16 agosto del 1977, il cantante avrebbe compiuto 42 [illegible] l'8 gennaio del '78. A 15 anni dalla sua scomparsa il mito [illegible] sembra tramontare. Il 12 agosto la vedova, Priscilla, riceverà un premio dalla casa discografica Rca, che ha venduto un miliardo di dischi del divo.

[s. n.]

STASERA [illegible]

Taormina: «Don Sand Don Juan» stasera c'è la Moriconi

Cabaret

A **Modena**, in piazza Grande, 21,15, Giorgio Bracardi e Mario Marenco in «Questi pazzi di Alto gradimento», con la partecipazione di Giorgio Comaschi e Burt Winchester. Ad **Altomonte**, Festival [illegible]iterraneo dei due Mari: Anfiteatro, 21,15, Oreste Lionello in «Lacrom e caramel». A **Terracina**, per «Satyralia 3», campo sportivo, 21,30, l'attrice Mary Cipolla in «Recital». A **Torino**, Giardini di via Piava, 21,30, comicità e ironia [illegible] Jean Porta in «Umorismo porta...tile».

Teatro

A **Taormina**, Villa Comunale, gli allievi del corso attori della scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi sono i protagonisti di «Variazioni su Marivaux», [illegible] [illegible] Isabelle Pousser. Al Palazzo dei Congressi, «Don Sand Don Juan», [illegible] Valeria Moriconi, regia [illegible] Egisto Marcucci. A **Frassinoro**, la compagnia Deracò in «Non c'è niente [illegible] buttare». A **Palmi**, ore 21, «Caffè della stazione», di Pirandello, [illegible] l'interpretazione e [illegible] regia di Michele Placido. A **Tropea**, [illegible] 21, «Mò vene», [illegible] Peppe Barra, regia di Lamberto Lambertini. Alcuni spettacoli in località in provincia di Chieti. A **Lanciano**, Daniele Trambusti presenta «Manolo rock». Al **Altino**, il Gruppo Teatrale «Nino Saraceni» in «Li lette gna [illegible] le fie», due atti in abruzzese di Antonio Fantini. **Ad Apricale**, al Destierro nell'antico Borgo, ore 21, il Teatro della Tosse in «Cristobal Colon Gran Almirante del Mar Oceano».

Opera

A **Macerata**, Tatro Rossi, 20,30: si chiude con «La [illegible]biale [illegible] [illegible]» e «Il signor Bruschino», di Rossini. Tra gli interpreti, Francesca Pedaci, Maurizio Comencini, Andrea Martin e Paola Antonucci. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Gustav Kuhn, regia di Marise Flach. A **Rocca San Casciaro** (Forlì), 20,45, Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini interprete dal baritono Renato Bruson. Con il celebre artista cantano il tenore Nazzareno Antinori, il soprano Mimma Briganti, il mezzosoprano Anna Maria Fichera e il basso Graziano Monachesi. Al pianoforte Paola Molinari. A **Pesaro**, Palafestival, ore 19, ultima rappresentazione di «Semiramide». Direttore è Alberto Zedda, la regia [illegible] di Hugo De Ana. Interpreti Gloria Scalchi, Iano Tamar, Monica Valenti. A **L'Aquila**, residenza Municipale 21,30, «Il [illegible] [illegible] Tavola», concerto dedicato al bere e al mangiare nelle opere, con Michael Aspinall. All'Arena di **Verona**, alle 21, continuano le recite di «Bohème» di Puccini, con Claudio [illegible] Segni, Orazio Mori, regia di Montaldo, dirige Tiziano Severini.

Danza

A **Gerace** si conclude il Magna Grecia Festival. Al Castello, ore 21, la Compagnia Teatro Nuovo di Torino in «Carmen», con Luciana Savignano [illegible] Gheorghe Ianou. Coreografia di Robert North. A **Pian De Valli**, teatro Tenda, ore 21, performance [illegible] Diana Ferrara, prima ballerina étoile all'Opera [illegible] Roma.

Musica

A **Tagliacozzo**, chiostro di San Francesco, 21,15 concerto per flauto e arpa con Margherita di Rocco e Patrizia Dundee. A **Nora**, Teatro Romano, [illegible] 21, [illegible] duo pianistico Chiesi Albanese in pezzi [illegible] Albanese, Ravel, Brahms e Schubert. A **Sorrento**, Chiostro di San Francesco, [illegible] 21, il duo formato da Lajos Mayer e Imre Rohmann, mandolino e pianoforte, in pezzi di Beethoven, Vivaldi e Paganini. A **Levanto**, convento della SS. Annunziata, ore 21, Marisa Candeloro esegue pagine di Schumann e Rachmaninov. A **Imola**, Rocca Sforzesca, 21,15, il duo Bontempo-Capon [illegible] musiche di autori vari. A **Salerno**, per il Festival, nell'atrio del Duomo, ore 21, The London Philharmonic diretta [illegible] Franz Welser-Most in musiche di Strauss e Bruckner. A **Pretoro**, concerto dei Solisti Teatini in un programma [illegible] musiche di Rossini, Mozart e Beethoven. A **Filiano**, i Cimarosa in «La canzone napoletana dal '500 ai giorni nostri»

Cinema

A **Fondi**, Riviera d'Ulisse, si inaugura [illegible] rassegna cinematografica «Dalla prosa alla posa», un omaggio a Elio Petri. L'iniziativa, inserita nel programma della XII edizione del Festival del Teatro Italiano, [illegible] apre con la proiezione del film «L'assassino», con Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Toni Ucci.

Tournée

Claudio Baglioni a **Porto Recanati**, Atonello Venditti a **Ugento** Umberto Tozzi a **Maroonia**; Riccardo Fogli a **Faeto**; Riccardo Cocciante a **Cagliari**; Hill Side Jazz Band a **Torre del Lago**; Mino Reitano [illegible] **Frassanò**; Lucio Dalla [illegible] **Taormina**; Paolo Vallesi a **Ischia**; Matia Bazar [illegible] **Terlizzi**; Andrea Mingardi [illegible] **San Vittore di Cesena**; Aleandro Baldi [illegible] Francesca Alotta a **Bolognetta**; Fiorella Mannoia a **Salto di Fondi** (Latina).

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Non solo boogie con Rocky e i suoi solisti ed il m° Corona.
[illegible] + INVIDIA: tutte le sere ore 22 [illegible]scoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 881.4841 - 874.089

LA VERSILIANA
F E S T I V A L

COMUNE DI PIETRASANTA

XIII EDIZIONE • 4 LUGLIO - 20 SETTEMBRE 1992

Direzione artistica Franco Martini

15-16-17 Luglio — PRIMA NAZIONALE
GITIESSE SPETTACOLI - TEATRO LA VERSILIANA "ARSENICO E VECCHI MERLETTI"
di J. Kesserling
Trad. di Masolino D'Amico
con Jeppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma,
e con la partecipazione di Regina Bianchi
Regia di Mario Monicelli

18 Luglio
FRANCO BATTIATO in concerto
con l'Orchestra da Camera I VIRTUOSI ITALIANI
Antonio Ballista al pianoforte - Filippo Destrieri alle tastiere e computer - Fabrizio Merlini alla viola
Direttore: M° GIUSTO PIO

19 Luglio
BALLETTO DI TOSCANA
"CHI VUOL ESSER LIETO SIA DEL DOMAN NON V'È CERTEZZA"
Coreografia di Virgilio Sieni e Mauro Bigonzetti

21 Luglio
THE [illegible] MUSICAL COMPANY RODGERS [illegible] HAMMERSTEIN'S
"OKLAHOMA!"
Musiche di Richard Rodgers
Libretto di Oscar Hammerstein II

22 Luglio
"CHICK COREA AND FRIENDS"
con Steve Gadd, Eddie Gomez, Bob Berg

23 Luglio
"RINGO STAR AND [illegible] ALL STARR BAND"
con Tim Cappello, Todd Rundgren, Nils Lofgren, Dave Edmunds, Timothy B. Schmit, Joe Walsh, Burton Cummings, Zak Starkey.

24-25-26 Luglio
FESTIVAL VILLE VESUVIANE
FESTIVAL VILLE TUSCOLANE
in collaborazione con TEATRO LA VERSILIANA
"...E I TOPI BALLANO"
di Mattia Sbragia
con Edy Angelillo, Daniele Formica, Massimo Wertmuller
Regia di Mattia Sbragia

27 Luglio
TEATRO NUOVO DI MILANO
"BALLET TEATRO ESPANOL"
diretto da Rafael Aguilar
"EL RANGO - BOLERO - [illegible] SUITE - TAVERNA FLAMENCA"
Musiche di autori vari - Coreografie di Rafael Aguilar

28 Luglio
FESTIVAL TERME OPERA BARGA
"IL CUGINO DA DINGSDA"
Operetta in tre atti di Edward Kunneke
Direttore d'orchestra M° Marco Balderi
Regia di Michael Schluter Padberg
Scene e costumi di Gillian Armitage Hunt
Orchestra da Camera de L'Empordà

29 Luglio
"DISPOSTO A TUTTO"
di Enrico Vaime e Maurizio Micheli
con Maurizio Micheli, Chiara Salerno, Aldo Ralli
Regia di Enrico Vaime e Maurizio Micheli

30 Luglio
"TEATRO ACCADEMICO DELL'OPERA E DEL BALLETTO DI NOVOSIBIRSK"
"Bajadera" (atto bianco)
Musica [illegible] Ludwig Minkus - Coreografia di Marius Petipa
"Don Chisciotte"
Musica di Ludwig Minkus - Coreografia di Marius Petipa

31 Luglio
IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI presenta:
"LE GRANDI COLONNE SONORE DI NINO ROTA"
eseguite dalla Grande Orchestra dei Concerti della Radio e della Televisione di Stato di Mosca
Direttore: M° Murad Kazhlaev

1 Agosto
"TRINUMMUS" (Le tre monete)
di Tito Maccio Plauto
con Luigi Mezzanotte, Roberta Cremonini
Regia di Fausto Costantini

2 Agosto
TEATRO NUOVO DI MILANO
BALLET TEATRO ESPANOL
diretto da Rafael Aguilar
"EL RANGO - BOLERO - CARMEN SUITE - TAVERNA FLAMENCA"
Musiche di autori vari - Coreografie di Rafael Aguilar

2-3-4 Agosto — PRIMA NAZIONALE
TEATRO COMUNALE DI PIETRASANTA
GO IGEST
OMBRETTA COLLI [illegible]
"DONNE IN AMORE"
di Alloisio, Colli, Gaber - Regia di Giorgio Gaber

3 Agosto
ATERBALLETTO presenta:
"Agon"
Coreografia di George Balanchine
Musica di Igor Stravinskij
"Sphinx"
Coreografia di Glen Tetley
Musica di Bohuslav Martinu
"Escapades"
Coreografia di Alvin Ailey
Musica di Max Roach

4-5 Agosto
GIOVANE COMPAGNIA DI OPERETTE
"AL CAVALLINO BIANCO"
di Ralph Benatzky
con Corrado Abbati

7-8 Agosto
TEATRO LA VERSILIANA - GO IGEST
OMBRETTA COLLI in
"DONNE IN AMORE"
[illegible] Alloisio, Colli, Gaber - Regia di Giorgio Gaber

[illegible] Agosto
JAMES BROWN
E IL SUO GRANDE SPETTACOLO

25-29 Agosto
COMICO D'AUTORE

25 **ALESSANDRO BERGONZONI**
"Anghingò" di A. Bergonzoni

26 **GENE GNOCCHI**
"Black out" di Gnocchi e Posani

27 **PAOLO HENDEL**
"Caduta libera" di P. Hendel

28 **STEFANO NOSEI**
"Il cantafuori"

29 **GIOELE DIX**
"Antologia di Edipo"

PALAZZO MEDICEO DI SERAVEZZA

24-25 Luglio
La Compagnia **IL BALLETTO DI SPOLETO** presenta:
"FOTOGRAMMI"
Serata di balletto dedicata al cinema italiano
"Con lui ho visto cose da fiaba"
dedicato a Federico Fellini
Musiche di Nino Rota
Coreografie di Fiorenza d'Alessandro

31 Luglio – 1 Agosto
La Compagnia **TORAO SUZUKI** presenta:
"ERMINIA"
Liberamente tratto da "La Gerusalemme liberata" di Torquato Tasso
Coreografia di Torao Suzuki
Musiche: Monteverdi, Haendel e compositori anonimi medievali

5-6 Agosto
La Compagnia **[illegible] Ballendi** presenta:
"TRACCE"
Coreografie di M. Bigonzetti, M. Cantalupo, E. Palmieri, S. Heidrum.
Musiche: J. Hassel, Yellow Jackets, M. Ravel, L. Spagnoletti, J. Crumb.

8-9 Agosto
La **DANZA COMPAGNIA ANNA CATALANO** presenta:
"AMERICA AMERICA - Hero Sandwich"
Coreografia e Regia [illegible] Anna Catalano
Musiche di Autori vari

13-14 Agosto
L'ASSOCIAZIONE CINEMA DANZA presenta:
"MOTION PICTURES" (Humor and gravity)
con Lisa Giobbi, Timothy Latta, Tim Harling, Robert Faust, Polly Styron, Ligth Designer David Hutson

18-19 Agosto
La Compagnia di DANZA INDIANA
di **ILEANA CITARISTI:**
"L'INCANTO DELLA DANZA ODISSI"
Coreografie [illegible] Guru Kelucharan Mohapatra e Ileana Citaristi

22-23 Agosto
La Compagnia **EFFETTO PARALLELO** presenta:
"SCIUÈ SCIUÈ ...CITTADINI PRIVATI"
Una creazione di Michele Arena su poesie di Eduardo De Filippo

LA VERSILIANA SEZIONE MOSTRE

4-26 Lug
"GIAMAICA. Arte a Milano 1946/1959"
(a cura di Martina Corgnati)

5-26 Lug
"MARIO AGRIFOGLIO.
Il Compensazionismo Analitico"
Il colore attraverso la scienza.

9-26 Lug
"VALORE DONNA.
Immagine femminile nella banconota"
Pineider

30 Lug – 30 Ago
"COMIT" PROGETTO ARTE
La nuova figura. Artisti italiani 1960/1970,
dalla collezione della Banca Commerciale Italiana.

31 Lug – 13 Set
"OMAGGIO A NINO ROTA"
(a cura di Piermarco De Santi) organizzata dal Gruppo Editoriale Giunti, presentata da Progettimmagine, Crocus International, in collaborazione con Beta Television.

1 Ago – 20 Set
Fondazione Città di Forte dei Marmi
"JEAN MICHEL FOLON"
Il poeta dell'arcobaleno.

4-27 Set
"ALL THAT'S SWATCH"
(a cura di M. Giannecchini)

5-20 Set
"NERONE. Dipinti e sculture"
(a cura di Augusto Agosta Tota).

5-20 Set
SUSANNA BIAGIONI
"L'Alcyone di D'Annunzio e la magia della Versiliana".

FABBRICA DEI PINOLI

5-26 Lug
"ROSARIO MURABITO - 1907/1972"
Antologica nel ventennale della morte.

1 Ago – 6 Set
"WALTER LAZZARO"
30 anni di pittura in Versilia
(a cura di Guido Conte, Galleria "Il Castello", Milano).

CHIOSTRO DI SANT'AGOSTINO

27 Giu – 26 Lug
"ALESSANDRO TAGLIOLINI"

30 Lug – 30 Ago
"IL MONDO FANTASTICO DELLE APUANE.
LE FAVOLE DELLA PIANURA E DEL MARE".

1 Ago – 20 Set
"LE VIE DEL MARMO.
ASPETTI DELLA PRODUZIONE [illegible] DELLA DIFFISIONE DEI MANUFATTI MARMOREI TRA QUATTROCENTO [illegible] CINQUECENTO".

1-30 Ago
"GINO MASCIARELLI"

La Direzione si riserva, in caso di necessità, di modificare [illegible] presente calendario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Biglietteria del Festival La Versiliana: tel. 0584 - 23938.

LA STAMPA

Parla la spalla di Ingrassia in «Avanspettacolo» su Rai3

Vieni avanti Caizzi!

«Faccio l'attore per pigrizia»

NAPOLI. In «Avanspettacolo», [illegible] programma [illegible] Raitre del martedì di Ciccio e Franco, c'è una «spalla» col cognome classico del varietà. Adesso che Franco Franchi [illegible] costretto ad abbandonare la trasmissione per malattia, Ciccio Ingrassia, che sa bene come sfruttare ogni sfumatura in palcoscenico, adopera il [illegible] cognome «Caizzi», come un tormentone. Nel [illegible] di «Vieni avanti Caizzi!». Lucio Caizzi è un giovane che arriva dal cabaret. Per lui l'essere approdato in un'importante trasmissione tv è un'esperienza «da non dimenticare mai».

Parla a raffica. «Vietato interromperlo», come diceva Maurizio Costanzo quando Caizzi appariva nel suo «Costanzo Show» (dove fra l'altro possiamo rivederlo stasera in «Maurizio Costanzo Show - Come eravamo» accanto a Jovanotti, Renzo Arbore e Andrea Roncato).

«M'hanno chiamato qui alla Rai perché ho vinto un provino. Poi [illegible] sono accorti che sono un napoletano anomalo. Non so ballare e neppure [illegible] "Ma come - mi dicono - è mai possibile un napoletano stonato?" Ma io già quando penso [illegible] stonato. E poi, [illegible] la debbo dire tutta, [illegible] mi piace nemmeno la pizza. Come mi sento fra tante belle ballerine? Madonna. Mi ricordavo di Sordi che diceva che nell'avanspettacolo si riu[illegible] ad andare a letto [illegible] le ragazze. Mo' devono essere passati anni luce. Noi lavoriamo moltissimo. Proviamo tantissimo e fino a tardi. Sempre a faticà. E le ballerine [illegible] serissime come collegiali. Tutte acculturate. Universitarie addirittura: una è laureata in architettura. Per il resto mi trovo bene: Non mi fanno mai dire niente in tv. Appaio e basta. Io e Franco (quando [illegible] presente) eravamo gli unici a recitare a braccio, senza copione. Lui, perché improvvisava, io perché non c'avevo e non c'ho scritto niente sopra. Il fatto è che l'autore Dino Verde è stato coerente fin dall'inizio. Ce l'ha con me. Dice che sono un comico monologhista. [illegible] non ci sarebbe niente di male a dirlo, se la parola "monologhista" non uscisse dalla sua bocca [illegible] un epiteto incredibile. [illegible] mi piace di più fra Ciccio e Franco? Come [illegible] fa a dire. E' un tutt'uno, [illegible] persona sola. Io nel programma sono specializzato nelle pause. Sono lo spazio bianco. E' vero che le pause, [illegible] diceva Buster Keaton, sono [illegible] momento magico dell'attore. Madonna mia quanti ne vivo di questi magici momenti. Mi [illegible] come una meravigliosa [illegible] Però sto contento. E' stata ed [illegible] grande esperienza. Speravo però che un programma così potesse essere trasgressivo e invece [illegible] d'una serietà a prova di bomba. L'unica [illegible] trasgressione sarà quella di finire a lavorare con Pippo Baudo».

«Vorrei dire [illegible] una cosa: amici napoletani e dei napoletani: smettetela di offrirmi "na tazzulella 'e cafè" solo perché sono di Napoli, perché a me mi piace l'orzata. Per spiegare meglio come sono, voglio raccontarvi ancora una cosa. Una volta per un provino al cinema, m'hanno chiesto: "Lei [illegible] l'inglese? Sa andare a cavallo? [illegible] tirare di scherma?" Mo' dico io, se sapessi fare tutte 'ste cose avrei scelto [illegible] fare l'attore? Il diplomatico avrei fatto. Io invece sono diventato attore per pigrizia. Va bbuono!?»

[illegible] Boni

Ciccio Ingrassia in «Avanspettacolo»

I FILM DI OGGI IN TV

Marlene a Norimberga

[illegible] E VINTI

1961, Raiuno [illegible] 20,40; dur. 125'

Straordinario film drammatico di Stanley Kramer con Spencer Tracy, Montgomery Clift, Marlene Dietrich, Burt Lancaster e Richard Widmark. E' la Norimberga del '45: il tribunale [illegible]ricano deve giudicare i criminali nazisti. Gli orrori della Seconda Guerra mondiale, lo sterminio degli ebrei, sono al centro del lungo, travagliatissimo dibattimento processuale, [illegible] vengono esaltati i valori della fratellanza umana e della democrazia.

LE CANAGLIE DORMONO IN PACE

1960, Raitre alle 11,30; dur. 1[illegible]'

Il ciclo «Storie di vita giapponese» comincia oggi con il film di Kurosawa, [illegible] sorta di giallo contemporaneo che ha per protagonista il grande attore nipponico Toshiro Mifune. Cinque le pellicole in programma che [illegible] dramma e avventura propongono l'epica realtà del mondo orientale. Oltre al film di oggi, andranno in onda fino a venerdì «Il cane randagio», «La fortezza nascosta», «La sfida del [illegible]» e «Vivere».

RAZORBACK

1984, Raitre alle 0,55; dur. [illegible]

Per la serie «Proibito» va in onda il film dell'orrore di Russell Mulcahy che rivelò il talento [illegible] giovane regista australiano, autore del più noto «Highlander». Una storia «nera» che intreccia sesso e azione sullo sfondo dell'Australia.

QUEL CERTO NON SO CHE

1956, Raitre alle 17; dur. 105'

Commedia di Norman Panama e Melvin Frank con [illegible] Hope, Eva Marie Saint e George Sanders. Dorothy, segretaria di un famoso scrittore di fumetti, chiede aiuto all'ex marito quando [illegible] suo principale va in crisi creativa. L'«ex» accetta, [illegible] non gli vanno le attenzioni che lo scrittore ha nei confronti della [illegible] moglie. [illegible] breve: fra i due si capisce che c'è ancora tanto amore.

Toshiro Mifune apre il ciclo di film di Kurosawa [illegible] Rai3

CORTO CIRCUITO

1986, Canale 5 alle 20,30; dur. 120'

Commedia di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens. E' la storia dell'amore di un robot. Un fulmine provoca un corto circuito nella Nuova Robotics. Il «Numero 5», un sofisticato robot creato per scopi militari, riesce a fuggire, ma non solo: poco alla volta il robot comincia a sentire sentimenti, a credersi un uomo. E cominciano i guai. Ally Sheedy è l'amica.

MA GUARDA UN PO' 'STI AMERICANI

1985, Italia 7 alle 20,30; dur. 110'

Commediola leggera e divertente [illegible] Amy Heckerling, con Chevy Chase e Beverly D'Angelo. Una famiglia vince un viaggio in Europa. Nel vecchio continente vive avventure d'ogni tipo.

IMPUTATO ALZATEVI

1939, Telepiù 3, dall'1 ogni 2 ore

Comico di Mario Mattioli con Macario. L'attore impersona un tipo solitario e melinconico che se ne va in giro per la città senza una meta. E' finito in tribunale, accusato di vari reati.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 21,35 su Raidue

Per «Palcoscenico», «Il barbiere di Siviglia» di Rossini nell'allestimento del Teatro Regio di Torino. Sul podio il maestro Bruno Campanella. Protagonisti Rockwell Blake, Enzo Dara, Raquel Pierotti, Bruno Pola, Franco [illegible] Grandis, Alberto Carusi, Madelyn Monti, Aurelio Foedda, Bruno Grella. Orchestra e coro del Teatro Regio di Torino.

STAR [illegible]

Alle 23,30 su Italia 1

Settima puntata della nuova serie di «Star Trek», fantascienze impegnata oltre che sul fronte scenografico e degli effetti, anche su temi sociali.

OTTO SOTTO UN TETTO

Alle 11,30 [illegible] Canale 5

La [illegible] sit-com americana «Otto sotto un tetto» [illegible] in scena [illegible] avventure della famiglia Wilson, padre, madre, tre figli, nonna e zia con figlioletto.

[illegible]

Alle 14 [illegible] Canale 5

Una lite tra due famiglie amiche per la gestione di una [illegible] vacanza affittata in comune [illegible] il primo caso [illegible] «Forum estate» di Rita Dalla Chiesa.

[illegible]ELLA DA ALAIN

Alle 23,45 [illegible] Tmc

Alain Elkann incontra nel suo «Appuntamento» Isabella Rossellini, bellissima figlia di Roberto Rossellini e Ingrid Bergman, attrice e fotomodella per la casa Lancôme di Parigi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; [illegible]

- 6,30 - 9 **Unomattina** [illegible]. Con Annalisa Manduca e Amedeo Goria
- [illegible] **Châteauvallon**, [illegible] puntata. Sceneggiato. Regia di S. Friedman, P. Planchon. Con Chantal Nobel, Luc Merenda
- 10,05 **Macario: storia [illegible] un comico.** 1ª serie. Cerea.
- 11,30 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare**

POMERIGGIO

- 12 — **Unofortune.**
- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm. *Una telefonata misteriosa*. Con Angela Lansbury
- 13,55 **Telegiornale Uno** - [illegible] minuti di...
- 14 — **Uno scapolo [illegible] paradiso**, [illegible] (1961), con Bob Hope, Lana Turner, di Jack Arnold
- 15,55 **Sette giorni al Parlamento**
- 16,25 [illegible] **Estate**.
- 17,30 **Il cane di papà.** Telefilm.
- 18,10 **Blue jeans.** Telefilm.
- 18,40 **Atlante Doc.** L'Universo, la Terra, [illegible] Natura, l'Uomo.

SERA

- 19,20 **Dentro l'Olimpiade.** [illegible] Gianni Minà e Rita Tedesco. Coordinamento di Loredana Macchietti. Regia [illegible] Andrea Dorigo
- 19,40 **Il naso di Cleopatra.** A cura [illegible] Giorgio Ponti
- [illegible] **Che tempo fa**
- 20,40 **Vincitori e vinti**, film drammatico (1961) [illegible] Spencer Tracy, Burt Lancaster, Judy Garland, Marlene Dietrich, Maximilian Schell, regia [illegible] Stanley Kramer, 1° tempo
- 23 — **Vincitori e vinti**, film, [illegible] tempo
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 [illegible] **e dintorni.**
- 1,25 **Cinque [illegible] culla (Passaporto per l'Oriente)**, film commedia (1951) con Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni, regia [illegible] Montgomery Tully e Romolo Marcellini
- 3 — **Telegiornale** [illegible] (r)
- 3,15 **Gamma**
- 4,15 **Telegiornale Uno** (r)
- 4,30 **Aeroporto internazionale: Hostess è bello**
- 5 — **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,20

- 6,50 [illegible]
- 7-9,25 **Piccole e grandi storie** - [illegible] della [illegible] - **Simpatiche canaglie - Famiglia bionica - Silver**[illegible] - [illegible]
- 9,25 **Verdissimo,** [illegible] Sardella
- 9,45 **Sorgente di vita**, attualità
- 10,15 **Il vessillo rosso**, film di Mi[illegible] Powell. Con Leslie Banks, Carol Goodner
- 11,35 **Lassie**, telefilm.
- 12,10 **L'arca [illegible] dottor Bayer**, telefilm
- 13,35 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
- 13,45-15,20 **Supersoap** - [illegible] **clinica della Foresta** [illegible] - **Santa Barbara**
- 15,20 Canzoni, sorrisi ed emozioni. **Stasera mi butto**, film di E. M. Fizzarotti [illegible] Lola Falana, Rocky Roberts
- 17,10 **Ristorante Italia**, con Antonella Clerici
- 17,30 **Faber l'investigatore**, [illegible]film
- 18,20 **TGS - Sportsera**
- 18,35 **Il commissario Kress**
- 19,35 **Meteo 2**
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm, *Territorio proibito*
- 21,35 [illegible] **Il Barbiere [illegible] Siviglia**, [illegible] Rossini. Con Rockwell Blake, Enzo Dara, Raquel Pierotti, Bruno Pola, Franco De Grandis, Alberto Carusi, Madelyn Monti, Aurelio Foedda, Bruno Grella. Direttore Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino. Al fortepiano Carlo Caputo. M° del Coro Fulvio Fogliazza. Regia teatrale [illegible] Dara. Regia tv Tonino [illegible] Collè
- 0,45 **Il cappello** [illegible] Con Serena Grandi
- 1,25 **DSE - John Wheeler**
- 1,30 **Fantastika.** [illegible] **artigli dello squartatore** (1971) di Peter Sasdy. Con Eric Porter
- 3 — **Fantastika. I redivivi**, film con Dana Andrews
- 4,40 **Tg2 - Notte** (r)
- 4,55 [illegible]tà, sceneggiato
- 5,45 **La padroncina**
- 6,[illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 7 — **Pagine di Televideo**
- 11,30 **Le canaglie dormono in pace**, film (1960), regia di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Takashi Shimura
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25 **Orchestra!** Con Sir Georg Solti e Dudley Moore. Un programma a cura di [illegible] Calò
- 14,55 **Musica a [illegible] Labia.** Concerti per l'Europa. *W. A. Mozart*: Quartetto per flauto [illegible] archi in la magg. K. 298 - Quintetto per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto [illegible] mi bem. [illegible] K. 452
- 15,35 [illegible] **Campionato italiano**
- 17 — **Quel certo non [illegible] che**, film (1956) [illegible] Norman Panama e Melvin Frank, con [illegible] Hope, Eva-Marie [illegible]
- 19,45 **Schegge**
- 20,05 Gianni Ippoliti in [illegible] **mai troppo** [illegible] Regia di Paolo Pietrangeli
- [illegible] Serata natura con Giorgio Celli. [illegible] **degli animali** [illegible] Di Giorgio Belardelli, Francesco Bortolini. Regia [illegible] Ezio Torta
- 22,40 Catanzaro. **Calcio: Inter-Cosenza.** Memorial Ceravolo
- 0,55 *Proibito*. Film proposti da Vieri Razzini e Carlo Brancaleoni. **Razorback - Oltre l'urlo del demonio**, film d'avventura (1984), regia di Russell Mulcahy, con Bill Kerr, Judy Morris, David Argue
- 2,35 **Tg 3 Nuovo giorno - Edicola** (r)
- 2,55 **Sottotraccia** (r)
- 3,25 **Capitan Fracassa**, film con [illegible] Giorgi, Osvaldo Valenti
- 4,50 **Tg 3** (r)
- 5,10 **Videobox**
- 5,35 **Schegge**
- 6 — **Sat News**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,30 **Arnold**, [illegible]
- 9 — **Tutti al college**, telefilm
- 9,30 **Love boat**, telefilm
- [illegible] **La famiglia Bradford**, telefilm
- 11,30 **Otto sotto un tetto**, sit-com
- 12 — **Il pranzo è servito**, condotto da [illegible] Lippi
- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,20 **Non è la Rai - Estate**, varietà [illegible] Enrica Bonaccorti, Antonella [illegible]
- 14 — **Forum**, con Rita Dalla Chiesa
- 15 — **New York New York**, telefilm, *Un caso di coscienza*
- 16 — **La posta [illegible] Bim [illegible] Bam**, varietà per ragazzi
- 16,05 **Conte Dracula**, cartoni
- 16,35 **Tutti in [illegible] con Melody**, cartoni
- [illegible] **Le fatiche [illegible] Ercole**, varietà per ragazzi
- 16,55 **Il libro della giungla**, cartoni
- 17,25 **Le fatiche di Ercole**
- 17,30 **E' quasi magia Johnny**, cartoni
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,25 **Il [illegible] vacanze - Anteprima**, varietà
- 20,30 **Corto circuito**, film fantastico con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, regia di John Badham
- 22,30 **[illegible] vacanze**, [illegible] satiriche [illegible] da Antonio Ricci con Zuzzurro e Gaspare
- 23 — **Maurizio Costanzo Show come eravamo**, varietà. Con Jovanotti, Renzo Arbore
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 2 — **Tg 5 - Edicola non stop**

ITALIA 1

- [illegible] **Cri Cri**, telefilm
- 7,10 **Nanà Supergirl**, cartoni
- 7,30 **In giro con** [illegible], varietà
- 7,35 [illegible] **famiglia è questa family**, [illegible]
- 7,55 **Trofeo jr. Gaetano Scirea**
- 8 — **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni
- 8,30 **La posta di Ciao Ciao mattina**, varietà per ragazzi
- 8,35 **Jem**, cartoni
- 9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 9,45 **La casa [illegible] prateria**
- 10,45 **Hazzard**, telefilm, *Processo ai Duke*
- 12 — **La donna bionica** telefilm
- 13 — **I ragazzi della 3ª C**, telefilm, *Il giornalino [illegible] classe*
- 14 — **Studio aperto**
- 14,20 [illegible] **samurai [illegible] 100 geishe**, [illegible] (Italia, '63) di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Lee
- 16,30 **I giustizieri [illegible] città**, telefilm, *La vedova* [illegible]
- 17,30 **T. J. Hooker**, telefilm, *Tempo di reazione*
- 18,30 **Riptide**, telefilm, *La verità scolta*
- [illegible] **Studio aperto**
- 19,45 **Studio sport**
- 20 — [illegible] **dire tv**, varietà, con la Gialappa's Band
- 20,30 **Calcio: Napoli-Sparta Pra**[illegible], amichevole
- [illegible] **Sport.** **«Speciale Juve A-Juve B»**, [illegible] Villar Perosa, in provincia di Torino
- 23,30 **Star [illegible] - L'ultima generazione**, telefilm, *Missione [illegible] soccorso*, con Wesley Crusher. L'Enterprise si improvvisa maestra [illegible] buona [illegible]
- 0,30 [illegible] **aperto**
- [illegible] **Rassegna stampa**
- 0,50 **Studio sport**
- 1,05 **Film e telefilm [illegible] stop**

RETE 4

- 7,30 **La signora e il** [illegible]
- 7,55 **Naturalmente bella**, rubrica (r)
- 8 — **Gioco [illegible] coppie estate** (r)
- 8,30 **Tg4**, news
- 8,55 **Rassegna stampa**
- 9 — **Strega per amore**, telefilm
- 9,30 **La tata e il professore**
- 10 — [illegible]**ral Hospital**, teleromanzo
- 10,30 **Marcellina**, telenovela
- 11 — **Ciao ciao**, cartoni animati
- 12 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- 13,30 **T**[illegible]
- 13,45 [illegible] **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- [illegible] **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
- 14,30 **Marie**, telenovela
- 15,15 [illegible] **non credo agli uomini**, telenovela
- 16,55 **Manuela**, telenovela (r)
- 17 — **Ines, una segretaria da** [illegible]**re**, telenovela
- 17,30 [illegible]
- 17,45 **Lui [illegible] l'altro**, show, conduce Marco Balestri
- 18,20 [illegible] **coppie estate**, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Tg4**
- 1[illegible] **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **Cristal**, telenovela
- 21,30 **Marta**, telenovela [illegible] Grecia Colmenares, Jorge Martinez
- 22,30 **Il [illegible] Paradine**, film [illegible] Gregory Peck, [illegible] Valli, regia di Alfred Hitchcock
- 23,30 **Tg4**
- 23,45 Seconda parte film
- 1,05 **Lou Grant**, telefilm
- 2 — **Hotel**, telefilm
- [illegible] [illegible]**ri**, teleromanzo
- 3,30 **Strega per amore**, telefilm
- [illegible] **Saremo felici**
- 5,30 [illegible]
- 5,30 **Lou Grant**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; 23**

7,30 Gr 1 - Olimpiadi; **8,30** Io e la radio; [illegible] anch'io agosto; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,01** Oggiavvenne; **14,**[illegible] dove; **15,03** Capri Biem; **15,30** La loquacità del silenzio; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** La lunga estate calda; **17,58** Mondo Camion; **18,08** DSE - Il [illegible] dei vinti; [illegible] 1993: Venti d'Europa; **19,20** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; [illegible] telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale [illegible]: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6 Radiodue presenta; [illegible] La scalata; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** Gr regione; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,30** Medie valute; **15,40** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,35** Carissime note; **19,55** La valigia delle Indie; **21,30** [illegible] amici lontani lontani; **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina a cura [illegible] Alberto Sinigaglia; **8,30** Alla scoperta [illegible] Cristoforo Colombo e dintorni; [illegible] Concerto del mattino (I) [illegible] Leggere il Decamerone; [illegible] Concerto del mattino (II); **11,48** OperaFestival; **13,16** Pietro Nenni; **14** Concerti Doc; **16** Palomar Estate; **17** Scatola sonora (I); **17,30** 500 anni [illegible] un mistero: Congetture su Cristoforo Colombo; **18** Scatola sonora (II); **19** Alla scoperta di Colombo e dintorni; **19,15** Dse - La Parola; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite speciale musica estate; **22,30** Blue note; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

- 13,15 **Sport news**, Tg sportivo
- 13,40 [illegible] **amica**, doc
- 14,15 **Amici mostri**
- 15,15 **Autostop per il cielo**
- 16,15 **Dietro la maschera**
- 18 — **Le sette [illegible] d'oro**
- 20,35 **Matlock**, telefilm
- 21,35 **Linea goal**
- 22 — **Crono - Tempo di motori**
- 23,45 **L'appuntamento.** Alain Elkann intervista: Isabella Rossellini
- [illegible] **Accadde una notte**, film con Clark Gable

[illegible] (Odeon)

- 13 — [illegible] **animati**
- 14 — **Heidi**, telefilm - **Spyfor**[illegible] telefilm
- [illegible] **College/Henry & Kip**, sit-com - **Quattro donne in carriera**, sit-com
- 16,30 **Masquerade**, telefilm
- 17,15 **Viviana**, telenovela
- 18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 19,30 **Albertone**, cartoni
- 20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
- 20,30 **Malibù**, miniserie
- 22,30 **Telefact**, news
- 23 — **Shaker run**, film con Cliff Robertson, Lisa Harrow

[illegible] (Videomusic)

Telegiornale: 13; [illegible] 23,05

- 14,20 **Il giustiziere della strada**, telefilm
- 15,10 **Wild flowers**
- 15,20 **Dossier ecologia**
- 15,45 **Textvision**
- [illegible] **Marcia o crepa**, film
- 17,30 **Senza scrupoli**, telenovela
- 18 — **Peripicchioli**, per i bambini
- 18,30 **Dusty**
- 19 — **Il quotidiano festival**
- [illegible] **Il Quotidiano**
- [illegible],25 **Nord e Sud**, romanzo
- 22 — **Heimat**
- 23,20 **Inxs**
- 0,10 **Textvision**

TELE + 1

- [illegible] **Il vendicatore di Jess il bandito**, film
- 17,30 **Oltre il confine**, film
- 20,30 **300 miglia al paradiso**
- 22,30 **Condominio**, film
- 0,15 [illegible] **pezzi di [illegible] delirio**, film
- 1,50 **Un gioco estremamente pericoloso**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Imputato, alzatevi!**, con Lella Guarni, Erminio Macario. Regia di Mario Mattioli

TELE + 2

- 14,30 **Motociclismo - Supercross Usa [illegible] Texas**, replica
- 15,15 **Baseball - Campionato Mlb: Texas-Milwaukee**, replica
- 16,45 **Motociclismo** - [illegible] **cross** [illegible] **Svezia classe 250**, replica
- 17,15 **+2 news**
- 17,30 **Antologia dello sport - Motomondiale del Mugello: classe 125-500-250**
- [illegible] **Calcio - I gol dell'anno**
- 22 — **Calcio - Speciale campionato tedesco**
- 24 — **Antologia [illegible] sport**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Sangue bianco**, film, con Claudette Colbert, Jack Hawkins, Anthony Steel. Regia di Ken Annakin
- 14 — **Informazione regionale**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi - Shirab - Ape Maia**, cartoni animati
- 19 — **Adderly**, telefilm
- 20,30 **Sport in regione**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13 — **Love American Style**, telefilm
- 13,20 **Andiamo al cinema**
- 13,40 **Usa today**
- 14 — **Aspettando il domani**, telefilm
- 14,30 **Il tempo della nostra vita**, telefilm
- 15,20 **Rotocalco rosa**, news
- 15,50 **Telecity per voi**
- 17,30 **Sette in allegria**
- 18 — **Love American Style**
- 19,30 **Dottori con le [illegible]**
- 20,30 **Ma guarda [illegible] po' 'sti americani**, film
- 22,30 **Rapporto Fuller, base Stoccolma**, film
- 0,10 **Le altre notti**, varietà

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **La mia vita per te**, teleromanzo [illegible] Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- 16 — **Bianca Vidal**, tele[illegible] con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- 17,05 **Children time**, cartoni animati
- 18,05 **Children time**, cartoni [illegible]
- 20,30 **La mia vita per te**, [illegible] Angelica Aragon
- 21,15 **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- 22 — **L'idolo**, con El Puma

Una parentesi nell'afa

Forse qualche temporale tra e domani, poi di nuovo caldo come nei giorni scorsi, quasi. Le previsioni indicano un ritorno del bel tempo con un fine settimana soleggiato. Il caldo insomma domina questa vigilia Ferragosto.

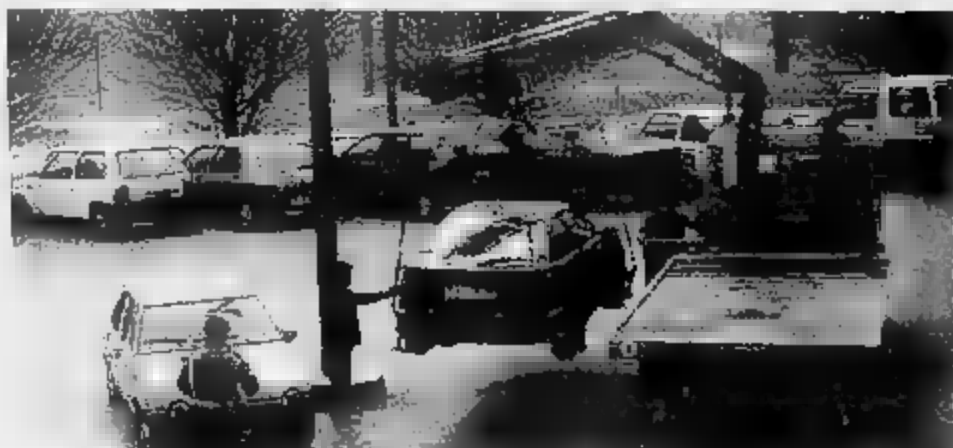
Le temperature ieri hanno subito leggera diminuzione rispetto a sabato e venerdì: massima 30,8; minima 21,6; media 23. Umidità, 84 per. Venerdì il termometro ha segnato 32 gradi e sabato 31,4. E' possibile che oggi e domani la colonnina scenda ulteriormente seppure di poco. prevede infatti cielo parzialmente sereno nuvolosità in aumento nelle pomeridiane serali e precipitazioni sparse specialmente sui rilievi alpini.

Ciò dovrebbe attenuare la calura sarà una parentesi breve. Dopo mercoledì la temperatura dovrebbe riportarsi su quota trenta gradi mentre l'umidità si manterrà attorno all'80 per cento.

In piscina sotto l'acquazzone

Alle 17,30 cinquecento persone in acqua, alle 17,35 piscina vuota. L'ultima a scappare è stata Lucia, 19 anni («Non volevo arrendermi»), ma l'acquazzone avuto ragione tutti. Così è finita la giornata di centinaia di persone rimaste in città, soprattutto ragazzi, hanno cercato scampo al caldo alla piscina Comunale. Intanto, i dati dell'Azienda energetica (consumo inferiore per cento soltanto a quello di luglio) e quelli dell'Acquedotto confermano quanto a occhio, girando per la città, appare chiaro a tutti: molti torinesi quest'estate in vacanza non sono andati. E le partenze di venerdì sera e di sabato mattina sono partenze effimere: tanti torneranno a casa dopo il fine settimana mare o in montagna. Nel week-end i caselli delle autostrade hanno registrato passaggi «estivi», ma non eccezionali. Un esodo contenuto si prevede anche per la settimana prossima, con il ponte di Ferragosto.

Servizio in passivo, possibili nuovi rincari

Ogni carro attrezzi costa 120 mila l'ora, e per far quadrare il bilancio servizio dovrebbe portar via dozzina di il giorno, contro le 4-5 media attuale

Buco di 800 milioni nella rimozione auto

Potrebbe aumentare ancora la tariffa della rimozione forzata. Salita cinque anni fa da 45 a 60 mila lire, portata a 120 mila lire nei primi del '92, conti a rivelarsi insufficiente. Nei giorni scorsi l'assessore Bepi Dondona ha scritto al collega del Bilancio, Sebastiano Provvisiero, per rammentare l'esigenza di coprire un «buco» valutabile 800 milioni.

Perché i conti non tornano? «Perché il servizio ha costi elevatissimi» rispondono all'Azienda dei trasporti, concessionaria per conto del Comune. Tutte le mattine i carri attrezzi muovono dal deposito Atm di corso Regina Margherita, con a bordo autista aiutante. dirigono in corso Brescia, per raccogliere il vigile urbano che completerà l'equipaggio. Nove carri, 27 uomini impiegati. Con quali risultati? Gli ultimi disponibili sono quelli dell'esercizio 1991: mai, in mese dell'anno, sono state prelevate più di 1100 auto. Meno di quaranta al giorno, dunque. Quindi quattro-cinque vetture per ogni equipaggio: Una «produttività» non eccezionale. si considera che l'arco di impegno giornaliero è molto lungo: soltanto dopo le 20 i carri attrezzi tornano nel deposito aziendale.

Gli alti costi del servizio dipendono da più fattori: il personale, il tempo perso per trasportare ogni veicolo in Brescia, lo scarso numero di auto rimosse. Al primo problema non sembra esserci rimedio: il vigile non può aiutare l'autista nell'operazione di carico e scarico, che deve sempre essere condotta da due persone (la seconda è indispensabile per impedire una eccessiva oscillazione dell'auto); secondo si potrebbe ovviare, istituendo depositi satelliti nei molti centri cittadini: l'Atm ne aveva proposto in corso Galileo Ferraris, ma il Comune ha risposto picche. Ma perché le auto rimorchiate sono poche? «Perché le operazioni sono molto lunghe» hanno sempre risposto i vigili. «Perché prima di individuare il mezzo da rimuovere, fare multa e verbale, magari discutere il proprietario, si perde un sacco tempo», replicano alla.

Sta di fatto che ogni carro attrezzi (compreso gasolio e manutenzione) costa 120 mila l'ora, per far quadrare il bilancio servizio dovrebbe portarsi via una dozzina di auto il giorno. Una media che nelle attuali condizioni viene considerata impossibile.

Di qui il passivo, e la sorpresa dell'assessore al Bilancio: «E' davvero strano, in un periodo di vacche magre come questo possiamo permetterci certi lussi». Aggiunge il vicesindaco Pizzetti, responsabile delle municipalizzate: «L'Atm non ha tra i suoi compiti istituzionali quello della rimozione forzata. Lo fa perché glielo chiediamo, e le tariffe so decise dal Comune. Credo che l'azienda sarebbe ben lieta di passare la.

L'assessore al Traffico **Bepi Dondona**, con il collega Tedeschi, dovrà studiare come recuperare i quattrini persi dal servizio

A chi? E' un problema che Dondona e l'assessore alla polizia urbana Ermanno Tedeschi dovranno analizzare nelle prossime settimane. Avendo di fronte due opzioni: aumentare la tariffa (il punto di pareggio non lontano dalle 200 mila lire); o cedere il servizio a un'azienda privata, che si impegni ad effettuarlo senza gravare sul bilancio di Palazzo civico: «Entrambe sono strade percorribili - dice Tedeschi - anche se l'importo della rimozione è cresciuto da pochi mesi». Con dure ripercussioni sul portafogli di chi è pizzicato dai carri attrezzi: alle 120 mila lire, infatti, si deve aggiungere l'importo della multa, che varia tra le 25 e le 75 mila lire. E la grande speranza dei ceppi bloccaruote? Li avevano annunciati nel 1991. Oggi non parla più.

Giampiero Paviolo

Anche due torinesi fra gli alpini del Susa feriti in Sardegna

«Hanno sparato a suo figlio»

Telefonate nella notte da Nuoro

Ci sono due giovani della provincia Torino tra i cinque alpini del battaglione feriti a fucilate la notte scorsa a Mamoiada, nel Nuorese. Sono Gianfranco D'Agostino, che abita a Torino, in via Pianezza 161, e Gabriele Brero, residente nella frazione Monasterolo di Cafasse, in via Lanzo 12. Entrambi feriti leggermente. Gianfranco D'Agostino, colpito di striscio, è stato medicato all'ospedale di Nuoro; Gabriele Brero ha invece alcuni pallini da caccia conficcati in un braccio e dovrà essere sottoposto ad lieve intervento chirurgico per la rimozione del piombo.

I genitori dei due commilitoni sono stati svegliati la notte all'una dal comandante della compagnia che, per telefono, dalla Sardegna, li ha avvertiti dell'accaduto. Subito dopo essere stati medicati, anche i ragazzi hanno potuto parlare con i familiari e tranquillizzarli di persona.

«Stavo dormendo - racconta Giovanni D'Agostino, 50 anni, dipendente Comune - quando è squillato il telefono. Era il capitano. Mi ha detto che il ragazzo era stato ferito di striscio da una fucilata esplosa da un'arma da caccia e che Gianfranco aveva riportato una ferita lieve, guaribile in pochissimi giorni. Pensare che quando era partito per la Sardegna gli avevo detto di stare tranquillo, che si trattava di fare un mese di ferie. Comunque non preoccupato. Non si tratta di episodio gravissimo. Se gli aggressori avessero avuto l'intenzione di uccidere non avrebbero usato un'arma di calibro così piccolo. Hanno voluto semplicemente dare un avvertimento».

Ancora all'oscuro del ferimento è invece la madre di Gianfranco, che si trova all'estero con la figlia maggiore, Dominella, anni. «Spero di riuscire ad avvertirla - dice Giovanni D'Agostino - prima che legga la notizia sui giornali. Eravamo d'accordo che ci saremmo sentiti per il 20 agosto, quando il ragazzo sarebbe tornato dalla Sardegna. Probabilmente, dopo quello che è successo, anticiperà il rientro».

Accanto **Gianfranco D'Agostino**. Sopra, il padre

Uno dei due militari è stato medicato e dimesso. L'altro ha pallini da caccia in un braccio deve essere operato

Molto più preoccupati i genitori di Gabriele Brero: «E' il unico figlio - dice Valentino Brero, pensionato - e cominciamo a pensare che il nostro ragazzo sia proprio sfortunato. Io stato diciotto mesi in Sardegna e non mi è capitato nulla. Lui, dopo quindici giorni, è stato già ferito. E pensare che io sono stato sull'isola tempi in cui Graziano Mesina spadroneggiava Supramonte, tanto è vero che le corriere viaggiavano scortate. Era il 1957. Quando Gabriele è partito gli ho detto che gli sarebbe bastato comportarsi bene e che subito i sardi sarebbero diventati suoi amici. Evidentemente i tempi sono cambiati anche lì».

Prima di partire per il servizio di leva, Gabriele Brero faceva il meccanico in un'officina di Cafasse. La scorsa notte, dopo l'aggressione, ha parlato con i genitori per tranquillizzarli: «Stavo aspettando camion che ci avrebbe riportati l'accampamento - ha detto - quando ho sentito sparare. Mi subito gettato a terra ma sono stato ferito ad un braccio».

Alla notizia del ferimento del figlio, i coniugi Brero avrebbero voluto raggiungerlo in Sardegna, ma stati dissuasi dalle autorità militari che hanno consigliato loro di non muoversi da casa. «Gabriele - dice Valentino Brero - dovrebbe essere subito operato, oggi ha promesso di ritelefonarmi».

Poche notizie di quanto è accaduto a Mamoiada anche alla caserma Berardi di Pinerolo, battaglione ora di stanza in Sardegna. E per i militari rimasti qui la consegne è ferrea: «E' arrivato da Nuoro l'ordine non rilasciare dichiarazioni - dicono al portone -. Al più presto ci sarà un comunicato ufficiale dagli Alti Comandi tutte le spiegazioni». Inutile insistere.

Cosimo Mancini

Consumatori

Un decalogo contro le truffe ai turisti

Resterà aperta tutto il mese di agosto la sede del Movimento Consumatori di piazza Repubblica (da lunedì a venerdì, 9-14). Il centro svolge una intensa attività tutela dei consumatori e, particolare, raccoglie le lamentele dell'utenza eventuali disfunzioni dei servizi pubblici e degli operatori privati in questo periodo di ferie.

Tra le sue iniziative, il Movimento ha elaborato anche decalogo di autodifesa del turista. Si tratta di una serie di consigli utili da attuare quando si fissa viaggio o una vacanza in modo da evitare spiacevoli inconvenienti. esempio: leggere attentamente il contratto; chiedere sempre fatture o ricevute e conservarle; documentare con foto, filmati, testimonianze, eventuali carenze del viaggio che potrebbero portare all'apertura di un contenzioso. Anche il servizio «Sos del turista» è attivo ad agosto con orario 9,30-18.

Dai Lavori Pubblici

Per le acque del Piemonte 34

Il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato 34 miliardi e mezzo per interventi di depurazione delle acque piemontesi, risanamento degli acquedotti e potenziamento dei consorzi idrici. Lo annunciato l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Guarino, di ritorno da una riunione presieduta dal ministro Francesco Merloni.

In provincia di Torino, i lavori interesseranno quattro Comuni. A Collegno la parte più consistente dei finanziamenti: miliardi per completare la rete collettori fognari al «Cidiu», 550 milioni per depurare le acque. Un miliardo e mezzo andrà ad Avigliana per migliorare acquedotto, miliardo e 300 milioni consentirà a Moncalieri un generale risanamento di impianti e reti, 500 milioni serviranno a finanziare progetto di miglioramento della qualità dell'acqua e la sostituzione delle fonti a Grugliasco.

Specchio dei tempi

chiusura delle farmacie comunali: regalo da 50 miliardi? - «Una nuova violenza alla nostra collina!» - «Salita via aria, ritorno via terra e molti rischi» - In attesa del bus, assistenza

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo dipendenti di farmacie comunali e, pur condividendo le preoccupazioni espresse da qualche consigliere comunale sulla creazione di nuovo carrozzone politico per noi, vorremmo ricordare che chiudendo il nostro servizio si regalerebbe qualcosa come 49- miliardi, tale è il nostro incasso, ai titolari delle farmacie private.

«Certamente corrisponde vero che attualmente a Torino, in seguito al decremento della popolazione, ci sono circa 40 farmacie in sovrannumero, tuttavia ciò è assolutamente "illegale"; probabilmente modificando la pianta organica e non bandendo nuovi caso di decadenza dalla titolarietà, nell'arco di alcuni anni vi sarebbe nuovamente corrispondenza fra abitanti e farma.

«Inoltre corrisponde al vero che la maggior parte delle farmacie comunali è localizzata in zone centrali, essendo le farmacie pubbliche create per favorire i quartieri decentrati».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti della zona via Lanfranchi - via Biamonti, e in questi giorni abbiamo notato che in via Biamonti, in un fazzoletto ricco di verde e di alberi, si stanno facendo scavi per le fondamenta di una nuova costruzione. Questi lavori sono una nuova violenza che viene perpetrata alla nostra collina. Abbiamo già chiesto al sindaco di verificare che per la concessione siano state rispettate le norme di legge ma ci è giunta alcuna risposta».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 26 luglio, con amici sono andata al Lago Lod, oltre Chamois, in Valle d'Aosta. Abbiamo acquistato i biglietti andata e ritorno per usufruire della funivia fino al paesino di Chamois, quindi della seggiovia per giungere al lago e viceversa.

«Al decidiamo di arrivare a piedi fino a Chamois per prendere la funivia delle 20 e qui comincia l'avventura perché la funivia non funziona, probabilmente, ci dicono, occorreranno ore per il ripristino; il personale addetto consiglia di avviarsi per in do da raggiungere a piedi le vetture spiegando che ci vorranno circa trenta minuti di marcia.

«Considerato che l'alternativa scendere a piedi o rischiare di trascorrere la notte in loco e tenuto conto che alle otto di sera non ci si può permettere il lusso di perdere tempo in tentennamenti, un'eterogenea massa novelli pellegrini si appresta ad affrontare il sentiero consigliato che si rivela stretto, ripidissimo, scosceso, sdrucciolevole ed impervio, scoprendo a sue spese che i trenta minuti cammino preventivati si dilatano ad oltre un'ora ed un quarto. La ciliegina sulla torta, però, il vedere, dopo un momento marcia, la funivia muoversi ricominciare il percorso.

«La sottoscritta ed suo gruppo giungono a valle intorno alle 21,20, quando oramai la visibilità è ridotta, ma diverse persone hanno ancora ultimato il percorso e sono assolutamente equipaggiate per affrontare una prova di questo tipo.

«Penso sia doveroso rimarcare la totale assenza di senso di responsabilità e capacità organizzativa dimostrata da chi, avendo la gestione servizio, non pensa minimamente ad adottare soluzioni alternative in caso di emergenza (esiste infatti una strada carrozzabile, lunga però diversi chilometri) e vorrei consigliare gli incauti che intendessero usufruire di detto servizio di non sottovalu la possibilità di un'andata via aria ed un ritorno via terra».

Anna Grivetto

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare un disservizio da parte della società che gestisce la linea di bus che collegano Torino Londra. La sera venerdì 31 un gruppo nutrito di viaggiatori in partenza per Londra ha atteso l'autobus da Roma per quattro ore e quarto dalle 21,30 all'1,45 la biglietteria chiusa, così come il bar, le toilettes, la sala di attesa. Il piazzale di corso Inghilterra sembrava un pamento di persone abbandonate a se stesse. Non un responsabile della società, nessuno in ufficio a ricevere eventuali comunicazioni da parte degli autisti in viaggio. Il ritardo così grave creava seri problemi ai partenti e ai preoccupati accompagnatori. Alle ore 1,30 si è sparsa la voce che il pullman addirittura si fosse diretto ver la Francia e gli autisti si fossero dimenticati passare per Torino. E dire che il dépliant illustrativo della compagnia di viaggio promette comfort, sicurezza ed efficienza!».

Anna Cipriani

A Confronto '92 giovani di tutt'Europa per parlare di solidarietà e fede

Kermesse salesiana, 1500 al Colle

Cresce la rappresentanza dei movimenti dei Paesi dell'Est
Atteso il presidente Scalfaro: «Sarebbe una bella sorpresa»

I primi ad arrivare al Colle don Bosco, ieri pomeriggio, per Confronto '92 sono stati sloveni e croati. Cinquanta ragazzi dell'ex Jugoslavia che hanno subi[illegible] chiesto agli organizzatori della grande k[illegible] salesiana dedicata alla «solidarietà per una nuova Europa» [illegible] poter parlare di pace. Lo faranno domani, sotto la grande tenda, simbolo del Confronto: ad ascoltarli saranno in 1300, giovani come loro fra i 18 [illegible] 25 anni, giunti da Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bertagna, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Ungheria e Russia.

Un'Europa diversissima [illegible] quella che gli stessi organizzatori di Confronto '92 immaginavano, un anno e mezzo fa, quando ha cominciato a prendere corpo l'appuntamento di Colle don Bosco: «La Jugoslavia [illegible] un'unica nazione, non si parlava ancora di smembramento della Cecoslovacchia o di questione sovietica - dice don Natale Maffioli -. Vicende che per noi hanno significato rivedere, ad esempio, l'organizzazione dei gruppi di lavoro, strutturati [illegible] base linguistica». Sono quaranta in tutto, guidati da un animatore che avrà [illegible] suo fianco un traduttore: «Vogliamo che le testimonianze di questi ragazzi siano ascoltate [illegible] maggior numero di persone possib[illegible], evitando ogni mediazione: [illegible] loro i veri protagonisti. Se dobbiamo guardare ad un'Europa senza confini è indispensabile uscire da banalità e luoghi comuni».

Un'Europa dei giovani che guarda soprattutto all'Est. «Ci siamo visti arrivare una settantina di polacchi [illegible] più rispetto al previsto - aggiunge don Natale -, per loro raggiungere l'Italia ha significato innanzitutto mettere insieme i soldi necessari per il viaggio e [illegible] vitto, qualcuno si [illegible] portato da casa anche [illegible] pane». Per i salesiani, le nazioni dell'Europa orientale stanno diventando terra di nuova missione: «A Mosca sta per [illegible] aperta una scuola professionale; usciti dalla clandestinità intorno ai nostri [illegible]cerdoti si stanno aggregando [illegible] comunità giovanili». Sono 4300 in tutto: [illegible] an[illegible] all'appello quelle nate nei Paesi dell'Est.

Confronto sulla solidarietà, ma anche capacità [illegible] ascoltare. Lo faranno anche gli oratori invitati [illegible] Colle, dal Rettore maggiore salesiano, don Egidio Viganò, [illegible] vescovo di Alessandria, Ferdinando Charrier, a quello di Vercelli, Tarcisio Bertone: «Potevamo accogliere ospiti illustri - dicono a Confronto 92 - presi [illegible] mondo della politica, dell'industria, impegnati nei più svariati settori del sociale: [illegible] noi interessa, però, ascoltare questi ragazzi, [illegible] per mesi si sono preparati all'appuntamento».

Ma c'è un ospite che quelli di Confronto vorrebbero [illegible] al Colle don Bosco per la giornata conclusiva, sabato prossimo. E' il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalafaro, dall'altro giorno [illegible] vacanza in val [illegible] Fassa. «Ci sono stati contatti con il Quirinale, ma non c'è ancora niente di definito - conferma don Natale -. Certo, la sua testimonianza [illegible] cattolico impegnato in politica sarebbe di grande importanza specie per ragazzi che credono concretamente all'integrazione eruopea».

Da ieri, sul grande faro che domina il piazzale dell'«accoglienza» al Colle don Bosco, sventolano le bandiere di tutt'Europa. Sotto, da un palco, allestito a fianco della scalinata che porta [illegible] Tempio, arriva musica di gruppi inglesi, francesi, polacchi. Anche questo [illegible] Confronto '92.

Guido Novaria

IL PROGRAMMA

Quaranta gruppi di lavoro

«La solidarietà, via [illegible] educazione alla fede per una nuova Europa» è il tema della conversazione che don Egidio Viganò, settimo suc[illegible] di don Bosco, terrà questa mattina alle 9, inaugurando Confronto '92. Quindi s'inizieranno i lavori [illegible] 40 gruppi: [illegible] parlerà di religione, salute, cultura, rapporti fra società e politica con particolare riferimento alle vicende di quegli Stati che [illegible] assistito al crollo dei regimi comunisti. Mercoledì, alle 16, intervento del vescovo di Alessandria, Charrier, su «Impegno per [illegible] Europa». La giornata [illegible] giovedì sarà dedicata all'incontro-testimonianza [illegible] Mornese [illegible] madre Marinella Castagno, superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Venerdì «Giornata dell'impegno [illegible] messaggio», durante [illegible] quale sarà elaborato [illegible] messaggio finale che verrà recapitato a Giovanni Paolo II. Ultimo momento [illegible] Confronto, sabato, giorno di Ferragosto, alle 12, nella Basilica [illegible] Maria Ausiliatrice, con la celebrazione della Messa, presieduta dall'arcivescovo di Vercelli.

Molti giovani sono tornati al Colle dopo il Confronto dell'88

SULLE STRADE DELL'ESODO

Incidente nella notte [illegible] Cuorgnè, grave l'amico alla guida del «cinquantino»

Muore [illegible] quindici anni sul motorino

I due tornavano da una festa di compleanno
Rotolati sull'asfalto dopo l'urto con una «Tipo»

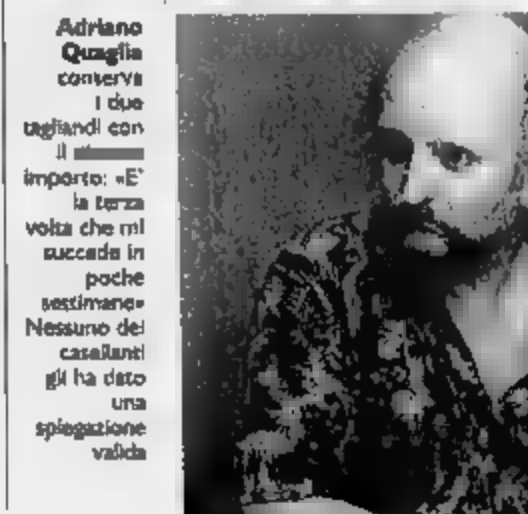
Daniela Rolando frequentava il primo anno [illegible] ragioneria. Al momento dell'incidente [illegible] seduta alle spalle dell'amico diciassettenne che è ricoverato in ospedale [illegible] in gravi condizioni

Ancora una disgrazia stradale del sabato sera [illegible] una ragazzina morta e un diciassettenne all'ospedale [illegible] la testa rotta ma non in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto alle 0.30 di ieri notte alla periferia [illegible] Cuorgnè sulla statale 460 all'altezza dell'incrocio per la frazione Quassasco. Vittima Daniela Rolando, [illegible] studentessa del primo anno di ragioneria, abitante a Cuorgnè in via Alessandrini 34, con la madre Rosanna, casalinga, il padre Aldo piccolo impresario edile, e una sorella, Loretta di 22 anni.

La giovane viaggiava su un motorino seduta di[illegible] ad Alberto Actis Caporale, 17 anni, abitante [illegible] Valperga in regione San Martino. Il ragazzo nella notte è stato trasportato alle Molinette dove è stato ricoverato in rianimazione per trauma [illegible] la prognosi per ora [illegible] riservata.

Non ancora chiara la dinamica della disgrazia. I due giovani [illegible] tornando a casa dopo aver passato la [illegible] festa di compleanno in casa di amici. Stavano percorrendo la statale quando sono stati tamponati o comunque urtati alle spalle da [illegible] Tipo, guidata da Giovanni Castelnuovo, [illegible] anni, commerciante, residente a Perosa Canavese in via Adriano Olivetti 20. L'urto deve essere stato violento visto che il motorino si è accartocciato e i ragazzi [illegible] finiti nel fosso dopo [illegible]sere rotolati sull'asfalto. Non si [illegible] ancora riusciti [illegible] [illegible]pire se il ragazzo che guidava il «cinquantino» stesse girando a sinistra o se sia stato semplicemente investito dalla Tipo.

L'allarme è stato comunque dato subito [illegible] automobilisti [illegible] passaggio. Sono arrivati i carabinieri di Cuorgnè, i vigili del fuoco volontari che hanno illuminato la [illegible] gruppo elettrogeno per permettere i rilievi e i soccorsi, e un'ambulanza della Croce Bianca.

Daniela Rolando era gravissi[illegible] ed è stata portata all'ospeda[illegible] di Cuorgnè dove però [illegible] arrivata cadavere per fratture e gravi lesioni interne. E' [illegible] composta nella camera mortuaria dell'ospedale. Il rapporto sull'incidente sarà trasmesso alla Procura di Ivrea per stabilire le responsabilità.

Adriano Quaglia conserva i due tagliandi con il [illegible] importo: «E' la terza volta che mi succede in poche settimane». Nessuno dei casellanti gli ha dato una spiegazione valida

Stesso percorso, pedaggio [illegible]

Per il camper da Carmagnola a Savona
Lite al casello, nessuna spiegazione

Doppi pedaggi sulla Torino-Savona? Se lo sta chiedendo da qualche tempo Adriano Quaglia, 47 [illegible] camperista [illegible] Perosa Argentina. L'altra sera, a bordo del suo Ford Transit attrezzato da autocaravan, è uscito [illegible] casello di Savona sull'A 6: «Ero entrato in autostrada come faccio normalmente quando vado al mare, [illegible] casello di Carmagnola: l'esattore mi ha chiesto 10.500 lire». Al ritorno, [illegible] mattina, la sorpresa: «Ho rifatto lo stesso percorso in senso opposto: all'uscita di Carmagnola questa volta ho pagato 10 mila lire».

Scontrini alla mano, Adriano Quaglia ha cercato di sapere che cosa fosse mai potuto succedere fra il viaggio di andata e il ritor[illegible]: difficile pensare [illegible] un'improvvisa diminuzione dei pedaggi autostradali. «L'addetto al casello ha allargato le braccia: "E perché mai vuole lamentarsi, in fondo ha risparmiato 500 lire" mi sono sentito rispondere».

Colpa del camper? E' probabile anche [illegible] non si spiega assolutamente la diversità del pagamento. Ancora Quaglia: «Mi è [illegible] detto che adesso il pagamento [illegible] è più basato [illegible] pas[illegible] dell'automezzo, [illegible] sull'altezza del cofano rispetto al piano stradale». E qui si è aperto un [illegible] contenzione fra il camperista [illegible] la Torino-Savona. Il Ford Transit [illegible] stato fatto parcheggiare su una piazzola a fianco del casello e sono cominciate le misurazioni: «L'addetto si è presentato con uno strano strumento - racconta Quaglia - ma neanche lui sapeva bene come usarlo, se a fianco del camper o davanti o chissà dove». Risultato: misurazione rinviata e dubbio irrisolto rispetto a quale classe l'autocaravan dovesse appartenere, nonostante una serie di telefonate partite dal casello [illegible] diretta [illegible] qualche consulente tecnico della Torino-Sa[illegible]. [illegible] non bastasse mi [illegible] sentito dire che potevo anche [illegible] pagare, salvo poi vedermi recapitare [illegible] una multa per mancato pagamento dell'autostrada» aggiunge Adriano Quaglia.

Inutile spiegare che al camperista di Perosa Argentina sarebbe stato sufficiente scoprire da dove nasceva la differenza delle [illegible] lire: «Giro l'Italia in lungo e in largo, ogni anno percorro migliaia di chilometri in camper sulle più diverse autostrade, [illegible] pagare pedaggi diversi per uno [illegible] tratto è abbastanza strano, soprattutto quando nessuno [illegible] in grado di darti una spiegazione della doppia tariffa».

Si [illegible] trattato [illegible] errore dell'addetto [illegible] casello? Non è escluso. Ieri gli uffici [illegible] alla direzione della Torino-Savona in corso Stati Uniti [illegible] chiusi: le uniche informazioni arrivano dagli addetti alla sala radio. «Anziché camper, può es[illegible] stato considerato come un normale autoveicolo, di qui la differenza delle 500 lire».

Ribatte Quaglia: «Ma è la terza volta che [illegible] succede nel giro di poche settimane, prima non mi ero fatto rilasciare gli scontrini, adesso li ho pretesi, [illegible] no può [illegible] le cifre stampate sui biglietti rilasciati dall'autostrada». Resta ancora da chiarire l'esatta misurazione del camper: «Credo che un utente abbia tutti i diritti [illegible] ottenere i chiarimenti, visto che paga un servizio come quello autostradale. E lo ripeto, [illegible] si tratta delle 500 lire che, anzi, posso aver risparmiato all'andata».

E chissà che Adriano Quaglia non si veda recapitare dalla Torino-Savona la richiesta di qualche biglietto da mille di arretrato, [illegible] come pare, un camper nel tratto Carmagnola-Savona deve pagare 10.500 lire. **[g. nov.]**

BIANCA & NERA

Sorpresi [illegible] polizia quattro topi d'auto

All'alba di ieri, in corso Galilei angolo via Tiepolo, l'equipaggio di [illegible] volante ha arrestato [illegible] giovani per tentato furto su una Volkswagen Golf. Le manette sono scattate ai polsi dei fratelli Giuseppe e Filippo Farina, di [illegible] e 27 anni, [illegible] di Gian Battista Palandra, 25 anni. Tutti e tre abitano in via degli Ulivi 29.

Per un altro furto su auto la polizia ha arrestato [illegible] scorsa notte Michele Minucci, 19 anni, nato a Napoli e tuttora residen[illegible] [illegible] capoluogo campano in via del Cervino 5. Agenti della volante 1 lo hanno sorpreso nei pressi [illegible] via Marco Polo 19 bis mentre stava ripulendo una vettura in sosta.

Rapinatori tunisini arrestati in Vallée

Cinque tunisini domiciliati a Torino sono stati arrestati dalla polizia stradale di Aosta per rapina e lesioni. Sono Meher Daouadi, 26 anni, Sami Ezzahouani, 25, Ben Amed Mfai, 26, Woid Neffati, 22 e Samire Bennoure, [illegible] Sono accusati di ave[illegible] aggredito, nella notte tra sabato [illegible] ieri, quattro marocchini ospiti della Caritas in una pensione in regione Tzambarlet, rapinandoli di due milioni [illegible] lire e di alcuni anelli d'oro. I cinque tunisini sono stati catturati alla stazione di servizio [illegible] Châtillon. Erano [illegible] bordo di una Bmw che viaggiava senza carta di circolazione. Nella perquisizione, gli agenti hanno sequestrato coltelli e refurtiva.

Giovane di None arrestato per furto

Su ordine [illegible] custodia cautelare [illegible] dalla pretura di Pinerolo, i carabinieri di None hanno arrestato Massimiliano Almaretti, 18 anni, residente a None in via Benedetto Croce 16. Pregiudicato, [illegible] giovane deve rispondere di furto aggravato.

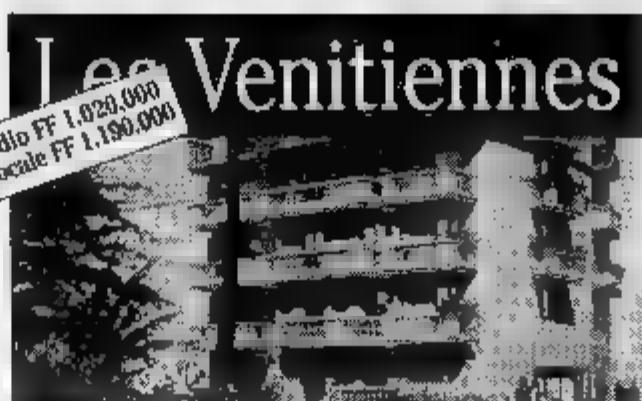
Ospedale di Giaveno Cimo contro chiusura

I medici della Cimo, la più rappresentativa organizzazione sindacale di categoria, contestano la chiusura dei reparti di pronto soccorso degli ospedali di Giaveno e Avigliana. Provoca, spiegano in un comunicato, «gravi disagi per i cittadini interessati, con un enorme sovraccarico [illegible] lavoro per gli ospedali limitrofi». Nella nota, la Cimo ribadisce le sue critiche agli attuali metodi di gestione della sanità. E denuncia «l'inefficienza di taluni amministratori e l'incapacità dell'assessore regionale a svolgere [illegible] proprio ruolo di coordinamento, indirizzo e programmazione».

A Cannes, in pieno centro

appartamenti eccezionali

Quattro diverse opportunità per acquistare una casa nei quartieri più belli e più centrali di Cannes, a due passi dalla celebrata Croisette.

A meno di tre minuti dai più famosi alberghi della Croisette, appartamenti climatizzati di varie tipologie, con balcone su parco e piscina.

17 appartamenti, mono e bilocali perfettamente strutturati, con garage e giardino, a pochi minuti da Rue d'Antibes e dai suoi lussuosi negozi.

Fra il Martinez e il Carlton, a trenta metri dal vero cuore della Croisette, lussuoso residence i cui bowindo soleggiati si prestano ad un arredo raffinato.

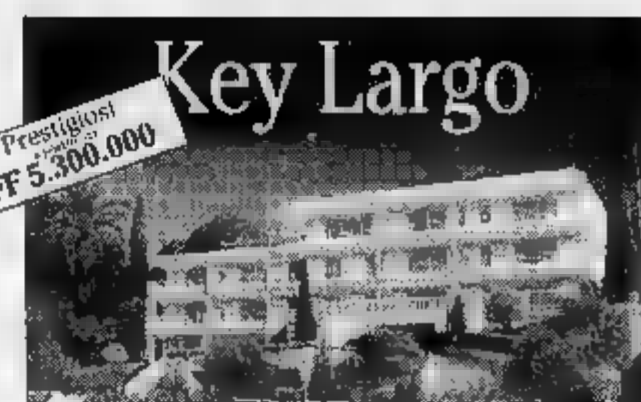
10 lussuosi appartamenti in mezzo alla lussureggiante vegetazione di un parco privato situato nella zona più bella della californie, con vista sulle Isole di Lerins.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra operazione di

Nome ____________________

Indirizzo ____________________

Città ____________________

Telefono ____________________ CAN

Diverse sono le tipologie degli appartamenti, tutti con grandi balconi e rifiniti con grande cura, per soddisfare le differenti esigenze di una clientela raffinata.

Le nostre condizioni di pagamento prevedono solamente il 5% alla prenotazione con possibilità di mutuo al 10,60% non indicizzato, nessun compenso di intermediazione.
Il personale del nostro ufficio di Mentone, parla correntemente in italiano ed è a Vostra disposizione per una visita alle nostre iniziative, sia al mare che in montagna.

Esclusivisti per l'Italia
Spie Immobilier
méditerranée

Esclusivisti per l'Italia
Spie Immobilier
méditerranée

Leader Real Estate, via de Gaspari 1, Genova - Tel. (010) 36.37.58 - Fax (010) 30.18.03
chi desidera informazioni nel mese di agosto può rivolgersi al nostro ufficio vendite di Mentone
Eden Parc, Avenue Carnot, Mentone - Tel. (0033) 93.35.47.05
dalle 10 alle 12 e dalle15 alle 19

Frizziero & Barbieri

PRIME VISIONI

Adua 200 * — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Ap. ore 20, Film 20,30/22,30, Ing. 7000
Marrakech Express — di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e [illegible] ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia

[illegible] 400 * — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Ap. ore 20, Film 20,30/22,30, Ing. 7000
Passioni violente — di Volker Schloendorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere nella cui vita regolare irrompe la passione. N. [illegible] 1h 50' Commedia

[illegible] * — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.885, Or.: 16; ult. 18,30, Ingresso 7000
VEDI SERE D'ESTATE - CORTILE STRADELLA

Ambrosio P. * — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Ing. 10.000 - 7000
CHIUSO PER FERIE

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Centrale * — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Ing. 10.000 / Alace 6000
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100, Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — v. Gramsci 9, Tel. 542.422, Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande * — p. Sabotino, [illegible]. 447.5241, Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo [illegible] * — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Rosso * — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Empire — p. [illegible] Veneto 5, [illegible]. 871.642, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
[illegible] — [illegible] Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente [illegible] cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 42' Thriller

Erba * — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Etoile — (Ex Torino) v. [illegible], Tel. 530.353, Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible]

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
[illegible]hoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

King Kong — v. Po 21 Tel. [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000 / Alace 6000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

PRIME VISIONI

Lilliput * — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Ing. 7000
[illegible]

[illegible] 1 * — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
[illegible] Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [illegible]

Nazionale 2 * — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
Malibu College California — di R. Taylor con C. Lowe, G. O' Grady (Usa '91) — Uno studente campione di tennis arriva all'università e si innamora di una tennista: per conquistarla si traveste da donna e viene [illegible] nella squadra femminile. N. V. 1h 30' Comm.

Nuovo Odeon — c. [illegible] 4, Tel. 748.2262. Or.: [illegible] 16,05/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1 * — c. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
Kgb, ultimo atto — di Deran Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto [illegible] furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' Thriller

Olimpia 2 * — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
Ostinato destino — di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra [illegible] e [illegible] 1h 40' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Ing. 10.000 / rid. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Ing. 10.000 / rid. 6000
[illegible] PER FERIE

Selene — c. Belgio 63, Tel. 874.171. Or.: 20,15/22,30, Ing. 8000 / Alace 5000
[illegible] Scompiglio e i suoi a[illegible]i — di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si insedia in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famiglia e nell'intera cittadina. N.V. 2 h [illegible]

Studio Ritz — c. Acqui 2, [illegible] 819.0150, Ing. 10.000 / Alace 6000
CHIUSO PER FERIE

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789, Ing. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30, Ing. 7000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [illegible] nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

■ **Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Ag[illegible]lli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257
Chiuso per [illegible]. Riapertura autunno [illegible]

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger. Or.: 22; 24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2812
CHIUSO PER FERIE

Lanteri — c. G. Cesare 00, Tel. 284.134
RIPOSO

[illegible] Borg[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881
[illegible]. Riapertura novembre

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Chiuso. La biglietteria riapre martedì 25 agosto. **Stagione d'opera 1992/93.** Rinnovo abbonamenti: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre); vendita nuovi abb.: dal 20-10 al 10-11; vendita bigl. su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16-9-15/Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di operette, appunti, mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2-9, [illegible]: 10-13; 15-18, alla cassa del Teatro. Tel. 669.80.34.

Carignano — piazza Carignano [illegible], Tel. 537.998
Stagione 1992-93 Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.562 - 557.6249.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/l, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Dal 21/9 campagna abbonamenti '92-'93. Aperte le iscriz. alla scuola di Teatro Sergio Tofano adulti-bambini dai 5 anni, per anno 1992-'93 con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, S. Ressico, S. Versace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Inf. e pren. 819.35.29. Dal 31/8.

TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. [illegible]
Il fiore all'occhiello - 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 - 489.676.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Abbonamento Passepartout: grandi spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti stagione '92-93 dal 21/8 tutti i giorni ore 16-22.

Adua — corso G. Cesare 67, [illegible]. 248.2277/7871
Il Gruppo [illegible] Rocca — dal 15 settembre campagna abbonamenti stagione 1992-93. Per informazioni tel. 248.2276 - 248.7871.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. [illegible]
Stagione 1992-93 **Autore Italiano**, con Guido Castiglia e Mario Cavaliero, V. Mirandola, L. Lotis e G. Alberti, I Donati e Olesen, Le Suburbe e B. Gambarotta, L. Maldera, R. Potrolini, L. Ragagnin, U. [illegible]no, W. Valeri, S. Senni, M. Palladini, A. Santagata.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
CHIUSO PER FERIE

Teatro Nuovo — [illegible]. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Accademia Regionale di Danza. Corsi professionali, scuola di danza classica, moderna e jazz. Segreteria e iscrizioni dal 24 agosto ore 9-13; 16-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257

Teatro [illegible] Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803
Finale Ligure - IX Stage Internazionale di Danza. Classico: **Yuanhe Wang** (Opera di Pechino) 16-22; **Marc du Rouyes** (Opera di Parigi) 23-29 - Jazz: **Kathrine Campbell** (U.S.A.) 16-22; Afro: **Kalina Genero** 25-29. Inf. tel. (011) 473.0169 - (019) 600.109.

SERE D'ESTATE

Parco Rignon — Corso Orbassano 200, Tel. 5785.3740
RIPOSO

Stadio Comun[illegible] — Corso Sebastopoli 122
[illegible]

Arena Metropol. — To - Esposizioni, Cortile viale Boiardo, Tel. 650.32.03
Ore 22: **Nightmare 6 - La fine** (Usa 1991) di Rachel Talalay, con Robert Englund e Lisa Zane. Il film sarà preceduto dal cortometraggio «Tennis Club» di B. Bozzetto.

Cort. [illegible] Mater — Via Norberto Rosa 13/a
RIPOSO

Cortile Stradella — Via Stradella 192/d, [illegible].: 22
Ore 22: proiezione del film: **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di Carlo Verdone (Italia 1991) con Carlo Verdone e Margherita Buy.

Forum [illegible] Kong — Viale dei Partigiani, Giardini Reali, lato Teatro Regio - [illegible]
Ore 22: proiezione del film: **Belli e dannati** di Gus Van Sant (Usa 1991) con River Ph[illegible] R[illegible].

[illegible] di v. Piave — Via Piave 66
Ore 21,30: cabaret: **Umorismo porta...tile** con Jean Porta.

Cascina Margherita — Corso R. Margherita 371
Una voce, un piano, un violino Maria Camilla Ormezza[illegible] Marco Nielond.

Fuori Orario Est. — Giardini Ginzburg, Corso Moncalieri
Ore 21: **Area giochi** - Torneo a squadre di Pictionary (fino al 16 agosto).
Ore 21,30: **Nessun dorma** - [illegible] Anna Cerrocchi e Maria Bruni.

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, Corso Casale, Ap. ore 22

Parco Europa — Cavoretto, Ore 21,30
RI[illegible]

[illegible]
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
CHIUSURA ESTIVA FINO AL 31/8

[illegible]ssimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [illegible]
CHIUSO

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
[illegible]

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
CHIUSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Stronati latini di [illegible] serve** con Jorge Benazzi, Ruy Leal. Col. Viet. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

AR[illegible] c. Principe Oddone 31, tel. 484 621. **Avventure [illegible] coniugali** con Jachy Arnald, Claudia Von Stasdt. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Odisea e il trans** con Cicciolina. Colori. Vietato 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 665.334. **La donna di Mandingo** con Moana Pozzi, Ilona Staller. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. **A mulher que se disputa** con Andrea Pucci, Eliana Gabarran. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Chiuso per ferie

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Piaceri erotici di Moana** con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 12; ult. 22,30

ROMA [illegible] v. S. Donato [illegible], [illegible]. 487.765. **Sogni bagnati di mia cugina** con L. Dalesuva, O. Costeau. Col. V. M. 18. [illegible]. 15; ult. 22,30. Ing [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.9617. **Spogliami... ancora di più** con Barbara Daro, Paul [illegible]. [illegible]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Beethoven
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
[illegible] **Hook - Capitan Uncino**
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso [illegible] ferie
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: [illegible]neo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: Senza esclusione [illegible]
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI AL PARCO: Forza d'urto
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
[illegible]
[illegible] **TEATRO** [illegible] riposo
[illegible]
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG [illegible] chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: Il portiere di un collegio femminile
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: chiuso per ferie
RIVOLI
GIOIELLO: [illegible]
PARCO SALVEMINI: Robin Hood - Principe dei ladri
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Detective coi tacchi a spillo
SESTRIERE
FRAITEVE: Fermati mamma spara
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Chiuso
ARENA ROMANA: Mediterraneo
TORRE PELLICE
TRENTO: Cape Fear - Il promontorio della paura

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Antologia del Cetra**, varietà
20 — **Taxi**, telefilm
[illegible] **Spirito [illegible] e le [illegible] magnifiche canaglie**, film
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Buck Rogers**, te[illegible]
1 — **Edgard Wallace**, telefilm

Telecupole
17 — **Ape Maia**, cartone
18 — **Adderly**, telefilm
20,30 **Commedia dialettale**
23,30 **Lunedì sport**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Trentaminuti**
19,30 **Raffles ladro gentiluomo**
21,30 **F.B.I. - Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato
22,30 **Trentaminuti**
24 — **Film**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Ma guarda un po' '[illegible] americani**
[illegible] **Rapporto Fuller, [illegible] Stoccolma**, film
24,10 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
[illegible] **Ugo il re del judo**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **Provaci [illegible] Lenny**, telefilm
22 — **Catch the catch**

Quarta [illegible] Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20,30 **Obiettivo Burma**, film
23 — **Tentazioni**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New Excelsior**

[illegible] Rete
17,30 **[illegible] Rogers**, telefilm
18,30 **Taxi** telefilm
20,30 **La valle degli alberi rossi**, film
[illegible] **Mayerling**, film

[illegible]
17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
20 — **Solletico estate**
20,30 **Film**
[illegible] — **Chopper one**, telefilm
23,30 **Hyde Park Corner**

Rete 9 Tai
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Film**
22,49 **I mostri**, telefilm
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — [illegible]

Tv7 [illegible]
17,15 [illegible]
19,20 [illegible]
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **La vergine di Tripoli**, film
22,20 **Justice**, telefilm
23,30 **[illegible]le**, film
1,15 **I [illegible]**, film

[illegible] Canavese
18 — **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
18 — **I super amici**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Se incontri Sartana...**, [illegible]
22,30 **[illegible] au[illegible] della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Conosce nostra [illegible]**
18,25 **Domani [illegible]**
18,30 **Piazza Universo**, documentario
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,30 **Bachled**, telefilm
22,30 **Prasi per il naso**, speciale Telesu
23 — **La voce degli oppressi**

Rete 7 Piemonte
18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **Il cammino delle stelle**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1,15 **Varietà**
2,15 **Nero Wolfe**, telefilm

Telestudio
8 — **Cyborg**, cartoni animati
9,30 **Good Times**, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni animati
19,30 **Albertone**, cartoni animati
1,30 **[illegible] non stop**

Videouno
17,30 **Discoflash**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **La vita intorno a noi**, [illegible]rio
23,20 **Corpo speciale**, telefilm
[illegible] — **I detectives**, telefilm

Tieffe 9
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 **[illegible] story**, telefilm
22 — **Joe Forrester**, telefilm
0,30 [illegible]

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Avventure in alto [illegible]**, telefilm
[illegible] — **S.W.A.T.**, telefilm
22 — **Film**
24 — **Tele sera** (repl.)

Sesta [illegible]
18,45 **Cyborg**, cartoni animati
19,30 **Good Times**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
21,30 [illegible] **inquieta**
23,30 **Lampi sul [illegible]**, film

Teletime
[illegible] — **Mondo cultura. Amnesty i colori della speranza**
21 — **I maghi del terrore**, film
23 — **Mondo cultura**, [illegible]
0,30 [illegible] **By Night**

Erre[illegible] Tv
19 — **A tu per tu**
19,30 [illegible] **Tg**
20,25 **Remake**
22 — **Heimat**, sceneggiato
23,20 **Inxs - Live baby live**
0,10 **Erreuno Tg**
0,20 **Teatvision**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato ([illegible] Carlo Mollino, 1): tutto il mese [illegible] agosto: lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica [illegible] 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca [illegible] (piazza Castello 191, tel. [illegible] 543.855): martedì, giovedì, venerdì [illegible] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da [illegible] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, [illegible]. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa [illegible] Marionette (Alfa Teatro [illegible] Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). [illegible]: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole [illegible] (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» [illegible] 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; [illegible]. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo [illegible] scaretti di Ruffia» (corso Unità [illegible]lia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello [illegible] Rivoli (958.7256). [illegible].: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e [illegible] 15,30.

[illegible] Montagna «Duca degli [illegible]» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.184): sab., [illegible]., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a [illegible]. 8,30-19,15.

[illegible] Naz. [illegible] Risorg. [illegible] (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo [illegible] storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Chiuso luglio e agosto.

Museo [illegible] di [illegible] - [illegible]sione di Chieri (tel. 94.191): [illegible] mart., ven., 14-17, [illegible]., dom. 9-12; 14-17. Lun. chiuso

Museo [illegible] Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Brutte figure in pista, poi anche fuori

Johnson fa [illegible] pugni [illegible] lo cacciano via

BARCELLONA. Deludente in pi[illegible] (eccetto che [illegible] quello da ballo) e rissoso fuori: [illegible] il Ben Johnson di Barcellona, che ieri è stato ingloriosamente cacciato dal villaggio olimpico per aver aggredito un volontario addetto al controllo delle credenziali.

E' [illegible] all'ingresso della mensa. Secondo la versione fornita dalla direzione del Villaggio, il velocista canadese ha preteso [illegible] entrare, pur non avendo [illegible] sé il cartellino di identificazio[illegible]. L'addetto non voleva farlo passare [illegible] allora lui lo ha insultato, lo ha afferrato per il collo e lo ha sbattuto a terra.

L'incidente è stato denunciato al commissariato installato all'interno del Villaggio. Jonhson, accompagnato dal capo della delegazione canadese, ha spiegato che aveva smarrito il cartellino. E' stato espulso. Ma non è finita qui: sul suo capo incombe infatti un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Un portavoce del comitato organizzatore ha cercato poi, [illegible] senza molta convinzione, di ridimensionare l'episodio: «Gli è stato solo impedito l'ingresso - ha detto - perché si [illegible] presentato senza l'accredito».

[illegible] soggiorno [illegible] Ben Johnson a Barcellona è stato molto movimentato, più di quando era protagonista in pista. Nella città catalana il canadese è arrivato qualche giorno dopo l'inaugurazione dei Giochi ed anziché andare ad abitare nel Villaggio con gli altri ha preferito prendere alloggio in un appartamento [illegible] [illegible] alla madre. Non si è quasi mai visto in giro tra i luoghi olimpici: in compenso ha assiduamente frequentato i locali notturni di Barcellona, facendo spesso le ore piccole.

In gara, sui 100 metri, Ben Johnson è stato eliminato in semifinale, giungendo ultimo. Sem[illegible] in semifinale è stato buttato fuori nella staffetta 4x100 per squalifica. Barcellona, per lui, è proprio [illegible] dimenticare.

Nove pugili i[illegible] finale, sette medaglie d'oro

BARCELLONA. Attenzione ai cubani: picchiano davvero forte. Trovarseli di fronte sul ring è una specie [illegible] maledizione per tutti: vincono sempre loro, o quasi. Su dodici medaglie d'oro assegnate nel pugilato a Barcellona, sette sono targate Cuba. Alle quattro vinte in precedenza, [illegible] [illegible] [illegible] aggiunte quelle del superleggero Hector Vicent, del superwelter Juan Lemus e del supermassimo Robert Balado (a sinistra, nella foto), che malgrado il peso è [illegible] specie di ballerino del ring. E' il trionfo di una scuola, quella dell'Avana. Cuba-Resto del Mondo 7-5, insomma: [illegible] vero trionfo.

ITALIA MEGLIO CHE A SEUL

TUTTE LE MEDAGLIE OLIMPICHE AZZURRE

GARA		ORO	ARGENTO	BRONZO	[illegible]
ATENE	1896		ASSENTE		
PARIGI	1900	1	1	0	2
ST. LOUIS	1904		ASSENTE		
LONDRA	1908	2	2	0	4
STOCCOLMA	1912	3	1	2	6
ANVERSA	1920	12	5	5	23
PARIGI	1924	8	3	5	16
AMSTERDAM	1928	7	5	7	19
LOS ANGELES	1932	12	12	12	36
BERLINO	1936	8	9	5	22
LONDRA	1948	8	11	8	27
HELSINKI	1952	8	9	4	21
MELBOURNE	1956	8	8	9	25
ROMA	1960	13	10	13	36
TOKYO	1964	10	10	7	27
C. MESSICO	1968	3	4	9	16
MONACO	1972	5	3	10	18
MONTREAL	1976	2	7	4	13
MOSCA	1980	8	3	4	15
LOS ANGELES	1984	14	6	12	32
SEUL	1988	6	4	4	14
BARCELLONA	1992	5	5	8	19

LA STAMPA Barcellona'92

10 Agosto 1992

L'Olimpiade si chiude con una grande impresa degli azzurri contro la Spagna

Il Settebello dei miracoli dà all'Italia l'ultimo oro

BARCELLONA. L'unica entità umana [illegible] magica al tempo stes[illegible] che potesse battere [illegible] questi Giochi del fattore-campo gaglioffo, spesso vergognoso a [illegible] della Spagna delle tredici medaglie d'oro [illegible] sedici giorni, contro le appena quattro in tutto un suo quasi secolo di Olimpiadi estive, era l'Italia, grande potenza delle invenzioni, delle esorcizzazioni e dei miracoli sportivi: e avendo già mancato a questo compito l'Italia del calcio, eliminata proprio dalla Spagna, non doveva fallire anche l'Italia della pallanuoto, che oltretutto di vittorie olimpiche aveva un'esperienza doppia, Londra 1948 [illegible] [illegible] 1960 contro [illegible] Berlino 1936 dei pedatori.

Per arrivare però in 46 minuti, cioè quattro tempi regolari di 7' e sei supplementari [illegible] [illegible]', alla vittoria sul fattore-piscina, l'Italia ha dovuto superare il terribile [illegible] dell'arbitro cubano Martinez, di lingua castigliana e, pensiamo, [illegible] anche di villa-premio in Costa Brava. Mai teneri contro il vittimismo dei nostri, e perfettamente consapevoli che in materia di arbitri anche comprati e di truffe non siamo secondi a nessuno, possiamo dire che questa volta davvero c'è stata, [illegible] parte dei pallanuotisti italiani, [illegible] specie di espiazione per tante marpionerie, tante maramalderie da riccastri e da f[illegible] del nostro sport.

Per arrivare al 9 a 8 finale hanno dovuto subire di tutto, compreso (Giuseppe Porzio) un pugno in faccia a freddo, mentre l'altro arbitro, l'olandese Van Dorp, quello di ieri l'altro per Italia-Csi, [illegible] [illegible] succube di Martinez. Giocando grosso modo lo stesso gioco degli spagnoli, con la stessa rudezza cioè [illegible] con la stessa epilessia, nella piscina che per tanti minuti è stata [illegible] tonnara, gli azzurri [illegible] stati messi in inferiorità numerica 16 volte contro 8, e soltanto per la bravura enorme del portiere Attolico, nonché per la perfetta geometria mobile difensiva, [illegible] riusciti a prendere in quella situazione appena 3 reti, facendone 2. Hanno avuto un rigore a favore e 2 contro (ma Estiarte ne ha sbagliato uno), secondo noi i rigori avrebbero dovuto essere 4 a 2 pro nobis. Hanno avuto Silipo, il più esperto di marcatura di Estiarte, [illegible] Maradona della waterpolo spagnolo, sbattuto fuori definitivamente dopo 2'39" di partita. Senza [illegible] lui velocista hanno perso 8 palle al centro, [illegible] l'unica conquistata [illegible] stata capovolta [illegible] un immediato riscontro di un loro fallo. Hanno avuto il dirigente Gabriele Pomilio, padre [illegible] un giocatore, espulso per intempe[illegible] verbali, mentre gli spagnoli hanno tenuto regolarmente dialogo comodo con Martinez. Sono entrati in rissa [illegible] [illegible] con gli avversari nell'intervallo fra il terzo e quarto tempo, così da avere il pubblico ancora più contro. Sono riusciti a stare freddi, come per un'iniezione di curaro, nei tremendi sei tempi supplementari, dopo che a solo 34 secondi dalla fine dei tempi regolari erano stati ripresi dagli avversari, 7 [illegible] 7, in una partita che due volte, sul 4 [illegible] 1 e sul 6 a 3, avevano condotto per [illegible] reti (restituzione [illegible] pathos [illegible] secondo supplementare, l'8 a 8 per noi a 20" dalla fine della frazione e - senza quel gol - di tutto). Hanno preso pali [illegible] momenti delicatissimi, hanno reagito con gagliardia e senza isterismi alle provocazioni, alle simulazioni di avversari per la prima volta vicini al trionfo olimpico.

Dagli [illegible] un solo aiuto all'Italia, il palo di Oca a 2 [illegible]di dalla fine-fine, dopo il gol azzurro decisivo esattamente mezzo minuto prima. Ma nessuno dei giocatori spagnoli si è preso la testa fra le mani, quasi quel tributo fosse dovuto ai nostri che avevano retto alla dura battaglia e all'ostacolo dell'arbitro. E lo stesso pubblico ha finito per «accettare». Il re ha lasciato a quel punto la tribuna, dove c'era anche Andreotti, che alcuni tifosi italiani hanno individuato, investendolo con insulti secchi e forti e anche volgari.

Deve avere pesato molto, ieri, quell'uomo in panchina, Ratko Rudic, arrivato dalla Jugoslavia a novembre del 1990, ieri alla sua ottantaseiesima partita da ct azzurro, l'uomo che nel 1986, sempre in Spagna ma a Madrid, portò a un secondo dalla fine dell'ottavo tempo supplementare la Jugoslavia a battere l'Italia per il titolo mondiale. Rudik è pratico evidentemente di queste situazioni. Quella volta a Madrid beffò gli azzurri; ora si è fatto perdonare per quel dispetto.

Gian Paolo Ormezzano

A sinistra i pallanuotisti azzurri esultano; a lato Bettiol; sopra Hwang, il vincitore, [illegible] Morishita

Maratona amara: Gelindo è caduto, [illegible] è fatto male, si è ritirato al 30[illegible] chilometro; Bettiol quinto

Bordin nel regno delle speranze perdute

«Odio abbandonare così, senza battermi», ha detto piangendo

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo sport è vita, e la vita [illegible] lotta continua: [illegible] uno squillo di trom[illegible] corrisponde, spesso, [illegible] malinconico rintocco di campana. Dall'oro della pallanuoto al ritiro [illegible] Gelindo Bordin trascorre poco più di un'ora: e invece sembra che sia passato [illegible] secolo. La maratona ha suggellato le Olimpiadi nel solco di una tradizione che sempre più si ciba di azioni massacranti, al confine dello sfinimento umano. Ha vinto il [illegible] [illegible]no Yung-Jo Whang, un puledro di 22 anni, davanti al giapponese Morishita [illegible] al tedesco Freigang. Salvatore Bettiol [illegible] [illegible] piazzato al [illegible] posto, Alessio Faustini al 44°. Gelindo Bordin, il trionfatore di Seul, si è ritirato al 30° chilometro.

E' stato un calvario: da Matarò sino al Montjuich, un cuzzolo che per pedoni spremuti [illegible] [illegible] chilometri di martirio deve [illegible] le sembianze di un [illegible] Golgota, su un asfalto infuocato e con un'umidità opprimente. Alla fine [illegible] crollati tutti: il vincitore, gli sconfitti. Bettiol [illegible] [illegible] faccia che [illegible] fatica [illegible] aveva ridotto a un teschio attraversato da un fi[illegible] di barba. Bordin non c'era più. Caduto, strappato: un dramma. Gelindo [illegible] pianto subito dopo il ritiro, mentre lo portavano via su una sedia [illegible] rotelle, e poi davanti alle telecamere.

«Eravamo al quinto chilometro - [illegible] raccontato - Tutta colpa dei rifornimenti. Non si possono fare così, ci hanno trattati da bestie. Per evitare un messicano, gli [illegible] franato addosso. E mi sono fatto male [illegible] bicipite della coscia sinistra. Una fitta lancinante, un dolore tremendo. Ho resistito [illegible] al trentesimo, poi ho ceduto: di schianto». L'hanno preso [illegible] impacchettato, come si fa, di solito, con le comparse: il cuore [illegible] tumulto, gli occhi bassi.

«La vita continua - si [illegible] sforzato di dire, asciugate le lacrime e distesi i nervi - ma, almeno per me, sarà [illegible] vita nuova. Devo recuperare al più presto quello che, dentro di me, ho perso [illegible] un giorno. Farò meno l'atleta. Tornerò a essere, [illegible] [illegible] sarò capace, [illegible] persona normale, come ero prima di diventare un campione. Mi auguro che gli sportivi capiscano. Con la nazionale ho chiuso [illegible] troppa fatica, troppe rinunce. Lo sport [illegible] questo: ti toglie con la sinistra quello che ti ha dato con la destra». Al momento del k.o., era bianco come un lenzuolo: «Odio abbandonare così, senza battermi. Avrei preferito morire».

Prima di Gelindo, aveva parlato [illegible] Bettiol: quando ancora [illegible] era all'oscuro di tutto. A Bettiol - come, del resto, allo stoico Faustini - facevano male i glutei. «E' stato un inferno - ha brontolato - Dovevate vederli, gli altri. Moneghetti e [illegible] Castella sbarellavano, Tanyguchi è caduto, come Gelindo. Io Bordin l'avevo davanti, e mi sembrava tranquillo, poi all'improvviso non l'ho più visto. E dire che mi aveva passato una bottiglia. Maledetti punti di ristoro, per un sorso d'acqua si accendevano mischie paurose. Vero, a [illegible] [illegible] punto ho attaccato, ma l'ho fatto, principalmente, perché per tre volte non ero riuscito ad arrivare alle bottiglie: adesso me ne vado, mi son detto, e vediamo chi mi [illegible] dietro». Bettiol era una smorfia di dolore. Ha avuto anche i crampi. «A me non piace succhiare le ruote degli altri: se uno vuole la medaglia, dove andarla a prendere, [illegible] non aspettare che gliela portino. Per questo ho tentato. Il quinto posto è la periferia del paradiso, pazienza. Qui c'erano tutti, e ne ho messi in fila un bel po'».

Faustini si toccava le gambe, due stecchini doloranti: «Ho fat[illegible] [illegible] mia gara. Ho dato tutto. [illegible] più, [illegible] potevo». Ha raccontato di un Bordin afflitto, sprofondato a capo chino sul pullmino degli organizzatori. Piangeva, si toccava la coscia. Una scena che ha fatto male al [illegible]. Barcello[illegible] tomba dei favoriti, aggiunge un altro nobile scalpo alla sua pregiata collezione Gelindo in compagnia di Bubka, lassù nel regno delle speranze perdute. Altri verranno, [illegible] [illegible] passato sarà sempre [illegible]: a inchiodarli, a spronarli. Perchè la storia [illegible] si rimuove. E Gelindo, [illegible] suoi boi di, ha fatto storia, e non [illegible].

Roberto Beccantini

Una gara allo spasimo, con 6 tempi supplementari: di Gandolfi il gol della medaglia d'oro

Settebello, una vampata d'azzurro

La pallanuoto italiana batte spagnoli e previsioni

BARCELLONA. Ratko Rudic, allenatore degli azzurri di pallanuoto, si è presentato alla conferenza-stampa accompagnato dal capitano Fiorillo. [illegible] sono state subito parole forti, dopo una stretta di mano con Matutinovic, [illegible] connazionale croato e allenatore della squadra spagnola appena battuta dagli italiani.

«Fra noi due, nell'intervallo tra il terzo e il quarto tempo, non c'è stata nessuna rissa - hanno precisato i due allenatori -, ma soltanto un duplice intervento per calmare i giocatori che stavano per venire alle mani».

Poi è stata subito polemica dei nostri, mentre ancora si mettevano insieme le fasi della cronaca, per capire qualcosa di una partita così intensa, così drammatica.

Rudic ha detto: «Sono in Italia dal novembre del 1990, so[illegible] alla guida della pallanuoto di un Paese che [illegible] una grande tradizione in questo sport. Bene, dico che in Italia si deve lottare troppo per ottenere affermazioni, contro un'opinio[illegible] pubblica che non [illegible] dà assolutamente il minimo appoggio morale, il che si traduce nella carenza anche di un appoggio economico. La pallanuoto è uno sport nobile, sta nel programma olimpico [illegible] 1900, cioè da prima di ogni altro sport [illegible] squadra. E' inoltre una disciplina di grande spettacolo, di enorme fatica in partita ed, a monte, è insom[illegible] anche una bella lezione di vita. E questo sport viene invece ignorato, [illegible] magari maltrattato anche quando ci si decide finalmente ad occuparsi un po' di esso».

Parole durissime, alle quali si [illegible] in un certo senso appoggiato Fiorillo: «Molta p[illegible] della stampa ci dava per finiti all'inizio del torneo olimpico, e dopo le prime nostre partite [illegible] scritto che la finale [illegible] poteva essere con noi azzurri ancora in lizza. Abbiamo smentito tutti, grazie al lavoro enorme che abbiamo compiuto sotto la guida di Rudic». [illegible] detto sempre Rudic, mai «il mister». Era sfinito, [illegible] aria, ne trovava e la usava più per parlare che per respirare.

La partita era finita da poco, Nebiolo come membro del Cio aveva premiato gli azzurri, [illegible] gente spagnola ci aveva persino regalato qualche applauso, mentre gli italiani (forse mille?) cantavano l'inno di Mameli nella piscina visitata da un forte vento. Il re [illegible] Spagna se n'era andato con la moglie, in tribuna vip era rimasto Giulio Andreotti che, mentre dalle gradinate partivano [illegible] [illegible] lui insulti duri e anche volgari [illegible] parte [illegible] alcuni italiani, ricordava l'oro nostro della pallanuoto a Roma 1960, «in Giochi più piccoli [illegible] quelli attuali, in uno sport davvero tutto di[illegible] [illegible] quello che è adesso».

Dalla conferenza-stampa si è tornati indietro alla partita, che non è assolutamente raccontabile secondo gli schemi tradizionali neppure in [illegible] pagina di giornale. I punteggi progressivi, che rintracciate altrove, dicono molto. Il resto [illegible] fatto di nervi italiani messi a nudo subito dalla decisione dell'arbitro Martinez, cubano, di un Paese di lingua spagnola e presente ai Giochi [illegible] i suoi peraltro splendidi atleti grazie [illegible] forti sovvenzioni del governo iberico, nel nome di un'amicizia che non è [illegible] incrinata da nessuna diversa ideologia.

Gli azzurri sono andati in vantaggio per primi con Ferretti. La partita era parsa subito chiara: sette spagnoli in acqua, uno fuori, Martinez (neutro l'altro, Van Dop olandese). Gran merito degli azzurri [illegible] cadere nelle provocazioni e combattere il giusto, rischiando anche i rigori [illegible] le espulsioni (peraltro numerose).

Tema spagnolo: palla a Estiarte, che facesse gol. Te[illegible] italiano: bloccare Estiarte, prendere palla, poi il contropiede. Sul fuoriclasse barcellonese si alternavano in tanti, ma alla fine quello [illegible] maggiori minuti di presenza accanto, sopra, addosso a lui è [illegible] Marco D'Altrui. Tre gol di Estiarte, alla fine: tutto sommato [illegible] buon aff[illegible] per noi. La concentrazione su di lui ha però significato un rilassamento [illegible] altri, specie su Garcia autore di tremendi tiri [illegible] lontano, [illegible] segnature molto importanti. Migliori azzurri il portiere Francesco Attolico, Paolo Caldarella, Alessandro Campagna e Mario Fiorillo, i senatori.

Andando ai tempi supplementari, con il 7 a 7 acciuffato dagli spagnoli in extremis, si poteva pensare ad un crollo anche psicologico italiano. Invece c'è stato come un mini-appagamento degli iberici, che hanno messo meno furia nel gioco. Gli italiani sono stati chiamati ad una replica meno dura, e Martinez non ha potuto così procedere [illegible] troppe loro espulsioni. Si [illegible] persino concesso il lusso, l'arbitro cubano, di negare con vistosi cenni delle mani un rigore chiesto dagli spagnoli, come a dire che insomma non poteva esagerare.

Di Ferdinando Gandolfi il gol [illegible] mez[illegible] minuto dalla fine, il gol della sospirata e combattutissima medaglia d'oro. Gandolfi contro l'Ungheria aveva segnato, sempre a mezzo minuto dalla fine, il gol del 9 a 9 che ci aveva fatto andare avanti il Settebello azzurro. Se si fosse trattato di [illegible] partita di calcio, l'eroe sarebbe lui, e magari solo lui.

Gian Paolo Ormezzano

Gandolfi [illegible] segna il gol della vittoria. Sotto a sinistra Bovo protesta con l'arbitro Martinez; a destra Giuseppe Porzio soccorso per una botta sotto l'occhio

Momenti drammatici e pure una rissa La squadra di Rudic riesce [illegible] superare anche gli ostacoli di un arbitraggio ostile e alla fine può esplodere la gioia

Ritratto di gruppo vincente

Ecco le tredici schede dorate del Dream Team della piscina

Chi sono gli uomini della vittoria.

Francesco Attolico: portiere, nato a Bari il 23/3/63, studente Ingegneria. 105 presenze [illegible] Nazionale. Gioca nel Pescara. E' diventato titolare [illegible] Nazionale con Rudic, alto 1,92, agilissimo, la potenza delle [illegible] gambe lo fa arrivare dappertutto. E' il portiere di quantità a lungo cercato.

Gianni Averaimo: portiere (Genova, 10/3/64), sposato con Cristina. Viv[illegible] di pallanuoto. 212 presenze, ha conquistato l'argento ai Mondiali di Madrid '86, il bronzo agli Europei di Bonn '89. Gioca nella R.N. Savona. Ha perso il posto di titolare negli ultimi mesi, a Barcellona è sempre rimasto in panchina.

Marco D'Altrui: difensore, nato a Napoli il 25/4/64, sposato con [illegible] figlia, vive [illegible] pallanuoto. [illegible] presenze, argento a Madrid '86, bronzo a Bonn [illegible]. Gioca nel Pescara. Recuperato da Rudic pochi mesi fa, quando da tempo era fuori dal giro azzurro, ha ripagato il tecnico con dedizione, diventando il francobollatore dei grandi giocatori avversari (Apanasenko, Gyongyosi).

Alessandro Bovo: difensore (Genova l'1/1/69), deve finire il servizio militare, gioca nella R.N. Savona. 79 presenze. E' [illegible] i più giovani ed i più promettenti del gruppo, non è strapotente ma si fa valere sullo scatto: sempre pronto a rilanciare l'azione sfruttando [illegible] corsie esterne.

Ferdinando Gandolfi: difensore (Genova 5/1/67), studia Ingegneria, gioca nella Canottieri Napoli. 115 presenze, bronzo a Bonn '89. Potente [illegible] spietato nella marcatura del centroboa avversario, sa anche andare avanti e realizzare dalla lunga distanza.

Carlo Silipo: difensore (Napoli, 10/9/71), studia Giurisprudenza, gioca nella Canottieri Napoli. 93 presenze. E' il più «piccolo» del gruppo, può migliorare e diventare il più forte difensore del mondo. Dimostra freddezza di veterano, e sopperisce ad [illegible] fisico [illegible] eccelso con la velocità, micidiale nell'anticipo, intelligentissimo tatticamente.

Giuseppe Porzio: difensore, nato [illegible] Napoli il 26/2/67, studente Isef, gioca nel Posillipo. 146 presenze, argento [illegible] Madrid '86, bronzo a Bonn '89. Uomo di fatica, all'occasione sa inventare, [illegible] ha mai deluso.

Franco Porzio: centrovasca (Napoli, 20/1/66), imprenditore, gioca nel Posillipo. 215 presenze, bronzo a Bonn '89. E' il fratello maggiore [illegible] Giuseppe ma è arri[illegible] in Nazionale dopo il fratello: mancino, dotato [illegible] tiro potente e maligno, è stato uno dei più positivi nelle preolimpiche e decisivo [illegible] Barcellona.

Alessandro Campagna: centrovasca (Palermo, 26/3/63), sposato, vive [illegible] pallanuoto, gioca nella Roma Nuoto. 327 presenze, argento Madrid '86, bronzo Bonn '89. Cervello della squadra, deci[illegible] schemi e modi degli attacchi. In ombra da due stagioni e dato in declino sino a queste Olimpiadi, è tornato ad essere grandissimo nella semifinale e nella finale.

Mario Fiorillo: capitano, centrovasca, nato a Napoli [illegible] 16/12/62, sposato con un figlio, vive di pallanuoto, gioca nel Posillipo. 375 presenze, argento a Madrid '86, bronzo a Bonn '89. E' il fantasista, [illegible] estro [illegible] secondo nel mondo solo [illegible] Estiarte. Anche lui come Campagna è risorto in semifinale.

Amedeo Pomilio: attaccante, [illegible] a Chieti l'11/2/67, studia Economia, gioca nel Pescara. 147 presenze, b[illegible] a Bonn '89. Mancino, figlio di Gabriele, dirigente del Pescara e della Fin, molto [illegible] [illegible] veloce, [illegible] esterno da lanciare in controfughe o [illegible] utilizzare per controlla[illegible] gli attaccanti di movimento avversari.

Paolo Caldarella: centroboa, nato a Milano il 20/9/64, studia Biologia, gioca nell'Ortigia. [illegible] presenze, argento a Madrid '86, b[illegible] [illegible] Bonn '89. Nessuno riusciva [illegible] capire perché Rudic lo avesse scelto visto che da un paio di campionati [illegible] riusciva più ad emergere. Massiccio, poco [illegible]egante ma grintoso, ha dato respiro all'attacco titolare ed ha segnato gol importantissimi. E' bravissimo nell'uno contro uno, d[illegible] getta in acqua il giusto pizzico di cattiveria.

Massimiliano Ferretti: centroboa (Roma, 22/5/66), studia Filosofia, gioca nella R.N. Savona. 238 presenze, argento ai mondiali '86, bronzo a Bonn '89. Nel suo ruolo non ha rivali nel mondo. Sdegnoso della facile pubblicità, gli arbitri non lo [illegible] ma da quando è a Savona è maturato come giocatore [illegible] [illegible] uomo. Determinante per la conquista dell'oro olimpico.

Bilancio del kolossal: nessun boicottaggio autonomista, costi e guadagni in pari, spettatori meno numerosi del previsto; ma il dopo-Olimpiade non sarà facile

Barcellona supera il test dei Giochi

BARCELLONA

AMICI per sempre, gridava lo slogan che 16 giorni fa aveva accolto le falangi olimpiche. Forse [illegible] andrà proprio così [illegible] Il sipario dei venticinquesimi Giochi consegna [illegible] Castiglia e Catalogna un messaggio. Dice: «Meno [illegible] di pri[illegible]».

Per la Spagna, questa è una di quelle mattine in cui ci si alza col piacere di guardarsi allo specchio. Il Paese è un po' più unito, un po' più ricco e soprattutto scopre [illegible] possedere un[illegible] certa autostima: a non credere a tanto [illegible] era anzitutto lui.

Sul piano internazionale [illegible] sce la sua immagine; dopo «vertici» politici, esposizioni, grandi rassegne d'arte dimostra di saper gestire anche un appuntamento così delicato. Su quello interno, qualcuno affermare che mai, dalla vigilia della guerra civile, la Spagna era stata così unita, [illegible] così meno frazionata.

Non sono stati i Giochi dei localismi o della divisione, piste e pedane non si sono trasformate in tribune dell'autonomismo catalano. E incrociando le dita, [illegible] terrorismo dell'Eta o del Grapo non [illegible] profittato del grande palcoscenico per far udire [illegible] voce delle bombe. E' vero, allora, che fra governo e terroristi ci [illegible] trattative segrete?

Si sono visti cortei d'auto che celebravano [illegible] vittoria nel calcio al grido di «España, España» e «Nou Camp», simbolo dell'identità catalana, che [illegible] la squadra applaudiva i Reali. Il gioco di squadra: [illegible] un concetto che comincia ad affacciarsi prepotente anche nella mentalità iberica. L'evento sportivo fa crescere il senso d'identità nazionale.

Certo, esiste qualche zona d'ombra, forte è l'impressione che prima o poi i bilanci delle attività collegate [illegible] Giochi possa[illegible] [illegible] rivelare strane imprecisioni. Anche Barcellona dà l'idea di una signora che, dopo avere speso tutto per farsi bella, fra un po' potrebbe essere costretta a svendere parte del guardaroba. Ma per ora gli indicatori affermano che sul piano economico i conti di questa Olimpiade si chiuderanno in pareggio.

Organizzarle, aveva richiesto una spesa di circa 10 mila miliardi: si sperava di incassarne mille in più [illegible] questo forse non accadrà, ma l'investimento è già coperto. A venir meno sono stati gli spettatori: su 4 milioni e 245 mila biglietti stampati, quasi 500 mila restano agli sportelli bancari che ne [illegible] la vendita. A «tirare» meno sono stati gli sport abitualmente più seguiti come [illegible] calcio che, esclusa la finale, ha avuto un pubblico in medio [illegible] superiore alle tremila persone. Stranamente la gente che ha assistito alle gare di sollevamento pesi o lotta è stata più numerosa di quanto si pensava.

Sempre stando alle cifre, l'industria culturale (balletti, spettacoli, recite teatrali) registra invece un «flop». Il record di partecipazione (22 mila persone) resta legato al concertone di Elton John. Ma un gioiellino come «Flor de Nit», storia teatrale dei cambiamenti della Barcellona che fu, ha riunito in media 710 persone nelle due recite quotidiane, e il complesso degli spettacoli di danza ha raccolto 17 mila spettatori. Al contrario, il permanente Museo d'arte della Catalogna è riuscito a richiamare in [illegible] solo giorno 14 mila persone. Anche l'abbinamento sport-cultura [illegible] un [illegible] da rivedere.

Altra grande sorpresa, i visitatori: [illegible] era calcolato ogni giorno per l'Olimpiade 200 mila perso[illegible] [illegible] Barcellona, la città si [illegible] attrezzata con 42 mila posti letto, la provincia [illegible] 100 mila. Invece rispetto all'anno scorso c'è stato un leggero calo di presenze. Cos'è accaduto? Forse, spiegano alla «Generalitat de Cataluña», l'idea di una regione invasa dalle torme olimpiche ha scoraggiato molti potenziali visitatori. Forse la piratesca impennata dei prezzi ha fatto [illegible] [illegible].

E' un elemento che preoccupa, questo: dopo aver vissuto tre settimane di «boom» (si calcola che gli albergatori abbiano in[illegible] [illegible] novantina di miliardi, cinquanta i ristoratori) la Barcellona turistica potrebbe andare incontro a una fase buia.

Un indotto di trentamila miliardi; in Catalogna sono nati 130 mila posti di lavoro precari, che ora spariranno e tornano a casa 36 mila volontari

I Giochi, dicono, hanno mosso un indotto di 30 mila miliardi, solo in Catalogna hanno creato 130 mila [illegible] posti [illegible] lavoro. Ma precari. Costruiti i viadotti, edificati gli stadi, completato il raccordo che avvolge la metropoli, questa gente da [illegible] [illegible] ha esaurito il compito, [illegible] [illegible] oggi tornano a [illegible] anche i 36 mila «volontari olimpici».

Bel problema. A quell'esercito di ragazzi e ragazze che ha reso possibile il funzionamento dell'apparato, adesso c'è chi propo[illegible] di intitolare una strada. Ma anche [illegible] [illegible] «Calle de los Voluntarios» ci sarà, sembra difficile che le aspettative dei ragazzi possano trovare realizzazione. Cosa chiedono, gli [illegible] volontari? L'istituzionalizzazione del volontarismo, si potrebbe dire, la burocratizzazione delle spinte ideali: insomma, il posto fisso. [illegible] annuncia la nascita di un'associazione («Voluntaris 2000») che suggerisce «di non disperdere il patrimonio d'esperienza, di creare un seguito».

Già, il seguito: ecco la questione che comincia [illegible] rendere un po' meno serena la festa del giorno dopo. Alla vigilia la frenesia sportiva aveva fatto passare senza troppe polemiche la «manovra» d'inasprimento fiscale decisa dal governo. Adesso dall'alto delle loro medaglie sportive gli spagnoli ricominciano a guardare all'Italia per avvertire che mentre qui [illegible] disputavano gare, a Roma si [illegible]ecidevano provvedimenti drastici, e che forse «ancora una volta gli italiani ci hanno battuti sul tempo». Chissà se per noi può [illegible]sere [illegible] qualche consolazione. Comunque anche «Barcellona la guapa» deve fare i conti coi disinvestimenti. Un mese, due al massimo e il mercato immobiliare sarà travolto da [illegible] [illegible] di offerta. Ex villaggi, alberghi che si trasformano, centri olimpici tramutati in uffici: si prevedono crollo dei prezzi e ristagno.

Anche nei rapporti politici regionali le cose sono destinate a non andare più come prima. Forse sul piano sportivo la sorda lotta fra Jordi Pujol, presidente autonomista della «Generalitat», e Pascual Maragall, sindaco socialista di Barcellona, si può considerare chiusa alla pari. Il primo [illegible] un [illegible] pallanuotista, [illegible] [illegible] squadra del «suo» sport ha vinto [illegible] medaglia. L'altro vanta nella nazionale di hockey su prato una nipote che contro la Germania ha segnato la [illegible] decisiva.

Sul piano dell'immagine, però, l'«alcalde» Maragall ha [illegible]eguito un'affermazione schiacciante. Metodico, inesorabile, il sindaco ha fatto in modo che nella foto ricordo di questi Giochi la sua immagine oggi si collochi subito dopo quelle del Re e di Samaranch. Calcolano abbia concesso 156 interviste, contro le [illegible] del suo avversario: soprattutto, a uscire vincente da que[illegible] prova è stata la «linea governativa» di cui [illegible] sindaco socialista è interprete. [illegible] fatti, l'autonomismo di Pujol ha finito col ridursi a qualche chilometro [illegible] bandiere e ad una bizzarra serie di contatti con gli autonomismi più svariati. I verbali degli incontri con Ivars Godmanis e Vytantas Landsbergis merite[illegible] una pagina su «Cuore». Nessuno avrebbe immaginato rapporti così intensi fra Catalogna, Lettonia [illegible] Lituania.

E adesso, se permettete, [illegible]a piccola notazione personale. Si è parlato tanto degli Oscar di que[illegible] Olimpiade, del danaro che ha mosso, della febbre dei «pins» che sembra aver contagiato mezzo mondo. Anche l'industria spagnola, segnalano i giornali, ha scoperto l'efficacia pubblicitaria di quei bottoncini da attac[illegible] alla giacca. Negli ultimi giorni ne è comparso uno che, se i codici considerassero anche il buon gusto, sarebbe da arresto immediato, esecuzione sul posto, o quanto meno [illegible] improvvisa scarica di schiaffoni.

Ricordate «il negro di Banyoles»? Se ne parlò all'inizio dei Giochi, per una protesta degli atleti di colore che rischiò di sfociare in una specie [illegible] sciopero. Nel museo della cittadina c'è il corpo mummificato di un boscimano, portato qui non si sa più da quale vecchio studioso e donato alla collettività. Nonostante le polemiche il sindaco di Banjoles [illegible] continuato a esporre quei poveri resti. Adesso qualcuno ha trasformato la foto del cadavere in un «pin» con la scritta: «Alle Olimpiadi c'ero anch'io».

Giuseppe Zaccaria

I fenomeni del basket Usa hanno ascoltato con le lacrime agli occhi le note dell'inno nazionale

Dream umano, sul podio

Magic e Bird, favola irripetibile

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Larry Bird, miliardi [illegible] palate, [illegible] [illegible] mano sul cuore. Magic Johnson gli occhi lucidi. Tutti, la medaglia d'oro al collo e un mazzolin [illegible] fiori in mano. E Charles Barkley non masticava più. Visto da lontano, al momento dell'inno, il Dream Team sembrava una cartolina [illegible] Natale. Visto da vicino, invece, era l'A[illegible]: di ieri, di oggi, di domani. Michael Jordan aveva una bandiera sulle spalle: indispensabile per coprire [illegible] marchio di uno sponsor (Reebok) che non era il suo (Nike). Non solo Jordan, anche Barkley, Pippen, Mullin, Robinson, Stockton: la crema. La maggior parte contava i minuti. Di [illegible] [illegible] poco un volo speciale li avrebbe trasportati a Newark, succursale [illegible] New York: subito, spenti gli ultimi falò di ressa, di tedio e di delirio.

Hanno vissuto il torneo olimpico come una guerra, all'americana. Con Chuck Daly, l'allenatore, nei panni di Norman Schwarzkopf, l'orso del deserto. Compiuta la missione, hanno sgomberato il campo di battaglia: stanchi di vivere in un albergo blindato, sazi degli obiettivi centrati e delle perdite inflitte agli eserciti rivali, paghi degli onori ricevuti, infastiditi dal cla[illegible] suscitato. [illegible] giocatori del Dream Team basterebbe mettere insieme gli stipendi di un anno solo per costruire un impianto simile al Palasport di Badalona, tirato su alla modica cifra di 38 milioni di dollari. Quisquilie. Stanno al gioco e dicono [illegible] l'oro olimpico non ha prezzo.

Magic Johnson è stato l'ultimo [illegible] lasciare il fronte. Giovedì compie 33 anni. Gli spagnoli l'hanno riempito di coccole, Samaranch l'ha ricevuto, incoraggiato e, sabato notte, premiato. Magic non ha mai eluso le domande che miravano - [illegible] - al cuore della sua sieropositività: «Nel giro [illegible] due settimane, saprete. Parlerò con mia moglie, mi farò vedere [illegible] medici, [illegible] ascolterò e poi, insieme, valuteremo se è il [illegible] [illegible] continui. I Lakers rispetteranno la mia scelta, qualunque sia».

Un altro che «valuterà» è Larry Bird: [illegible] anni suonati [illegible] la schiena sfatta. L'eroe di Boston ci rideva su: «Non giocherò più sino [illegible] domattina»; ma il problema esiste, e non è trascurabile. In panchina stava sdraiato e non seduto, idem alle conferenze: dolori lancinanti. Un asso agli sgoccioli fa sempre tenerezza.

Magic accarezzava la medaglia: «Ogni volta che la tocco l'emozione aumenta. E' un sogno che si avvera, un'esperienza per la quale non riesco a trovare paragoni». Jordan ha parlato di lui come del leader massimo, «lo specchio delle nostre coscienze», dal «carisma formidabile». Tutti capibranco, nel Dream Team, [illegible] Magic di più. Il suo essere, da novembre, «cittadino» dell'Aids è stato raccontato con un'enfasi spesso maschilista od esageratamente dolciastra, [illegible] me faceva rilevare Martina Navratilova. I giorni di Barcellona hanno dato il senso, e la misura, del feeling che lo lega alle masse. Un po' Achille, un po' Ettore: mai vincitore assoluto, dacché comunicò la «fatal» notizia, [illegible] proprio per questo più caro ai comuni mortali: non potendo noi salire in cielo, è stato lui [illegible] scendere in terra.

Magic, Michael, Charles. Una squadra così, non ci sarà più: il presidente del C.O. statunitense, Walker, ha già proposto di riservare [illegible] numero maggiore di posti agli universitari nella formazione per Atlanta. Peter Skansi, cittì della Croazia, spiegava: «D'accordo, i prof Usa hanno ucciso il torneo [illegible] basket. Ma [illegible] Seul, quando non c'erano, siamo stati noi europei a uccidere gli americani. Ecco perché li capi[illegible]o. Ecco perché [illegible] [illegible] meraviglierei se insistessero». Skansi, sabato notte, era in vena. Scherzava sui punti di scarto: «33 la prima volta, 32 la seconda. Coraggio: ancora 31 partite e li porteremo ai supplementari».

Jordan, lui scherzava sul derby Nike-Reebok: «Scusate, [illegible] se [illegible] regista ingaggia Clint Eastwood per un film, mica gli chiede che marca di pallottole usa». Jordan aveva già vinto la medaglia d'oro [illegible] Los Angeles: «Sul podio, mentre suonavano l'[illegible] tremavo». Non male, per [illegible] che ha firmato contratti dell'ordine [illegible] 40 milioni di dollari (Nike, Gatorade). I sei a stagione che gli passano i Chicago Bulls gli servono giusto per portare a [illegible] la famiglia.

L'operazione Olimpiadi ha fruttato all'Nba un «ritorno» pubblicitario di 60 milioni di dollari. L'oro del basket, sulla carta, [illegible] vale più di quello degli altri sport. La differenza la farà, [illegible] sempre, il dio sponsor. La vetrina catalana aiuterà a battere praterie vergini, [illegible] stabilire nuove gerarchie.

Scottie Pippen ha avuto parole di elogio per Kukoc: «L'altra volta mi fece il solletico, questa volta no. Anzi». Chuck [illegible]ly si [illegible] detto emozionato dall'inno e dal cerimoniale. Magic [illegible] tornato sulla qualità dell'avventura: «Valeva la pena di rinunciare a un [illegible] di vacanze. Però, adesso, siamo stanchi morti. La cerimonia [illegible] chiusura? Per carità, non [illegible] ne parla nemmeno. Torniamo tutti a [illegible] subito». Oscar Wilde scriveva, a proposito dell'America: «Chissà? Forse l'America, dopo tutto, non è mai stata scoperta. Secondo me è stata semplicemente avvistata». Mai avrebbe immaginato che [illegible] suo aforisma potesse diventare l'epitaffio del torneo di basket delle Olimpiadi [illegible] Barcellona.

Roberto Beccantini

Magic Johnson (nel disegno [illegible] Bruna e a destra nella foto), leader del [illegible] Team riconosciuto anche da altri campioni come Jordan (al [illegible] nella foto contro il croato Petrovic)

L'ITALIA NEL BENE E NEL MALE

Con 6 medaglie d'oro, 5 argenti e 8 bronzi la spedizione azzurra ha migliorato Seul

Belle sorprese e qualche amarezza

Delusioni da calcio, pallavolo e schermidori

BARCELLONA

L'AVVENTURA è finita e lo sport [illegible] fa i conti. Hanno gareggiato con alterna fortuna 322 atleti, di cui 246 uomini e 76 donne, in 28 specialità comprese le [illegible] dimostrative, vale [illegible] dire hockey a rotelle e taekwondo. In 3 sport non eravamo presenti: badminton, hockey [illegible] prato e pallamano. Il bottino è [illegible] di [illegible] medaglie (6 d'oro, 5 d'argento e 8 di bronzo) e tutto [illegible] non possiamo lamentarci visto che a Seul gli azzurri [illegible] vinto 14 medaglie ([illegible] ori, [illegible] argenti e [illegible] bronzi). Ma resta l'impressione, [illegible] anche il rimpianto, di aver raccolto meno di quanto [illegible] nei pronostici e nelle attese. Alcuni sport hanno brillato più di altri, qualcuno ha deluso. Vediamoli in dettaglio, e [illegible] ordine di merito.

Pallanuoto. Oro del Settebello alla fine di una lunga cavalcata vincente. Un'impresa memorabile. Era da 32 anni, Roma 60, che gli azzurri non arrivavano primi, da 16 che [illegible] salivano sul podio, Montreal 76, argento. La disciplina, fra le più dure e faticose, ha ripreso così il suo meritatissimo posto al sole.

Ciclismo. Oro di Casartelli nell'individuale su strada [illegible] [illegible] Lombardi nella [illegible] km su pista, argento nella 100 km a cronometro (Anastasia, Colombo, Contri e Peron): ottimo e abbondante dopo il digiuno di Seul. Il fatto curioso è la perfetta sim[illegible] con il professionismo. Lombardi sta pensando seriamente [illegible] mondiali pro qui in Spagna, Rebellin ha già fatto [illegible] gran salto. In ogni caso ad Atlanta capiterà come nel basket e nel tennis: ci saranno i Chiappucci e i Bugno. [illegible] anche gli Indurain.

Canoa. Un [illegible] con Ferrazzi nella canoa fluviale, [illegible] bronzo con la coppia Rossi-Dreossi in quella olimpica. E poi tanti piazzamenti. L'esplosione è stata magari improvvisa, però poggia su solide basi. Lavoro serio, programmazione. Un risultato storico: con un po' di fortuna poteva essere un trionfo.

Scherma. Due [illegible] grazie al fioretto femminile (Trillini nell'individuale, Trillini, Zalaffi, Bianchedi, V[illegible] [illegible] Bortolozzi nella prova a squadre), argento per merito [illegible] Marin nella spada. Tutto okay. Ma il bottino poteva e doveva essere più ricco. S'è fallito nelle gare a squadre, e poi l'ambiente è parso troppo nervoso, segnato da profonde divisioni interne. Bisogna svecchiare i ranghi se vogliamo che [illegible] Atlanta la miniera continui a regalare nobili metalli.

Pierpaolo Ferrazzi (a fianco) e Diana Bianchedi (sotto), una lieta sorpresa e [illegible] conferma nella canoa fluviale e nella scherma

Luzardi, Antonioli e Matrecano (a fianco): sul loro volto il segno [illegible] fallimento del tanto atteso calcio

Dalla pallanuoto, il ciclismo [illegible] la canoa i risultati che hanno commosso

Canottaggio. Argento dei grandi Abbagnale, bronzo nel [illegible] di coppia (Farina, Galtarossa, Soffici, Corona): bravi i protagonisti, resta solo il rimpianto di un [illegible] sfuggito ai fratelloni d'Italia battuti allo sprint dopo una gara tutta [illegible] testa.

Nuoto. Due bronzi [illegible] Sacchi e Battistelli, risultato discreto se pensiamo che a Seul c'è stato un solo terzo posto e che per la prima volta nella storia del nuoto olimpico due azzurri sono saliti sul podio. Ma [illegible] dato preoccupante è che dietro c'è il vuoto.

Pentathlon. Il bronzo è arrivato [illegible] sorpresa, al termine dell'ultima prova di equitazione, tuttavia il merito di Bompressi, Massullo e Tiberti è stato quello di crederci fino all'ultimo. Un passo indietro rispetto a Seul (2 argenti) [illegible] [illegible] grosso aiuto alla causa comune.

Judo. L'argento di Emanuela Pierantozzi rappresenta [illegible] proseguimento di un discorso al vertice iniziato da Gamba con l'oro [illegible] Mosca e l'argento [illegible] Los Angeles. Il settore [illegible] dinamico, ben guidato, ricco d'entusiasmo: una prospettiva incoraggiante per il futuro.

Lotta. Maenza [illegible] co l'ha fatta, si è fermato all'argento dopo aver dominato [illegible] Los Angeles [illegible] Seul. Però è [illegible] magnifico, [illegible] [illegible] gli Abbagnale. Adesso l'unico problema, [illegible] che si sia, riguarda l'atleta che deve [illegible]gliere la sua pesante eredità.

Tiro a volo. Bronzo [illegible] Rossetti nello skeet, bis di Venturini nella fossa: i tiratori hanno avuto mira buona, dopo aver man[illegible] il piattello a Seul. Con maggior concentrazione, però, avrebbero potuto sfruttare meglio certe occasioni. Contenti sì, ma [illegible] molti rimpianti.

Atletica. Peggio [illegible] Seul [illegible] meglio di Tokyo, mondiali dello scorso anno. Il bronzo di De Benedictis, [illegible] medaglia, è comunque il segnale di [illegible] ricambio generazionale. Nuovi atleti sono saliti alla ribalta, [illegible] Benvenuti e la Trabaldo. Il mezzofondo ha tenuto e il settore lanci ha offerto buona prova. Ma l'aspetto negativo, assai grave, è che nella disciplina più impor[illegible] dei Giochi non abbiamo [illegible] momento punte da podio.

Calcio. La missione è fallita, ma forse i giovanotti [illegible] Maldini, favoriti [illegible] alla Spagna, a ben vedere non possedevano le energie fisiche e soprattutto nervose per reggere un torneo così impegnativo. La delusione in ogni caso è stata forte, specie per la maniera [illegible] cui [illegible] maturate le sconfitte con la Polonia e la Spagna.

Pallavolo. Il Dream Team [illegible] casa nostra aveva un solo obiettivo: vincere l'oro. E' arrivato quinto, poco per una squadra che aveva vinto tutto, mondiali compresi: è stata la delusione più grande, l'Italia in [illegible] certo [illegible] si è sentita tradita.

Tennis. Un disastro. Solo Furlan ha lottato, gli altri sono caduti al primo colpo di vento. Camporese e Nargiso, nel doppio, hanno fatto ridere perdendo contro due sconosciuti romeni.

Le delusioni, in verità, sono state molte, soprattutto in certe discipline ricche di tradizione come **pugilato, sport equestri** e **vela. Baseball, ginnastica, pesi, sincronizzato, tuffi, tennistavolo, tiro a segno e arco** sono ingiudicabili. Ogni atleta faccia l'esame di coscienza.

Carlo Coscia

Pelota vasca scommesse per folclore

BARCELLONA

COME incapsulati tra pareti di quel verde acceso che sa di vernice fresca (siamo nello splendido centro polisportivo di Valle Hebron), separati dal pubblico [illegible] vetrate tipo acquario oppure da mega-reti da uccellagione, che proteggono la gente da palline che volano superando anche i 200 all'ora, gli uomini della «pelota vasca» hanno recitato le loro Olimpiadi dimostrative parallele. Centotrentasei attori di uno spettacolo che è folclore ed agonismo.

La pelota nel programma olimpico è stata una curiosità di moda. A Valle Hebron abbiamo fatto a gomitate con torme di giornalisti e cineoperatori giapponesi [illegible] con una collega [illegible] Miami, colore [illegible] Lewis [illegible] misure di Carmen Russo, [illegible] quale sosteneva l'importanza delle stagioni di pelota a [illegible] [illegible] dove «si scommette moltissimo su queste partite». A Sergi Mirapeix, direttore sportivo aggiunto della pelota olimpica, si drizzavano i capelli: «Ma cosa dice, questi sono giocatori dilettanti, mentre quelli che vanno in giro per il mondo [illegible] professionisti. Guadagnano anche 4 mila dollari alla settimana, giocano per lo spettacolo e per chi vuole puntare. Alle Olimpiadi [illegible] tutto diverso, propagandiamo [illegible] gioco, è puro sport».

Sarà. Ma anche nel pallone elastico si «traversa», si punta [illegible] soldi. Persino Augusto Manzo, il Coppi ed il Piola del pallone elastico, stava al gioco. L'importante è essere seri. «Lo eravamo anche noi, professionisti della pelota». Ci ha colti alle spalle, ascoltando i discorsi ed entrandoci, Donosti. Il volto scavato anche da una pallina che gli ha quasi fatto perdere la vista. Donosti è stato un grande della pelota pro. «Con gli Aramendias di Bilb[illegible], mentre noi siamo [illegible] [illegible] Sebastian, si andava in giro per il mondo giocando la pelota. Miami (allora, la Russo-cioccolato aveva ragione, ndr), Tijuana, Città del Messico, Buenos Aires, Montevideo, anche Milano una volta. E poi l'Oriente. Hong-Kong, Shangai dove c'era un impianto pazzesco. Una enorme macchi[illegible] da soldi. Però noi pensavamo solo a f[illegible] conoscere il nostro sport». Da [illegible] vecchio hidalgo si accettano anche le bugie. Ma è sincero quando dice: «Sono venuto qui a vedere [illegible] partite olimpiche perché le giocano i veri dilettanti, non ci so[illegible] scommesse e queste partite offrono davvero qualcosa di straordinario per la nostra pelota quando è acqua e sapone».

Se lo dice il grande Donosti, abbracciato da gente che lo riconosce mentre ci racconta la vita sua e [illegible] uno sport epico-popolare, si deve credere.

Sotto la definizione «pelota [illegible] che è marchio di qualità come quello [illegible] «bacalao [illegible] vizcaina», si giocano [illegible] fronton (grandi scatole di diversa lunghezza [illegible] larghezza, tutte con in fondo il muro contro il quale uomini o coppie picchiano alternativamente il pallone) almeno otto tipi [illegible] pelota con nomi diversi, palloni diversi, mazze diverse: dal pugno (ecco il pallone elastico) alla [illegible] punta» grande cucchiaio in vimini. Rampe di lancio micidiali grazie alle rotazioni del corpo dell'atleta.

Spagnoli, messicani, cubani, argentini, uruguaiani e persino qualche statunitense, sono stati i protagonisti di quel Barnum [illegible] poco esclusivo che [illegible] la pelota [illegible] para-olimpica. [illegible] dieci [illegible] i giocatori sono obbligati a portare il casco. Le cinture no. Ridurre i rischi va bene; togliere l'acrobazia alla pelota vorrebbe dire ucciderla.

Bruno Perucca

Bordin si infortuna dopo 5 chilometri, continua fino a metà gara ma è costretto a lasciare

Un coreano sul trono di Maratona

Trionfa il 22enne Hwang Young-Cho
Bettiol, quinto, primo degli azzurri

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due ali di folla per [illegible] sfida [illegible] mito, la maratona olimpica, in cui si è consumata quattro anni dopo il trionfo di Seul, il piccolo dramma di Gelindo Bordin. In una gara dominata dagli asiatici [illegible] vinta dal [illegible] Hwang Young-Cho, l'azzurro è stato in gara per appena cinque chilometri. Poi, a un rifornimento, per scartare un messicano caduto davanti [illegible] lui, [illegible] procurato uno stiramento alla coscia. Ha [illegible] i denti, sperando che il dolore pa[illegible]e, è andato avanti fino al venticinquesimo chilometro, poi si è ritirato, consapevole che la gara ormai era compromessa e l'unico pericolo [illegible] quello di aggravare l'infortunio.

L'ultima maratona di Bordin in maglia azzurra è dunque finita male. Le premesse e le promesse della vigilia si [illegible] rivelate inutili, perché come sempre accade è stata la gara - della quale sono parte anche [illegible] contrarietà - a dare il responso inappellabile. E' la legge dello sport, la legge che si spera sempre risparmi i grandi campioni e che, invece, inesorabile si [illegible]peta. Il ritiro di Londra [illegible] la crisi di Tokyo lo scorso anno, un nuovo ritiro nella prova in cui difendeva l'alloro più bello conquistato: la grande sfida del maratoneta Gelindo Bordin si è conclusa senza neppure arrivare a vedere l'anello rosso, quello [illegible] Barcellona.

Curioso che, nel momento del congedo, all'azzurro succeda nell'albo d'oro olimpico [illegible] coreano, quasi per aiutare a ricordare un'altra volta lo splendido trionfo [illegible] Seul, la fantastica rimonta di quattro anni fa che lo collocò sul gradino più alto [illegible] podio.

Hwang Young-Cho è un giovane. Appena ventiduenne vanta già anche un altro suc[illegible] significativo - anche se imparagonabile a quello di ieri - nell'Universiade di Sheffield lo scorso anno. Ed [illegible] una sorta [illegible] rivincita [illegible] coreani che questo titolo lo avevano vinto già nel 1936 [illegible] Kitei Son. Ma quello era stato un successo per così dire platonico perché il Giappone, in[illegible] della Corea, fece gareggiare [illegible] proprio rappresentante Son e come tale resta etichettato nell'elenco dei vincitori.

Fuori corsa Bordin, l'azzurro più accreditato dopo di lui, Salvatore Bettiol, si è scrollato [illegible] dosso antichi timori per disputare una gara di primo piano, che gli ha dato alla fine [illegible] lusinghiero quinto posto. E' stata sens'altro [illegible] bellissima impresa, in una [illegible]a che ha stroncato tutti i favoriti, relegandoli a posizioni di classifica - quelli che sono arrivati - poco gratificanti. Una volta in più, la prova più dura di [illegible] [illegible] risolta in una sfida ad eliminazione, una specie [illegible] crudele gio[illegible] al [illegible] che sul traguardo ha visto De Castella ventiseiesimo, Saleh trentesimo, Ikangaa trentaquattresimo, Wakiihuri trentaseiesimo davanti [illegible] Hussein, e ancora Moneghetti quarantottesimo, mentre Ceron, Mekonnen e Nasli, tanto per fare qualche [illegible] [illegible] [illegible] fermati.

Dopo il lungo equilibrio iniziale, che pure tanto è costato a Bordin, la corsa si [illegible] animata intorno al ventesimo chilometro quando il gruppo di testa si era dimezzato rispetto ai 112 partenti. L'acquazzone caduto in mattinata aveva rinfrescato l'aria; abbassando la temperatura, ma in ogni caso al via c'erano 26 gradi con un tasso d'umidità del 74 [illegible] [illegible] Il che non era poco, visto che tirava anche vento. E difatti i [illegible]renti prendevano a bere, a sfruttare i rifornimenti fin dal primo; e si assisteva così anche [illegible] un bel gesto [illegible] solidarietà tra compagni di squadra con il brasiliano De Souza che si procurava una spugna [illegible] più per passarla al connazionale Diamantino che non ci era riuscito.

L'unica iniziativa interessante era quella del polacco Jan Huruk, che intorno [illegible] km 18 andava all'attacco. Ma il tentativo veniva presto rintuzzato, sotto la spinta del portoghe[illegible] Antonio Prieto e degli etiopi. Passaggio a metà gara in 1 ora 07'22" [illegible] poco dopo [illegible] Hiromi Taniguchi, il giapponese [illegible]pione [illegible] mondo lo scorso anno a Tokyo, capitava qualcosa di analogo a Bordin. Inciampava e un rifornimento ed era costretto a [illegible] indietro perché perdeva una scarpa. [illegible] Intanto i primi [illegible] se ne erano andati.

A ravvivare l'andatura [illegible] pensava Salvatore Bettiol, trentunenne [illegible] Volpago [illegible] Montello. Il trevigiano, uomo esperto della maratona, attaccava deciso e alle sue spalle il gruppo si sgranava. Era il segnale delle ostilità. Il giappone[illegible] Morishita favoriva [illegible] ricongiungimento, poi in bella spinta proseguiva trovando piena collaborazione nei coreani Hwang Young-Cho e Kim Wan-ki. Quest'ultimo sarebbe poi crollato, fino [illegible] concludere decimo, mentre il [illegible] di testa proseguiva [illegible] buona andatura, incurante che alle spalle il tedesco Freigang, l'altro giapponese Nakayama e Bettiol si dannassero per [illegible] [illegible] di riportarsi [illegible]

L'attacco decisivo di Hwang avveniva a meno di un chilometro dal traguardo: il [illegible] digrignava i denti, [illegible] ingobbiva nell'allungo, riusciva [illegible] prendere qualche metro al compagno di fuga. Ed era fatto. Sul volto, alla smorfia di fatica, si sostituiva un sorriso, che accompagnava il trionfale giro d'onore sulla pista del Montjuich.

Giorgio Barberis

[illegible] **ATLETICA IN** [illegible]

Risultati migliori a Seul

BARCELLONA. Nonostante gli exploit delle staffette americane e di Kevin Young, l'atletica è in crisi. Il panorama è inquietante comparando i risultati tecnici [illegible] quelli di Seul, che pure non era[illegible] stati particolarmente significativi.

In campo femminile su diciotto gare, ben 17 vittorie [illegible] state ottenute con tempi [illegible] misure peggiori a quelli dell'88. Solo negli [illegible] l'olandese Van Langen ha fatto meglio della tedesca Wodars. In campo maschile la situazione migliora, ma di poco: su [illegible] gare, ben 16 si sono chiuse [illegible] prestazioni peggiori, solo un terzo dei vincitori [illegible] fatto meglio. In questa schiera si [illegible] gli acuti di Barcellona: i [illegible] mondiali (le due staffette e Young), i supertempi di Mike Marsh e Quincy Watts nei 200 [illegible] 400, il triplo «nel vento» di Mike Conley, il giavellotto [illegible] Zelezny e il punteggio di Zmelik nel de[illegible]

Hwang (a sinistra) e Morishita, primo e secondo al traguardo

IL PUNTO DI MENNEA

E ora la Cina è proprio a due passi

Si sono chiusi i Giochi delle stelle che cadono, che tramontano prima di brillare in modo completo. Ma sono stati anche i Giochi durante i quali si sono [illegible]gnelati soprattutto gli atleti ultratrentanni come Carl Lewis, Linford Christie e la Evelyne Ashford. Sembra che [illegible] sole non debba mai tramontare sul regno [illegible] questi «nonni» illustri dell'atletica leggera [illegible]

La venticinquesima edizione delle Olimpiadi ha comunque lanciato un segnale importante [illegible] significativo nel panorama dello sport mondiale. L'opera scritta molti anni fa da Perifath («Quando [illegible] Cina si sveglierà, il mondo tremerà») mi sembra il preannuncio stupefacente di ciò che si [illegible] verificato a Barcellona quest'anno. E' un'ascesa che, salvo sensazionali o clamorose trasformazioni politiche, per i prossimi anni imporrà la Cina come protagonista assoluta in alcune discipline, come del resto ha dimostrato nelle due settimane olimpiche appena concluse. Ovviamente, anche nelle discipline che sono state terra di conquista delle solite poche Nazioni.

Nella maratona vinta dal [illegible] Young Cho Hwang, Salvatore Bettiol ha centrato un ottimo e più che onore[illegible] quinto posto, è andato a ridosso dei medagliati, [illegible] quattro passi cioè dal bronzo. Si è comportato molto bene e ha ribadito la bontà della scuola italiana in que[illegible] durissima disciplina. Dal canto suo, lo sfortunato Gelindo Bordin merita [illegible] applauso e il grazie di tutti gli italiani che amano lo sport: aveva detto che questa sarebbe stata l'ultima gara con addosso la maglia azzurra, l'ha onorata con la sola [illegible] presenza e si è confermato uno dei più grandi maratoneti della storia.

Questa Olimpiade, che ha chiuso le sue porte dorate ieri sera, sull'Italia ha detto che si preferisce [illegible] fuori uomini che avrebbero potuto essere utili in quelle discipline che, purtroppo, [illegible] hanno dato risposte e risultati per noi positivi e ai quali avremmo invece voluto [illegible]sistere.

Pietro Mennea

Il bimbo negro dell'Alabama diventa superman, ritratto del più grande atleta di tutti i tempi

«Ero un cosino gracile e nelle prime garette finivo sempre battuto da mia sorella Carol»

Carl Lewis lo sforzo e la gioia per la medaglia d'oro della 4×100, l'ottava della carriera

Lewis

Otto pagine d'oro e la storia diventa leggenda

«Io omosessuale? ha sparso la voce una mia ex fidanzata ma sa che non [illegible] vero»

BARCELLONA. E' [illegible] più bravo di tutti nell'intera storia dei giochi olimpici. Si chiama Frederick Carlton Lewis ed ha partecipato a tre edizioni delle Olimpiadi vincendo otto medaglie d'oro e una d'argento. Altre ne avrebbe potute guadagnare ma le ha perse per strada [illegible] non sempre per colpa sua. Nel 1980 avrebbe dovuto partecipare, a [illegible] anni, [illegible] suoi primi giochi, quelli di Mosca, ma Carter lo lasciò a casa con tutti gli altri statunitensi; nel 1984 fece [illegible] pieno storico (100, 200, lungo e 4x100); nel 1988 lasciò i 200 al suo amicone De Loach e vide il testimone cadere nella batteria della 4x100 passando fra [illegible] lentissimo Lee McNeill [illegible] il dispettoso Calvin Smith.

Nessuno ha mai fatto quello che lui è riuscito a fare; nessuno potrà [illegible] sognare [illegible] [illegible] come lui, sempre in vetta per oltre [illegible] decennio, capace di vincere medaglie anche quando non [illegible] il più bravo di tutti, anche quando è anziano in gare che richiedono la freschezza della giovinezza.

Di lui [illegible] atleta si sa tutto. Vogliamo allora scoprire chi sia esattamente l'uomo chiamato ampollosamente il «figlio [illegible] vento», cercare di capire quali motivazioni lo spingano ad essere il più bravo o comunque il più protagonista di tutti?

La famiglia. Originario del profondo Sud, [illegible]cque [illegible] Birmingham, nell'Alabama, 31 anni fa. Il padre William McKinley junior insegnava scienze sociali e da studente aveva gareggiato come velocista e [illegible] giocatore di American Football. La madre, Evelin Lawler, fu giocatrice [illegible] basket ed ostacolista di valore tanto da partecipare ai giochi americani. Era professoressa di educazione fisica. Due fratelli maggiori (Mack e Cleveland, gran giocatore [illegible] calcio e compagno di Pelé [illegible] Cosmos) [illegible] [illegible] sorella più giovane, Carol.

L'ambiente. La famiglia Lewis [illegible] molto vicina al reverendo Martin Luther King che aveva tenuto [illegible] battesimo sia Mack che Clev. Erano tempi duri per i negri evoluti in Alabama: un giorno un intimo amico della famiglia Lewis, Chris [illegible] Nayr, ebbe una figlioletta uccisa in un attentato dinamitardo che distrusse la chiesa battista [illegible] Sedicesima Strada [illegible] Birmingham, provocando quattro morti. La famiglia Lewis decise di trasferirsi nel più tollerante New Jersey, a Willingboro, [illegible] quartiere di media borghesia di Filadelfia.

L'atletica. I genitori [illegible] Carl fondarono una società, il Willingboro Track Club. Una ventina [illegible] ragazzini incominciarono a praticare atletica. Fra [illegible] loro Carl si sentiva emarginato, perché [illegible] il più piccolo, non cresceva mai, quasi un nanetto e non era assolutamente veloce. La sorella Carol, più giovane di lui di due anni, lo batteva sempre e [illegible] eclissava. Carl ricorda: «La fossa del salto in lungo [illegible] il mio asilo infantile, [illegible] io preferivo giocare con la sabbia anziché saltare e fare qualcosa [illegible] atletico».

La folgorazione. Quando aveva 10 anni, Carl conobbe Jesse Owens, l'uomo che era [illegible] mito per l'atletica, avendo vinto ai Giochi di Berlino del 1936 quattro medaglie d'oro (le stesse che Carl avrebbe conquistato poi a Los Angeles). Lewis [illegible] affascinato [illegible] questo monumento vivente e soprattutto fu scosso da un suo consiglio, detto quasi distrattamente: «Goditi le tue qualità. Mettile [illegible] frutto: [illegible] il massimo che un [illegible] possa fare».

Fu [illegible] gettato in un terreno fertile. Da quel momento la buca di sabbia diventò la sua palestra, la scuola in [illegible] imparò, nutrendo le sue illusioni [illegible] bambino, [illegible] diventare il campione che non ha sprecato i [illegible] talenti.

Il misticismo. C'è qualcosa di molto religioso in Carl Lewis. Fu catturato inizialmente dalla dottrina predicata da Willie Gault, grandissimo campione egli stesso, primatista del mondo nella 4x100 e stella del football americano nei Chicago [illegible] e nei Los Angeles Raiders. Carl entrò a far parte dei Testimoni Laici di Cristo, un movimento cristiano in cui ogni merito dei successi conseguiti viene attribuito unicamente al Signore e alla sua grazia. E [illegible] fu [illegible] fase ancora più [illegible] [illegible] [illegible] di verità interiori durante le quali frequentò un santone indù, [illegible] certo Sri Chinmoy. Il guru [illegible] convertì alle sue credenze e in una cerimonia pubblica gli impose il nuovo nome di «Shun-a-lota» che significa «L'incomparabile sacrificatore dell'immortalità». Che cosa voglia dire esattamente, non si sa. Il fatto certo [illegible] che il nome [illegible] piacque assai a Carl che per un lungo periodo fu formalmente assai religioso, esibendosi anche come predicatore domenicale. Ora del problema [illegible] se ne parla più.

Le malignità. Quando Carl Lewis cominciò [illegible] dominare [illegible] panorama atletico mondiale fu perseguitato da sempre più circostanziate [illegible]use di vario genere. La prima e più insistente [illegible] che fosse un omosessuale. Alle Olimpiadi di Los Angeles il famoso decatleta britannico Thompson indossava [illegible] maglietta con la scritta: «Come mai il secondo atleta [illegible] mondo è gay?», il primo era ovviamente lui; il secondo doveva essere per forza Carl Lewis. Il quale [illegible] risposto sempre molto esplicitamente a queste voci: «Chi ha messo in giro queste dicerie è una donna. Si chiama Tudie Mc Knight ed è stata con me [illegible] numero sufficiente di volte per sapere che non [illegible] un omosessuale. E' delusa perché si era messa in testa di sposarmi e spargeva la voce del nostro matrimonio che io smentii energicamente». Infatti quella volta Carl Lewis non si [illegible] sposato, anzi non è mai stato più visto con altre ragazze.

Il doping. Altra accusa, che puntualmente viene riproposta è che il più grande campione dell'atletica sia anche il più drogato di tutti. Che abbia fatto uso di sostanze inverosimili, di [illegible]ni della crescita, addirittura [illegible] ormoni di gorilla. Lui risponde con argomenti che reputa convincenti: ha sfidato ormai centinaia di esami antidoping [illegible] è sempre risultato pulito; la sua longevità atletica dovrebbe dimostrare senza ombra di dubbio che il [illegible] fisico non [illegible] stato mai sfruttato in maniera anormale. Il professor Manfred Donike, lo Sherlock Holmes degli investigatori anti-doping, ci confessò di aver condotto ricerche mirate sul conto di Carl Lewis [illegible] mai riuscire a trovare la benché minima traccia [illegible] infrazione.

Il futuro. Carl Lewis [illegible] che non potrà gareggiare in eterno, anche [illegible] cerca di arrivare a qualcosa che somigli proprio all'immortalità atletica (forse per onorare il nome impostogli dal [illegible] indiano). Probabilmente farà il giornalista, professione per la quale ha studiato e che svolge saltuariamente [illegible] con molto scrupolo. Ma sicuramente sarà un grande messaggero di immagine, attualmente l'uomo più usato del mondo per propagandare qualsiasi cosa sia vendibile. Non ricercherà la felicità. Perché l'ha già raggiunta. Lo dice lui rispondendo alla domanda su chi egli effettivamente sia: «Carl Lewis è un uomo felice perché riesce a fare molto bene le cose che gli piacciono».

Vanni Lorigo

I RISULTATI DI IERI

[illegible]
Finale
Maratona mas. 1. HWANG YOUNG-CHO (Corea del Sud) 2h 13'23"; 2. KOICHI MORISHITA (Giappone) 2h 13'45"; 3. STEPHAN FREIGANG (Germania) 2h 14'00"; [illegible] Nakayama (Gia) 2h 14'02"; 5. Bettiol (Ita) 2h 14'15"; 6. Koraich (Mar) 2h 14'25"; 7. Huruk (Pol) 2h 14'32"; 8. Taniguchi (Gia) 2h 14'42"; 9. Corrales (Spa) 2h 14'56"; 10. Kim (Cds) [illegible] 15'01"; 43. Faustini 2h 21'37"

PALLANUOTO
Finali
1° posto Italia-Spagna 9-8 dopo 6 tempi supplementari. **3° posto** Csi-Usa 8-4. **5°-8° po[illegible]** Australia-Ungheria 9-8; Germania-Cuba 10-6. **9°-11° posto** Grecia-Cecoslovacchia 10-8, Olanda-Francia [illegible]. Classifica: 1. ITALIA; 2. SPAGNA; 3. CSI; 4. Usa; 5. Australia; 6. Ungheria; 7. Germania; 8. Cuba; 9. Olanda; 10. Grecia; 11. Francia; 12. Cecoslovacchia.

[illegible]
[illegible]
1° [illegible] Brasile-Olanda 3-0 (15-12, 15-8, 15-5). 3° [illegible] Usa-Cuba (12-15, 15-13, 15-7, 15-11). Classifica: [illegible]. BRASILE; 2. OLANDA; 3. USA; 4. Cuba; 5. Italia; 6. Giappone; 7. Csi; [illegible] Spagna; 9. Corea [illegible] [illegible]; [illegible] Canada; 11. Francia; 12. Algeria.

PUGILATO
Finali
Mosca Choi (Cdn) b. Gonzalez (Cub) ai punti per 12-2. Classifica: 1. SU CHOI-CHOL (Corea [illegible] Nord); 2. [illegible] GONZALEZ (Cuba); 3. [illegible] AUSTIN (Usa) e [illegible] KOVACS (Ungheria).
Piuma Tews (Ger) b. Reyes (Spa) ai punti per 16-7. Classifica: 1. ANDREAS TEWS (Germania); 2. FAUSTINO REYES (Spagna); 3. HOCINE SOLTANI (Algeria) e RAMAZI PALIANI (Csi).
Superleggeri Vinent (Cub) b. Leduc (Can) ai punti per 11-1. Classifica: 1. HECTOR VINENT (Cuba); 2. MARK LEDUC (Canada); [illegible] JYRI KJALL (Finlandia) e LEONARD DOROFTEI (Romania).
Superwelter Lemus (Cub) b. Delibas (Ola) ai [illegible] per 6-1. Classifica: 1. JUAN LEMUS (Cuba); 2. ORHAN DELIBAS (Olanda); 3. GYORGY MIZSEI (Ungheria) e ROBIN REID (Gbr).
Mediomassimi May (Ger) b. Zaoulitchyi (Csi) ai punti per [illegible]-3. Classifica: 1. TORSTEN MAY (Germania); [illegible]. ROSTISLAV ZAOULITCHYI (Csi); 3. ZOLTAN [illegible] (Ungheria) e WOJCIECH BARTNIK (Polonia).
Supermassimi [illegible] (Cub) b. Igbineghu (Ngr) ai punti per 13-2. Classifica: 1. [illegible] [illegible] (Cuba); 2. RICHARD [illegible] (Nigeria); 3. [illegible] NIELSEN (Danimarca) e SVILEN ROUSSINOV (Bulgaria).

SPORT [illegible]
[illegible]
Salto [illegible] [illegible] **indiv.** 1. LUDGER [illegible] su Classic Touch (Germania) 0,00 pe[illegible]; 2. PIET RAYMAKERS su Ratina Z (Olanda) 0,25; 3. NORMAN DELLO JOIO su Irish (Usa) 4,75; 4. Godignon (Fra) 6,25; 5. Tops (Olanda) [illegible]25; [illegible] Gruber (Sve) 10,25; [illegible] Philippaerts (Bel) 12,25; 8. Jensen (Dan) 12,75; 17. Smit su Governor (Ita) 21,25

Nello stadio del Montjuich il gran ballo finale con protagonisti i pochi atleti rimasti

Barcellona saluta a tempo di rumba

In tribuna con Juan Carlos un dozzina di Capi di Stato
Fuochi d'artificio prima dell'arrivederci ad Atlanta '96

Nella [illegible] alcuni momenti della cerimonia di chiusura dei Giochi: [illegible] tradizione si è voluto mescolare un po' di humour

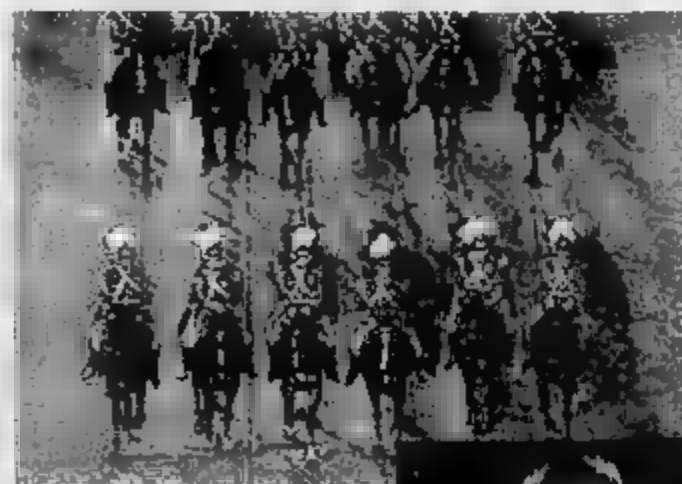
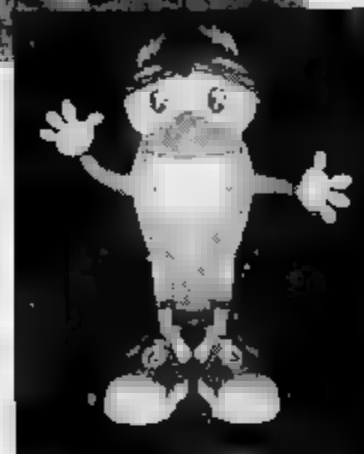
Stupenda cerimonia di chiusura allestita dal gruppo catalano dei «Comediants»

A destra «Whatizit», [illegible] mascotte scelta per i Giochi di Atlanta '96

BARCELLONA. Fra [illegible] pubblico di ieri [illegible] allo stadio olimpico del Montjuich, per la chiusura dei Giochi olimpici [illegible] Barcellona, c'erano anche atleti che dell'edizione [illegible], ad Atlanta, potranno [illegible] [illegible] essere gli spettatori, i guardoni televisivi. La prossima Olimpiade sarà a partecipazione ridotta, su basi assai qualitative, [illegible] non per [illegible] i 172 Paesi (più i serbi a titolo individuale) e tutte le [illegible] federazioni presenti qui.

Quando alla fine lo speaker ha chiamato nelle quattro lingue canoniche - lo [illegible]lo, l'inglese e il francese, nonché il catala[illegible] che ha ballato una sola estate - gli atleti ad animare la rumba in campo, quelli [illegible] ritmo di musica sono stati per taluni gli ultimi passi di Olimpiade, e senza [illegible] suna speranza [illegible] staffetta con loro connazionali più giovani ed egualmente, cioè insufficientemente, bravi.

Ma questa commozione, molto vera e troppo esclusiva, è stata [illegible] pochi. I 65 mila dello stadio hanno creduto davvero ad [illegible] arrivederci senza riserve ad Atlanta, come detto prima di spegnere la fiamma del tripode, [illegible] dall'arciere nella prima magica sera dell'Olimpiade. [illegible] gente ha frequentato la [illegible] zione [illegible] grana più grossa, quella dell'addio alla gioventù [illegible] mondo, [illegible] [illegible] povera, bianca o nera, pulita o anabolizzata. Lo spettacolo le ha dato una mano.

Arrivo del re [illegible] Spagna, tribuna già semipiena di Capi di Stato o primi ministri (il cerimoniale aveva detto quaranta, poi sono stati una dozzina). Inno catalano intitolato «Los segadors», che vuol poi dire soltanto i mietitori, inno spagnolo, sketch comico [illegible] marciatori, esercizi di cavalli, gran flamenco [illegible] Hoyos [illegible] dei suoi allievi, ingresso di portabandiera di 172 nazioni, con ragazze di scorta vestite anch'esse [illegible] i colori dei Paesi. Alzabandiera per Spagna, Catalogna, Barcellona, Grecia (sempre) e Usa (cioè Atlanta). Inno alla gioia, recepito [illegible] tristezza. Bandiera olimpica dal sindaco [illegible] Barcellona, sotto gli occhi di Samaranch, a quello di Atlanta, discorsi del primo cittadino di qui nelle quattro lingue olimpiche, di Samaranch anch'egli impegnato nel cocktail, [illegible] l'americano che sa solo l'inglese, poveraccio lui, [illegible] [illegible] zitto. Me[illegible] tremenda di quando per Roma [illegible] Andreotti parlò, [illegible] a lungo, [illegible] latino. Samaranch che [illegible] i Giochi [illegible] [illegible] fiamma che arde [illegible] mentre ballano ragazzi di Atlanta con la [illegible] te di quei Giochi, un gabibbac[illegible]. Placido Domingo nell'inno olimpico, poi Victoria [illegible] Los Angeles nel [illegible] degli Uccelli», e la fiamma [illegible] morta, dopo un filmato sulla [illegible] nascita e crescita. Via con lo show vero, fuochi artificiali, palloni enormi a fare l'universo sulla moquette azzurra dello stadio, palloncini a luci intermittenti, angeli volatori appesi [illegible] mongolfiere, bello e tenero. Tanta, tanta pirotecnia, su livelli piedigrotteschi, anche con un carro sputafuoco. E se pioveva?

Musica rock [illegible] [illegible] demoni, i barcellonesi del gruppo «Comediants». Forte odore di cordite. Grande ascesa di tono, [illegible] qualità. Draghi di fuoco, un mondo da incubo creato nello stadio, e sul teleschermo che in[illegible] vedevamo la resa [illegible] povera, per uno spettacolo fattosi presto colossale, affascinante, [illegible] [illegible] immenso mostro volante [illegible] tutto, e un altro mostro a combatterlo, e un altro ancora a occhieggiare. L'insieme molto forte, di grande effetto, e finalmente per chi [illegible] sul posto qualcosa, sarà anche l'odore, che la televisione non può dare.

Carreras e Sara Brightman in «Amici per sempre», la [illegible] dei Giochi. Lui, lirico, [illegible] atteggiamenti da «crooner» alla Sinatra. E primo coinvolgimento del pubblico, [illegible] la voce. Arrivo di una barca, dentro Cobi, il cane surrealista, la mascotte [illegible] ziale e facile dei Giochi, a salutare tutti e a salire nel cielo, a perdersi.

Col riscatto della parte finale, conclusa [illegible] [illegible] rumba collettiva, la più bella cerimonia di chiusura mai vista da chi scrive queste righe. E [illegible] l'handicap della prima pesantissima parte. Gli atleti e non solo loro poi in campo a ballare, a far credere - basta volerlo - che l'Olimpiade può anche raggrumarsi in [illegible] bella festa, ed espandersi sempre dentro i cuori.

Gian Paolo Ormezzano

LE PAGELLE

TRIONFI E INSUCCESSI NEL SEGNO DI OLIMPIA

Nel collage di immagini ed emozioni, [illegible] posto speciale alla prima donna capace di battere gli uomini

Addio a due settimane di straordinaria follia

E i Giochi si chiudono con la leggenda del Re portafortuna

Ha [illegible] di [illegible] soffio una fantastica tripletta: dopo le medaglie d'oro di [illegible] Angeles [illegible] e Seul 88 Pollicino Maenza ha conquistato l'argento nella lotta greco-romana

L'hanno subito soprannominata Calamity Shan per l'abilità nel tiro al piattello. E' stata la prima donna a superare gli uomini in [illegible] [illegible] mista ai Giochi olimpici

GIUSEPPE E CARMINE ABBAGNALE

Anche i Fratelloni sono andati vicini al terzo oro olimpico; nella finale del «due [illegible] di canottaggio si sono arresi [illegible] agli inglesi Searle

SERGEI BUBKA

L'atleta ucraino ha offerto una delle più clamorose sorprese: il primatista del mondo indoor e all'aperto ha fallito incredibilmente il salto con l'asticella a 5,75 [illegible]

LA SQUADRA DI PALLAVOLO

Alla vigilia dei Giochi la squadra di Velasco sembrava [illegible] dell'oro, ma Gardini (foto) e compagni hanno ceduto [illegible] quarti di finale all'Olanda chiudendo quinti

GLI [illegible]

L'Italia si aspettava molto dalla scherma. Hanno brillato le ragazze [illegible] dagli uomini (nella foto Giovanni Scalzo) sono arrivate soprattutto tante polemiche

BARCELLONA

COSA bisogna salvare di questa Olimpiade? E [illegible] [illegible] può gettar via senza ripensamenti, come un colossale vuoto a perdere sulle pendici [illegible] Montjuich? Il giochino è difficile, dopo due settimane in [illegible] siamo stati bombardati di immagini, [illegible]zioni e parole spesso a vuoto, [illegible] ora [illegible] aggrovigliano nella memoria. Ma lasciamo Barcellona con alcune impressioni nitide, senza presumere che [illegible] davvero le più importanti.

Nella valigia delle cose belle riponiamo di sicuro **Zhang Shan**, che ha vinto la prova dello skeet nel tiro al piattello, la prima donna a superare gli uomini in [illegible] competizione mista alle Olimpiadi. Calamity Shan, il soprannome. Abbastanza ovvio. L'abbiamo descritta come una ragazzina gentile e fragile, una porcellana cinese prestata al poligono di tiro [illegible] ne abbiamo raccontato le stranezze, ad esempio il suo addormentarsi tra una prova e l'altra. Forse per rimuovere la [illegible] che venir battuti [illegible] [illegible] donna diventi [illegible] regola [illegible] non [illegible] folcloristica eccezione.

Sono state le Olimpiadi di **Carl Lewis** [illegible] [illegible] **Juan Carlos di Borbone**, il re dell'atletica che ha portato a otto le sue medaglie olimpiche e quello di [illegible] nazione spaccata dalle autonomie, [illegible] pronta ad applaudire il Capo dello Stato se è [illegible] portafortuna nello sport. Capitò anche a noi, con Pertini ai Mondiali dell'82. Juan Carlos è stato abile, [illegible] ben [illegible]gliato. Ha esordito con il saluto in catalano durante la cerimonia [illegible] apertura, [illegible] proseguito facendosi vedere ovunque fosse possibile prendere una medaglia. Così è nata la leggenda del Rey Afortunado. Ha fallito soltanto due prove importanti: quella del figlio, Felipe, che è stato tra i pochi spagnoli [illegible] non prendere medaglie nella vela, e la pallanuoto nella giornata finale. L'ultimo tiro ha centrato il palo.

[illegible] porteremo dietro l[illegible]gini dei **record** fatti e falliti nell'atletica, dove si [illegible] rischiato di mandare in soffitta [illegible] storia. La 4×400 americana ha battuto il primato più vecchio, che resisteva dal '68; un altro americano, Young, ha cancellato dagli elenchi Edwin Moses e il suo dominio sugli ostacoli bassi. Ma hanno retto a fatica i record di Mennea sui 200 e il muro [illegible] 18 metri nel triplo: Marsh si è fermato a [illegible] centesimo dall'italiano, Conley [illegible] si è visto omologare [illegible] 18,17 appena appena ventoso. Dall'atletica usciamo con le urla dei nigeriani, donne e uomini, dopo le medaglie nelle staffette, [illegible] le [illegible] di gioia del Terzo Mondo che si scopre sempre più vicino al Primo almeno quand'è [illegible] pista.

Premio in partenza anche alla dichiarazione di **Boris Becker**: «Non [illegible] viene alle Olimpiadi per vincere, ma per prendere un caffè con Carl Lewis», [illegible] moderna del motto [illegible] [illegible] Coubertin. Ci risulta che Becker quel caffè non l'abbia mai preso, dal momento che Lewis [illegible] si è [illegible] visto al Villaggio. Tuttavia il tedesco [illegible]n ha fatto [illegible] viaggio a vuoto: un [illegible] l'ha guadagnato, nel doppio, [illegible] pare abbia trovato un nuovo amico, Michael Stich, che lo detestava.

Salviamo nel ricordo i **Grandi Vecchi** agli ultimi Giochi, gli occhi umidi di Giuseppe Abbagnale, la rabbia contenuta di Maenza tirato via dall'oro con una mossa (lui dice) truffaldina, il sorriso [illegible] di Damilano, che si leva il cappellino e dice addio. E ricordiamo figure di donne sempre più simili a pin [illegible] curate, truccate, bellissime: Marrit Leenstra e Cintha Boersma, pallavoliste olandesi, le brasiliane del basket, la tedesca Tiedke nel lungo e la finlandese Ropo, la velocista americana Jones, [illegible] romena Astafeli nell'alto, la canadese Richardson sui 400. Sono caduti i luoghi comuni, di uno sport che stravolge gli ideali di bellezza nel tentativo di creare atlete sempre più forti. Noi nel nostro piccolo teniamoci [illegible] fiorettiste, se non [illegible] perché hanno portato le uniche medaglie pregiate in una disciplina [illegible] cui si doveva far sfracelli.

L'ultima foto che vorremmo [illegible] è quella dei pochi momenti [illegible] cui abbiamo visto [illegible] svantaggio il **Dream Team** «original», quello del basket: [illegible] 2-1 iniziale degli angolani, [illegible] 25-23 della Croazia dopo dieci minuti della finale. Abbiamo sperato che avvenisse l'impossibile.

L'altro Dream Team, quello che ci siamo costruiti noi con la **pallavolo**, ci porta invece tra le [illegible] da gettare subito. Magari la banda Velasco conquisterà qualche altra decina di World Series; ma prendiamo in prestito l'espressione di un ragazzo toscano, arrivato in moto, con poche lire [illegible] [illegible] sogno da vivere fino in fondo: «Chi se ne frega di quello che vogliono vincere, se non hanno vinto qui?».

Storie brutte, storie italiane. I pernacchi degli **schermidori** ai **calciatori**, che li avrebbero anche meritati, ma non da gente che usa [illegible] maschera co[illegible] un pallone e la calcia contro i giudici, senza capire la differenza tra i due attrezzi. Bravi a tirar di lingua, poi. Fendenti da impazzire, un po' come la **Torrence** che si [illegible] guadagnata quattro medaglie e [illegible] [illegible] di filosofia a Oxford per la frase: «Le opinioni sono come il culo, ognuno ha [illegible] proprio». Finissimo. Tanto più che la signora [illegible] era già segnalata per le accuse (ritrattate) di doping alle rivali più forti. Un bell'Oscar alla rove[illegible] lo assegniamo [illegible] presidente del Coni, **Gattai**, che nella vita [illegible] l'avvocato [illegible] [illegible] di essere un ragioniere: così [illegible] si sfoga a compensare il bilancio nel medagliere italiano, tanto perché si creda che la baracca [illegible] solida e [illegible] investono bene i denari.

Con la morte nel cuore scarichiamo anche **Sergei Bubka**, che abbiamo adorato [illegible] adoreremmo ancora se fosse andato a spiegare le ragioni di una sconfitta [illegible] affidarsi ad [illegible] comunicato [illegible] suo sponsor. Il problema infatti non [illegible] perdere, ma come [illegible] perde e l'hanno capito anche gli americani, [illegible] Olimpiadi dell'Est smembrato, di Cuba affamata, di un'Africa sempre più in difficoltà nel trovare soldi per lo sport, [illegible]no state in realtà una piccola Waterloo negli sport tradizionalmente Usa: il nuoto, il pugilato, la stessa atletica, in fondo.

E gettiamo dal Montjuich [illegible] **traffico assurdo** [illegible] Barcellona, chiedendoci perché si organizzino i grandi eventi in città che sono già congestionate; i **servizi sul sesso**, olimpico [illegible] no; le **premiazioni della boxe**, che sarebbero da sole un buon motivo per abolire il pugilato, con quel ridicolo cerimoniale di dirigenti vegliardi e ragazze in fiore, incapaci di salire tra le corde. Buttiamo infine le polemiche futili: persino l'arciere che [illegible] il braciere olimpico [illegible] diventato per [illegible] [illegible] un truffatore. Poveraccio.

Marco Ansaldo

GIOCHI [illegible]

Il conforto del Papa [illegible] [illegible] polacchi

ROMA. Il Papa ha dimostrato di condividere la passione sportiva del suo Paese. Dopo la sconfitta della nazionale di calcio polacca, battuta dalla Spagna per 3 a 2, dopo avere salutato alcuni gruppi di pellegrini spagnoli, il Pontefice ha detto in lingua polacca: «Nonostante quello che è [illegible] siete qui presenti più numerosi degli spagnoli». Una forte acclamazione ed un canto polacco han[illegible] accompagnato la battuta.

[illegible] [illegible] FESTA. Quando Hassiba Boulmerka ha tagliato il traguardo della 1500 metri femminile, ad Algeri è [illegible] festa. Soprattutto le donne hanno esultato per la vittoria dell'atleta che ha sfidato i tabù della [illegible] cietà islamica [illegible] è [illegible] a emblema dell'emancipazione contro l'integralismo fonda[illegible]. Ma gli ambienti integralisti la pensano diversamente: quando si laureò campionessa mondiale a Tokyo, l'anno scorso, fu indicata come figlia dell'Islam che «si espone seminuda a tutto il mondo».

[illegible] AGLI [illegible] Samaranch ha ricevuto gli atleti jugoslavi che hanno preso parte [illegible] titolo individuale ai Giochi, esprimendo la sua soddisfazione per la loro presenza a Barcellona e rinnovando il suo rammarico per [illegible] mancata partecipazione delle squadre.

[illegible] [illegible] «Le Olimpiadi si chiuderanno per il Comitato [illegible]ganizzatore locale, il Coob, con un attivo [illegible] almeno [illegible] milioni di pesetas (circa 7,2 miliardi di lire)», ha annunciato il portavo[illegible] del Coob precisando che la somma sarà ripartita tra gli enti pubblici che fanno parte del consorzio [illegible] Coob. I Giochi hanno comportato [illegible] tipi di interventi [illegible] partecipazione. [illegible] infrastrutture [illegible] state finanziate [illegible] governo centrale e dagli enti pubblici catalani (opere di viabilità, aeroporto, accesso al mare). L'industria privata [illegible] intervenuta con investimenti nel settore delle infrastrutture legate al turismo.

[illegible]. Qualche giorno di vacanza, poi tutti a rapporto con le rispettive squadre di club, per i campioni olimpionici spagnoli il programma è questo. Per Guardiola, centrocampista del Barcellona quindi idolo di casa, doppi festeggiamenti. Nella stagione '91-92 gli è riuscito il grande slam campionato-Coppa campioni-Olimpiadi. Meglio di lui, [illegible] vogliamo, nella storia [illegible] pallone c'è solo Franz Beckenbauer il qua[illegible] nel '74 vinse scudetto, Coppa campioni [illegible] mondiale.

Il protagonista del calcio-mercato deciso a reagire ai tifosi che lo beccano in tutti gli stadi

Lentini: cambierò i fischi in applausi

«La Juve è ancora la rivale più insidiosa del Milan»

Lentini, sorvegliato speciale [illegible] Capello: il nuovo rossonero spera di apprendere al più presto i segreti della zona

DAL NOSTRO INVIATO

A Bologna, nella serata in cui Ruud Gullit ha giganteggiato sulla fascia destra, con azioni travolgenti e spettacolari, [illegible] Marco Van Basten, sul centro, ha confermato le sue virtù di cannoniere implacabile firmando tre reti, Gigi Lentini non ha brillato sul versante sinistro. E' apparso spaesato in [illegible] Milan che gioca a memoria. Ma, per Fabio Capello, l'ex granata è stato tatticamente perfetto. «Certo, gli manca lo spunto rabbioso e il vero Lentini [illegible] un'altra cosa: ma l'importante, per lui, è aver aggiunto altri 45 minuti sulla [illegible]da verso la miglior forma», dice l'allenatore del Milan per [illegible] quale si avvici[illegible] il momento delle scelte difficili. Toccherà probabilmente [illegible] Evani cedere [illegible] passo all'uomo d'oro.

Lentini ringrazia per la fiducia. E ricorda che, appena due mesi [illegible], si era sottoposto [illegible] tre interventi chirurgici: l'operazione d'ernia, l'estrazione delle unghie degli alluci [illegible] la correzione al setto nasale deviato. «Non per cercare comodi alibi, ma mi manca il tono muscolare e sto lavorando per ritrovarlo: è solo un problema di condizione fisica», spiega il fantasista che Berlusconi, senza badare a spese, ha strappato alla concorrenza della Juventus con un'ope[illegible] dalle cifre record.

E in campo, Lentini dà l'impressione di sentire la responsabilità di dover ripagare in egual moneta la società rossonera. In che misura [illegible] condizionato dal peso della sua stratosferica quotazione di mercato? «Prima, entravo [illegible] tutti gli sta[illegible] tranquillo, ora trovo tifosi avversari che mi beccano e questo [illegible] è affatto piacevole,

> «Gullit è fortissimo a destra ma io posso inserirmi a sinistra Ho fretta di vincere»

[illegible] è solo [illegible] piccolo fastidio: [illegible] farò l'abitudine, non li sentirò più [illegible] penserò solo a giocare bene, all'altezza delle [illegible] possibilità» risponde, abbozzando [illegible] sorriso.

L'altra sera, però, Lentini ha anche dovuto prendere atto che Gullit, [illegible] problemi fisici, resta l'indiscusso padrone del ruolo di ala destra. Per Lentini si profila il rischio di non trova[illegible] un posto fisso in squadra? L'ex granata [illegible] sembra preoccupato: «Ruud è bravissimo e non sarà facile scalzarlo, [illegible] sulla sinistra mi posso adattare: l'ho già dimostrato nel Torino e anche in Nazionale».

Che cosa può aggiungere Lentini ad un Milan all'olandese? La risposta è sicura: «E' uno squadrone fortissimo, collaudato, con giocatori che l'anno scorso hanno [illegible] il campionato ed io penso, anzi ne [illegible] convinto, di poter farne parte: debbo solo imparare a muovermi nella zona. Capello mi lascia ampia libertà d'azione negli ultimi trenta metri ed è lì che si vedrà [illegible] vero Lentini».

Lentini, per altro, aveva già appreso qualcosa in merito da Sacchi anche se non si può dire che tutto fosse filato liscio in una Nazionale che faticava ad assimilare il verbo del ct.. Per un contropiedista, quali difficoltà comporta il calcio totale? Lentini schiva il colpo [illegible] un dribbling dialetti[illegible]: «Prima avevo libertà d'azione, seguivo [illegible] mio istinto, ora sono costretto a pensare [illegible] più per inserirmi in un meccanismo ben congeniato, però non è difficile. Questione di tempo».

Anche Papin, Savicevic [illegible] Boban lottano per una maglia. Lentini li capisce: «Sono campioni che nei loro Paesi hanno fatto molto bene [illegible] quindi [illegible] sono da scoprire. Ma venendo al Milan [illegible] consapevoli di quello che avrebbero trovato [illegible] dovranno accettare [illegible] decisioni dell'allenatore, così come le [illegible]cetterò io».

Giocando nel Milan, avrà la possibilità di convincere Sacchi a promuoverla titolare in Nazionale? «Ho 23 anni e restare nel giro azzurro è [illegible] mio obiettivo. Chiaro che punto ai Mondiali '94 [illegible] che [illegible] il Milan potrò prendere confidenza con gli schemi che vuole Sacchi».

Visto da dentro, che effetto fa il «mostro» rossonero? Lentini sgrana gli occhi pieni di ammirazione: «Una grande società, una grande rosa di giocatori costruita per vincere. Nella mia carriera, a parte il periodo nelle giovanili granata e il campionato [illegible] B, non ho mai vinto niente di importante: vorrei cominciare centrando almeno uno degli obiettivi che ci siamo posti: scudetto, Coppa dei Campioni e Coppa Italia. Con il ritorno in Europa non sarà facile dominare il campionato come nella passata stagione anche se ab[illegible] elementi intercambiabili e ci sarà una rotazione che permetterà [illegible] distribuire le forze».

Alla tripletta di Van Basten a Bologna, Moeller ha risposto [illegible] [illegible] gol sensazionali a Monaco. Sarà ancora la Juve il pericolo più grosso? «Sì, è l'avversaria numero uno, da considerare [illegible] pari con noi. Sarà dura superarla». E Lentini è [illegible] che la Signora la conosce bene.

Bruno Bernardi

NAPOLI

L'allenatore minimizza la sconfitta subita ad opera della Spal [illegible] la giustifica con l'affaticamento

La difesa balla ma Ranieri non fa processi

Anche Fonseca lontano dalla forma

Zola, uno degli [illegible] più in forma

Fonseca deve ancora lavorare molto

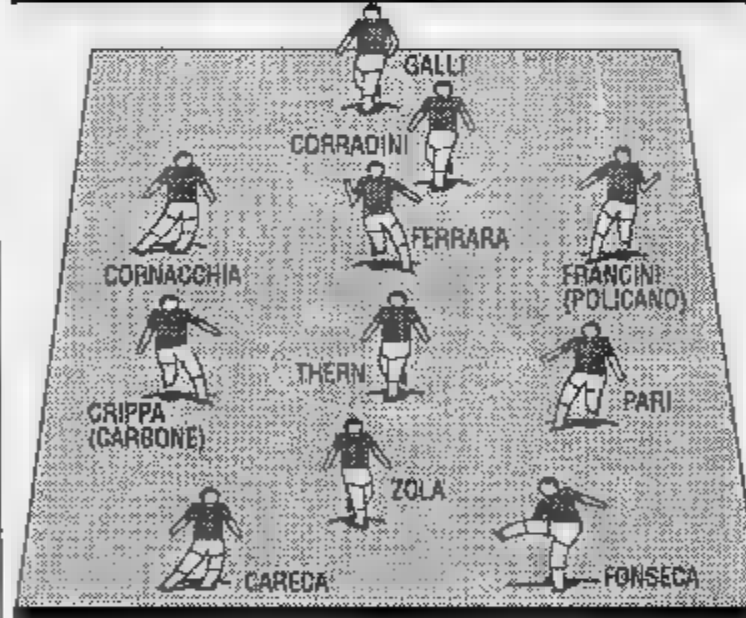
DAL NOSTRO INVIATO

La prima sconfitta stagionale del Napoli non sembra aver lasciato grossi segni sulla pelle dei partenopei. I tre gol incassati sono stati giudicati come semplici punture di zanzare, «basta usare un po' [illegible] pomata per annullare il fastidio». Da Ranieri a Ferrara, [illegible] Zola a Fonseca, questa disavventura è vissuta come conseguenza unica e logica [illegible] una preparazione definita durissima.

Eppure i motivi d'allarme non mancano. Il Napoli, per ora, vive sulle giocate di Zola e i gol d'astuzia di Careca, mentre Fonseca insegue ancora la migliore condizione; e perde, almeno [illegible] Ferrara [illegible] stato così, per colpa di una difesa che non sembra sufficientemente in grado di badare [illegible] se stessa. L'innesto di Thern [illegible] Pari costituisce il necessario irrobustimento che Ranieri anda[illegible] cercando a centrocampo: lo svedese e l'ex sampdoriano assicurano geometrie e filtro che prima mancavano. Ma, dietro, Francini [illegible] Corradini coppia centrale, con Ferrara secondo marcatore, non hanno per ora raggiunto vertici [illegible] rendimento tali da evitare brutte figure. La partenza di Blanc, considerato elemento di disturbo, ha liberato [illegible] un posto conteso, ma forse la sicurezza della maglia non [illegible] sempre la migliore medicina.

Dice Ranieri: «Sapevo che accettando la sfida con [illegible] squadra [illegible] [illegible] Spal, appena salita in B e decisa [illegible] ben figurare, saremmo andati incontro a [illegible] brutta figura. Il peso dei doppi allenamenti quotidiani ci ha impedito di essere lucidi e brillanti, soprattutto [illegible] difesa, quanto i nostri avversari. Però abbiamo tirato molto in porta anche se [illegible] Spal [illegible] approfittato di ogni nostro errore. A me interessava vedere [illegible] Napoli sotto il profilo della velocità e della prontezza [illegible] riflessi. Chiaramente questi elementi sono mancati ma rispetto alle sconfitte patite [illegible] anno [illegible] nello stesso periodo ho visto un Napoli vivo in campo. Certo, [illegible] sono stati errori banali, specie nei passaggi più semplici [illegible] queste [illegible] cose da sottolineare».

Perché benino davanti, dove in qualche modo Careca trova la strada del gol, ma male dietro? «Dobbiamo analizzare tutto - risponde Ranieri -: Careca, rete a parte, non ha fatto molto, [illegible] [illegible] credo sia il caso di preoccuparsi del brasiliano. Anche Fonseca non si può discutere, ma non ha ancora digerito il lavoro fin qui svolto. Subiamo gol incredibili, ma manca la tensione della partita vera, e allora [illegible] più facile cadere in certe situazioni. Ho alternato appositamente Crippa [illegible] Policano d[illegible] queste ultime partite perché voglio portare tutti nella condizione di reggere i 90': più soluzioni tattiche avremo, meglio sarà. Pari e Thern, infine, hanno giocato bene a centrocampo, mancando però in lucidità».

Ferrara scagiona [illegible] difesa: «Era una partita di allenamento. In verità dopo venti minuti, sull'1-0, abbiamo smesso di giocare perché eravamo già mentalmente proiettati sulla giornata di riposo che aspettavamo da tempo. E proprio in quel momento abbiamo subito il pareggio. Meglio perdere adesso, queste sono sconfitte salutari. I gol che abbiamo subito nel secondo tempo non contano».

Zola, l'unico in condizione accettabile, afferma: «Non si può tracciare un quadro veritiero. Siamo sulla buona strada ma [illegible] assurdo pretendere che il Napoli sia già [illegible] meglio».

I gol, però, sono molto inferiori al numero [illegible] occasioni create mentre in difesa le lacune sembrano troppe. «Careca e Fonseca non sono al meglio perché, trattandosi di giocatori agili e veloci, hanno bisogno [illegible] smaltire [illegible] fatiche della preparazione ed [illegible] logico che tocchi a me aiutarli. Quanto alla difesa, direi che non è imputabile. [illegible] questa fase l'allenatore prova molti schemi con diversi giocatori, sono p[illegible] a scommettere [illegible] occhi chiusi sul valore del reparto difensivo».

Infine Fonseca, in ritardo di forma: «L'intesa [illegible] Careca - dice l'uruguaiano - funziona. Fino a quando abbiamo giocato insieme, sono [illegible] [illegible] 5 [illegible] 6 palle gol contro una della Spal. Nella ripresa il [illegible]poli ha giocato [illegible] metà squadra titolare e un giudizio sarebbe inopportuno».

L'impressione è che [illegible] questo Napoli manchi un difensore di peso a centro area. Inoltre sulle fasce, Carbone [illegible] Cornacchia a destra, Crippa [illegible] Policano a sinistra, [illegible] sembrano i più adatti a svolgere [illegible] doppio ruolo [illegible] difensori esterni e allo stesso tempo di efficaci propulsori. Perché [illegible] portare Ferrara in mezzo? Perché non provare [illegible] centrocampo composto da destra a sinistra da Crippa, Thern e Pari con Zola dietro alle due punte? E' ancora lungo il lavoro che dovrà svolgere Ranieri.

Franco [illegible]

Il libero di Zoff sottolinea le proprie aspirazioni [illegible] tradisce ancora un po' di nostalgia granata

Cravero: per me è arrivata l'ora di vincere

Crede in un traguardo europeo però teme le rivali, Toro compreso

Cravero, nove stagioni nel Toro

GELSENKIRCHEN. Come si sente un torinese di Venaria sotto il Cupolone? «Ancora non so[illegible] arrivato [illegible] Roma, ma spero benissimo». Cravero, il [illegible] «antifurto» della Lazio troppo spesso rapinata dalle rimonte avversarie nell'ultimo campionato, qui in Germania [illegible] all'ultima tappa del primo ve[illegible] trasloco della sua carriera. Le amichevoli di Leverkusen e Gelsenkirchen sono state le fatiche conclusive del lungo ritiro iniziato il [illegible] luglio a Norcia e proseguito a Seefeld, come l'anno scorso. L'ex capitano del Torino ha dovuto saltare le prime fasi del ritiro a causa di [illegible] attacco di varicella, essendo stato contagiato dalla figlioletta Federica ma [illegible] dipende da questo intoppo se nel nuovo gruppo hanno cominciato a chiamarlo «il dottore». Colpisce, piuttosto, lo stile accademi[illegible] e patinato delle sue dichiarazioni: «Sono arrivato in una grande società e [illegible] un'ottima squadra - scandisce con calma - è bello vivere questa nuova esperienza». E' il ritornello più gettonato del precampionato, ma sulle sue labbra ha un suono poco inflazionato. Proprio come l'ultima strofa: «Sento che con la Lazio comincerà [illegible] grande avventura». Per lasciare la sua impronta nelle ambizioni biancocelesti, comunque a Cravero il tempo non manca: ha [illegible] anni [illegible] un contratto fino al '96 che, [illegible] dice, gli renderà 5 miliardi

Cragnotti [illegible] ha spesi quasi 55 per accomodarsi nel salotto europeo [illegible] fare tremare le rivali. I nuovi arrivi sono una dozzina. Apre l'elenco Gascoigne, che dovrebbe esordire già fra otto giorni a Roma con l'Atletico Mineiro. L'arrivo dell'inglese condannerà alla tribuna Doll o l'olandese Winter, il «tulipano nero» che [illegible] sta inserendo rapidamente e ingelosisce il tedesco. Intoccabile il bomber Riedle (Very good, fortissimo, esulta Gazza) che promette di ripetersi pure [illegible] Signori al posto di Sosa, [illegible] anche Cravero è uno dei punti cardinali nella bussola [illegible] Zoff. Il libero ritrova [illegible] tecnico che lo convocò nell'Olimpica [illegible] Seul ed ebbe poi come avversario nei derby della Mole. «Zoff? Lavorando con lui lo si ammira ancora di più: competente, sereno, essenziale». Confida, l'ex cuore granata, una gran voglia di [illegible]quistare finalmente un traguardo importante: «Diversamente da come mi è andata nel Torino, qui spero di vincere qualcosa». E si guarda allo specchio «da professionista» senza nascondere [illegible] primo amore: «L'esperienza gra[illegible] [illegible] resterà nella pelle per tutta la vita. La società aveva qualche problema economico e ha dovuto vendermi. Sarei dovuto partire già due anni fa. Mi volevano Inter, Napoli e altre società. Rimasi perché si voleva fare un grande Toro. E' andata come sappiamo. Sono stati ceduti anche Lentini, Policano, Benedetti, Martin Vazquez [illegible]a del vecchio Toro rimane l'ambiente, lo spogliatoio unito. Pochi danno credito alla squadra, io invece credo che avrà molta grinta e continuerà a farsi rispettare, specialmente [illegible] troverà qualche risultato importante».

Nel suo amarcord, Cravero lascia «indenne» Borsano, lo ignora, [illegible] non risparmia una f[illegible]ciata [illegible] popolo granata: «I laziali sono più passionali, seguono molto di più la squadra. Questo rispecchia il carattere delle due città: Torino è più fredda, calcolatrice, Roma è più emotiva». Sulla nuova piazza sarebbe pericoloso alimentare illusioni incendiarie, meglio mimetizzarsi con lucida prudenza in piena sintonia [illegible] [illegible] linguaggio di Zoff. «E' vero che la Lazio si è raffor[illegible] molto, ma anche molte altre società hanno comprato parecchio - si arrocca già [illegible] difesa Cravero - i tifosi si attendono un posto Uefa e noi crediamo di essere all'altezza di tale obiettivo. Però dovremo lottare contro [illegible] decina [illegible] rivali, tra cui vedo forse anche il Toro. Un gradino più in alto duelleranno per lo scudetto Milan [illegible] Juve, e forse anche l'Inter che, [illegible] recuperasse Matthäus, forse potrebbe [illegible]rare a qualcosa [illegible] più».

Francesco Alemanno

Ma la retroguardia dà ancora preoccupazioni

Riedle e Winter in gol lo Schalke va al tappeto

GELSENKIRCHEN. Due giorni dopo l'infelice esordio di Leverkusen (dov'era stata sconfitta per 1-2) la [illegible] Lazio di Dino Zoff ha battuto ieri per 3-1 lo Schalke [illegible] concludendo quindi nel modo migliore la sua breve «tournée» tedesca. E dire che l'inizio della gara non è stato promettente per i biancocelesti perché la squadra di casa, sulla cui panchina tornava il discusso allenatore Udo Lattek, è andata in vantaggio al 28' con un bel gol di Vanderbruegge. Ma la formazione di Zoff ha reagito portandosi in parità al 42' grazie a una «bomba» scagliata da fuori area da Winter, il nuovo acquisto olandese.

Nella ripresa, una doppietta del tedesco Riedle, che ha segnato al 56' e all'85', ha quindi reso più rotondo il successo dei biancocelesti.

La vittoria della squadra romana (da notare che il suo è stato il quinto successo conquistato da formazioni italiane su compagini della Bundesliga in questo precampionato) conforta il lavoro di ricostruzione avviato da Zoff. In particolare evidenza si è posto il tandem d'attacco Riedle-Signori, che promette scintille, ma dietro, nonostante il buon inserimento dell'ex milanista Fuser e di Winter, non mancano i problemi. Sarà da registra[illegible] soprattutto la difesa: in particolare Gregucci e Favalli hanno manifestato incertezze pericolose nonostante gli avversari fossero [illegible] levatura piuttosto modesta.

Nella ripresa, dopo l'uscita di Gregucci e Sclosa (che si è infortunato alla caviglia destra) la fascia [illegible] capitano è passata a Cravero, già ampiamente collaudato [illegible] quel tipo di responsabilità dall'esperienza compiuta nelle file granata.

[f. a.]

Dopo Monaco, l'allenatore riscopre in Moeller-Vialli-Baggio il trio Boniek-Bettega-Platini

Trap rivede la Juventus che vinceva

«Gianluca con il Bayern ha svolto un ottimo lavoro E' al servizio di tutti e raramente perde la palla»

TORINO. E' difficile capire [illegible] Trapattoni sia tornato da Monaco con la sensazione di aver risolto gran parte dei propri problemi [illegible] la situazione si sia complicata maledettamete dopo la trasferta in Baviera, decisa dai gol di Moeller, [illegible] anche dalle invenzioni [illegible] Baggio e dall'intelligente condotta di Vialli. Con Monaco potrebbe essersi chiuso [illegible] periodo degli esperimenti, visto che Trapattoni sembra aver capito in maniera precisa quale deve essere l'assetto futuro della squadra. Che oggi [illegible] può prescindere da quei tre.

Una certezza: la Juve ricomincia da Moeller. Il tedesco scende dalla tribuna e diventa titolare. Potenza, rapidità e fantasia: con queste tre doti ha conquistato Trapattoni. Doveva essere un doppione [illegible] Baggio, invece i fatti dimostrano che la coesistenza con [illegible] compagno non [illegible] un'utopia. I due si sono subito trasformati [illegible] perfetti scudieri di Vialli, un Vialli che rinuncia volentieri [illegible] parte [illegible] goleador, per mettersi al servizio della squadra. Na[illegible] così una Juve formato fantasia, che ha però bisogno della dovuta copertura a centrocampo. L'ago della bilancia sarà quindi Platt, che Trapattoni vede [illegible] mediano di qualità, in una parte che l'inglese per ora ha interpretato [illegible] grande disciplina. David dovrà fare diga insieme a Galia. Fermo restando che Kohler è inamovibile, tutto congiura contro Julio Cesar, che anche a Monaco si è concesso qualche divagazione di troppo. Per le partite casalinghe, Trapattoni non esclude comunque [illegible] tor[illegible] alle due punte, con il recupero di Casiraghi (altro illustre bocciato, per ora) al posto di Moeller.

Al Trap brillano gli occhi. Spiega le teorie con un indovinello fin troppo facile: «Questo tipo di gioco prevede l'impiego [illegible] una punta che sappia giocare con intelligenza, facendo un gran movimento. Chi è? [illegible] non lo dico, scopritelo voi». Poi si abbandona ai ricordi per [illegible]lorare le [illegible] scelte: «E' un ritorno all'antico, quando la [illegible] Juve giocava con Platini, Bettega e Boniek e poi con Platini, Serena e Laudrup. Non è uno schema inedito, ma [illegible] schema vincente. Oggi [illegible] allora

L'inglese Platt ago della bilancia Nel [illegible] futuro il ruolo di mediano

perché funzioni molto dipende dal resto della squadra».

Elogia Vialli: «A Monaco ha fatto un lavoro che mi ha stupito, dando un contributo inat[illegible]. L'azione di attacco per lui ha uno svolgimento continuo, si mette [illegible] servizio della squadra, perde di rado la palla e non pensa soltanto al gol. Per questo lo paragono a Bettega. Comunque è presto per esaltarsi. Certo è una Juve che si avvicina a quella di sei-sette anni fa, con gente che ha nei piedi [illegible] passaggio immediato». Poi un ingenuo dietrofront: «Ma non è ancora settembre, per la squadra tipo c'è ancora tempo».

Moeller, che ieri ha trascorso il giorno di libertà in Germania, [illegible] di n[illegible] perdere di vista la realtà. Timido, introverso, riafferma concetti noti: «Non ho mai pensato di finire in tribuna, ma credo anche che queste prime partite non siano decisive. Comunque sono il primo ad essere sorpreso, perché non pensavo di essere già così avanti dopo neppure un [illegible] di preparazione». E Vialli? Luca, che sta trovando [illegible] forma, non [illegible] stupisce: «Mi comporto come nella Samp quando, con Mancini alle spalle, [illegible] il punto di riferimento in attacco. Segno di meno? Non [illegible] problema, anche se so che i tifosi mi vorrebbero soprattutto goleador. Questa è una squadra con un potenziale offensivo notevole, siamo in grado [illegible] segnare in qualsiasi momento. Ma non tutto funziona ancora a dovere. In difesa dobbiamo essere più attenti, più corti, per far scattare il contropiede. E' comunque una Juve che ha lo spirito giusto, i connotati [illegible] una squadra vincente. Anche se oggi le vittorie hanno un valore relativo. Con[illegible] arrivare al massimo per campionato e Coppe».

Fabio Vergnano

A fianco il tedesco Andreas Moeller, [illegible] dei due nuovi stranieri della Juve, prelevato quest'anno dall'Eintracht Francoforte: il fantasista [illegible] segnato [illegible] gol nelle ultime tre partite confermandosi uno dei migliori della formazione [illegible] Trapattoni

A sinistra [illegible] coppia Vialli-Baggio. L'ex sampdoriano [illegible] ottimista: «Questa Juve ha un potenziale notevole, tutti siamo infatti in grado di andare a segno»

A Villar

Oggi alle 17 partita-festa

TORINO. La Juve torna in campo oggi alle 17 a Villar Perosa per una partita contro la formazione Primavera che non può essere etichettata [illegible] amichevole ufficiale. A differenza degli anni scorsi, infatti, [illegible] ci sarà un arbitro federale, sostituito da Trapattoni. I bian[illegible] sfileranno in passerella di fronte a Boniperti ed all'avvocato Agnelli, prima di partire domani mattina per [illegible] tournée in Giappone, dove disputeranno due partite.

Trapattoni potrà così utiliz[illegible] tutti e quattro gli stranieri, anche se è previsto che Kohler, già in grande forma, giochi soltanto per pochi minuti. Spiega Trapattoni: «Jurgen è fin troppo avanti con la preparazione. A questo punto devo frenarlo un po', anche [illegible] lui vorrebbe sempre spaccare il mondo». Riposo anche per Dino Baggio, mentre De Marchi darà forfait per una frattura all'anulare della [illegible] sinistra rimediata sabato a Monaco. Ne avrà per quattro settimane, [illegible] seguirà comunque [illegible] squadra in Giappone. Nessun problema, invece, per Peruzzi che in Germania è stato colpito con una tacchettata al costato. Il bollettino medico si chiude [illegible] Galia. Il centrocampista oggi riprende gli allenamenti dopo la bronchite virale. Non seguirà la Juve in Estremo Oriente e si allenerà [illegible] la Primavera.

Il test [illegible] la formazione allenata da Cuccureddu, sarà anche occasione per una ulteriore verifica delle qualità di Moreno Torricelli, il ventiduenne difen[illegible] prelevato dalla Caratese, che anche a Monaco ha dimostrato di meritare un posto in squadra. Trapattoni sta vincendo la sua [illegible]ssa: «E' un giocatore con grandi margini di miglioramento. Con la palla tra i piedi dimostra di [illegible] tutto meno che sprovveduto». (f. v.)

Problemi per Lucescu

A Birmingham doppia sconfitta del Brescia

BIRMINGHAM. Niente da fare per il Brescia in Inghilterra: i lombardi [illegible] sono infatti classificati all'ultimo posto nel quadrangolare di Birmingham.

Gli uomini di Mircea Lucescu, sconfitti l'altro ieri per 1-0 dal Coventry, si sono dovuti arrendere anche ieri, contro il Maiorca, seppure soltanto dopo i calci di rigore (3-2). I tempi regolamentari si erano infatti conclusi in parità (1-1).

Il quadrangolare è [illegible] vinto dalla squadra locale del Birmingham, una delle due formazioni cittadine (l'altra [illegible] l'Aston Villa). Al torneo hanno partecipato, oltre alla squadra vincitrice e al Brescia, anche [illegible] Coventry e il Real Maiorca. Nella finale per il 1° posto il Birmingham City si [illegible] imposto sul Coventry per 1-0. (c. p.)

Ottimo Dobrowolski

Due gol a zero per il Genoa ad Acqui [illegible]

ACQUI TERME. Due a zero per il Genoa [illegible] l'Acqui (dilettanti) davanti ad oltre 2500 spettatori. La squadra [illegible] Giorgi ha lasciato ancora a riposo il brasiliano Branco, schierando Signorini libero, Collovati e Caricola in marcatura, Ruotolo, Bortolazzi e Fortunato a centrocampo, Dobrowolski sulla sinistra, Van't Ship a destra e Skuhravy punta.

Proprio da Dobrowolski [illegible] sono viste le cose migliori: deliziosi assist per Skuhravy e un gran gol al 35'. Non ha invece entusias[illegible] Van't Ship.

Nella ripresa Giorgi si è affidato ai giovani oltre a Fiorin, Ruotolo, Onorati e [illegible]. Quest'ultimo è però stato espulso per aver dato una gomitata al difensore acquese Cademuro. Ciononostante il Genoa ha raddoppiato con Nicola. (w. g.)

Test nel ritiro di Sportilia, tutti in forma

Sono Chiesa e Rodomonti i più [illegible] gruppo

DAL NOSTRO INVIATO

Prosegue il ritiro a Sportilia dei 37 arbitri e [illegible] 74 guardalinee di serie A e di serie B cominciato il 4 di agosto. Ieri mattina si è esaurita [illegible] parte atletica della preparazione, completamento del lavoro già svolto dalle giacchette [illegible] nelle rispettive sedi.

Nel test di Cooper, i giovani Bolognino e Franceschini (promossi dalla serie C al pari [illegible] Pellegrino, Borriello, Racalbuto e Braschi) hanno percorso in 12 minuti ben [illegible] metri; seguiti da Bozzello a [illegible] chilometri. E' [illegible] 2600 metri [illegible] limite minimo fissato dala Fifa.

Nel test di rapidità [illegible] a 50 metri) sono stati Chiesa e Rodomonti i più veloci, ma bene ha fatto anche l'anziano Sguizzato. Quindi arbitri in buona forma. Da oggi a mercoledì, Casarin, reduce dai Giochi [illegible] Barcellona, darà inizio alle lezioni teoriche e tecniche sulle nuove regole.

«Rivedremo anche i filmati dello scorso campionato», dice Pairetto, 40 anni, il rappresentante della categoria che ha perso Lanese (dimissionario), Lo Bello e D'Elia (lasciano per limiti di età), Guidi e Cornieti (abbandonano per motivi fisici), Boemo e [illegible] Angelis (chiudono per motivi tecnici).

Dopo le nomine a internazionali di Beschin, Ceccarini e Stafoggia, che si aggiungono a Pairetto, Baldas, Amendolia e Pezzella, [illegible] sono in lista di [illegible] Trentalange, Cinciripini e Nicchi. (f. bad.)

AL [illegible]

Bertarelli, una doppietta di Lombardo e un autogol mettono al tappeto il Verona

Samp, un poker per pochi intimi

Buso e Corini in campo soltanto nella ripresa

VERONA

DAL NOSTRO INVIATO

Reduce dai fasti d'Inghilterra, la Samp [illegible] cala di nuovo nel calcio italico affrontando a Verona i gialloblù. E vince anche al [illegible]tegodi, davanti ad appena 4 [illegible] spettatori. Insomma, non è sempre vero che il pallone d'agosto [illegible] sinonimo di forti passioni e lucrosi incassi. Ad ogni modo, la partita non ha dato torto agli assenti: ritmo blando, scarso agonismo, emozioni contenute e penuria di motivi d'interesse.

Ci si attendeva [illegible] vedere all'opera Corini e Buso, sinora tenuti lontano dalla Samp a causa dell'infelice avventura olimpica. Eriksson, invece, non li ha schierati nella formazione di partenza. Sono entrati soltanto [illegible] 46', al posto di Bertarelli e Jugovic: difficile giudicare la loro prestazione considerando i numerosi avvicendamenti (complessivamente quindici sui due fronti) che hanno caratterizzato [illegible] secondo tempo, ancora più tranquillo del primo.

Il tecnico svedese, all'inizio, non ha neppure mandato in campo Serena, ex veronese, e motivo di questa amichevole concordata due mesi fa, quando l'allora gialloblù finì a Genova nel pacchetto giocatori-più-miliardi smistato per Vialli juventi[illegible]. Serena ha potuto esibirsi sot[illegible] gli occhi dei suoi vecchi tifosi [illegible] perché [illegible] 35' ha rilevato Katanec l'autolesionista, che si è messo ko per aver voluto intervenire in ritardo sul tornante avversario Davide Pellegrini.

Il neo doriano Bertarelli ha cominciato la carriera nello Jesi e ha militato nel Rimini prima [illegible] trasferirsi all'Ancona

L'ex jugoslavo ha rimediato una brutta bo[illegible] e ha dovuto tornare negli spogliatoi.

Anche tra i padroni di casa, alcuni assente non previste: l'allenatore Reja, che qui hanno già battezzato «esperimenti a gogo» perché [illegible] ogni partita mischia le carte, non ha schierato Piovanelli e Giampaolo, i nuovi. Nessuna sorpresa, invece, sull'assetto tattico delle due squadre: entrambe a zona.

I blucerchiati giocano con lo stesso organico della coppa Makita (manca solo Lanna, rilevato sulla fascia destra dal giovane Sacchetti, [illegible] Modenal e fanno ciò che vogliono. Solo la sufficienza, e la [illegible] talvolta esasperata degli schemi, [illegible] Verona di [illegible]re il profumo del gol.

Nella squadra di Eriksson, impressiona Walker: l'inglese è ormai un punto fermo. Forte di testa, grintoso (ne [illegible] qualcosa il centravanti di casa, Lunini, sballottato [illegible] un fuscello in un tackle), il difensore acquistato [illegible] Nottingham presidia la [illegible] e imposta più d'un'a[illegible]. Sulle palle alte, con Walker e Vierchowod, Pagliuca potrà dormire sonni tranquilli.

Pur considerando le debolezze veronesi, la Samp domina in lungo e in largo e a centrocampo Katanec non incontra resistenze: spesso si è spinto in area avversaria dove rappresenta motivo di costante allarme per i difensori gialloblù. Per evitare guai maggiori, Reja, nemico - almeno a parole - della marcatura a uomo, gli appiccica addosso Ezio Rossi. Ma poi, [illegible] detto, lo jugoslavo deve dare forfait e alla Samp viene a mancare la sua spinta.

A proposito di slavi. Non combina granchè Jugovic: giostra nella zona che era di Pari, ma palesa mancanza di inventiva e si limita a svolgere il [illegible] bravo compitino anche [illegible] l'impressione di prediligere il dialogo con il connazionale.

Sinora, Bertarelli, [illegible] dalla B con 12 gol nelle file dell'Ancona, era rimasto a secco. Siccità che s'interrompe al 2': grossolano errore [illegible] veronese Calisti che inciampa sul pallone appoggiatogli all'indietro [illegible] Prytz. Bertarelli gli sottrae la sfera, entra in area e infila tranquillamente Gregori.

L'attaccante, grazie alla... dormita collettiva della difesa veneta, usufruisce [illegible] un'altra pallagol al 18' ma calcia alto di una spanna sopra [illegible] traversa.

La seconda rete doriana, al 40'. Punizione dal limite, tiro nemmeno trascendentale di Lombardo, la barriera gialloblù gentilmente si apre e Gregori nulla può. Ancora Lombardo, con un pallonetto mette a segno [illegible] rete numero 3 al 55'. Gli ospiti arrotondano il punteggio al 64' grazie a un'autorete [illegible] Calisti [illegible] tiro di Buso.

Claudio Giacchino

Il tecnico affretta i tempi e svela l'Inter del prossimo anno: fuori Pancev, Berti il jolly

Sosa-Schillaci i gemelli di Bagnoli

«Totò non si discute, davanti sa fare di tutto L'uruguaiano conosce bene il nostro torneo»

MILANO. La decisione di Bagnoli di rompere gli indugi e presentare con anticipo [illegible] tempi previsti [illegible] formazione base dell'Inter, ha portato serenità nell'ambiente nerazzurro. Anche [illegible] gli esclusi, e gli [illegible] eletti, [illegible] che tutto può cambiare da [illegible] momento all'altro, [illegible] bisogna continuare a lavorare [illegible] caparbietà e dedizione per evitare di perdere il posto e doverlo recuperare.

La scelta [illegible] tecnico ha riguardato in particolare i nuovi stranieri: dei [illegible] attualmente disponibili [illegible] stato escluso il centravanti Pancev a beneficio dell'uruguaiano Sosa, che in coppia con Schillaci dà maggiore affidamento e interpreta meglio le idee dell'allenatore che spiega: «Schillaci non si discute, lui sa fare la prima e la seconda punta a seconda delle esigenze. E sa compiere quel movimento che a me piace senza perdere di vista il gol. Le [illegible] cose riescono bene a Sosa che inoltre conosce già bene il nostro campionato».

Con Pancev, almeno per il momento [illegible] lista d'attesa, gli altri due stranieri [illegible] Shalimov [illegible] cabina di regia e Sammer suggeritore delle punte. Per la gioia del tedesco, che fino a poche settimane [illegible] era considerato il principale candidato alla tribuna. «In teoria - spiega Bagnoli - anche il tedesco era candidato a fare il regista, e coprire la difesa. Ma ha una tendenza ad andare verso la porta avversaria più accentuata, più naturale del russo. Così lui giocherà dietro le punte con [illegible]rti libero di sfruttare le sue doti dinamiche che lo portano in ogni parte del campo, anche la difesa».

Così Sammer si [illegible] sulle spalle la maglia numero 10, quel[illegible] dell'amico Matthaeus. «Una posizione che mi piace moltissi[illegible] - dice il tedesco nel suo sten[illegible] italiano - perché mi permette di muovermi come voglio, di essere sempre nel vivo del gioco con libertà di andare a rete a concludere personalmente. Mi sembra che sia la stessa posizione che occupava negli anni scorsi il grande Matthaeus e che potrebbe riprendersi se tornasse a gioca[illegible] con l'Inter».

Un grosso dubbio, questo, che angustia Sammer [illegible] qualche giorno, da quando ha saputo che il campione del mondo potrebbe lasciare la maglia [illegible] per ritornare subito in Germania al Bayern. [illegible] una grave jattura per [illegible] perdere Lothar - [illegible] il centrocampista - [illegible] pronto [illegible] rinunciare al posto pur di rivederlo all'Inter perché contavo molto [illegible] di lui per integrar[illegible] in questa squadra e farmi spiegare i segreti del calcio italiano, che è molto difficile da interpretare per uno come me che fino a pochi anni fa [illegible] nella Germania dell'Est, senza contatti [illegible] l'Occidente. Qualcosa ho imparato nelle due stagioni passate allo Stoccarda, ma non sono state sufficienti. Speriamo che Matthaeus resti almeno fino alla fine della stagione per il bene mio [illegible] anche dell'Inter perché [illegible] convinto che Lothar può dare ancora molto».

A sinistra Ruben Sosa, acquistato quest'anno dalla Lazio: qui sopra Salvatore Schillaci, arrivato dalla Juventus
Il nuovo tecnico Osvaldo Bagnoli punta sui loro gol per far tornare grande in fretta l'Inter dopo le delusioni dell'anno scorso con Orrico e Suarez

In attesa di Matthaeus, che dovrebbe aggregarsi alla comitiva dalla prossima settimana, Sammer ha già legato con i compagni ed è riuscito a mostrare le sue doti al tecnico che gli ha già affidato una maglia da titolare. «Questo [illegible] ripaga dei sacrifici che sto facendo per ambientarmi - com[illegible] [illegible] sorridendo - ma il vero Sammer non l'avete ancora visto. Sono imballato dal duro lavoro di preparazione cui non ero abituato e non riesco a dare il meglio. Ci proverò presto per fare contenti anche i tifosi che qui in Italia stanno molto vicino ai giocatori. [illegible] vorrei anche cominciare [illegible] segnare, [illegible] [illegible] il gol».

Quella del gol è una delle doti che hanno [illegible] famoso il centrocampista a Stoccarda dove in due stagioni ne ha realizzati [illegible] portando la sua squadra alla conquista dello scudetto. «Adesso vorrei vincerne uno in Italia - confessa - per dimostrare tante cose: in particolare che sono all'altezza di indossare la maglia di Matthaeus e per conquistarmi di nuovo il posto nella nazionale tedesca dopo le critiche del c.t. Vogts che ha attribuito a me [illegible] colpe del fallimento agli Europei di Svezia».

E già questa sera al torneo Ceravolo di Catanzaro, dove l'Inter partecipa [illegible] Cosenza, Catanzaro e agli olandesi dell'Ajax, Sammer ha la possibilità di incominciare a mettere a segno la prima rete nerazzurra.

Nino Sormani

LA NUOVA [illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	RUOLO	SOCIETA' ACQUIRENTE
ASPRILLA FAUSTINO	1969	COLOMBIA	PUNTA	P[illegible]
BERTI SERGIO	1969	ARGENTINA	CENTROC.	PARMA
CZACHOWSKI PIOTR	1966	POLONIA	CENTROC.	UDINESE
DOBROWOLSKI IGOR	1967	CSI	PUNTA	GENOA
D'JAIR BRITO	1971	BRASILE	[illegible]	LAZIO
EFFENBERGER STEFAN	[illegible]	GERMANIA	CENTROC.	[illegible]
GASCOIGNE PAUL	1967	INGHILTERRA	[illegible]	LAZIO
HAGI [illegible]	1965	ROMANIA	CENTROC.	[illegible]
JUGOVIC VLADIMIR	1969	SERBIA	CENTROC.	[illegible]
KOZMINSKI JAN	1971	POLONIA	CENTROC.	UDINESE
LAUDRUP BRIAN	1969	DANIMARCA	PUNTA	FIORENTINA
[illegible] HEMNAN	1968	COSTA RICA	PUNTA	FOGGIA
MENDY [illegible]	1960	FRANCIA	DIFENSORE	PESCARA
MIHAJLOVIC SINISA	1969	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MOELLER ANDREAS	1967	[illegible]	CENTROC.	JUVENTUS
MONTERO PAOLO	1971	URUGUAY	DIFENSORE	ATALANTA
[illegible]	1969	BRASILE	[illegible]	CAGLIARI
PANCEV DARKO	1965	[illegible]	[illegible]	INTER
PAPIN JEAN PIERRE	[illegible]	FRANCIA	[illegible]	MILAN
RODRIGUEZ LEONARDO	1966	URUGUAY	CENTROC.	[illegible]
RUGGERI OSCAR	1962	ARGENTINA	DIFENSORE	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	CENTROC.	[illegible]
[illegible] MATTHIAS	1967	GERMANIA	[illegible]	INTER
SARALEGUI MARCELO	1971	URUGUAY	CENTROC.	[illegible]
[illegible]	1966	MONTENEGRO	CENTROC.	[illegible]
SIVEBAEK JOHN	1961	DANIMARCA	DIFENSORE	PESCARA
SLISKOVIC [illegible]	1959	BOSNIA	CENTROC.	[illegible]
[illegible]ELO	1973	URUGUAY	CENTROC.	CAGLIARI
[illegible]	[illegible]	SVEZIA	CENTROC.	NAPOLI
VALENCIANO RENE	1972	COLOMBIA	PUNTA	[illegible]
VAN'T SCHIP JOHN	1963	OLANDA	PUNTA	GENOA
WALKER DESMOND	1965	INGHILTERRA	DIFENSORE	SAMPDORIA
WINTER ARON	1967	OLANDA	CENTROC.	LAZIO
ZARATE SERGIO	1969	[illegible]	[illegible]	ANCONA

ROMA

Thomas H[illegible] e Ruggiero Rizzitelli, due punti fissi della Roma di Bosk[illegible]

Battuto ad Amsterdam il Borussia, però le stelle giallorosse non brillano ancora

Boskov punta sulla squadra operaia

Ma il tecnico non convince del tutto Ciarrapico

Ma che Roma è? Capoccia o tutta da costruire? [illegible] non doveva essere [illegible] terza forza, [illegible] Inter e Napoli, di questo campionato? Le domande, anche [illegible] diversamente formulate, devono essere [illegible] [illegible] avanzate [illegible] preoccupato Ciarrapico a Boskov. E lo slavo avrà replicato, come face[illegible] [illegible] Mantovani, che tutto è sotto controllo. Certo che il presidente giallorosso, che tanto sembrava voler scommettere sul calcio capitolino, è già perplesso. Voleva un precampionato d'oro per capitalizzare in abbonamenti. Le cose sono andate solo beni[illegible]. Nonostante il successo, 2-1 con doppietta di Carnevale, sul Borussia Dortmund di ieri al torneo di Amsterdam.

Vittoria nel torneo Viola, ma [illegible] una finale (contro la Fiorentina) [illegible] brivido. A pochi minuti dalla fine, troppo solerti dirigenti viola già [illegible] stavano dando da fare per organizzare il cerimoniale. Vittoria, anche grazie ai piccoli eroi, Hassler e Salsano. Loro, uomini di seconda schiera, non il dorato Mikailovic, non l'anemico Caniggia, neppure Rizzitelli e Giannini. E pensare, ancora, che Boskov non a caso scopre che Piacentini «quando entra in campo trasforma l'acqua in sangue...». Le mezze delusioni al torneo olandese hanno reso an[illegible] più stringente l'interrogatorio di Ciarrapico [illegible] ancora più meditate le risposte di Boskov: «Ancora non ci siamo - [illegible] il tecnico - Caniggia deve recuperare le condizioni dopo uno stop prolungato per infortunio. Mikailovic deve capire gli schemi, inserirsi. Ultimamente non mi è piaciuto molto. E poi, segniamo poco, troppo poco. Che Roma sarà? Una Roma che non deve addormentarsi su eventuali allori. Una [illegible] che deve e dovrà lottare fino all'ultima partita...».

Così Boskov, tecnico pragmatico per eccellenza, che [illegible] scoperto [illegible] squadra-operaia in tuta giallorossa: «Io sono per il lavoro - ha concluso Boskov - e tutti dovranno lavorare. Sono [illegible] conservatore, uno che sa dove arrivare e quali costi sono indispensabili per arrivarci...». Tutti avvertiti, anche le stelle di prima grandezza come l'ex fuoriclasse slavo, come l'argentino che seppe far fuori Zenga in Italia 90.

E così, questa Roma non è ancora capace di aggrapparsi alle [illegible] stelle e si accontenta di riscoprire i [illegible] personaggi meno patinati, ma forse più efficaci. Hassler, per esempio. Una volta, nella Juve, veniva considerato troppo alterno per essere credibile, ora è lui la certezza del centrocampo giallorosso. Chi lo [illegible] bene, [illegible] Stefan Effenberg e che durante l'Europeo gli ha chiesto tutto sul calcio italiano, spiega: «Hassler a Roma ha trovato l'ambiente ideale. A To[illegible] si sentiva solo, in giallorosso ha trovato, ad aspettarlo, Voeller, ed è stato il centravanti a spiegargli tutto, a farlo progressivamente inserire».

Probabilmente il tedescone della Fiorentina ha capito proprio tutto. Lo stesso Hassler (gran gol su punizione alla Fiorentina e poi impegno di grande rendimento) racconta: «A Roma mi trovo bene, sento che questa è la mia squadra. Già alla prima stagione ho fatto bene. Torino? Mi sembra lontano migliaia di anni-luce...».

E le stelle? Per adesso stanno a guardare. Cosa fanno e cosa dicono Caniggia e Mikailovic? Lo slavo è in grande difficoltà con [illegible] lingua. [illegible] società gli [illegible] cercando un interprete. Caniggia, invece, [illegible] giustifica: «Non posso avere le gambe giuste. A questo punto della preparazione se uno [illegible] me [illegible] ferma di colpo per sette giorni quando riprende è ovvio che trovi delle difficoltà. Ma fra un paio di settimane sarò già al cento per cento. Nessun dubbio sulla possibilità di coesione tra me e Rizzitelli. E nes[illegible] dubbio sullo spessore della Roma...».

Bruciano sulla pelle dei giallorossi le polemiche a distanza [illegible] giovanotti della Fiorentina. A Ciarrapico non [illegible] piaciute le dichiarazioni di Batistuta e Baiano («La Roma? E' meno forte di noi...»), vuole un riscatto immediato, anche se questo è solo calcio d'estate. Ormai nessuno può permettersi di giocare gare... amichevoli.

Alessandro Rialti

[illegible] FLASH

Vazquez subito in gol all'esordio a Marsiglia

MARSIGLIA. Esordio [illegible] gol e con applausi per Martin Vazquez nell'Olympique di Marsiglia nel campionato francese. Entrato in campo al 50', l'ex granata ha segnato dopo quattro minuti contribuendo poi a tenere vivo il gioco della squadra che si è imposta per 2-1 sul Tolose.

La Cremonese [illegible] con il Chievo: 1-1

TRENTO. In una amichevole la Cremonese ha pareggiato [illegible] il Chievo (c1) 1-1 (0-1). Un tempo per parte. A un Chievo scatenato nel primo tempo ha fatto eco una puntigliosa rimonta della Cremonese, che [illegible] riusciva a digerire di [illegible] tenuta in [illegible] da una squadra di categoria inferiore.

Oggi [illegible] in campo Inter, Napoli e [illegible]

Oltre a Juventus A-Juventus B, la «prima» bianconera che si gioca questo pomeriggio alle 17 a Villar Perosa, oggi scenderanno in campo anche altre tre «grandi». In campo [illegible] Parma (a Hudiksvall, in Svezia, alle 18,30) il Napoli (a Salerno, contro lo Slovan Bratislava) e l'Inter (alle [illegible] a Catanzaro, contro il Cosenza nel debutto al torneo Ceravolo).

[illegible] a Pescara [illegible] con i viola

Calcio internazionale domani [illegible] due città di provincia. A Pescara va [illegible] [illegible] il quadrangolare con America di Rio, Fiorentina, Pescara e Olympiakos [illegible] Atene, mentre [illegible] Catanzaro prosegue il torneo Ceravolo, con Ajax-Catanzaro, match che si giocherà alle ore 22. Sempre domani in programma anche Vis Pesaro-Ascoli a Pesaro (comunale [illegible] Pesaro, alle ore 20,45), Leffe-Atalanta [illegible] Berga[illegible] (ore 20,30) [illegible] Palazzolo-Monza (20,30, a Palazzolo).

[illegible] a Marassi [illegible], [illegible] e Napoli

Molte le amichevoli in programma mercoledì. Fra tutte Giappone-Juventus, prima amichevole della tournée giapponese dei bianconeri. Si giocherà [illegible] Kobe, alle 20,30. Il resto del cartellone: Göteborg-Parma (16,30), Ternana-Lazio (18,30), F. Andria-Licata (18), Lucchese-Torino (a Massa, [illegible] 20,30), Venezia-San Donà (a Ravascietto, alle [illegible] 17,30), Vicenza-Cremonese (20,15), Cerveteri-Cagliari, [illegible] [illegible] Genova si giocheranno [illegible] prime gare della Coppa Mediterraneo, torneo con Genoa, Milan e Napoli.

FIORENTINA

Dopo le contestazioni dell'anno scorso, il tecnico viola sta vivendo una seconda giovinezza

La Fiesole s'innamora del sergente di ferro

Gigi Radice: giocherò a zona, prometto spettacolo e tanti gol

CHIETI. Firenze, appassionata da [illegible] ambizioni calcistiche, ha spento per ora la sua vena polemica contro Gigi Radice. Niente contestazioni durante la presentazione della squadra nella grande festa di Santa Croce, niente fischi durante la prima partita dei viola giocata in questa stagione a Firenze, contro il Bayern Monaco. E tutto ok anche l'altra sera, nella gara di Terni (1-0 sulla Ternana, grazie [illegible] un gol di Baiano al 53'). Se questo era fra i suoi obiettivi, Radice ha vinto la sua prima battaglia. Contro l'insofferenza dei tifosi, contro la loro sfiducia e la loro perfidia, che l'anno scorso ha scaturito slogan offensivi verso [illegible] tecnico viola, anche dopo una vittoria. Gigi l'inossidabile. Gigi l'imperturbabile aveva dapprima incassato in dignitoso silenzio, poi [illegible]va cominciato a traballare: poteva servirsi dei suoi trionfi, del [illegible] passato, per giustificare [illegible] suo lavoro [illegible] la presenza su una panchina difficile quanto rischiosa. Non l'ha fatto, nonostante si sentisse ferito sul piano personale, finendo travolto dal disamore di quasi tutta una città. Presunzione? Miopia? Amor di sfida? «No, semplicemente rispetto per me stesso, per gli impegni presi e per questo mestiere, maledettamente difficile ma anche così bello». Un mestiere che gli ha regalato momenti indimenticabili, [illegible]cessi tangibili e dimostrazioni d'affetto: [illegible] milanista, [illegible] ha mai nascosto, neppure oggi che contro le [illegible] abitudini [illegible] firmato per due anni con la Fiorentina, di appartenere al Torino: «I ricordi esistono perché non siano cancellati. Anche se purtroppo quella granata è una leggenda perduta, [illegible] la sua storia è Lentini». Il calcio quindi [illegible] cambiato, sottolinea Radice, e bisogna in parte adeguarsi: quel che è successo ha fatto nascere dappertutto un'attesa di eventi prodigiosi. «Per questo - annuncia - prima che come allenatore mi pongo quest'anno come spettatore».

Ma è vero in parte. Eccolo infatti cavalcare su una Fiorentina nuova e brillante (abbattuti Amburgo e Bayern con sorprendente facilità, [illegible] [illegible] superata immeritatamente dalla Roma, ha balbettato, pur vincendo, solo [illegible] [illegible] Ternana) con rinnovata mentalità. Sono cambiati tanti giocatori, è cambiato anche [illegible]. Lui magari lo negherà, [illegible] troppo apparire fedele ai suoi principi, [illegible] le prove non mancano: in forma fisicamente, sfodera sorrisi, serenità e una saggia pacatezza nei modi di fare, soprattutto quando parla, attento a dosare sempre le parole, a frenare le schegge di entusiasmo, a coinvolgere nei suoi pensieri [illegible] [illegible] suoi discorsi tutti i giocatori, dal fuoriclasse all'ultima riserva: «E' giusto dare spazio, avere una rosa ampia - dice - non mi sta creando problemi, l'importante è avere dialogo con tutti e far sentire tutti partecipi».

A 57 anni Gigi sergente di ferro sta intraprendendo la strada dei cambiamenti. Lo ha spinto questo calcio «che si sta apprestando [illegible] vivere la [illegible] stagione più pazza», [illegible] anche e soprattutto questa rivoluzionata Fiorentina: «Sono un allenatore soddisfatto di come la società ha operato sul mercato e di come è stata rinnovata la squadra». [illegible] per confermarlo (qualcuno sussurra che [illegible] farebbe per accontentare i voleri di Vittorio Cecchi Gori, amante delle squadre d'attacco) si è lanciato in schemi e tattiche che nascondono rischi, che favoriscono [illegible] gol, spettacolo ed emozioni: difesa a zona (lui strenuo sostenitore della più rassicurante marcatura a uomo), centrocampo mobile, attacco con due bomber quali Baiano e Batistuta e due mezzepunte-fantasisti quali Laudrup e Orlando. Per ora i fatti gli danno ragione, Firenze pure: non fischia, [illegible] applaude. E lascia il tecnico lavorare indisturbato. Radice [illegible] benissimo che questa seconda battaglia, quella [illegible] campionato, sarà ardua ma è pronto a combattere: da tempo sostiene che la possibilità che si presenta ora alla Fiorentina è proprio quella di far ricredere gli oppositori, di convincere gli scettici, di stimolare gli indifferenti, e al diavolo [illegible] Milan, la Juventus, il Napoli. Ed [illegible] questo che Gigi Radice prima di tutto intende dimostrare, [illegible] non soltanto a se stesso.

Francesco Baiano, 24 anni, passato quest'anno [illegible] Foggia (dove [illegible] giocato per due anni) alla Fiorentina: [illegible] il gol di sabato [illegible] nella partita vinta a Terni

Brunella Ciullini

L'ex laziale è, insieme a Fortunato, la più bella scoperta dopo la prima fase lavorativa

Con Sergio il Toro ha messo il turbo

E lui promette di più: «Sbaglio troppo, posso far meglio La mia spinta sarà costante quando smaltirò la fatica»

Fortunato (foto sotto) ha giocato [illegible] Legnano, nel Vicenza nell'Atalanta, nella Juve [illegible] nel Bari prima di trasferirsi [illegible] Torino

Sergio (foto a fianco) ha 26 [illegible] e rileva Policano nella fascia sinistra del campo, ruolo ricoperto [illegible] successo anche nella Lazio dove ha militato per [illegible] stagioni; Aguilera (foto sopra) [illegible] è inserito bene negli schemi di Mondonico

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Andato via Vazquez, nel Toro c'è sempre un «Rafa»: così molti granata chiamano Sergio, il difensore di f[illegible]cia comperato dalla Lazio che di nome fa, appunto, Raffaele. Al di là della curiosa coincidenza onomastica, il nuovo arrivato alla corte di Mondonico s'è rivelato, assieme a Fortunato, la sorpresa più piacevole del ritiro granata [illegible] Trentino. Tra le liete novelle figura pure Aguilera: l'uruguaiano, pur sbagliando molto contro i ruvidi inglesi del Manchester City, ha ribadito di essere uomo prezioso sotto porta e nell'impostazione. Però, gli farà da partner Casagrande [illegible] Silenzi? Improbabile che in campionato si vedano tutti e tre insieme. P[illegible] sarà affiancato o dal brasiliano [illegible] dall'ex capocannoniere [illegible] B: il Manchester City ha stabilito che il Torino con le tre punte, supportate da uno Scifo gironzolone per tutto il campo e insofferente [illegible] vincoli tattici, risulta troppo sbilanciato, mentre il centrocampo ne soffre, difetta di filtro: molto più razionale [illegible] parsa la squadra del 2° tempo, quando Cois ha rilevato Silenzi.

Mondonico osserva: «I tre attaccanti più Scifo al centro e spesso, troppo spesso, sulle fasce, rappresentano una formula che dà poche garanzie. Nel Toro di questi venti giorni ho visto luci e ombre, tutto sommato sono soddisfatto: [illegible] gli inglesi abbiamo creato [illegible] palle gol, buon segno». Dovrebbe essere [illegible] buon segno anche il raffronto con l'agosto di un anno fa quando, proprio di questi giorni, i granata battevano Lucchese e Massese fra molti stenti. Dodici mesi, [illegible] Toro d'estate appare meno elegante ma più concreto.

Come dicevamo all'inizio, Sergio e Fortunato sugli scudi. I più lucidi, per [illegible] tattico [illegible] rendimento, contro lo scorbutico Manchester City. Ordinato, pronto a piegarsi alle necessità tattiche, [illegible] nuovo «Rafa» granata ha dimostrato di essere uomo di notevole spinta, le sue incursioni sul lungolinea sinistro sono state [illegible] spina nel fianco della difesa britannica. [illegible], forse, la virtù maggiore di Sergio consi[illegible] nella capacità di calibrare, in corsa [illegible] da fermo, traversoni al millimetro. Dal suo piede [illegible] partiti almeno cinque cross pericolosissimi per il Manchester. Insomma, Sergio sembra davve[illegible] un acquisto azzeccato, i nostalgici di Policano dovrebbero scomparire in fretta. Mondonico, lui così parco di lodi, non le ha lesinate all'ex laziale. Sergio le ha accolte con il solito mormorare: «Posso fare [illegible] meglio, ho sbagliato ancora troppo, le gambe sono legnose per via della dura preparazione».

Chissà cosa farà, una volta in condizione. «Coprirò in maniera più efficace [illegible] sarò [illegible] più lucido nell'azione offensiva». Avaro di parole, modesto, antipersonaggio per eccellenza, il «Rafa» italico possiede tutti i requisiti per far parte della cosiddetta «maggioranza silenziosa» che tanto piace all'allenatore.

Alla [illegible] schiera, comprendente Annoni, Mussi, Venturin, Fusi, non faticherà ad aggregarsi Daniele Fortunato. «Diresti che ha sempre giocato qui, si muove [illegible] l'autorità [illegible] la semplicità concreta di un veterano». L'elogio del [illegible] diventando ormai un leit-motiv, lo abbiamo ascoltato alla fine di ogni partita. Dove c'è l'azione che nasce [illegible] quella avversaria da spezzare, trovi sempre l'ex juventino. Con il Manchester ha addirittura dominato sulle palle alte, un evento nel centrocampo torinista [illegible] nell'interdizione aerea aveva sempre difettato. Secondo buona parte della critica, Fortunato sarebbe un calciatore lento, ormai alla frutta: visto il rendimento offerto e la facilità [illegible] la quale s'è inserito in una squadra nuova, i [illegible] citati giudizi appaiono alquanto riduttivi, non [illegible] rischiano figuracce nel pronosticare nel centrocampista comperato soltanto due settimane fa una colonna del Torino 1992-93.

Claudio Giacchino

[illegible]

Mercoledì con la Lucchese

[illegible] Finito sabato sera il lungo ritiro (tre settimane) di Madonna di Campiglio e Pinzolo, [illegible] Torino ne comincia [illegible] altro dopo sole quarantotto ore di riposo per i giocatori: la truppa di Mondonico si ritrova a Porretta Terme. Verrà raggiunta dall'ultimo assente, Gianluca Sordo, che è stato impegnato con la nazionale olimpica. Da domani completamente [illegible] programma stilato dal preparatore atletico Parretti e dell'allenatore in seconda Fereni, con esercizi sul campo di tecnica e di velocità. [illegible] Toro rimarrà nella località dell'Appennino Tosco-Emiliano [illegible] venerdì, quando i granata andranno a Brescia per affrontare le «rondinelle», neopromosse in A. Nella stessa giornata dovrebbe arrivare anche il neo-acquisto, l'uruguaiano Saralegui. Due giorni prima (mercoledì) impegno a Massa [illegible] la Lucchese di Orrico. Il test bresciano chiuderà poi [illegible] periodo di ritiro. Dal 17 agosto, allenamenti al Filadelfia. (c. gia.)

FORMULA 1

Domenica a Budapest grande festa per la Casa italiana che taglia un importante traguardo mentre si proietta nel futuro

La Ferrari, 500 Gran Premi ricominciando da zero

Il nuovo team sta prendendo forma

Due importanti ricorrenze sono in scadenza per la Ferrari nelle prossime settimane. La prima, una festa, è alle porte: domenica in Ungheria, la Scuderia di Maranello disputerà il suo 500° Gran Premio. E' un record di partecipazione, nessuna squadra vanta una simile continuità nel Mondiale di F1, la più vicina è la Lotus che compirà nella stessa [illegible] 454 [illegible]. A Budapest [illegible] celebrazione radunerà tanti campioni e personaggi del pa[illegible]to e del presente, oltre alle più belle vetture realizzate in quasi mezzo secolo [illegible] vita dalla Casa italiana, che sfileranno anche in pista.

La seconda commemorazione, chiamiamola così, [illegible] meno felice. [illegible] 30 settembre saranno due anni esatti che la Ferrari non vince [illegible]ù. L'ultimo successo, fu ottenuto nel G.P. di Spagna con Alain Prost nel 1990. Da allora, per tanti motivi, non solo le «rosse» vetture modenesi non sono più state al vertice, ma hanno perso ulteriormente smalto, tanto è vero che in questo momento le auto di Alesi e Capelli costituiscono [illegible] quarta forza del campionato, dopo Williams, Benetton e McLaren.

I due avvenimenti, in netto contrasto fra loro, hanno però un denominatore comune che è positivo e [illegible] significato preciso nella volontà della Ferrari di continuare nel ricercare quel ruolo [illegible] leader che le è sfuggito, tranne brevi e tutto sommato infruttosi periodi, da oltre un decennio. Tutta [illegible] storia del più prestigioso e amato team automobilistico del mondo è del resto piena di alti e bassi. Dal debutto folgorante con il primo successo nel 1951 a Silverstone con [illegible] monoposto guidata da Froilan Gonzalez, ai due titoli conquistati con Alberto Ascari nel 1952 e '53. Poi in alternanza i titoli con Fangio (Lancia-Ferrari), Hawthorn, Phil Hill, Surtees. La Scuderia allora guidata con pugno di ferro da Enzo Ferrari costruì il suo mito [illegible] quegli anni, anche perché impegnata in modo totale, [illegible] Formula 1 e nel mondiale prototipi e persino nelle gare in salita.

Poi vennero gli anni bui: dal 1965 impegnata in una lotta impari contro le scuderie inglesi, numerose e agguerrite, la squadra modenese sembrava essere addormentata.

Fu nel 1974 che, grazie all'arrivo [illegible] due personaggi nuovi e al contributo di un pilota esuberante e coraggioso come Clay Regazzoni che la squadra del Cavallino Rampante tornò a graffiare. Il giovane Luca Montezemolo chiamato alla direzione sportiva e il quasi sconosciuto Niki Lauda, grazie anche alle invenzioni tecniche dell'ing. Mauro Forghieri e [illegible] uno stuolo di validissimi collaboratori, in poco tempo fecero piazza pulita degli avversari. Due titoli iridati, nel 1975 e nel 77, uno mancato per un punto in quanto il pilota austriaco fu vittima di un terribile incidente al Nürburgring e rifiutò [illegible] correre in Giappone sotto [illegible] pioggia battente, favorendo [illegible] successo finale di James Hunt.

Sull'onda di questi risultati ci fu ancora il mondiale del 1979 vinto dal sudafricano Jody Scheckter. Un trionfo che avrebbe potuto essere ripetuto nel 1982 quando la Ferrari era [illegible] superiore ma venne abbattuta dal destino avverso con [illegible] morte [illegible] Gilles Villeneuve in Belgio e il catastrofico incidente di Pironi poco dopo in Germania. Malgrado ciò quell'anno la Ferrari vinse il mondiale costruttori e si ripeté nella stagione successiva.

Da allora l'onda è andata su e giù, culminando nel 1990 con il mancato successo [illegible] Prost de[illegible] dall'ostilità [illegible] Mansell (la vittoria dell'inglese in Portogallo...) e dalla decisione di Senna, capace di buttare fuori pista il francese a Suzuka. Poi questi ultimi due anni, [illegible] disgregazione, [illegible] cambiamenti continui, di incertezze.

E' difficile che la Ferrari (pur facendo esordire [illegible] vettura modificata in Belgio a fine mese) possa interrompere a breve termine la [illegible] negativa. Tuttavia [illegible] sono tutti i motivi per essere [illegible] ottimisti, almeno fiduciosi: alla festa del suo 500° Gran Premio la Ferrari si presenta con un nuovo assetto. Montezemolo ha chiamato [illegible] progettista John Barnard che sta già lavorando per la vettura '93, si cerca un pilota di calibro, la squadra [illegible] prendendo una fisionomia diversa. E la sfida [illegible] riaperta.

C[illegible] Chiavegato

I 500 GRAN PREMI DELLA FERRARI

La Ferrari ha debuttato nella seconda gara del mondiale '50, a Montecarlo il 21 maggio. Primo successo con Froilan Gonzalez a Silverstone (GB) il 14 luglio 1951. Lauda ha ottenuto la cinquantesima vittoria il 28 aprile '74 a Jarama, in Spagna. Prost la centesima a Le Castellet in Francia l'8 luglio 1990. I numeri in nero indicano le vittorie ottenute ogni 100 G.P.

[illegible]

Scalata dell'Urkiola

Super Chiappucci stacca tutti nella salita finale

DURANGO (Spagna). Claudio Chiappucci non finisce più di stupire. Dopo lo sfortunato secondo posto di due giorni fa nella classica San Sebastian-San Sebastian, il corridore lombardo si è imposto nella Scalata dell'Urkiola. Grazie alla collaborazione di Giancarlo Perini, il valido gregario che già si distinse nel [illegible] Tour de France, Chiappucci dopo 180 km di [illegible] ha tagliato [illegible] traguardo davanti a Pedro Delgado e Ivan Gotti. L'altro atteso protagonista Gianni Bugno è arrivato [illegible] oltre 7' [illegible] distacco da Chiappucci.

Ordine [illegible] arrivo della corsa: 1. Claudio Chiappucci (Carrera) 4h 14'28"; [illegible]. Pedro Delgado (Banesto) a 7"; 3. Ivan Gotti (Gatorade) [illegible] 14"; 4. Gonzalez (Clas) a 41"; 5. Sierra (Postobon) a 53"; 6. Gonzalez (Postobon) [illegible] 1'13"; 7. Gorospe (Banesto) a 1'17"; 8. Stephens (Once) a 2'09"; 9. Garmendia (Banesto) a 2'59"; 10. Uriarte (Banesto) a 3'45".

[illegible]

Dopo 50 anni di trionfi, la Razza Dormello Olgiata schiacciata dalle spese

Chiude la scuderia di Ribot

Le fattrici vendute in Inghilterra o all'asta

Chiude la Razza Dormello Olgiata. [illegible] più prestigiosa scuderia italiana verrà «dispersa» in autunno: venti fattrici [illegible] cedute alle December Sales [illegible] Inghilterra, un'altra quindicina passeranno sotto il martello del banditore a Settimo Milanese. Non resterà più nulla di [illegible] compagine che, in cinquant'anni di attività, ha messo in carniere addirittura 29 edizioni del Derby. Escono dalle piste anche, e soprattutto, i colori di Ribot, il più grande galoppatore mai nato in Italia.

La Dormello Olgiata aveva già ridimensionato il suo impegno alcuni anni fa, quando il marchese Nicolò Incisa aveva deciso di abbandonare l'attività agonistica (limitata a pochissime puledre) per puntare tutto sull'allevamento. A Dormello, in provincia di Novara, erano rimaste [illegible] quarantina di fattrici che, all'inizio di ogni anno, partivano destinate ai migliori stalloni europei, soprattutto inglesi [illegible] francesi. La crescita dei puledri veniva poi seguita a Bolgheri, sino al momento delle aste yearlings, quando questi puledri venivano ceduti, all'età di diciotto mesi.

Questa scelta non ha comunque avuto fortuna: l'esigenza delle scuderie di disporre di puledri molto precoci (capaci cioè di guadagnare presto) si scontrava con le caratteristiche [illegible] dormelliani (grandi vincitori, ma quasi tutti tardivi, spesso incapaci di esprimersi prima dei [illegible] anni) ha portato [illegible] una obiettiva [illegible]. I puledri si vendevano, ma a cifre decisamente inferiori al previsti. E, soprattutto, [illegible] arrivavano più campioni. Così, per far quadrare i conti, si è deciso di chiudere.

E ci sono nubi anche sul futu[illegible] di Dormello: sui prati che hanno visto crescere Ribot, forse presto si costruiranno palazzine. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 32

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Libertador	1
	Elgstrom	2
2ª	Minerva Bell	1
	Malasta	[illegible]
3ª	Levasco	[illegible]
	Ladruncolo	[illegible]
4ª	Murby	1
	Ebrador	[illegible]
5ª	Iper Chic	X
	Isherman	2
6ª	[illegible]	1
	Lepanto As	[illegible]

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.048.925.500

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14[illegible]	**Motocross.** Supercross Usa, dal Texas	Tele+2
15,15	**Baseball.** Texas-Milwaukee camp. Mlb	Tele+2
15,35	[illegible] Panorama del [illegible]nato italiano	Raitre
16,45	**Motocross.** Dalla Svezia, Mondiale 250 cc	Tele+2
17,30	**Moto.** Registrata Gran Premio d'Italia, prova di camp. mondiale del Mugello	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,40	Derby, tg sportivo	[illegible]
19,00	Quotidiano sport telegiornale sportivo	[illegible]
19,20	**Olimpiadi.** Dentro l'Olimpiade, rubrica a cura di Gianni Minà e Rita Tedesco	Raiuno
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Salerno, diretta amichev. Napoli-Slovan Brat[illegible]	Italia 1
[illegible]	**Calcio.** I gol dell'anno, una passeggiata attraverso le più belle reti del mondo	[illegible]+2
21,30	**Calcio.** Linea goal, settimanale sui miti delle squadre di A: Juventus, Roma, Atalanta e Parma	Tmc
22,00	**Calcio.** Speciale sul 1° turno [illegible] campionato tedesco	Tele+2
22,00	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
22,20	[illegible]. Speciale sulla tradizionale partita Juventus A-Juventus B a Villar Perosa	Italia 1
22,40	**Calcio.** Da Catanzaro, Memorial Ceravolo, Inter-Cosenza	Raitre
24,00	**Moto.** Rep. G.P. d'Italia, prova di camp. mond. al Mugello	Tele+2
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

SPORT [illegible]

[illegible] nuoto record per 10 disabili

MESSINA. Il triestino Rosario Sevegnani ha toccato per primo la costa calabra dopo aver nuotato per 58'36", contro le correnti dello stretto di Messina. Sevegnani con altri [illegible] disabili era partito da punta Faro, sulla co[illegible] siciliana, per la seconda traversata dello Stretto per atleti portatori [illegible] handicap-trofeo Albatros. Fra gli altri c'era anche Gianni Golino, che aveva già attraversato lo Stretto di Messina in tutti e quattro gli stili, il Nilo in stile libero [illegible] le 4 isole Pontine.

Atleta [illegible] gambe fa il giro di [illegible]

VIAREGGIO. Nuova impresa sportiva di Gianpaolo Cerri, atleta privo dell'uso delle gambe che ha compiuto ieri [illegible] nuoto il giro dell'isola [illegible] Palmaria, a La Spezia, coprendo i circa 18 km di mare in 3 [illegible] 12'48".

Tennis: [illegible] Los Angeles Krajicek e Woodforde

LOS ANGELES. Risultati degli incontri del torneo Volvo di tennis. Singolare, semifinali: Richard Krajicek (Ola, n.2)-Sandon Stolle (Aus) 6-2, 6-4; Mark Woodforde (Aus)-Aaron Krickstein (Usa, n.1) 4-2, per abbandono. Doppio, semif.: Montana-Wheaton b. Cannon-Van Emburgh 6-2, 6-7 (7-9), 6-1; Galbraith-Pugh b. Krajicek-Woodforde 6-7 (0-7), 6-3, 6-3.

[illegible]: [illegible] Parma ok in [illegible]

Risultati della 12ª giornata di ritorno del campionato [illegible] serie A di baseball. A1: Scac Nettuno-Cariparma Parma 5-11; Telemarket Rimini-Mediolanum Milano 5-7; Eurobuilding Bologna-Poliedil Casalecchio 3-1; Walton Grosseto-Security Service [illegible] 6-3; Flower Gloves Verona-Tosi Novara 4-13. In testa alla classifica nell'ordine Parma, Milano e Bologna.

Rally: 1ª la Lancia [illegible] Aghini-Farnocchia

FUNCHAL. Vittoria dell'equipaggio italiano Aghini-Farnocchia su Lancia Delta integrale del Martini Racing nel Rally [illegible] Madeira, valido p[illegible] l'Europeo. Andrea Aghini si è così allenato per il prossimo Rally di Sanremo, in programma a metà ottobre [illegible] nel quale il pilota toscano farà [illegible] suo ritorno nel Mondiale. Al secondo posto è giunto Piero Longhi con la Delta del Grifone (a 3'09"). Terzo l'esperto belga Snijers con [illegible] Ford Sierra Cosworth (a 5'20"), quarto il tede[illegible] Weber con la Mitsubishi Galant Vr-4. Weber ha ipotecato il titolo continentale.

Orbassano chiede il reintegro

[illegible] Sindaco e assessore allo Sport del Comune di Orbassano [illegible] recati dal presidente della Figc Piemonte-Valle d'Aosta, Salvatore Fusco, per perorare la [illegible] dell'Orbassano estromesso dal torneo di Promozione per mancata iscrizione nei tempi previsti. Probabilmente, il presidente Fusco, visti i buoni comportamenti in tanti anni di appartenenza del club alla Figc, accoglierà la domanda di iscrizione come nuova soci[illegible]. Il neopresidente Busceti ha già presentato i documenti per far nascere - sulle ceneri del G.S. Orbassano - l'Orbassano Calcio [illegible]. «La colpa della mancata iscrizione è stata del mio predecessore Navone - afferma Busceti -, speriamo che la Figc comprenda le nostre ragioni e c'iscriva a un campionato inferiore alla Promozione». In via Volta, su questa possibilità si tace, ma s'ipotizza che l'Orbassano ripartirà dalla Seconda categoria, o dalla Prima.

Amatori, risolta la crisi

VERCELLI. L'Amatori, neopromosso in A1, risolta la crisi che ha messo a lungo in forse la sua partecipazione [illegible] campionato, inizierà la preparazione tecnica il 17 agosto. I giocatori, agli ordini del riconfermato mister Severgnini, si ritroveranno al PalaIsola per un periodo [illegible] «riavvicinamento» [illegible] al clima agonistico. La «rosa» dell'Amatori è, praticamente, la stessa che ha trionfalmente vinto il torneo di A2 con due sole novità: tra i pali ci sarà l'ex novarese Ortogni, mentre la società vercellese ha ceduto il difensore Arione al No.El. Novara, in serie A2. L'obiettivo dell'Amatori sarà quello di disputare un [illegible] dignitoso, cercando di raggiungere la salvezza nel più breve tempo possibile. In questi mesi, infatti, il sodalizio gialloverde ha rischiato seriamente la chiusura e, solo poche ore prima della scadenza [illegible] termine fissato dalla Federazione, ha sbrigato le pratiche relative all'iscrizione.

Nel torneo per il secolo di vita della Pro Vercelli battuta l'Alessandria

Il «Centenario» è del Novara

Gli azzurri si sono imposti ai rigori: 4-2

VERCELLI. Il quadrangolare storico, per festeggiare i cento anni della Pro Vercelli, lo [illegible] vinto [illegible] Novara imponendosi per 4-2 sull'Alessandria, ai rigori, dopo che la partita si [illegible] conclusa a reti bianche.

Una buona partita, fra due squadre [illegible] alla ricerca della migliore condizione ma che forniscono già interessanti indicazioni. Squadra più compassata, dal buon tasso tecnico, ma ancora un po' legata, quella grigia; più determinata nella ricerca del risultato, aggressiva e dinamica l'undici [illegible] Del Neri che ha vinto sì ai rigori ma come pericolosità offensiva, schemi di gioco e tenuta è parso superiore all'avversario.

E' [illegible] insomma partita vera, e non poteva essere diversamente [illegible] due squadre divise da una rivalità storica. Il confronto si ripeterà fra dieci giorni nella doppia sfida di coppa Italia.

L'Alessandria, per ammissione del direttore generale Zaccarelli, aspetta di completare l'organico con l'arrivo almeno di un centrocampista e un difensore. Poi alcuni giovani di valore potranno [illegible] [illegible] a giocatori esperti come Serioli (buona la sua partita), Sabato e Didonè. Questo anche se, in particolare a centrocampo, la squadra dimostra di essere ancora piuttosto lenta nel far partire l'azione offensiva e si notano più le doti dei singoli che il gioco collettivo. Questione di preparazione e [illegible] meccanismi [illegible] da collaudare ed affinare. Sotto questo profilo, il Novara ha dato invece l'impressione di essere più avanti degli avversari. Ha messo nella contesa quella grinta che Del Neri chiede ai suoi giocatori. Così, l'azione è già parsa molto fluida, in particolare sulla fascia sinistra dove agiscono Schillaci ed Obbedio. Si [illegible] visti buoni schemi applicati con discreta rapidità, dopo avere conquistato [illegible] palla in mezzo al campo. Questa è [illegible] caratteristica peculiare [illegible] Novara targato Del Neri. Almeno in quattro occasione gli azzurri sono andati vicinissimi al gol a conclusione di azioni portate sempre in velocità. I grigi invece si sono liberati per il tiro solamente un paio di volte con Serioli ed Alfano.

Il calcio d'agosto fornisce indicazioni aleatorie ma comunque promettenti per le due piemontesi [illegible] più blasonate della serie C.

Venerdì [illegible] nella finale per il terzo posto, il Casale [illegible] battuto la Pro Vercelli per 1-0. La squadra [illegible] [illegible] anche in questo match ha evidenziato la mancanza [illegible] un terzino di fascia di ruolo e [illegible] un attaccante esperto.

Renato Ambiel

ALESSANDRIA. Battistini (46' D'Amico); Bonadei, Mezzetti; Maurino, Tonini, Maddè; Zanuttig (46' Bertotto), Sabato (72' Albasi), Serioli, Didonè (69' Fotia), Alfano. NOVARA. Pozzati; Riviezzi, Schillaci (82' Castiglioni); Ponti, Paladin, Dianda; Guatteo (66' Vitalone), Armanetti (46' Costa), Folli, Obbedio, Caponi. Arbitro. Bellati

Il Novara, un poco a sorpresa, si è imposto nel Torneo del Centenario di Vercelli

Agli ordini del confermato Mosso i torinesi preparano a Valle Benedetta [illegible] stagione '92-'93

Salvezza tranquilla, l'obiettivo del Nizza

Sette nuovi arrivi per evitare la grande paura dell'anno scorso

Rizzieri lascerà il Nizza

ASTI. Per il ritiro ha scelto l'albergo che ospitò il Brasile ai mondiali [illegible] calcio del '90. All'Hasta Hotel - un bell'impianto in mezzo al verde - i ragazzi del Nizza Millefonti corrono agli ordini di Beppe Mosso. Il mister è stato confermato dal presidentissimo Regis dopo la salvezza-miracolo [illegible] passata [illegible]. [illegible] suda per garantirsi un fondo atletico e di tenuta [illegible] cui costruire poi gli scatti, le acrobazie, la tecnica. Ovviamente, [illegible] pallone. Il segreto di una buona preparazione [illegible] nel lavorare divertendosi e Mosso ce la mette tutta per riuscire.

«I nostri obiettivi? Una posizione di media classifica - dice il d.s. Giordano -. Dobbiamo salvarci per tempo, senza patemi. E per tagliare il traguardo già all'inizio della prossima primavera sono approdati al Nizza il portiere-saracinesca Ferrarese, il numero 12 Dal Seno (giunto dal Torino in cambio di un'opzione non esercitata per la promessa Fontana, poi trasferito alla Primavera della Juventus), il difensore Berti dal Bra, [illegible] centrocampista Gualtieri dall'Ivrea, l'attaccante Nordi rientrato dal Saluzzo, il fluidificante sinistro Vittone dal Pinerolo e l'ex bianconero Schincaglia, proveniente dalla Pistoiese.

Le cessioni: [illegible] partiti alcuni giovani - afferma Giordano -, poi ci sono delle richieste che [illegible] valutando per Rizzieri e Sacculio». Con quali società? Per Rizzieri la trattativa è a buon punto con il Cuneo, per il portiere con il Corsico. Inoltre, il centravanti Avantario, che quest'anno ha giocato alla grande [illegible] gli juniores, è ritornato al Torino; è stato il trainer granata Rampanti a volerlo.

Il Nizza farà subito la prova del 9, anzi due prove: la prima [illegible] 13 agosto, alle ore 17 proprio sul campo di Valle Benedetta con la Primavera del Torino, guidata da Rampanti; la seconda il 18 agosto alle 20,30 sullo splendido manto erboso della Sandretto di Collegno [illegible] la Primavera della Juve. Torino e poi Juventus, come [illegible] «noi del Nizza [illegible] la terza squadra del capoluogo». **[l. bor.]**

Il calendario del girone A con sette club piemontesi

Campionato Dilettanti all'insegna dei derby

Ecco il calendario del girone A.

1ª GIORNATA
A: 6 sett. '92 - R: 10 gennaio '93
Abbiategrasso-Bellinzago
Caratese-Sparta
Chatillon-Saronno
Fanfulla-Pinerolo
Iris Oleggio-Corsico
Legnano-Seregno
Nizza Mill.-Vigevano
Pro Lissone-Gallaratese
Pro Vercelli-Mariano

2ª GIORNATA
R: 13 sett. '92 - R: 17 gennaio '93
Bellinzago-Pro Vercelli
Corsico-Chatillon
Gallaratese-Iris Oleggio
Mariano-Caratese
Pinerolo-Pro Lissone
Saronno-Legnano
Seregno-Nizza Mill.
Sparta-Abbiategrasso
Vigevano-Fanfulla

3ª GIORNATA
A: 20 sett. '92 - R: 24 gennaio '93
Bellinzago-Pinerolo
Fanfulla-Abbiategrasso
Legnano-Corsico
Mariano-Saronno
Nizza Mill.-Iris Oleggio
Pro Lissone-Chatillon
Pro Vercelli-Caratese
Seregno-Gallaratese
Vigevano-Sparta

4ª GIORNATA
A: 27 sett. '92 - R: 31 gennaio '93
Abbiategrasso-Pro Vercelli
Caratese-Vigevano
Chatillon-Fanfulla
Corsico-Bellinzago
Gallaratese-Legnano
Iris Oleggio-Pro Lissone
Nizza Mill.-Mariano
Pinerolo-Seregno
Saronno-Sparta

[illegible]
A: 4 ottobre '92 - R: 7 febbraio '93
Bellinzago-Saronno
Corsico-Caratese
Gallaratese-Mariano
Legnano-Chatillon
Pro Lissone-Nizza Mill.
Pro Vercelli-Iris Oleggio
Seregno-Fanfulla
Sparta-Pinerolo
Vigevano-Abbiategrasso

6ª GIORNATA
A: 11 ottobre '92 - R: 14 febbraio [illegible]
Abbiategrasso-Nizza Mill.
Bellinzago-Caratese
Chatillon-Vigevano
Fanfulla-Pro Vercelli
Iris Oleggio-Seregno
Mariano-Legnano
Pinerolo-Gallaratese
Pro Lissone-Sparta
Saronno-Corsico

[illegible]
A: 18 ottobre '92 - R: 21 febbraio '93
Caratese-Saronno
Chatillon-Bellinzago
Corsico-Pinerolo
Gallaratese-Abbiategrasso
Nizza Mill.-Fanfulla
Pro Vercelli-Pro Lissone
Seregno-Mariano
Sparta-Legnano
Vigevano [illegible] Oleggio

8ª GIORNATA
A: 25 ottobre '92 - R: 28 febbraio [illegible]
Bellinzago-Vigevano
Corsico-Mariano
Gallaratese-Fanfulla
Iris Oleggio-Chatillon
Legnano-Caratese
Nizza Mill.-Sparta
Pinerolo-Abbiategrasso
Pro Lissone-Seregno
Saronno-Pro Vercelli

9ª GIORNATA
A: 1 novembre '92 - R: 14 marzo '93
Abbiategrasso-Legnano
Caratese-Pro Lissone
Chatillon-Gallaratese
Fanfulla-Bellinzago
Mariano-Vigevano
Pro Vercelli-Nizza Mill.
Saronno-Pinerolo
Seregno-Corsico
Sparta-Iris Oleggio

10ª GIORNATA
A: 8 novembre '92 - R: 21 marzo [illegible]
Iris Oleggio-Abbiategrasso
Legnano-Pinerolo
Mariano-Fanfulla
Nizza Mill.-Chatillon
Pro Lissone-Corsico
Pro Vercelli-Gallaratese
Seregno-Caratese
Sparta-Bellinzago
Vigevano-Saronno

11ª GIORNATA
A: 15 nov. '92 - R: 28 [illegible] '93
Bellinzago-Pro Lissone
Caratese-Iris Oleggio
Chatillon-Seregno
Corsico-Abbiategrasso
Fanfulla-Sparta
Gallaratese-Vigevano
Legnano-Pro Vercelli
Pinerolo-Mariano
Saronno-Nizza Mill.

12ª [illegible]
A: 22 novembre '92 - R: 4 aprile '93
Abbiategrasso-Pro Lissone
Bellinzago-Legnano
Caratese-Chatillon
Mariano-Iris Oleggio
Nizza Mill.-Corsico
Pro Vercelli-Seregno
[illegible]-Fanfulla
Sparta-Gallaratese
Vigevano-Pinerolo

13ª [illegible]
A: 29 novembre '92 - R: 18 aprile '93
Abbiategrasso-Châtillon
Fanfulla-Caratese
Gallaratese-Corsico
Iris Oleggio-Bellinzago
Legnano-Nizza Mill.
Pinerolo-Pro Vercelli
Pro Lissone-Vigevano
Seregno-Saronno
Sparta-Mariano

14ª GIORNATA
A: 6 dicembre '92 - R: 25 aprile '93
Bellinzago-Gallaratese
Caratese-Nizza Mill.
Chatillon-Sparta
Corsico-Pro Vercelli
Fanfulla-Legnano
[illegible]o-Abbiategrasso
Pinerolo-Iris Oleggio
Pro Lissone-Saronno
Vigevano-Seregno

15ª GIORNATA
A: 13 dicembre '92 - R: 2 maggio '93
Abbiategrasso-Seregno
Caratese-Pinerolo
Iris Oleggio-Fanfulla
Legnano-Vigevano
Mariano-Pro Lissone
Nizza Mill.-Bellinzago
Pro Vercelli-Chatillon
Saronno-Gallaratese
Sparta-Corsico

14ª GIORNATA
A: 20 dicembre '92 - R: 9 maggio '93
Abbiategrasso-Saronno
Chatillon-Mariano
Corsico-Vigevano
Gallaratese-Caratese
Iris Oleggio-Legnano
Pinerolo-Nizza Mill.
Pro Lissone-Fanfulla
Pro Vercelli-Sparta
Seregno-Bellinzago

17ª GIORNATA
A: 3 gennaio '93 - R: 16 maggio '93
Bellinzago-Mariano
Caratese-Abbiategrasso
Chatill[illegible]-Pinerolo
Fanfulla-Corsico
Legnano-Pro Li[illegible]
Nizza Mill.-Gallaratese
Saronno-Iris Oleggio
Sparta-Seregno
Vigevano-Pro Vercelli

LA COPPA ITALIA

Sono stati resi noti i triangolari di Coppa Italia per i club che prenderanno parte al nuovo campionato Dilettanti. Nizza Millefonti, Pinerolo, Chatillon formano il primo raggruppamento, Cuneo, [illegible] ed Acqui il secondo, Pro Vercelli, Vogherese e Vigevano il terzo, Sparta Novara, Bellinzago e Iris Oleggio il quinto. Si giocherà con partite di sole andata il [illegible] e 30 agosto e giovedì [illegible] settembre. Ecco il calendario [illegible] primo turno di giovedì 27 agosto: Nizza Millefonti-Pinerolo, Cuneo-Bra, Vogherese-Vigevano, Sparta Novara-Bellinzago.

ECCELLENZA

Il Derthona favorito nel girone A, Giaveno-Coazze, Chieri e Ivrea a caccia del riscatto nel [illegible]

E' il torneo più bello degli ultimi 20 anni

Per la prima volta i club novaresi e vercellesi con le alessandrine

TORINO. Vacanze finite per i club che prenderanno parte [illegible] prossimo campionato d'Eccellenza, il secondo della [illegible] era» voluta dalla Federazione dilettanti. Dopo il Derthona che ha dato l'avvio ai ritiri radunandosi già una decina di giorni fa, subito «copiato» dal Trino, oggi tocca a diversi club tra cui il Borgosesia e la matricola Vigliano-Biellese 1992 ritrovarsi, seguiti in settimana da tutte le altre partecipanti.

Del resto, il primo torneo dei dilettanti a carattere regionale, può ormai definirsi un [illegible]pionato» [illegible] alto livello e dai [illegible]sti altrettanto elevati. Se il Derthona, club che dopo la caduta in verticale [illegible] leoncelli hanno [illegible] un piccolo record in negativo con tre retrocessioni [illegible] fila passando dal «paradiso» della C1 all'inferno dell'Eccellenza), è talmente a caccia del riscatto da aver allestito uno squadrone con lauti ingaggi, anche molti altri club [illegible] hanno scherzato sul mercato a cominciare dall'ambiziosa matricola Vigliano-Biellese 1992.

Insomma quello che partirà il [illegible] settembre sarà un campionato con i fiocchi anche perché molte sono le novità rispetto al passato. Ecco [illegible] si presenta la stagione.

Girone A. Come già era accaduto nel '90-'91 nell'allora Promozione questo raggruppamento è formato da [illegible] club e per la prima volta dopo vent'anni le formazioni delle province [illegible] Novara e Vercelli sono state abbinate a quelle alessandrine. Ai nastri di partenza si presenteranno [illegible] al «settebello» alessandrino (Derthona, Valenzana, Libarna, Novese, Fulvius, Ovada e Monferrato), tre compagini vercellesi (Borgosesia, Trino e Vigliano-Biellese 1992) e [illegible] novaresi (Borgomanero, Arona, Caltignaga, Trecate, Verbania, Omegna, Juve Domo e Virtus Villadossola). I favori del pronostico [illegible] al Derthona [illegible] anche Verbania, Libarna e Valenzana nutrono serie ambizioni mentre il Vigliano che vuole rinverdire i fasti della «vecchia» Biellese potrebbe essere la sorpresa.

Girone B. Tutte le torinesi assieme, più le cuneesi e le astigiane: ecco come la ripartizione [illegible] verticale del Piemonte ha stabilito gli abbinamenti del secondo raggruppamento. Prenderanno parte a questo girone Albese, Asti, Canelli, Chieri, Fossanese, Giaveno-Coazze, Intermonregalese, Ivrea, La Chi[illegible] Mathi, Moncalieri, Piobesi, Rivarolese 1906, Rivoli, Saluzzo e Saviglianese.

Le retrocesse Ivrea, Giaveno-Coazze e Chieri sono alla caccia di un riscatto che comunque non sarà facile.

Coppa Italia. La stagione ufficiale si aprirà il [illegible] agosto con l'andata del primo turno della fase regionale della competizione regionale. Il ritorno è in programma il 6 settembre mentre [illegible] successivo doppio scontro è fissato per domenica 13 e giovedì 24 settembre. Questi gli abbinamenti: Sunese-Borgomanero, Juve Domo-Virtus Villadossola, Verbania-Omegna, Arona-Dormelletto, Caltignaga-Galliate, Borgosesia-Dufour Varallo, Vigliano/Biellese 1992-Ivrea, Trino-La Chivasso, Monferrato-Valenzana, Fulvius-Derthona, Novese-Libarna, Ovada-Canelli, Asti-Astisport, Saluzzo-Busca, Fossanese-Intermonregalese, Cheraschese-Saviglianese, Albese-Chieri, Sommarivese-Piobesi, Nichelino-Moncalieri, Giaveno/Coazze-Rivoli, Lucento-Alignano, Venaria-Car Renault Cassino; Mathi-Rivarolese, Trecate-Cerano.

Roberto Eynard

Il secondo [illegible] d'Eccellenza prenderà il via con 34 squadre il 20 settembre

Il neo-allenatore Bui ha portato una ventata d'ottimismo: ora vuol regalare emozioni ai tifosi

Casale, una gran voglia di rivincita

«Difesa e centrocampo funzionano già a meraviglia»

I NEROSTELLATI IN RITIRO

cognome e nome	[illegible] nascita	ruolo	provenienza
[illegible] Andrea (**)	9/1/75	attaccante	vivaio
BRUNETTI Alessandro	5/2/71	centravanti	confermato
BUTTI Giuseppe	1/5/63	regista	Imola
[illegible]	22/7/72	punta esterna	confermato
CARNOVALE Giuseppe (***)	12/6/58	centrocampista	confermato
CIOLLI [illegible]	6/12/66	portiere	Siena
[illegible] Claudio	28/3/67	tornante	confermato
CORDONE Davide	17/8/71	libero	Pro Patria
[illegible] Luca (**)	5/6/74	difensore	vivaio
ERCOLINO Nicola	10/9/73	interno	Ascoli
[illegible] Luigi	6/8/68	centravanti	libero
[illegible] Stefano	22/5/59	terz. marcatore	confermato
MALGERI Carmelo	1/11/66	centrocampista	confermato
[illegible] Gaetano (*)	4/11/70	centrocampista	Moravalle
[illegible]	14/7/68	terzino fluid.	confermato
PICCO Francesco	21/7/67	terz. marcatore	Pro Sesto
RUBINI Hugo [illegible]	7/11/69	portiere	confermato
[illegible] Claudio (*)	6/4/72	centrocampista	Pisa
TURONE Cristiano (*)	14/11/72	centrocampista	Genoa
VISCA Fabio	28/19/69	centrocampista	Genoa
WEFFORT Marco	19/10/66	centravanti	confermato

(*) In prova; (**) Fanno parte del settore giovanile; (***) E' convalescente.

ARONA
DAL NOSTRO [illegible]

Eccola la capitale del calcio d'agosto. Ai piedi del suo San Carlone, Arona pullula di vacanzieri e semplici gitanti. Ma è invasa anche da una schiera incredibile di professionisti della pedata, inconfondibili nelle loro magliette multicolori. Sei squadre sono in ritiro nel raggio di poche centinaia di metri: Casale, Olbia, [illegible]zara, Novara, Legnano e Varese.

La scelta [illegible] è casuale: il lago ha il potere di allontanare [illegible] e tensioni e a pochi chilometri ci sono boschi incantevoli, l'ideale per full immersion sportive.

Arona da anni è meta obbligata per i nerostellati. Gianni Bui ha cominciato a lavorare sul collettivo. «S'è iniziato con qualche giorno di ritardo la preparazione - interviene il bomber degli Anni Settanta -, anche perché abbiamo dovuto muoverci sui due fronti del mercato: quello dei "pro" che ha chiuso i battenti il [illegible] di luglio e quello dei dilettanti che invece è proseguito nelle settimane successive».

Il [illegible] tecnico è soddisfatto della campagna acquisti, o almeno lo è in relazione alle premesse fatte un mesetto fa dal presidente.

«Bocci è stato onesto e mi ha parlato con franchezza. Mi ha chiesto di allestire una squadra in economia e io mi sono mosso di conseguenza. Nessuna follia di mercato, ma neppure siamo rimasti alla finestra. Ho portato a casa giocatori che non costano cifre esorbitanti ma che ci possono garantire un buon campionato. Qualche esempio? Il regista Butti che abbiamo prelevato dall'Imola, poi Ercolino, un giovane centrocampista dell'Ascoli e ancora il libero Cordone [illegible] Pro Patria».

Ad Arona Bui sta lavorando con una [illegible] di [illegible] giocatori: 15 effettivi più due giovani del vivaio (Boccaccio e Costa) e tre aggregati (Trotta, Turone e Marcelletti). Prosegue il tecnico: «Manca soltanto Carnovale che è convalescente e che si [illegible]gherà alla squadra a settembre. Ho voluto portare con me anche due ragazzi della Berretti perché credo nei giovani e reputo che possano darci una mano durante la stagione, visto che la rosa non è delle più nutrite. Per quanto riguarda i 3 giovani aggregati, sono in prova. Le loro società hanno insistito perché li esaminassi. In realtà sono bravi, ma devo ancora decidere se tenerli oppure no. Tutti ricoprono ruoli di cui siamo ben forniti. Marcelletti, ad esempio, diventerebbe il nostro quarto marcatore, il genoano Turone sarebbe l'ennesimo mediano di quantità. [illegible] lo [illegible] discorso vale per Trotta».

Il neo-allenatore nerostellato ha cominciato a tastare il polso al collettivo durante le prime amichevoli: significativo il terzo posto nel torneo del «Centenario» della Pro Vercelli. «Tiri dal dischetto a parte, in 180 minuti [illegible] abbiamo subito neppure un gol e questo mi fa ben sperare per il reparto arretrato dove l'esperienza di Luxoro, la grinta di Cordone e la mobilità di Picco sono una garanzia. Bene anche il centrocampo che soprattutto contro l'Alessandria ha retto il confronto [illegible] giocatori del calibro di Sabato e Didonè. E in quell'occasione [illegible] dovu[illegible] fare a meno di Ercolino che in questi giorni è alle prese con guai inguinali. Il reparto che mi preoccupa è invece l'attacco. Weffort, Franzin e Brunetti, che si alterneranno come prima e seconda punta, dovranno cercare di dare più peso e consistenza alle loro azioni offensive. Insomma, [illegible] più opportuni[illegible]o, più determinazione». Facile a dirsi per un ex bomber che nelle aree avversarie arrivava [illegible] la velocità d'un ghepardo e la potenza d'un bisonte.

Piero Abrate

Promesse d'agosto dai bomber della C

Serioli: «Segnerò almeno dieci reti con i grigi»
Girelli: «Nell'Aosta confermerò la leadership»

[illegible] sinistra: Marco Girelli dell'Aosta; Giuseppe Alfano dell'Alessandria; Beppe Folli [illegible] Novara

Slanciato e agile come Van Basten o robusto centravanti di sfondamento alla Boninsegna: la professione di bomber è dura, soprattutto quando si è solo a due passi, [illegible] comunque distanti, dai giri miliardari della serie A.

In C1 è un attimo scivolare dagli altari: «Quando segni fai soltanto il tuo dovere - dice Pino Alfano, mezza punta dell'Alessandria -. Ma se resti a secco per qualche domenica [illegible] subito guai».

Insomma, per un goleador il primo comandamento è quello di [illegible] deludere i tifosi, anche in precampionato: così Alfano non si è fatto pregare e quattro giorni fa ha siglato un gol splendido nell'amichevole persa (3-1) col Genoa di Dobrowolski, Bortolazzi e Skuhravy.

Alessandria è l'ultimo avamposto piemontese rimasto in C1 e ha dirigenti così ambiziosi da allestire uno squadrone. Lo san[illegible] a memoria che il gol è l'essenza del calcio, per questo, ol[illegible] ad Alfano, affidano le chances offensive al giovane centravanti Giacomo Banchelli, «enfant prodige» del vivaio della Fiorentina e alla seconda punta, Gianfranco Serioli (ex Monza) che vanta 16 presenze in serie A, nella stagione '88/'89 [illegible] l'Atalanta, e che ha già promesso: «Coi grigi voglio giocare una stagione alla grande e segnare almeno dieci gol».

[illegible] «tridente» dell'Alessandria fanno concorrenza altri [illegible] agguerriti. Per i primi posti nella classifica dei goleador di C1 si candidano Pradella, ceduto dal Como al Ravenna, il duo d'attacco Valori e Clementi dell'Arezzo, l'ex grigio Briaschi che ora fa tandem con Artistico nel Vicenza, ma soprattutto Mezzi[illegible] e Labardi che nella Triestina cercano di bissare la promozione in B conquistata a giugno con la Spal.

In C2, invece, difende lo scettro di capocannoniere Marco Girelli, 27 anni, dell'Aosta: 16 gol nello [illegible] campionato. Un rapinatore d'area, alto, magro, lucido e scattante: «Sì, richieste ne ho avute anche da altre squadre - dice -, ma è facile che resti qui [illegible] Aosta». Sarà un sorvegliato speciale dai terzini [illegible] che ormai lo conoscono e lo temono: «Anche per questo motivo, mi sarà forse più difficile segnare. Ma io ne ho già [illegible] gran voglia, a cominciare dalle amichevoli».

Tra le candidate alla promozione, Girelli mette anche Casale e Novara («ma non bisogna sottovalutare Trento, Varese e Mantova», dice). Nella corsa per il successo tra i bomber, invece, considera soprattutto temibili Mosele del Varese, Pompini del Fiorenzuola e Folli del Novara.

Già, l'attaccante Giuseppe Folli. E' stato premiato durante il weekend al «Robbiano» di Vercelli come goleador nel Torneo del Quadrilatero, vinto ai rigori dal Novara (4-2) [illegible] l'Alessandria. Nello scorso campionato, Folli dopo [illegible] esordio interessante, andò solo tre volte a segno: questa per lui potrebbe essere la stagione del riscatto.

Se non puoi sconfiggere un nemico, fattelo amico: è questa la filosofia del Novara che, stanco di subire i gol di Alessandro Caponi (classe '63) ha deciso d'ingaggiarlo. L'attacco degli azzurri potrebbe poi essere completato dall'arrivo di Franco Turrini, un trottolino, pericoloso quando carica il sinistro, per ora in ritiro col Monza.

E a Casale? Confermata fiducia a Marco Weffort e Alessandro Brunetti, è soprattutto atteso l'esordio di Gigi Franzin, unico casalese puro [illegible] nella squadra di mister Bui.

Per ora il cannoniere è Weffort: 4 gol nella prima amichevole [illegible] il Feriolo, un'altra rete alla Pro Vercelli, decisiva per il terzo posto dei nerostellati al Quadrilatero: «Posso solo migliorare - dice Weffort -, visto che l'anno scorso [illegible]o andato a segno quattro volte in C1, ma restando fermo due mesi, anche per l'infortunio ad una caviglia. I migliori attaccanti del girone? Secondo me, sono Mosele, Folli e Girelli. A noi casalesi, invece, spetta il ruolo di outsiders».

Gino Defrancisci

VERSO LA [illegible]

L'Alessandria è pronta a cancellare la delusione vercellese

«Certo: nel doppio confronto ci riscatteremo col Novara»

ALESSANDRIA. Dopo la sconfitta ai rigori (4-2) nel Torneo del Centenario di Vercelli, i grigi [illegible] rivincita contro il Novara nella Coppa Italia di serie C.

Il primo turno di Coppa, infatti, colpa del computer, ha riproposto la sfida con gli azzurri: mercoledì [illegible] agosto, impegno nella città di San Gaudenzio e, quattro giorni dopo, il match di ritorno allo stadio «Moccagatta».

Per una scelta programmata, le prossime gare precampionato per i grigi sono fissate tutte in trasferta: mercoledì 12, a Serravalle Scrivia contro il Libarna, retrocesso dall'Interregionale in Eccellenza, e la vigilia di Ferragosto in notturna a Lecco contro i nerazzurri che militano in C2.

«Ormai conosco tutto o quasi del Novara - dice, scherzando, mister Sabadini -. Nel torneo del "Centenario" di Vercelli ho potuto valutare la forza degli azzurri che ritengo una delle squadre favorite per il salto in C1, atteso da anni [illegible] impazienza dagli sportivi. Ma le due gare di Coppa hanno un significato del tutto particolare».

Pur non essendo, infatti, un derby tradizionale come quello [illegible] il Casale, le partite con il Novara richiamano alla mente dei vecchi tifosi le battaglie calcistiche degli Anni Venti e Cinquanta. «Ma - aggiunge Sabadini - anche se il fascino di quelle partite è incancellabile, ritengo che il duplice confronto di Coppa costituirà l'ultimo test importante prima del campionato. Portanto è inutile che i giocatori compiano eccessivi sf[illegible] per superare il turno, anche se i risultati positivi fanno sempre piacere. Ma a me interessa, e lo ripeto ormai da tre anni, soltanto il campionato. Voglio partire bene e raccogliere il maggior [illegible] possibile di punti nelle partite di avvio: così il pubblico, che non ci ha mai tradito, tornerà poco alla volta a riempire lo stadio».

I precedenti di Coppa contro il Novara segnano brutto tempo per i grigi. Infatti, nelle sette gare disputate, il bilancio è nettamente favorevole al Novara con 4 vittorie e due pareggi, mentre l'unico successo dell'Alessandria risale al 4 settembre 1988 (2-1 con reti di Grandi e Marescalco per i grigi e di Testo per i novaresi).

«La cabala conta poco - conclude Sabadini -. Abbiamo impostato un programma serio che ci permetta in un paio di stagioni il grande balzo in serie B. Pretendo una squadra che sappia imporre con grinta il proprio gioco sia in casa che in trasferta. Anche i tifosi pretendono un campionato [illegible] brutte sorprese».

Roberto Gelato

L'INCHIESTA

Solo il trenta per cento dei club piemontesi può contare su un contratto pubblicitario

Sponsor, per molti resta un sogno

Molte società sono rimaste fino ad oggi senza partner: tra queste anche la gloriosa Pro Vercelli
Storia di fatture gonfiate per ottenere un contributo. E c'è chi non vuole neppure il marchio sulle maglie

AAA sponsor cercasi. Il sogno di molte società è proprio quello: trovare un'azienda disposta a sborsare qualche milione in casse sociali che devono irrimediabilmente fare i conti [illegible] bilanci in rosso.

[illegible] chi si cela dietro quel marchio molte volte [illegible] to agli stessi addetti ai lavori? Che faccia ha lo sponsor? E, soprattutto, perché lo fa?

La mappa è varia: ci [illegible] commercianti, piccoli e medi imprenditori, qualche libero professionista e qualche artigiano. Ma per tutti la risposta è sempre la stessa: passione innanzitutto e poi qualche amico al quale non si può dire di no.

«Chi sìu [illegible] che non avrà un ritorno in termini pubblicitari - spiega Giancarlo Oddone, gioielliere, sponsor fino a qualche mese fa della Valenzana -. Per quattro anni ho dato il [illegible] contributo alla società pur sapendo che [illegible] ne avrei [illegible]uto un ritorno in termini pubblicitari. Perché l'ho fatto? Per dare [illegible] mano agli amici della dirigenza. Adesso però è venuto il momento di passare il testimone: [illegible] tanto per una questione economica ma perché penso che gli aiuti debbano venire da più parti, visto che una squadra è sempre rappresentativa d'una città o almeno d'un campanile».

Passione, amicizia, ma anche una [illegible] di dovere morale verso la propria terra. E' il [illegible] di Vetilio Manzetti che si fa carico di tutte le spese dell'Iris Oleggio, pur [illegible] pretendendo nulla in cambio se non la presenza di [illegible] piccolo stemma sulla maglia, quasi un riconoscimento araldico, accanto al quale campeggia il marchio d'una organizzazione benefica, l'Unicef.

Però, non tutti gli imprenditori piemontesi la pensano così. La gloriosa Pro Vercelli [illegible] è ancora a caccia d'uno sponsor. L'amministratore delegato Francesco Proll ha intavolato qualche trattativa, ma per il momento nessuna azienda vercellese si è fatta avanti. Inter[illegible] «L'anno scorso una gros[illegible] mano ce l'ha data la Vogliazzi, ma il suo contributo è stato una specie di "una tantum". Ora ci occorre una società disposta a seguirci nel difficile cammino per tornare nel giro di qualche stagione a fare la nostra parte nel mondo del professionismo».

[illegible] il più delle volte non esiste un ritorno pubblicitario da operazioni di questo tipo, in termini fiscali un rendiconto c'è. E, talvolta, è superiore all'investimento. Non è [illegible] novità che le società sportive rilascino fatture maggiorate pur di avere un contributo anche minimo. La cifra a volte si triplica, ma può [illegible] anche superiore, come dire: «Se mi dai un milione ti fatturo tre e se proprio insisti anche quattro». «Gran parte dei nostri club hanno passivi di decine di milioni - spiega un dirigente di una società novarese -. Non ci [illegible] problemi a rilasciare fatture con importi maggiorati. Per fortuna non tutti i sodalizi si prestano a questo genere di operazioni, così [illegible] non tutti gli imprenditori pretendono fatture gonfiate».

Spiega Claudio Casarin, commercialista torinese, che le aziende possono scaricare il cento per cento le [illegible] pubblicitarie, comprese le sponsorizzazioni. La detrazione può essere effettuata entro l'anno, oppure nei tre anni [illegible]. Solo in casi eccezionali può prolungarsi per un periodo superiore. E' questa indubbiamente la molla che spinge le grandi aziende ad entrare nel mondo delle sponsorizzazioni e andar anche oltre, acquistando società in blocco o fette [illegible] stenti dei pacchetti azionari.

E' il caso recente della Erg che ha rilevato parte della s.r.l. Alessandria: si parla d'un 30 per cento. Ma a sentire il dottor Nebuloni, amministratore delegato dell'industria petrolifera genovese, l'operazione è [illegible] soprattutto di carattere «s[illegible]imentalistico». Il presidente della Erg Riccardo Garrone è alessandrino: vorrebbe che i grigi tornassero a brillare come venti, trent'anni fa.

Concludiamo con qualche dato statistico. In Piemonte delle società dilettantistiche i due terzi non dispongono di sponsor ufficiali. A pagare maggiormente le spese sono ovviamente le squadre di terza categoria. Poche di queste possono contare su contratti pubblicitari. Nel campionato Interregionale i contributi oscillano dai [illegible] ai 100 milioni a stagione: da 15 a 30 in Eccellenza.

In Promozione si [illegible] dalla fornitura di attrezzature ai 15 milioni dati ai club più accreditati. In prima categoria sono fortunate le società che riescono a trovare un contributo stagionale da 5 milioni. **[pie. abr.]**

Riccardo Garrone e Vetilio Manzetti

A volte un piccolo incentivo è sufficiente

Qualche milione toglie già dai guai

TORINO. La prima vittoria è la conquista dello sponsor. Un introito annuale di alcune decine di milioni può garantire una stagione sportiva più serena. La rincorsa a contenere il deficit per [illegible] dover sborsare di tasca propria stressa i presidenti.

«Di fronte a spese d'iscrizione, arbitrali, di gestione in continuo aumento e comunque non riducibili, o si mette mano al portafogli - dice un imprenditore che si occupa di un club del campionato di eccellenza - oppure si spera in qualche "marchio"». Quel rettangolino cucito sulla maglia o, meglio, quella scritta sul petto sono le "pubblicità" più ricercate. A volte si arriva anche a condividere la denomi[illegible]ne della società (esempio classico: Lanerossi Vicenza) pur di raggiungere un buon contratto.

Alla Federcalcio Dilettanti le procedure per gli sponsor non trovano particolari difficoltà. «L'unico controllo che svolgiamo per regolamento - spiega il segretario per Piemonte - Valle d'Aosta, Giovanni Inversi - è perché la scritta sulla maglia [illegible] leda l'immagine di altri. Le n[illegible] favoriscono l'arrivo degli sponsor: è un importante veicolo di introiti per i nostri club. Si possono presentare eventuali sponsorizzazioni anche a stagione [illegible]. Solo per il cambio di denominazione della società bisogna rispettare i tempi, prima che abbia inizio l'anno sportivo».

Sono molti i club piemontesi con sponsor?

Per ora valgono ancora le comunicazioni dell'anno scorso. Vediamoli, per categoria. In Eccellenza c'è chi ha unifi[illegible] nome e marchio, come Intermonregalese Valeo, altre hanno il «patron» sulla maglia: Albese con Sidis, Borgomanero con Andersen Pubblicità, Caltignaga con Vetrerie Azimonti, Moncalieri con Intercar, Trecate con Icefor.

Ed ecco gli abbinamenti in Promozione: Airaschese Tecaflex, Alpignano Alpicase, Canelli Intercap, Car Renault Gassino, Cavallermaggiore Accornero, Cerano Vamoter, Doglianese Arti Grafiche Padovani, Gattinara Egutex, Grignasco Salumificio Manueli, Montanaro Dime Trasporti, Virtus Villadossola Fratelli Poscio.

[L. bor.]

Basket: l'Astense rimane l'unica squadra regionale in B2, l'Aosta si attrezza per la B1

Alessandria '82, forfait annunciato

Prima dell'abbandono, ha ripianato tutti i debiti

La chiusura del «mercato» della serie B2 ci ha portato la novità più traumatica dell'estate cestistica, la rinuncia dell'Alessandria '82, brillante matricola nello scorso campionato. Prima di comunicare il forfait, i dirigenti alessandrini sono riusciti a ripianare il debito cedendo tutti i pezzi migliori: Teso, uno dei giocatori più precisi e prolifici di punti nell'ultimo campionato, è finito al Don [illegible] Livorno, l'apprezzato pivot Graglia si è accasato in B1 al Montichiari, Bressan e Bisenzon sono andati a rinforzare l'ambiziosa Elah Genova. La rinuncia dell'Alessandria '82 è l'ennesima per la città [illegible]drogna che in poco più di dieci anni ha perso tutte le squadre [illegible] dalle categorie inferiori. Cominciò, sul finire degli Anni Settanta, la Vibac, emigrata a Mestre all'indomani della promozione in serie A2 maschile; nelle stagioni successive le altre comete del basket alessandrino, l'Abc costretta al ritiro quand'era in A2 femminile, l'Unipol che era salita fino in C1 e adesso l'Alessandria '82 che nei primi tre anni di vita aveva centrato altrettante promozioni. E non è tutto: anche la squadra femminile, dopo un campionato in serie C, è scomparsa dalla scena dei tornei nazionali.

Il forfait dell'Alessandria '82 lascia l'Astense quale unica rappresentante piemontese in B2, ma non sarà una squadra competitiva. Con il quinto posto dell'anno scorso, si è finito un ciclo: se n'è andato, in pieno accordo con la società, l'allenatore Guido Tassone, che due anni fa aveva portato gli astigiani alla finalissima per la promozione in B1, poi persa, alla terza partita, con il Lucca. Non ci saranno più Grossi, Andrea Nicola, Bratti, Dho e Hottejan, pedine vincenti delle ultime stagioni. Il tecnico è Adriano Arucci, da sempre nello staff dell'Astense, i nuovi sono il pivot Barberis (ex Giornalino Alba), e due juniores della Benetton Treviso, il playmaker Alessandro Carmellino e l'ala Omar Bortolami. Sono rimasti, contrariamente a tutte le previsioni, Sergio Angeli e Roberto Parsico, che erano stati richiesti da numerose società.

Si raduna oggi 10 agosto invece l'Aosta, [illegible] a ritentare la scalata alla serie B1. In Valle sono cambiate parecchie [illegible] dopo oltre dieci anni Luigi Frosini lascia la panchina al milanese Romano Petitti, è arrivato un nuovo direttore sportivo, il trevigiano Giuseppe Zoni. Confermati il «cecchino» Greco, Vitale, Padovani, Ferrari, Tiberti, Colombini, Boarolo e Gyppaz (quest'ultimo rientrato dal prestito all'Ivrea), la società ha ingaggiato l'ala pivot Pucci, 21 anni, proveniente dalla Kleenex Pistoia, e il playmaker Cortese, 22 anni, in arrivo dal Campli.

Il campionato di serie B2 comincerà il 27 settembre: Aosta e Astense avranno come avversarie Cagiva Varese, Imco Bergamo, Fornaciari Correggio, Abo Treviglio, Banesto Garlasco, Mazzoleni Como, Tamoil Cremona, Chemitalia Pavia, Marsili Rovereto, Siram Fidenza, Trivellato Vicenza, Mirandola, Estel Casorate e Monza, ripescata al posto dell'Alessandria '82.

Intanto, seppur più lentamente, si muove il mercato anche nelle altre: detto a parte di Pinerolo e Collegno, c'è da segnalare la partenza del playmaker torinese Oggero, di scuola Crocetta, dal Giornalino Alba con destinazione Montichiari (serie B1). Alla neopromossa Garlasco (B2) si è accasato il ventunenne pivot novarese Martinetti. Zitarosa è il [illegible] allenatore del Saluzzo (serie D) che ha lasciato liberi i «vecchi» Bologna, Bianco e Di Ciaula e non avrà l'assillo del ritorno in serie C. E' ancora senza maglia Andrea Nicola, reduce da un paio di stagioni all'Astense: non hanno avuto buon esito le trattative con il Marsala (serie A2) e con il Garlasco (B2).

In campo femminile, si segnala la cessione in prestito della Pesce dal Collegno al Mirafiori, che ha ringiovanito l'organico.

DATE E MERCATO

La C chiude il 4 settembre, la D l'11

TORINO. Chiuse le liste di trasferimento della serie B2, continuano le trattative per gli altri tornei. Lo «stop» al mercato della serie C maschile sarà il 4 settembre, a un mese dall'inizio del campionato. Le squadre piemontesi iscritte sono dieci: Novara, Alba, Fossano, Collegno, Borgomanero, Serravalle Scrivia e quattro matricole, Derthona, Bra, Pinerolo e Galvagno Torino. Le sei avversarie saranno le lombarde Gavirate, Castellanza e Vigevano, le carraresi Audax e Versilia e l'Elah Genova.

L'11 settembre chiuderà invece il «mercato» della serie D maschile (campionato dal 4 ottobre) a cui sono iscritte 19 piemontesi: quattro squadre di Torino, Europa, Ginnastica, Cus e Crocetta; Chivasso, Ivrea, Montalto Dora, Asti, Saluzzo, Cuneo, Alba, Castellettese, due squadre di Casale, Verbania, Omegna, Acqui Terme, Vercelli e Biella.

Un girone sarà tutto piemontese, mentre tre squadre saranno ospitate nei gironi ligure e lombardo.

Il primo torneo dell'anno si giocherà il 12 e 13 settembre a Biella: vi parteciperanno Sanfilippo Collegno e Recordget Borgomanero (serie C), Ivrea e Biella (serie D).

C'è poi la serie B femminile (in questa divisione la chiusura dei trasferimenti è fissata per il 10 settembre, [illegible] l'inizio campionato avverrà domenica 4 ottobre), con tre squadre della provincia di Torino: [illegible] Collegno e la neopromossa Moncalieri. E' la serie C femminile, ultima ad iniziare (domenica [illegible] ottobre), con la novità dell'abolizione dei play-off.

In questo torneo giocheranno Pall. Torino Mirafiori, Merlo Cuneo, Biella, Cossato, Verbania ed Energia Torino.

In autunno si svolgeranno anche le elezioni per il nuovo Comitato regionale: non si intravede un'alternativa all'attuale presidente, Luigi Martini, che quattro anni fa aveva detto che il quadriennio 1988-1992 sarebbe stato l'ultimo suo mandato.

[r. b.]

IN C SARA' SUPER DERBY

Sanfilippo, largo ai giovani

La Plastic Art amplia la rosa e ingaggia Tassone per il vivaio

Collegno e Pinerolo si preparano al grande derby della serie C maschile. Ma il confronto diretto non è l'unico terreno di confronto per le due società che si contendono il ruolo di «seconda forza» alle spalle dell'Auxilium Robe di Kappa. Settore giovanile [illegible] più ricco e iniziative che [illegible] interesse ancora troppo tiepido verso il basket sono gli altri due grandi «imperativi» delle società.

[illegible]. L'oscar stagionale è della Plastic Art Pinerolo: cinque acquisti, tutti importanti, il regista Piero Gili (ex Fossano), la guardia Andrea Grossi (dalla Robe di Kappa via Astense), i pivot Renato Dho e Patrizio Bratti (Astense) e l'ala Stefano Barale (dall'Europa). Hanno fatto le valigie Guidoni e Marco Nicola. Confermato l'allenatore Beppe Carbone. Pochi volti nuovi alla Sanfilippo Collegno, che l'anno scorso ha sfruttato tutto il suo potenziale soltanto nel girone di ritorno. I ranghi sono stati sfoltiti con il prestito di Borri al Saluzzo, oltre a quello (confermato) di Donè alla Galvagno; dovrebbe andarsene anche il pivot Zanon. L'ossatura sarà quella dell'anno scorso, con il confermato Gino Bellini in panchina, [illegible] la promozione [illegible] della prima squadra di due giovanissimi per i quali il presidente Garrone mette la mano sul fuoco, due diciassettenni di due metri: Gian Luca Longoni (prelevato dalla Galvagno Torino) e Gian Luca Mosca, rientrato dal prestito alla Robe di Kappa.

Giovani. La Sanfilippo ha sempre fatto buoni investimenti nel [illegible] giovanile e continua: le novità per la prossima stagione sono l'allenatore Marco Michi (si occuperà della squadra juniores) e una squadra Cadetti con un'altezza media di quasi due metri. Anche Pinerolo ha un occhio di riguardo per il vivaio e ha ingaggiato Guido Tassone, [illegible] dei tecnici più preparati del Piemonte. [illegible] esteso il raggio d'azione dei centri minibasket del circondario.

[r. b.]

Cuneo, il bilancio della classica per amatori vinta, dopo 15 anni, da uno straniero

Giro delle Valli: è un coro di elogi

Già sedici città prenotate per le tappe del '93

Il vincitore Hervè Bonneton

CUNEO. «Questa è una corsa vera. Il prossimo anno arriveremo in forze per vincerla». Il miglior successo del Giro delle valli cuneesi - la classica per cicloamatori organizzata dal Gs Ciclismo stampa e conclusa con il [illegible] del francese Hervè Bonneton - è racchiuso in questa breve frase».

A pronunciarla è il «patron» di una delle due squadre-novità del «Giro» '92: quella olandese. «Nemmeno loro, che rappresentano il vertice del pedale europeo - dice Guido Campana, "braccio destro" di Lorenzo Tealdi, numero uno dell'organizzazione - si attendevano una manifestazione a tappe di così alto contenuto tecnico e di tale equilibrio. Sapere che nel '93 torneranno è il nostro miglior trampolino di lancio».

Per la prima volta in quindici edizioni il «Valli [illegible]» è andato ad un corridore straniero. Ha 19 anni, è di Nizza, s'è appena diplomato perito elettrotecnico. Si chiama Hervè Bonneton. Ha indossato la maglia di leader nella prima tappa - a Entracque -: nessuno è più riuscito a scucirgliela. Ci hanno provato in molti. Da Jan Wiejak, il polacco che vive a New York e domina le corse in mountain-bike, a Wilhelm Bonato, pinerolese, passista-scalatore; da Luciano Longo, [illegible] dilettante, sempre fedele al Fossano, a Luca Colombo, giovanissimo (21 anni), la rivelazione del «Giro».

Hervè Bonneton ha saputo forzare, controllare, reagire. Un vero leader. E sul traguardo dell'ultima frazione, a Pontechianale (in Valle Varaita) ha messo il sigillo «sulla più importante vittoria della mia carriera ciclistica». Ora si interroga sul suo futuro: «Devo decidere se insistere sulle due ruote o cambiare decisamente vita. Non è una scelta facile».

Gli organizzatori del «Giro» lo vogliono ancora nel '93. Anche perché la tentazione della sfida con Michele Pepino è troppo forte. Quest'ultimo, cuneese, di professione postino, quest'anno ha detto «No» alla corsa a tappe cuneese, che ha già vinto cinque volte. A fine settembre, sulla pista di Bassano, cercherà di battere il record Amatori sull'ora che appartiene al biellese Dino Andreotti. S'è preparato diversamente, ha preferito non rischiare.

«E' bello sognare fin d'ora un confronto fra i due - aggiunge Campana -: è una molla per andare avanti, pur ammettendo mille difficoltà».

Il grido d'allarme è lanciato. Il budget del Giro delle valli cuneesi non è lontano dai 100 milioni. «Una cifra enorme - dice Campana - specie quando è sempre più difficile ottenere finanziamenti e convincere sponsor. La corsa è diventata un'azienda, non ci si può permettere un passo falso. Dobbiamo riflettere. [illegible] abbiamo già la candidatura di quindici città [illegible] sedi di tappa. La realtà, però, ci impone di non fare salti nel vuoto. La sedicesima edizione è lì dietro l'angolo. L'aspetto tecnico [illegible] ci preoccupa, ormai siamo allenati; quello economico sì».

Lorenzo Tarascato

A Borgoticino una dura selezione: in 43 al via, solo 9 arrivano

La volata vincente di Rota

E' scattato a 100 metri dal traguardo

BORGOTICINO. Alberto Rota, allievo della Arlunese, ha vinto in volata il 37° Trofeo Martiri di Borgoticino organizzato dalla Società Ciclistica Castellettese. Il caldo insopportabile e la [illegible] di Agrate Conturbia da ripetersi sette volte hanno fatto una dura selezione: basti dire che dei 43 partenti, solo in 9 hanno tagliato il traguardo.

Nei primi giri si è registrata una bella azione di Zambon e Crespi, rimasti in fuga per quattro giri. Appiedato Crespi da [illegible] foratura, Zambon ha proseguito, ma è stato raggiunto da Malberti, Missaglia, Oldani, Rota e Ponzio. Il sestetto ha trovato l'accordo e ha progressivamente aumentato il proprio vantaggio costringendo alla resa gli inseguitori, tre soli dei quali hanno [illegible] la volontà di insistere accusando alla fine oltre 5 minuti di ritardo.

La volata è stata senza storia: Rota è uscito ai cento metri e ha vinto con largo margine su Zambon, quindi i lombardi Malberti, Oldani e Missaglia, mentre Ponzio, fresco vincitore del titolo di campione novarese, si è dovuto accontentare del sesto posto.

Alberto [illegible] è un milanese di Villa Cortese, studia per diventare geometra e nel corso della stagione ha già vinto 5 gare. E' pure campione regionale su pista nella [illegible]lità inseguimento e vicecampione su strada.

L'unico che poteva contrastargli la vittoria a Borgoticino era Francesco Metallo, ma il [illegible] pioncino» della Rostese non è riuscito ad entrare nella fuga buona e si è dovuto rassegnare alla sconfitta. Ha comunque sportivamente concluso la prova al nono posto, buon ultimo degli arrivati.

Sandro Bottelli

Ordine di arrivo: 1) Alberto Rota (Arlunese) che ha percorso gli 87 km in 2 ore e 23', media 36,713; 2) Alessandro Zambon (Cameri); 3) Fabio Malberti (Molinello); 4) Stefano Oldani (Nervianese); 5) Samuele Missaglia (Molinello); 6) Massimiliano Porzio

A Rossana

Tutto facile per lo scalatore Alessandro Scotti

ROSSANA. Il lombardo Alessandro Scotti ha vinto per distacco il «Terzo Gran Premio San Rocco Lemma, decimo memorial Fulvio Gangia», riservato a dilettanti juniores.

Il leader della impegnativa prova ciclistica, che scalava cinque volte la colletta di Rossana e [illegible] finale la ripida salita di Lemma, è stato protagonista sia della fuga iniziale sia di un monologo irresistibile che per oltre metà gara lo ha visto protagonista, presentandosi al traguardo con due minuti di vantaggio sul compagno di squadra Matteo Oneda.

Il primo tentativo confermava subito le velleità dell'équipe milanese con ben quattro corridori Ceriani, Scotti, Perego e Oneda nel plotone di testa che comprendeva anche Audisio, Torraco, Picco, Giorio, Arnolfo, Ferrero, Volpe e Campana. La fatica della «Colletta» ha poi diviso per strada i corridori in lizza [illegible] la conquista del «Gran premio».

Dopo pochi minuti caratterizzati da continui strappi e allunghi hanno perso contatto Giorio e Perego. Poi Scotti Ceriani e Volpe hanno distanziato i co[illegible] di fuga e il gruppetto si è quindi progressivamente sgranato. A 60 chilometri circa dal traguardo sistemato nel centro di Lemma, Scotti ha iniziato la sua azione poderosa.

La gara era abbinata al campionato provinciale dilettanti juniores. Il titolo è andato a Mauro Arnolfo, che [illegible] per l'«Esperia» di Piasco.

Alessandro Scotti ha percorso i 112 km in 2 ore e 58 minuti alla media di 37,752. Secondo Matteo Oneda («Gerbi 1910») con 2'11" di ritardo. Sul podio è salito anche Luigi Campaner della società sportiva Tortonese, stesso tempo del secondo. Seguono al quarto posto Ruggero Torracco (Salus Seregno) a 2'13" di ritardo nei confronti del vincitore. Al quinto posto si è piazzato Danilo Ferrero (società Tortonese) a 2'18"; sesto è Edoardo Fagnani (società Gerbi 1910) a 2'18".

ALLIEVI

Ieri è giunto all'ottavo successo stagionale

E anche da Mongrando un ok per Denis Lunghi

MONGRANDO. Vittoria laniera alla 40ª edizione del trofeo «Potasso», massacrante prova ciclistica riservata agli Allievi che si è snodata lungo le assolate strade biellesi. Sul traguardo di Mongrando, primo a braccia alzate è sfrecciato Denis Lunghi, portacolori del Pedale Biellese. Con uno scatto imperioso, all'inizio dell'ultima, terribile salita verso l'arrivo, l'atleta di [illegible] ha stroncato la resistenza degli [illegible] finiti ad oltre mezzo minuto. Una vittoria fortemente voluta, quella di Lunghi, all'ottavo centro stagionale. Durante tutti i sessanta chilometri del percorso il ciclista laniero, campione regionale in carica, ha controllato la corsa, cercando in più d'una occasione la soluzione personale.

Nei primi chilometri, per lo più pianeggianti, Lunghi ha tentato una prima fuga assieme ad un coequiper, quindi ha dovuto rintuzzare l'attacco di Fabrizio Tessitore del Pont-Saint-Martin, l'avversario più insidioso, partito con altri tre compagni d'avventura.

«Sapevo che la gara si sarebbe decisa sull'ultimo strappo - confermava il vincitore [illegible] dopo aver tagliato il traguardo - , per questo, dopo aver raggiunto Tessitore, ho studiato il momento opportuno per piazzare l'allungo decisivo».

A 3 chilometri dalla conclusione la svolta: Lunghi si alza sui pedali e scatta, lasciando dietro di sé i migliori.

[p. m. f.]

Ordine d'arrivo. 1° Denis Lunghi (Pedale Biellese), che ha percorso i 58 chilometri in 1 ora e 33 minuti alla media oraria di 37,419; 2° Francesco Tessitore (Pont-Saint-Martin) a 30"; 3° Fabrizio Dall'Oste (Velo Club Sommese) a 35"; 4° Mario Ponsetto (Velo Club Cameri) s.t.; 5° Valerio Baucia.

A Briga il biellese Sergio Barbero si è imposto sulla salita verso i vigneti di San Colombano

Un piemontese infrange il dominio lombardo

Il russo Ouchakov in fuga con tre italiani per 100 chilometri

BRIGA NOVARESE. Un piemontese, per la prima volta, sul traguardo del Gran Premio Sportivi di Briga, ormai alla nona edizione, e sempre dominato dai lombardi. E' il biellese Sergio Barbero, 23 anni, in forza alla piacentina Autofuochi Tecnostamp, alla sua terza vittoria stagionale, dopo i successi di Bologna e in Sardegna.

Centosessanta gli iscritti, 112 i partenti: ma solo 67 i classificati sul [illegible] di San Colombano», la dura rampa terminale di un non facile percorso di 132 km. Ai piedi dello strappo conclusivo, per la fatica finale in mezzo alle vigne, sono giunti in sette: ha vinto uno scalatore di belle speranze, intenzionato a non sfruttare per il momento il diploma di perito chimico tintore conseguito all'Itis di Biella per diventare corridore professionista.

Tra i primi dieci arrivati, un solo corridore di una società regionale: Siro Grosso (quinto classificato), targato Brunero Boeris di Torino, ma sanremese. In ottava posizione, tuttavia, ecco Davide Tinivella, di Borgomanero, compagno di squadra di Barbero. Nelle posizioni d'onore: lombardi, liguri, toscani, e un corridore della Csi che corre per la ticinese Mendrisio Tamaro.

Il Gran Premio Sportivi di Briga, gara per dilettanti di prima e seconda, riccamente dotata (al vincitore è stato regalato un zoccolone, blasone popolare locale, con un milione e duecentomila lire in banconote di piccolo taglio), ha conservato il suo carattere d'internazionalità, presentando alla partenza, oltre al russo, concorrenti svizzeri, di San Marino, e un giapponese.

Il russo, Serguei Ouchakov, piazzatosi sesto, è [illegible] anzi tra gli animatori della corsa, caratterizzata da una fuga durata quasi 100 Km di quattro corridori: Ouchakov appunto, Ivan Raimondi, Fabio Ferrari e Siro Grosso.

Il quartetto è scattato poco dopo la partenza sulla salita del Tinivllo di Gozzano, ed è rimasto unito fino al sesto giro del circuito di 16 km ritagliato tra Borgomanerese, Cusio e Vergante, facendo registrare un distacco che non è mai andato al di là del minuto e mezzo. Ha ceduto per primo Ferrari, poi dal gruppo sono usciti alcuni corridori, che hanno effettuato l'aggancio.

I corridori hanno percorso l'ultimo giro divisi in due gruppi: un piccolo plotone e il grosso dei concorrenti. Nonostante il clima torrido, i fuggitivi hanno mantenuto un breve vantaggio sulle due rampe di Gozzano e della Torba di Invorio. Ad animarli il solito russo, che si è presentato sulla piazza di Briga davanti al gruppetto di testa.

Ma la [illegible] doveva risolversi, com'era facile prevedere, sulla salitaccia che dal paese conduce ai vigneti di Piano dei Ronchi sulla collina di San Colombano. Qui cedeva il generoso Ouchakov, e s'imponeva con facilità il biellese, precedendo i bergamaschi Raimondi e Pellicioli e il pistoiese Galletti. Gli altri si perdevano più indietro.

Francesco Allegra

Ordine di arrivo: 1. Sergio Barbero, Autofuochi Tecnostamp Piacenza, km 132 in 3 h e 8', media km 42,128; 2. Ivan Raimondi, Mecair Ecologia, s.t.; 3. Tullio Pellicioli, Mobili Lissone, s.t.; 4. Alessio Galletti, Bottegone Pistoia, s.t.; 5. Siro Grosso, Brunero Boeris, a 12"; 6. Ouchakov, a 32"; 7. Brasi, a 42"; 8. Tinivella; 9. Noe; 10. Fornaciari.

Nello spareggio decisivo sul «neutro» di Cuneo ha piegato per 11 a 9 il cortemiliese Dogliotti

Rosso II, playoff agguantati coi denti

Un incontro estenuante durato oltre tre ore e mezzo

CUNEO. Il cebano Arrigo Rosso è il [illegible] finalista del campionato di serie A di pallone elastico. Nello spareggio decisivo, giocato ieri a Cuneo nello sferisterio «neutro» di piazza Martiri della Libertà, ha sconfitto il cortemil[illegible] St[illegible] Dogliotti per 11-9 [illegible] termine di un incontro combattutissimo, che si è risolto a solo nelle battute conclusive.

Rosso II si aggiunge così a Dotta, Sciorella, Bellanti, Aicardi e Molinari con i quali darà vita, a partire da domani, agli incontri del girone finale per lo scudetto. Dogliotti, per il secondo anno consecutivo, [illegible] invece estromesso dall'atto decisivo del torneo, ancora una volta in seguito all'esito negativo di uno spareggio. Evidentemente il campo di Cuneo non porta fortuna al giocatore langarolo che an[illegible] [illegible] scorso anno, era stato messo fuori dalle finali dal ligure Pirero, che [illegible] era imposto per 11-6. [illegible] volta [illegible] vincere è [illegible] invece Rosso II che ha coronato positivamente un lungo inseguimento dopo un inizio [illegible] stagione un po' [illegible]

Per il poderoso atleta cebano, uno dei più potenti di tutta la serie A, quello di ieri è [illegible] anche il modo migliore [illegible] cacciare i fantasmi delle ultime stagioni, quando un grave infortunio alla schiena lo aveva tenuto per molto tempo lontano dai campi [illegible] gioco. [illegible] essere arrivati allo spareggio - ha detto il suo ds Sergio Corino - era per noi un risultato positivo. Averlo vinto ha significato conquistare un [illegible] personalissimo scudetto».

[illegible] sicuramente la presenza di Arrigo nelle finali non sarà [illegible] folcloristica, perché, soprattutto sul campo di [illegible] il cebano potrà dare [illegible] anche ai «big».

Molta amarezza invece nel clan cortemiliese. La società langarola, che vanta uno dei migliori vivai in assoluto (Dotta, Molinari e Dogliotti sono infatti nati [illegible] cresciuti pallonisticamente proprio qui), per il secondo anno è fuori dalle finali. «Siamo dispiaciuti - ha detto ieri il presid[illegible] Dario Mollea - ma non abbiamo nulla da rimproverarci, né da rimproverare a Dogliotti. Il [illegible] atleta ha giocato bene, dando tutto. Purtroppo quando [illegible] partite arrivano sul punteggio di 9-9 o di 10-10, basta un'inezia [illegible] far pendere le sorti a favore dell'uno [illegible] dell'altro. Né Dogliotti [illegible] [illegible] II [illegible] [illegible] perdere. Evidentemente il campo di Cuneo non ci porta fortuna. Noi però [illegible] dovuto tentare di [illegible] prima [illegible] punto che [illegible] sarebbe servito per evitare lo spareggio». La gara dello sferisterio [illegible] è risultata assai combattuta anche [illegible] Dogliotti, con [illegible] partenza bruciante, si [illegible] portato in vantaggio per 5-0 e poi per 6-1. Rosso II ha avuto il merito però di non arrendersi [illegible] [illegible] continuare a lottare [illegible] ogni pallone, tanto che è riuscito parzialmente a rimontare [illegible] ad andare al riposo sul 6-4.

«A quel punto - ha de[illegible] [illegible] [illegible] Sergio Corino - abbiamo capito che ce la potevamo fare. Dogliotti ha tenuto bene, ma Rosso II non ha più sbagliato nulla ed anche [illegible] squadra è un po' cresciuta alla distanza». Dogliotti [illegible] comunque stato ancora in vantaggio per 7-5, poi per 8-7 quindi 9-7. Nel 17° gioco Rosso II, con un colpo molto bello e fortunato, ha impedito a Dogliotti, in vantaggio per 40-30, di portarsi sul 10-7. Dopo [illegible] raggiunto il 40 pari il cebano ha poi insistito, conquistando il gioco e quello successivo e portandosi sul 9-9.

[illegible] fasi [illegible] dell'incontro sono [illegible] state avvincenti, anche se la tensione e la stanchezza (si è giocato per oltre 3 ore e mezzo) hanno portato i giocatori a [illegible] mettere qualche errore di troppo. Dopo [illegible] strenua lotta Arrigo Rosso ha avuto la meglio, imponendosi per 11-9. Con questo successo raggiunge quindi il sesto posto, l'ultimo utile per le finali; Dogliotti invece è 7° ed [illegible] quindi automaticamente salvo, senza dover ricorrere ai play out per la retrocessione che coinvolgeranno invece Rosso I, Balocco, Tonello e Pirero.

Aldo Scavino

SALVEZZA

Da definire le date dei playout

[illegible] la vittoria [illegible] Arrigo Rosso nello spareggio [illegible] Cuneo si è completato [illegible] quadro dei finalisti del massimo torneo [illegible] pallone elastico. La formula [illegible] prevede che i [illegible] giocatori ammessi all'atto conclusivo del campionato si affrontino in un girone all'italiana, con incontri di andata e ritorno. Al termine, la squadra prima classificata accederà direttamente alla finalissima per il titolo italiano; la seconda e la terza daranno invece vita ad uno spareggio, [illegible] campo neutro, per designare la seconda squadra che lotterà per lo scudetto. Le dieci giornate del girone finale termine[illegible] il 27 settembre. Subito dopo avranno inizio gli incontri di finale. [illegible] [illegible] [illegible] invece ancora fissate le date per gli incontri dei «play [illegible] per [illegible] salvezza, ai quali prenderanno parte le ultime quattro classificate della prima fase. La formula prevede gli abbinamenti fra Rosso I e Pirero, rispettivamente 8° [illegible] 11°, e fra Balocco e Tonello (9° e 10°). Si giocheranno due incontri più un'eventuale «bella» in campo neutro. Le due formazioni sconfitte retrocederanno direttamente in serie B.

Risultati. Spareggio per l'ammissione al girone finale: Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Cortemiliese Merlo (Dogliotti) 11-9; recupero incontro della sedicesima giornata: Taggese Guasco (Pirero)-Maglianese Hotel [illegible]yal (Balocco) 6-11.

Classifica (al termine [illegible]lla prima fase): 1° Dotta con punti 15, 2° Sciorella con 14, 3° Aicardi e Bellanti con 13, 5° Molinari con 12, 6° Rosso II con 11, 7° Dogliotti con 11, [illegible] Rosso I con [illegible] 9° Balocco con 7, 10° Tonello [illegible] 4, 11° Pirero con 2.

[illegible] turni. Girone finale: 1ª giornata: martedì 11 agosto, [illegible] 21, a Cuneo, Bellanti-Aicardi; mercoledì 12, ore 21, a Caraglio, Dotta-Rosso II; giovedì 13, ore 21, ad Alba, Molinari-Sciorella. 2ª giornata: sabato 15 [illegible] [illegible] 21, a Ceva, Rosso II-Molinari; domenica [illegible] agosto, ore 16, a Vignale Monferrato, Aicardi-Dotta; a Diano Castello, Sciorella-Bellanti.

Serie B, ecco i magnifici 5

Assieme a Vacchetto e Ghibaudo in finale Gili, Novaro e Papone

S'è completata la griglia di partenza del girone finale di serie B. Ai già qualificati Vacchetto e Ghibaudo, si [illegible] aggiunti Novaro, Gili e Papone.

[illegible] pronosticato da Morena, spalla di Vacchetto, tra Canalese [illegible] Bormidese [illegible] [illegible] giocato sul filo dell'equilibrio, soprattutto nella partita di ritorno a Bormida finita 11-10 per i piemontesi. Forti del successo casalingo (11-5), Gili e compagni hanno reso visita ai liguri che non potevano schierare il loro capitano Massimo Navoni, infortunatosi in allenamento.

In battuta [illegible] andato Bruno Grasso, mentre è entrata [illegible] ri[illegible] Navoni. Due errori della Bormidese sul [illegible] nell'ultimo gioco hanno consentito alla Canalese di accedere al girone finale senza passare dalla «bella».

A Montechiaro nulla da fare per gli acquesi che [illegible]no stati liquidati 11-3 in un'ora e 20' dalla Don Dagnino di Novaro che nelle due partite non ha dovuto sudare molto per sbrigare la pratica degli spareggi-qualificazione.

Anche la Pro Pieve ha raggiunto la qualificazione in due incontri, ma deve probabilmente ringraziare la fortuna che ha portato a Pieve di Teco un claudicante Canaparo, spalla di Milano, proprio nella giornata negativa [illegible] Papone, il quale [illegible] riuscito così faticosamente a chiudere per 11-6. [illegible] Canaparo in condizione ottimale, Milano avrebbe potuto sperare nel terzo incontro. Il capitano di San Benedetto Belbo deve solo recriminare con se stesso e [illegible] sua disa[illegible]a partenza in campionato.

[illegible] primo turno del t[illegible] finale si gioca venerdì [illegible] in notturna a Dogliani, con Vacchetto opposto a Gili, e a Cengio con Ghibaudo che ospita Papone, mentre [illegible] il [illegible] di riposo Novaro.

Risultati: Bormidese (Grasso)-Canalese (Gili), 10-11; Montechiarese (Pavese)-Don Dagnino (Novaro), 3-11; Pro Pieve (Papone)-San Benedetto [illegible] (Milano), 11-6. [r. sir.]

SPORT [illegible]

Ciclismo, Margaria s'impone a [illegible]llengo

BOLLENGO. Renato Margaria [illegible] Juve Feletto, ha vinto il «Giro dei sei ponti», coprendo i 10 km in 35'31". Alle spalle del carignanese si è classificato secondo, a 24", Giuseppe Rolando (Revello), seguito dal torinese Luigi Di Ruvo. Primo veterano è [illegible] il castiglionese Roberto Mazzoni, in 38'06". Fra le don[illegible] [illegible] affermazione di Danie[illegible] Miè [illegible] Cbr Borgaretto, in 48'59", sulla Salarino. In campo societario, vittoria di [illegible] della Dora Baltea sull'Alpea Sarmas.

[illegible], a Palmaria record di [illegible] disabile

LA SPEZIA. Nuova impresa sportiva di Gian Paolo Cerri, un atleta privo dell' uso delle gambe, che ha compiuto stamani a nuoto il gi[illegible] dell' isola [illegible] Palmaria, vicino a La Spezia. Cerri ha coperto i circa [illegible] chilometri di mare in 3 ore 12' e 48'. Centralinista della Croce verde di Viareggio, questo atletanon è nuovo a im[illegible] del genere. Il 7 dicembre '91, in piscina, [illegible] superato il [illegible]rd mondiale di nuoto su lunga distanza detenuto da un disabile [illegible] riuscendo a nuotare p[illegible] quattro [illegible] al ritmo di 66 bracciate al minuto.

Calcio, è disoccupato l'ex [illegible] Torri

[illegible] CIOCCO. Nel ritiro dei giocatori senza contratto presso [illegible] centro turistico «Il Ciocco» di Castelvecchio Pascoli [illegible] arrivati altri quattro calciatori. Si [illegible] di Giampietro Torri, che ha giocato l' ultima annata nell' Alessandria; Stefano Marchetti (ex Solbiatese, C2), Andrea Caverzan (ex Licata, C1) [illegible] Massi[illegible] Cerri (ex Teramo, C2).

Nel pomeriggio di oggi [illegible] abbandonato il ritiro Fabio Mosca che si è incontrato con i dirigenti del Giarre per cercare di trovare un accordo [illegible] Gli elementi allenati da Giacomini sono ora 47 [illegible] proseguiran[illegible] la preparazione fino [illegible] prossimo 27 agosto.

Beach volley, [illegible] stasera ad Alb[illegible]

ALBISSOLA. Ancora un appuntamento da non perdere per gli appassionati di beach-volley. Questa sera, infatti, nell'ambito del circuito «Dis Gros» è in progra[illegible] la quarta tappa, allestita presso gli stabilimenti bal[illegible] «Acqua Limpida». [illegible] torneo, riservato a giocatori liberi e a tesserati al massimo di serie C2, si concluderà venerdì. La finale si svolgerà dal [illegible] al 28 agosto agli stabilimenti «La Bussola» di Bergeggi.

PALLAVOLO

La «Torrone Martino» vuole disputare una stagione [illegible] vertice

Gli albesi da battere in B2

Campagna acquisti senza precedenti

TORINO. A più di due mesi [illegible] mezzo dall'inizio del campionato, la B2 maschile 92/93 ha già trovato la sua squadra leader. Dopo il Salvo Savona di Salomone, Arlagno e Bina che, partito con i favori del pronostico, ha vinto alla grande lo scorso torneo, quest'anno lo scomodo ma prestigioso ruolo di candidato numero uno alla promozione in B1 toccherà al Torrone Martino Alba, altro club «ricco» e pieno di ex [illegible] categorie superiori come quello ligure.

Reduce da un trionfale campionato [illegible] C1, la società albese è stata per il secondo anno consecutivo la grande protagonista della campagna-acquisti regionale in campo maschile. Con il sostanzioso budget [illegible] [illegible] disposizione dallo sponsor Torrone Martino, il presidente Fulvio Trosso l'anno scorso aveva ingaggiato il quotato tecnico astigiano Fausto Ferraris e tre ex del disciolto Savigliano di B2: il regista Roberto Zangrossi, il centrale Bernardino Bosio e l'ala Roberto Nardoianni. Quest'anno, a completare la costruzione di un mosaico che già oggi potrebbe fare [illegible] dignitosa figura in B1, Alba ha messo[illegible] segno altri tre colpi di valore assoluto.

[illegible] [illegible] appena aperto - dice Trosso - abbiamo concluso con l'Alpitour di A1 l'acquisto di Giampiero Valsania, 26 anni. Con l'ex cussino [illegible]amo firmato un contratto biennale: in B2 la sua esperienza e la sua duttilità faranno sicura[illegible] [illegible] differenza. Pochi giorni fa abbiamo invece defi[illegible] con [illegible] Brondi di [illegible] il trasferimento di Francesco Squizzato, 27 anni, schiacciatore-ricevitore di grande efficacia [illegible] uomo-squadra. Per il terzo arrivo attendiamo la decisione della Commissione Tesseramento: [illegible] il Tomei Livorno abbiamo infatti avviato il procedimento di giusta [illegible] per Maurizio Carletti, [illegible] anni, ex dell'Alpitour e del Pinerolo. Il ragazzo vuole giocare con noi. Per lui abbiamo già pronto [illegible] accordo triennale. Speriamo di chiudere l'affare al p[illegible] presto».

Con Valsania, Squizzato [illegible] Carletti il Torrone Martino schiererebbe un sestetto in grado di «uccidere» fin [illegible] primo turno il campionato di B2, concedendosi addirittura [illegible] lusso [illegible] tenere panchina gente [illegible] valore di Nardoianni [illegible] Arnaldi. Alle [illegible] spalle si lotterebbe soltanto per il secondo posto utile per salire [illegible] categoria.

«Quest'anno avremo senz'altro problemi di abbondanza - conferma il presidente albese -. [illegible] possiamo certo nascondere le nostre ambizioni: vogliamo salire subito in [illegible] B1. Per questo abbiamo preferito spendere qualcosa in più in questo "mercato" per risparmiare poi l'anno pr[illegible]mo. Questa è una squadra che può e deve durare almeno due anni. [illegible] 93/94 basterà un solo ritocco, magari al centro, per renderla competitiva anche in B1».

Roberto Condio

Due giorni di gare [illegible] Sestriere e Claviere: s'impone un torinese

Bono, re della combinata

In trecento alla «Coppa dei Presidenti»

CLAVIERE. E' un giocatore del Circolo Golf Torino, Stefano Bono (ha 25 anni e gioca 9 di handicap), il vincitore della classifica combinata della Coppa dei Presidenti, una «due giorni» golfistica che testimonia, fin dai tempi delle presidenze di Giovanni Nasi e Giuseppe Lavazza, i rapporti di buon vicinato esistenti tra i circoli golfistici di Sestriere e Claviere. Bono ha totalizzato, [illegible] termine delle due prove (disputate sabato a Sestriere [illegible] ie[illegible] [illegible] Claviere) 126 colpi, tre in meno di quelli segnati [illegible] Enri[illegible] Grego, di Rapallo, e otto nei confronti dell'ex azzurro di sci Bruno Piazzalunga, terzo assoluto.

Il giocatore della Mandria, nella gara conclusiva di ieri sulle 9 buche di Claviere (95 i giocatori iscritti), [illegible] realizzato il miglior netto di prima categoria con 61 colpi mentre Grego si era imposto nella seconda [illegible] 63. [illegible] campo femminile successo della torinese Emma Dogliani (Stupinigi) con [illegible] Nella classifica lorda primi posti per Francesco Ghirardi (Stupinigi), [illegible] 70 e [illegible] Carlo Falcone, con 81.

Sabato, al contrario, sul percorso di Sestriere (180 i concorrenti al via) il miglior risultato lordo [illegible] stato segnato da Ermanno Pavesio: il forte giocatore della Mandria (3 di handicap) aveva chiuso il giro medal con 71 colpi. Il successo, nella prima categoria, l'aveva invece [illegible] Antonio Chiericati, di Sestriere, [illegible] 64 colpi netti, in vantaggio di un colpo proprio [illegible] Bono e di due [illegible] Massimo Cocirio (Stupinigi).

Dominio, nella seconda categoria, [illegible] Ursula Massimello (Torino), prima con [illegible] colpi, che [illegible] [illegible]a concesso il lusso di chiudere la buca 1 (par 3 di 190 metri) con [illegible] tiro solo; secondi, con un ritardo di [illegible] colpi, Antonio Taragoni (Rapallo) e Gian Piero Campanile [illegible] Roveri). Nella terza, infine, primo posto per Paolo Manassero [illegible] Roveri) [illegible] 61; piazzamento d'onore, con [illegible] colpi, per Hermann Casse, di Sestriere.

Archiviata la Coppa dei Presidenti, il Circolo Golf Sestriere ha ospitato ieri - il calendario agonistico prevede, per il mese di agosto, un appuntamento [illegible] tutti i giorni - la Coppa Redwall, [illegible] buche [illegible]bleford.

Nella prima categoria Alessandro Caronti, di Canossa, ha battuto per quattro punti di handicap (otto, contro 12 dell'avversario) [illegible] [illegible] Davide Occhetti, de I Roveri: 38 punti il risultato per entrambi, ma la vittoria è andata a Caronti. Nell'altra categoria di vantaggi primo posto per Benedetta Mazzonis, di Sestriere, con 44 punti; alle [illegible] spalle, distanziata di un punto, Elisabetta Fronzoni, di Rapallo.

Premi anche per Antonella Martinoli (Rapallo) - prima delle Signore con 40 - , per [illegible] junior Chiara Baglioni (Torino) con 37 e per Carlo Milano, senior de La Margherita, che ha concluso [illegible] prova con 39 punti.

Pier Luigi Griffa

[illegible]

Ultimo convegno all'ippodromo prima della pausa prevista [illegible] Ferragosto

Olmo d'Arc chiude alla grande

Una trio da 2000 lire frutta oltre due milioni

VINOVO. L'ultimo vincitore della stagione [illegible] Vinovo, prima delle ferie, è stato Norman Pic. [illegible] pagato 28 volte la posta. Investendo 50.000 lire sul vincente ci si sarebbe potuta pagare una settimana a New York od alle Maldive. Ma il colpo di fortuna più grande l'hanno avuto i quattro scommettitori che, all'ippodromo, hanno deci[illegible] [illegible] puntare la trio 8-11-1 (Norman Pic-Nancy Diamond-Nissabi). Con 2000 lire hanno intascato 2.172.000 lire. Un finale pirotecnico, che ha suggellato una prima fase stagionale quanto mai riuscita negli ippodromi torinesi.

L'ultimo convegno era imperniato sul Premio Pisa, un doppio chilometro per ottimi [illegible] anni. Favorito piuttosto netto Orageux, [illegible] puledro delle Louisia[illegible] dai molti mezzi ma anche dalle molte incognite. Ha vinto invece Olmo d'Arc, un soggetto in gran crescita che sabato [illegible]ra, nonostante alcune prestazioni in crescendo, era solo considerato un rincalzo di lusso. Andrea Guzzinati lo ha adoperato all'attesa, lasciando sfogare in avanti l'ospite toscano Ordito ed il favorito Orageux. In [illegible] d'arrivo i battistrada si sono un po' sfaldati ed hanno lasciato spazio ai più freschi Olmo d'Arc e Oro Ok. L'ha spuntato il primo, che è riuscito a vedere [illegible] luce» con un ottimo di anticipo rispetto al rivale. Terzo [illegible] finito Onrushing Spin imbarcatosi presto per vie esterne. Solo quarto Orageux, che vale probabilmente [illegible] di quanto certe premesse avessero lasciato intendere.

La serata [illegible] era aperta con un successo importante: quello di Pupo di Alba. [illegible] non tanto per la qualità del cavallo (discreta, [illegible] eccezionale) quanto per i colori della sua giubba, quella della [illegible]. Il giallo ed [illegible] blu di Wanda ed Alberto Ferrero è così tornato a [illegible] dopo una lunga pausa agonistica. Poi s'è vista una Minny Rp nuovamente seria: perentoria, ed anche un po' fortunata (per la [illegible] in arrivo di Macor Jet) la sua corsa in avanti. In testa si è anche espressa Olivettlady che, passata a condurre con [illegible] scorrettezza su Out Play (finito ... fuori gioco), ha poi concluso sicura. La statura atletica di [illegible] [illegible] Già [illegible] poi consentito a Laif Berggren di portare a termine un aggressivo percorso d'attacco. nella «reclamare» c'è stato arrivo convulso, a premiare Fox Ferm, davanti ad Ila Ferm ed al solito generoso Macinino. Poi Naiag Quick ha fatto la sorpresa (14 contro 1) fra discreti 4 [illegible] offrendo quote generose, comunque solo un preludio a quelle milionarie dell'ultima corsa. Vinovo riapre domenica [illegible] agosto.

Angelo [illegible]

Olmo d'Arc (A. Guzzinati) respinge l'affondo di Oro Ok

BASEBALL

Bella gara a Verona

Il Novara [illegible] in [illegible] per i playoff

NOVARA. Parma, Milano [illegible] Bologna, dopo la sosta olimpica, hanno preso il largo. Per l'ac[illegible] ai playoff scudetto resta [illegible] solo posto, il quarto, per il quale lottano Rimini, Nettuno, Tosi Novara e Verona. Nella quart'ultima di ritorno i novaresi sono riusciti a limitare i danni proprio nell'agguato in terra veronese. Dopo una prima sconfitta per 6-0, i novaresi s'imponevano 13-4.

Serie A1, [illegible] di ritorno: Flower Gloves Verona-Tosi Novara 6-0 e 4-13; Telemarket Rimini-Mediolanum 1-5 e 5-7; Bologna-Casalecchio 10-2 e 3-1; Grosseto-Roma 8-1 e 6-3; Scac Nettuno-CariParma Angels 9-17 e 6-11. Classifica: CariPar[illegible] 766 (23-7); Mediolanum 700 (21-9); Bologna 667 (20-10); Rimini 600 (18-12); Nettuno [illegible] Tosi Novara 566 (17-13); Vero[illegible] 533 (16-14); Grosseto 366 (11-19); Casalecchio 133 (4-26); Roma 100 (3-27).

LE TV PRIVATE

Retedue
14 — Buck Rogers, telefilm
15 — Rapinatela di morte, film
18,30 Vendite commerciali
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Fiore selvaggio
20 — Taxi, telefilm
20,30 Spirito [illegible] e le magnifiche canaglie, [illegible]
22,15 Fiore selvaggio, telefilm
22,50 Buck rogers, telefilm
23,45 Taxi, telefilm

Rtp Messina
12 — [illegible]gue bianco, film
14 — [illegible]
14,30 [illegible], film
17 — [illegible], cartoni animati
17,30 [illegible], cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
[illegible] Auto oggi motori non stop
[illegible] Rtp giornale
20,30 I cow boy, film
[illegible] Una pianta al giorno, rubrica
23 — Rtp giornale

[illegible]
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film (r)
16,45 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiget
20,45 Film
23,15 Film

Teleregione PA
13 — Reportage d'arte e cultura
14,30 Amante perduta, film
16,30 Cartoni animati
17,05 TRS commerciale
20,30 Viviana, telenovela
21 — TRS commerciale
0,50 Assassini nostri ospiti, film

Telejonica
10,45 Cartoni animati
11,30 Scatola magica
13 — Patrol boat, telefilm
14 — Cuore di pietra, telenovela
14,50 Seltz e limone [illegible]
15,50 Scatola magica
17,20 In viaggio con l'avventura
18,15 F.B.I. oggi, telefilm
18,45 Cuore di pietra, telenovela
19,20 Innamorarsi, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 L'ospedale [illegible] pazzo del [illegible]do, film
La voce della Sicilia
[illegible] Il silenzio è d'oro, film

TV B
13,15 Dancing days, telefilm
14,15 Tvottoggi
14,45 Film
[illegible] Il [illegible]
17,05 Cartoni animati
[illegible] Dancing Days, telefilm

20,15 Tvottoggi
20,45 Film
22,30 Tvottoggi
[illegible] — Tentazioni con Moana Pozzi
24 — Film

Teleregione
14,15 Fotogramma
17,30 Tuttocronaca flash
17,35 Drago contro drago, film
19 — Fotogramma
19,30 Mai! [illegible]
20,10 Tuttocronaca, 2ª ediz.
20,30 Viviana, telefilm
21 — Asta video sei
0,30 Tuttocronaca notte
0,35 Una caserma e due piazze, film

Tele Scirocco TP
12 — Sangue bianco, film
13,25 Tsl flash
13,30 Gli appuntamenti
13,55 Tsl, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,25 Tsl sport
19,30 Tsl telegiornale
20 — Sport mare, rubrica
21 — Viaggio nella V dimensione
22,30 Tsl telegiornale
23 — Presa diretta, settimanale
23,30 Occhi neri di Londra, film-Speciale Cinquestelle

Antenna 1
10,30 L'ultimo samurai, telefilm
13,30 Cartoni animati
14,05 Prima pagina
14,35 Supermix, musicale
15,50 Documentario
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,10 TGG special
20,35 Jessica Novak, telefilm
21,30 Provaci ancora Lenny
22 — Catch the catch
23 — Tgg special

TRM Odeon
13 — Cartoni animati o telefilm
15,30 Henry & Kip, telefilm
16 — Quattro donne in carriera, tf
16,30 Masquerade, telefilm
17,15 Viviana, telefilm
18 — Veronica il volto dell'amore
19 — Cartoni animati
19,30 [illegible], cartoni
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Malibù, sceneggiato
22,30 Telefatto
23 — Shaker run, film

[illegible] Mediterraneo
15 — Telefilm
16 — Cartoni animati
18,30 Bazar
19,45 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Telefilm

ITALIA 7 - TGS

Tra Usa e Urss potrebbe [illegible] guerra

Va in onda sulle due tv il film «Rapporto Fuller, base Stoccolma» del regista Sergio Grieco. [illegible] tenta di provocare un conflitto mondiale con l'aiuto di un agente americano e una ballerina russa. Nel cast Ken Clark, Beba Loncar, Lincoln Tate e Jess Hahn.

23 — Videogiornale
23,30 Film

[illegible] 1
13,30 Capitani coraggiosi, [illegible]
15 — Dragnet, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Cartoni animati
16,30 Film
18,30 Crime story, telefilm
19,30 Telefilm
20 — [illegible]
20,30 Spirito santo e le 5 magnifiche canaglie, film
22 — Dragnet, telefilm
22,30 Film
24 — Crime story, telefilm

[illegible] - Telecolor
13,45 Speciale spettacolo
14 — Il figlio di Spartacus, film
14,30 La rivolta degli schiavi, film
16 — Vendite commerciali

16,15 Redazionale
18,30 Cara dolce Kioko, cartone
19 — [illegible] cartone
19,45 Redazionale
20 — Cara dolce [illegible], [illegible]
20,30 [illegible] crocodile, film
22,30 Ogginotte
23 — Una moglie per bene, film

Italia 7
15 — Commerciale
17,15 Sette in allegria, cartoni
18,50 Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Ma guarda un pò sti americani
[illegible] Rapporto Fuller [illegible] stoccolma, film
[illegible] Le altre notti, [illegible]
1,15 Dottori con le ali, telefilm

[illegible]deocalabria
17,15 Viviana, telenovela
18 — Veronica (Il volto dell'amore)

19 — Video Giornale
20 — Laverne e Shirley, telefilm
20,30 [illegible], miniserie
23,15 Shaker [illegible], telefilm

Teleacras [illegible]
14,15 [illegible] Pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 Tg pomeriggio
17,40 Telefilm
[illegible] — Buck Rogers, telefilm
19,10 Vg anteprima
19,15 Taxi, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Il cammino delle stelle, film
22,40 Nero Wolf, telefilm
23,25 Taxi, telefilm

Telerent-Tivuitalia
9 — Telefilm
[illegible] — Telefilm
[illegible] Telefilm
11 — Vendite commerciali

LE TV PRIVATE

14 Telefilm
15 Teleroni, attualità
15,30 Vendite commerciali
18 Buck Rogers, telefilm
19 Teleroni, attualità
19,30 Taxi, telefilm
20 Adam 12, telefilm
20,30 Film
22,30 Teleroni, attualità
23 Nero Wolfe, telefilm
23,45 Taxi, telefilm
0,30 Teleroni, attualità
1 Film

Vuelle 7
[illegible] Sangue bianco, [illegible]
12,30 Auto oggi motori non stop
[illegible] Vuellesette
[illegible] Cartoni [illegible]
18 — Il padiglione della morte
19 — Il diritto di uccidere, film
20,30 Il corsaro nero, film
22 — Ghiaccio e neve, rubrica
22,30 Vuellesette, informazione
23 Film
0,30 Vuellesette, informazione
1 — Film

TVA Agrigento
14,15 Notiziario
14,30 Cassio [illegible], telefilm
15,30 Viaggio [illegible]so il sistema solare, documentario
20,05 Notiziario
20,35 [illegible] Novak, telefilm
21,30 Provaci [illegible] Lenny

TSB-T. Sound Bro.
11 Trazzieri 2, sceneggiato
13 — Il punto
13,30 [illegible] gioielli
14 — T.S.B. videogiornale
14,30 Vendite commerciali
16 — Cartoni animati
17 — Documentario
19 T.S.B. videogiornale
20,30 Trazzieri 2, sceneggiato
21,30 Sera gioielli
22 — Occulto con...
23,30 T.S.B. videogiornale
24 — Programmi non stop

T.R.M.
12,30 Agente Pepper, telefilm
14,30 L'uomo di Hollywood, miniserie
16,25 Duello sulla Sierra Madre, film
18 Buck Rogers, telefilm
19 Equipaggio tutto [illegible] telefilm
19,30 Taxi, telefilm
20,30 Il cammino delle stelle, film
22,50 Nero Wolfe, telefilm

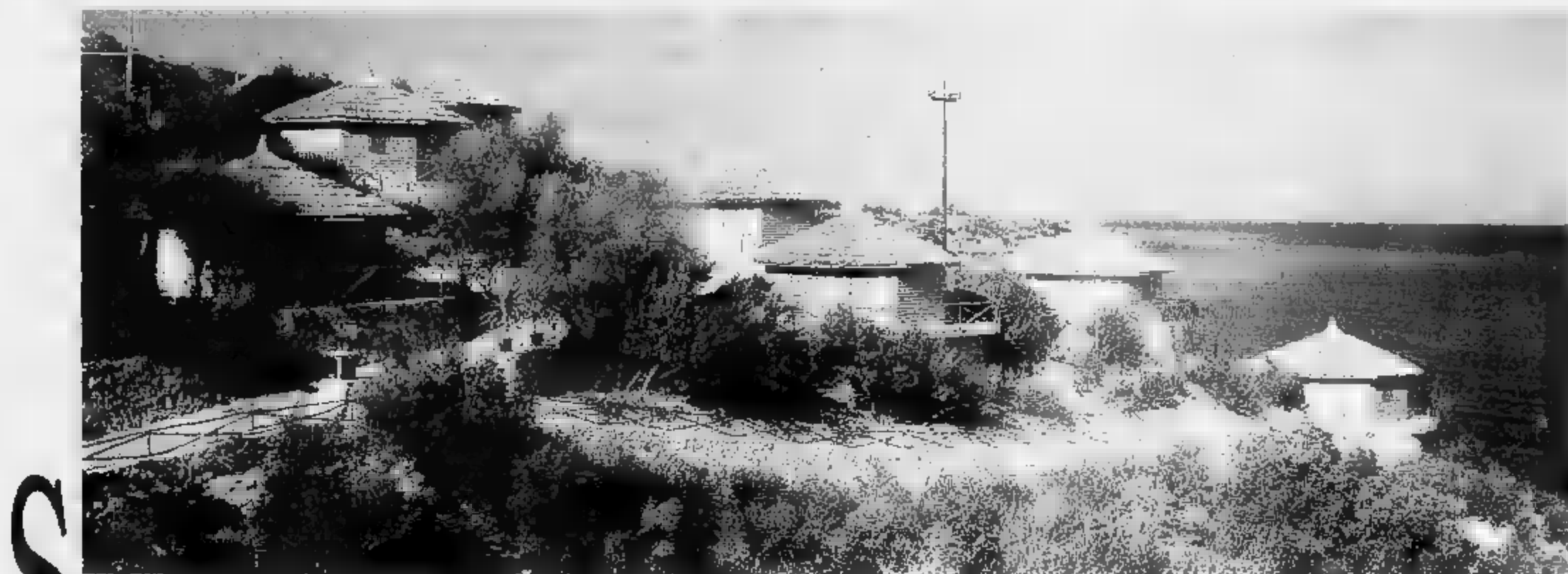
Antenna Sicilia
12 Sangue bianco, film
14,[illegible] Sicilauno
15 Rosa [illegible] Lejos, telenovela
16 Proposte commerciali
17 Shirab, cartone animato
17,[illegible] Ape Maia, cartone animato
[illegible] Adderly, telefilm

19,30 [illegible] de Lejos, telenovela
20,30 Film
22,15 Siciliasera
22,35 Film
0,15 Sicilianotte

Telespazio
13,45 Cartoni animati
14,15 Telegiornale
14,30 Teleromanzo
15,15 Documentario
15,40 [illegible]
16,05 Promozionali
18,40 Cartoni animati
19,15 Telegiornale
19,30 Teleromanzo
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,40 Telefilm
23,30 [illegible]
1 — Film
2,30 Telefilm
3,30 Film

TGS Italia 7
[illegible] Aspettando il domani
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Usa Today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita
[illegible] commerciali
16,25 Alla ricerca della [illegible]
17,35 Sette in allegria
18,45 Notiziario, 2ª edizione
[illegible] today, rubrica
19,15 Dottori con le ali, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Ma guarda un pò sti americani
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,25 Le altre notti, show
23,20 Notiziario
0,30 Rapporto Fuller [illegible] Stoccolma, film

Telemontecarlo
8,10 [illegible], cartoni animati
[illegible], telefilm
9 — Snack
[illegible] Ottovolante, gioco
10 — Snack
11,30 Doris Day, show
12 — I misteri di Nancy Drew, telefilm
13 — Tmc news
13,15 Sport news
13,18 Natura amica, [illegible]
14,15 Amici [illegible]
15,15 Autostop per il cielo, telefilm
16,15 Dietro la maschera, film
18 — Le sette città d'oro, film
20 — Tmc news
20,05 Matlock, telefilm
21,25 Linea goal, rotocalco
22 — Crono, tempo [illegible]
23,30 Tmc news
23,45 L'appuntamento
0,30 Accadde una notte, film

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]icazione delle emittenti.

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA [illegible] DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra [illegible] se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: [illegible] non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada [illegible] sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti [illegible] non lasciarlo davanti a un palo [illegible] a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi [illegible] vede è facile: basta essere [illegible] po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti [illegible] vivere [illegible] po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

SPETTACOLI SICILIA E CALABRIA

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.988 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.504. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 28.053, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.700. Or.: 18 20,20/22,30, Ingresso L. 8000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440. Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000/rid. 3000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' — Drammatico

Ariston — s. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 17,45/21 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Papà, ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52'

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 10, Tel. 316.899, Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49, Or.: 17/18,45/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — LOCALE RISERVATO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084 Dom. sp. 16, Or.: 18/20,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.286, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Ritorno al futuro parte III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' — Fantastico

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98. Dom. sp. 15, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Pecuilo Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 165, Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18.30/20.30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Arena Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Or.: 21/23,15, Cineclub 92. Ing. 5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 6' — Commedia

Fiamma — Largo degli Abeti 8, Tel. 525.18.85. Or.: 16 17.35/19.10/20.40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: [illegible] 18.30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Favorita — (Pallavicino), Or.: 21/23,15
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però [illegible] equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' — Commedia

Arena Odeon — (Mondello), Or.: 21,15/23,15
Un medico un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.361, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v.le [illegible]bonte 32, Tel. 825.62.77, Or.: 15/17,30/20/22,30

RAGUSA

[illegible] — v.le Sicilia 25, Tel. 45.711, Or.: 17,30/19,15/21/23 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052. Or.: 17,30 19,15/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

[illegible] — v. Marconi [illegible]. Tel. 539.760, Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

TEATRI

TEATRO MASSIMO: La vedova allegra di Franz Lehar. Dir.: Karl Martin. Regia: F. Crivelli. Cor.: Fausta Mazzucchelli. Scene e costumi: Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Katia Ricciarelli, Fiorella Pediconi, Roberto Bencivenga, Armando Ariostini (cantanti); Lauretta Masiero, Edoardo Borioli, Riccardo Peroni (attori). Martedì 4 agosto (turno A); Mercoledì 5 (turno B); Venerdì 7 (turno C); Sabato 8 (fuori abb.); Domenica 9 (fuori abb.); Martedì 11 (fuori abb.); Mercoledì 12 (fuori abb.). Ore 21,15.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per informazioni telefonare 68.19.122.

TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 581.222/324.453.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. BAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.453.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Virgilio» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.

ASS. SICILIANA MUSICA MODERNA di Mimmo Cafiero. Seminario di chitarra tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/671.7435 dalle ore 15 alle ore 20.

AGRIGENTO

TEATRI

PANATENEE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, sassof.: Federico Mondelci. Maderna: Frescobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio. Martedì 1° settembre: concerto Royal Philharmonic Orch., dir.: sir Jehudi Menuhin. Brahms, Cajkovskij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Medori, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Sostakovic. Martedì 8/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Rossini, Mendelssohn, Prokof'ev. Sabato 12-domenica 13/9. Teatro di prosa: Compagnia «La Maschera». Regista: Memè Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Raidue-Panatenee-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre Teatro musicale: Lanterna Magika. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: Libor Vaculik. Regia del film: Ladislav Helge. Dir. mus.: Jiri Kout. Coprod. Lanterna Magika, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicogalione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan [illegible] Taylor. Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/431.871). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica [illegible] 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz [illegible], Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.675, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22 — Film per adulti

[illegible] 2 — via Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.850, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000 — OGGI CHIUSO

Raimondi — OGGI CHIUSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.852, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — via S. Caterina 153, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — corso Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000 — Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, Or.: 16/18/20/22 — Film per adulti

Roma, dietro all'omicidio-suicidio dei due fidanzati un amore d'altri tempi

E' un libro l'arma del delitto

Nella borsetta della ragazza è stato trovato un romanzo dello scrittore David Laurence: «Donne innamorate»

ROMA. Dramma ottocentesco nell'era delle telenovelas. C'è un libro d'amore vicino ai cadaveri. Un libro, mica una videocassetta. Un libro in edizione economica perché, insomma, a 18 anni i soldi sono quelli che sono. Ma è un libro, e persino [illegible] un grande autore: «Donne innamorate» di David H. Lawrence, lo scrittore sensuale dell'«Amante [illegible] Lady Chatterley».

C'è un modo di uccidersi che non va di moda [illegible] proprio per questo colpisce di più al [illegible]. L'hanno scelto Vittorio Di Matteo e Laetitia Valerio, la coppia di fidanzatini che si è tolta la vita sabato scorso, poco dopo mezzogiorno, in un pezzo di campagna laziale [illegible] trenta chilometri da Roma chiamato Montevezzo, a ridosso del paese di Castelnuovo di Porto in cui entrambi vivevano.

Laetitia è uscita di casa sul suo motorino bianco, [illegible] il libro sotto [illegible] braccio [illegible] la pistola [illegible] papà in borsetta. Ha consegnato entrambi gli oggetti al suo ragazzo, che ha chiuso il primo (lasciando un piccolo segno [illegible] pagina 9) [illegible] caricato la seconda, una Beretta 6,35. Per l'ultimo atto i due ragazzi avevano scelto uno spiazzo erboso vicino a una fonte e [illegible] mezzo alle colline. Un impiegato comunale li ha visti che chiacchieravano fitto e guardavano [illegible] dirupo, seduti sul motorino. Quando [illegible] ripassato un'ora più tardi, sul motorino non c'era più nessuno. Un primo colpo [illegible] Laetitia è caduta quattro metri più in basso, [illegible] una macchia rossa sul seno. Poi Vittorio ha girato la canna verso la propria gola.

Storia di [illegible] e [illegible] con tutti gli ingredienti al posto giusto. Il movente, infatti, sembrerebbe proprio quello classi[illegible]: problemi con la famiglia [illegible] lei. [illegible] paesoni sotto le diecimila anime, è ancora il parroco la persona più informata. E don Paolo Perla, parroco di Castelnuovo di Porto, ha [illegible] sua idea ben precisa sulla vicenda: «I giovani d'oggi! Ragazzi fragili, che forse hanno voluto fare un dispetto». Ma a chi? Il parroco procede per esclusione: dice di aver parlato con la signora [illegible] Matteo, madre del ragazzo - «un bellissimo ragazzo», ripete [illegible] tutti in [illegible] -. La donna, che fa parte di un gruppo [illegible] catecumenale [illegible] Roma, ha garantito a don Paolo che l'amore fra i due giovani non [illegible] contrastato né da lei né dai nonni [illegible] cui Vittorio viveva.

Per il parroco, quindi, potrebbe [illegible] stata la famiglia [illegible] Laetitia [illegible] aver messo i bastoni fra [illegible] ruote a una «love-story» iniziata un anno e mezzo fa sui banchi di scuola. I genitori della ragazza [illegible] in vacanza sull'isola di Ponza (verranno rintracciati solo in serata) e per loro parlano le due sorelle di Laetitia, che vivono con i mariti in un gruppo di villette a schiera che comprende anche quelle delle due vittime.

«Non c'era nessun attrito fra loro - dicono -. Possiamo solo immaginare che, come in un romanzo d'appendice dell'Ottocento, abbiano voluto concludere tragicamente la loro storia amorosa. Il fatto è che quei due si amavano troppo». Ma perché «troppo»? E perché i ragazzi stavano progettando [illegible] viaggio in Romania?

E' ancora don Paolo a venire in [illegible] «I due erano già scappati di [illegible] una volta, in primavera. Solo dopo qualche tempo i loro amici avvisarono le famiglie». Ecco le prime nubi su questa grande storia d'amo[illegible] apparentemente benedetta da tutti. Una fuga, durata [illegible] mese: «Scapparono in Inghilterra - racconta uno dei cognati di Laetitia -. Noi lo abbiamo saputo soltanto quindici giorni dopo, con un messaggio lasciato sulla segreteria telefonica da un loro amico. In casa eravamo tutti arrabbiati, ma al suo ritorno l'abbiamo accolta come se [illegible] fosse [illegible] nulla». E in[illegible] [illegible] successo tutto. Laetitia [illegible] incominciato a chiudersi in se stessa e, soprattutto, [illegible] lasciato perdere definiti[illegible] gli studi.

«Ragazzi fragili, che forse hanno voluto fare un dispetto». Le parole di don Paolo fanno male, soprattutto perché [illegible] teme che possano essere vere. Resta, ed [illegible] lo sconcerto, la totale assenza di quelle lettere [illegible] bigliettini che di solito abbondano nei suicidi dimostrativi. Eppure gli investigatori [illegible] hanno dubbi: i due ragazzi sono usciti di casa già decisi a farla finita. Un gesto premeditato. I genitori di Laetitia, Ruggero Valerio e Laura Cocciò, erano in vacanza sull'isola di Ponza. Cercati inutilmente per tutto [illegible] giorno da polizia, carabinieri e capitanerie di porto, hanno saputo soltanto ieri [illegible] dell'accaduto e nel [illegible] più terribile: aprendo un giornale.

Massimo Gramellini

Sotto Vittorio Di Matteo, l'omicida suicida. Nella [illegible] della ragazza è [illegible] libro di David Herbert Lawrence (a sinistra)

La love story forse osteggiata dalla famiglia della giovane

Oggi l'interrogatorio [illegible] San Vittore

Tangenti di Padova Ligresti sotto torchio

Lo [illegible] un manager della Grassetto
Tra gli appalti sospetti anche lo stadio

MILANO. Salvatore Ligresti ancora sotto torchio. Questa volta tocca ai giudici padovani, Carmelo Ruberto e Vittorio Borracetti, interrogare a San Vittore [illegible] «re del mattone». Detenuto dal 16 luglio per le tangenti milanesi, Ligresti, [illegible] Padova, ha ricevuto nei giorni scorsi un nuovo mandato [illegible] cattura. Corruzione, l'accusa. Tangenti miliardarie anche lì, pagate per tre appalti su [illegible] ora sta indagando la procura veneta.

A Ligresti, presidente della Grassetto costruzioni, [illegible] contestate mazzette per l'ospizio, lo stadio e il nuovo palazzo di giustizia di Padova. Interrogato una volta [illegible] testimone, mentre si trovava già a San Vittore, [illegible]gi il potente finanziare si trova nuovamente faccia a faccia con i giudici veneti.

Contro Ligresti ci sono anche le rivelazioni di Giuseppe Agostosi, dirigente della Grassetto di Padova, uomo fidato dell'ingegnere diventato poi suo accusatore. Arrestato per le indagini sulle tangenti a Venezia [illegible] manager della Grassetto ha raccontato che per lo stadio di Padova sono state pagate mazzette per 1 miliardo.

Confesserà Ligresti? Con i giudici milanesi il costruttore l'ha fatto. Ha ammesso di a[illegible]re pagato, oltre un miliardo, sugli appalti per la Metropolitana Milanese. Una confessio[illegible] che però [illegible] gli ha aperto le porte di San Vittore. «C'è il rischio di inquinamento delle prove e c'è il pericolo che ripeta gli [illegible] reati», aveva motivato il Tribunale della libertà respingendo l'istanza di scarcerazione. Ligresti rimane dentro, sempre più nei guai, in attesa del verdetto della Cassazione.

Ad altre [illegible] guardano [illegible] interesse i giudici di Tangentopoli. E' imminente, entro la fine mese, massimo metà settembre, la decisione della Camera dei ricorsi penali del Canton Ticino. I giudici di Lugano devono decidere sul ricorso di 30 banche svizzere e dieci privati che [illegible] vogliono far sapere se sui loro conti correnti [illegible] transitati soldi provenienti dalle tangenti. Tra gli oppositori c'è anche Gianstefano Frigerio, il segretario regionale della democrazia cristiana, scarcerato pochi giorni fa.

Contro l'opposizione al segreto bancario sono [illegible] giudice [illegible] Lugano Carla Del Ponte, che ha aperto una inchiesta autonoma per riciclaggio di danaro sporco, [illegible] [illegible] giudice istruttore Edy Meli, a cui [illegible] arrivate le rogatorie internazionali per le indagini dei giudici milanesi.

Salvatore Ligresti

Anche il Comune di Milano, attraverso i suoi legali che si sono costituiti parte civile, vuole sapere le origini di quasi 50 miliardi versati su conti svizzeri, alcuni dei quali cifrati. E gli avvocati hanno scritto due memorie, di 30 e 31 pagine, [illegible] giudici ticinesi. «Il riciclaggio di danaro sporco - scrivono i legali - si ha non solo in relazione ai proventi del traffico [illegible] droga ma anche con i frutti della corruzione, che deve essere considerata [illegible] [illegible] pericolosa socialmente».

E concludono: «La lotta alla corruzione [illegible] può fermarsi ai confini della nazione in cui si verifica ma deve avere la necessaria collaborazione internazionale».

Fabio Poletti

Si è arreso dopo molte ore, la tragedia scatenata da una lite per un terreno

Uccide la madre e sfida i carabinieri

Foggia, dopo l'assassinio si è barricato in casa

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La cucina trasformata in macello e, sulla soglia, una povera donna massacrata. L'ha uccisa il figlio Benvenuto Fusco, 40 anni, coltivatore, che dopo l'omicidio si [illegible] barricato in casa armato. Ore di incubo nella cascina di contrada Masseriole, [illegible] km da Deliceto, un piccolo centro del Subappennino. Come ogni [illegible]no Lucia, 34 anni, sorella di Benvenuto, è uscita di [illegible] presto per andare a lavorare in paese, dove fa l'avventizia con la Forestale; il capo famiglia Alfonso Fusco, 66 anni, è andato a prendere [illegible] botte d'acqua [illegible] [illegible] sorgente, [illegible] [illegible] vicina contrada. In casa, a badare alle galline e alle pecore sono rimasti Rosaria Capoccio, 66 anni, da tempo semiparalizzata dal morbo [illegible] Parkinson e il figlio Benvenuto. Parlano, poi il discorso si avvita sulla solita questione: quei terreni acquistati e gestiti da Benvenuto, che tante liti hanno [illegible] [illegible] famiglia. Lui in[illegible] in quella che da tempo è la sua uni[illegible] richiesta: «Dovete andarvene tutti da qui, nella masseria voglio restare da solo»; la donna, come sempre, cerca di dissuaderlo, [illegible] l'equilibrio di [illegible]nuto, [illegible] tempo instabile, si rom[illegible]. L'uomo prende il fucile del padre, [illegible] Beretta calibro 12, [illegible] spara alla madre, poi afferra un randello, di quelli in [illegible] nella masseria e la colpisce ripetutamente alla testa. Sono circa le 9,30 quando il padre, [illegible] ritorno [illegible] l'acqua e il suo trattorino, chiede al figlio di aiutarlo a innaffiare l'orto. «E' meglio che venga tu a darmi una mano», è la risposta di Benvenuto dall'in[illegible] della casa. L'uomo scende dal trattore e, in cucina, si trova davanti a uno scenario da film dell'orrore: il corpo della moglie, sull'uscio, ha il volto [illegible] parte del [illegible] sfigurati. Alfonso Fusco fugge disperato [illegible] [illegible] rifugia in [illegible] masseria vicina, da dove telefona ai carabinieri. All'arrivo della «gazzella» lo scenario [illegible] cambiato: Benvenuto, con il fucile, [illegible] è asserragliato al piano superiore della casa e spara [illegible] chiunque tenti di avvicinarsi. Va avanti così per ore. A convincerlo ad arrendersi sarà Rosa Fusco, una sorella [illegible] padre. L'uo[illegible] esce intorno alle 13, dopo aver sparato almeno sei colpi contro i carabinieri.

Anna Langone

Spadolini intervistato da Curzi (Tg3)

«I soldi ai partiti? E' ora di cambiare»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Dobbiamo cambiare la legge sul finanziamento pubblico dei partiti. [illegible] si ritorna al sistema privato, o si mantiene quello pubblico [illegible] norme [illegible] garanzia e sanzioni certe. Gli abusi legati a finanziamenti illeciti vanno colpiti duramente». Giovanni Spadolini è convinto che i prossimi mesi [illegible] «molto difficili», ma l'Italia «ha tutte le condizioni per rigenerarsi».

Protagonista alla grande del domenicale incontro d'agosto al «Caffè della Versiliana», condotto da Romano Battaglia, il presidente del Senato - sollecitato dalle domande del diretto[illegible] del Tg3, Alessandro Curzi [illegible] dal folto pubblico - ha toccato tutti i temi del momento. Dalla riforma elettorale, al sistema delle tangenti; dai rapporti fra mafia e P2 («Ricordiamoci di Sindona, che era insieme mafia e P2»), all'uso dell'esercito in Sicilia: «Può avere valore [illegible]bolico, [illegible] non è uno strumento risolutivo. Certamente la soluzione [illegible] [illegible] problema mafioso non si trova solo nella prefettura [illegible] Palermo».

Tra una risposta e l'altra regala anche qualche battuta. Mao, nuotando, pensava alla politica? «Io - confida Spadolini - in piscina dette. Ovviamente anche di politica». E, a chi gli chiede se «è caduto il muro della dc», replica: «Non è facile far cadere il muro di Andreotti».

La sua vuole essere soprattutto una iniezione di fiducia: «C'è chi dice che lo Stato è in ginocchio. E' una posizione che non concepisco. Se lo Stato fosse in ginocchio lo saremmo tutti. Semmai, è sofferente. I servizi [illegible] inadeguati ad un Paese industriale e moderno come è il nostro. Ma questo non giustifica un processo [illegible] delegittimazione delle istituzioni, un processo allo Stato».

Giovanni Spadolini

L'Italia può farcela a tornare ad essere «gestita [illegible] criteri diversi da quelli di Tangentopoli». «Questa legislatura - osserva - ha in sé le chiavi del futuro del Paese. E il primo dovere è quello di fare la riforma elettorale. La riforma istituzionale dipende dal sistema che si vorrà scegliere».

E' d'accordo con chi vuole tagliare i privilegi a deputati e senatori, ma non «intende cedere a concessioni antiparlamentari preconcette». Così come [illegible] condivide la tesi che «tutti i politici e tutti partiti sono ladri»: «E' assolutamente inaccettabile. I giudici accertano le responsabilità dei singoli; di lì scaturiscono quelle dei partiti».

L'autoscioglimento del pri? Spadolini vuole [illegible] super partes, ma si dichiara scettico: «Anche se il pri può diventare il centro di una aggregazione più larga». E si dice «favorevole» all'azione di Segni «per spingere a rinnovare».

Mario Tortello

Indagini a Perugia

La caccia al sicario palestinese

PERUGIA. Indagini a Perugia per cercare [illegible] identificare il presunto terrorista palestinese, in Italia con [illegible] permesso di soggiorno come studente all'Università per stranieri, il quale, secondo indiscrezioni giornalistiche che citano [illegible] rapporto dei carabinieri, sarebbe stato «assoldato» dalla 'ndrangheta e dalla mafia per uccidere il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, quello della Difesa, Salvo Andò, [illegible] [illegible] generale Enrico Coppola, che comanda a Messina la quarta divisione dei carabinieri.

In questura, dove precisano di aver appreso la notizia da fonti giornalistiche, viene sottolineata «l'estrema complessità» di questo tipo di indagine, che «rischia di diventare impossibile, [illegible] [illegible] considera che [illegible] sono giunte segnalazioni né sul nome del presunto terrorista, né sul periodo in [illegible] sarebbe arrivato a Perugia».

Secondo la polizia, «[illegible] si può escludere che un ipotetico terrorista possa essersi iscritto all'Università per stranieri e avere ottenuto un permesso di soggiorno per motivi di studio, ma i cittadini mediorientali che arrivano [illegible] Perugia per imparare l'italiano sono tanti e sperare di trovare tra essi la persona di cui parlano i giornali, ammesso che esista, è praticamente impossibile [illegible] qualche elemento concreto».

Nessun commento dalle potenziali vittime degli attentati. «Il generale non intende rilasciare alcuna dichiarazione alla stampa, come d'altronde non ha mai fatto in [illegible] anni di servizio». Questa la laconica risposta dell'aiutante di campo del generale Enrico Coppola ai cronisti che premevano per un commento sulle indiscrezioni di questi giorni. (Ansa)

Da New York alle isole Scilly in 58 ore e trentaquattro minuti, grande festa con l'Aga Khan

E' da record la cavalcata del Destriero

Storica impresa, ha conquistato il Nastro Azzurro

Alle 6,14 il Destriero è passato [illegible] fronte al faro di Bishop Rock, bucando [illegible] velo di foschia, mentre sul ponte [illegible] comando gli uomini del [illegible] saltavano di gioia. In questa livida mattina di una domenica inglese, la nave italiana ha compiuto un'impresa storica, conquistando il Nastro azzurro cinquantanove anni dopo il Rex. Dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dal faro di Ambrose Light, la porta di New York, [illegible] quello [illegible] Bishop Rock nelle isole Scilly, in [illegible] ore, 34 minuti e [illegible] secondi, viaggiando a 53,09 nodi, una media che ha dell'incredibile e che straccia quasi il precedente record, della Gentry Eagle. Un boato [illegible] gioia, calici in alto per il brindisi, Cesare Fiorio sul ponte di comando: «Grazie a tutti, siete stati stupendi. Siamo in Inghilterra, non [illegible] Barcellona, ma anche [illegible] abbiamo vinto la nostra medaglia d'oro». Nel lontano 1933, il Rex aveva fatto il percorso inverso, arrivando nella notte buia del [illegible] agosto davanti a New York. Dritte di prua, parecchie miglia più in là, le luci di Manhattan si riflette[illegible] sulle acque dello Hudson, quando Francesco Tarabotto chiamò al telefono di bordo Luigi Risso, il direttore delle sale macchine: «Signor Risso, ghe l'avaimo feita». «Congratulazioni, comandante. E' una grande soddisfazione».

In quel lontano giorno d'agosto, il Rex aveva stupito gli americani, che non davano molto credito al transatlantico italiano. Ci impiegarono, Tarabotto e i suoi uomini, quattro giorni, 13 ore e [illegible] minuti, alla velocità di 28,92 nodi, vale a dire quasi il doppio del Destriero. Oggi, la nave dello Yacht Club Costa Smeralda [illegible] ha soltanto ripetuto quell'impresa, spingendo a 98,323 chilometri all'ora sulle 3106 miglia che dividono [illegible] faro di Ambrose Light da quello di Bishop Rock.

[illegible] di quasi quattro [illegible] il Gentry Eagle, ha lasciato indietro a più di 21 ore il catamarano inglese Hoverspeed Great Britain, ha preso il trofeo del «Columbus Atlantic City» per la doppia traversata, e [illegible] vinto anche il Virgin Atlantic Trophy per la più veloce traversata in assoluto. Così che alla fine Cesare Fiorio, [illegible] responsabile del programma, può commentare [illegible] orgoglio che «la tecnologia [illegible] Destriero segna nel campo marittimo la stessa rivoluzione tecnologica che scosse [illegible] mondo aeronautico al momento dell'abbandono dei motori a pistoni per i turbo jet. [illegible] Destriero [illegible] stato pensato [illegible] progettato per essere il prototipo di una grande famiglia di [illegible] nuova generazione di navi in grado [illegible] rivoluzionare il trasporto marino, con il principio dell'alta [illegible]locità».

Oggi, nell'aria di festa, sono dimenticati i giorni brutti degli insuccessi, quando il Destriero tentò per la prima volta di vincere il Nastro Azzurro [illegible] [illegible] battuto [illegible] una tempesta. E adesso, anche [illegible] principe Karim Aga Khan, presidente dello Yacht Club Costa Smeralda, arriva [illegible] Plymouth e ripete che questa [illegible] è solo una vittoria nostra, [illegible] è soprattutto una vittoria dell'Italia. Una affermazione tecnologica [illegible] sportiva». E Franco Nobili, presidente dell'Iri, gli fa eco: «Questo è un segno augurale per la Fincantieri, che dimostra ancora [illegible] volta di avere un patrimonio tecnologico [illegible] umano fra i migliori del mondo, per il gruppo Iri, e per tutto il Paese in una congiuntura irta di difficoltà».

Questa galoppata incredibile attraverso l'Atlantico è cominciata giovedì sera alle 19,30. «Solo chi ha corso sul mare può capire [illegible] fondo quest'impresa», ha detto Lamberto Gancia, [illegible]pione italiano e europeo di offshore. Destriero ha seguito [illegible] rotta molto bassa, lungo il 40° parallelo, per 1500 miglia. Una partenza veloce, a circa 38 nodi, nonostante il pieno di carburante (700 tonnellate [illegible] gasolio ecologico). Poi, sempre più veloce: [illegible] 44-45 nodi, con punte superiori ai 50. Dopo 1500 miglia, la prua [illegible] stata puntata [illegible] Nord-Est, verso l'Inghilterra, «con conti[illegible] correzioni [illegible] rotta per limitare al massimo l'effetto negativo delle correnti [illegible] per poter sfruttare al meglio il vento di poppa». La velocità [illegible] andata via via aumentando, prima a 55 no[illegible], poi a 63, fino a sfiorare i 66, cioè i 122 chilometri orari. E così la media [illegible] salita ai 53,09. L'ultima notte, quella di sabato, «è stata la più dura e faticosa». Le 600 miglia finali hanno mes[illegible] [illegible] dura prova l'equipaggio. A ogni istante il timore di un problema tecnico, il timore di incontrare un ostacolo in mare, la tensione, scandita dall'orologio, «di battere [illegible] solo il record ma anche se stessi». Una lunga notte, che non sembrava finire mai. Alle 5, forando la nebbia, le prime chiamate al faro. Un'ora dopo i boati [illegible] gioia, tutti [illegible] al comandante, Odoardo Mancini. La striscia di stoffa, la Blue Riband del Nastro Azzurro, sventola dall'albero.

Pierangelo Sapegno

Il disegno mette a confronto l'impresa del Destriero con quelle dei precedenti primatisti. Accanto lo scafo italiano che è riuscito a strappare il Nastro Azzurro e a sinistra il suo «comandante» Cesare Fiorio

Emergenza finita: la [illegible] è rientrata nel porto di Boston, test anti-alcol ai piloti

Brivido in mare per Tom Clancy

Sulla «Queen Elizabeth» c'era anche lo scrittore

WASHINGTON. Brivido fuori programma per Tom Clancy: il maestro del techno-triller era uno dei 1800 passeggeri del transatlantico «Queen Elizabeth 2», che venerdì [illegible] [illegible] arenato al largo [illegible] Cape Cod. Anche lui è stato tratto in salvo senza problemi: «Non è successo nulla, solo [illegible] inconveniente», [illegible] minimizzato. L'autore di «Caccia a Ottobre Rosso» [illegible] «Patriot games» si [illegible] poi imbarcato [illegible] Newport su un [illegible] per New York.

Intanto il translatantico, dopo aver fatto scendere l'ultimo passeggero, è arrivato senza problemi nel porto [illegible] Boston. «Imbarca un paio di centimetri di acqua ogni ora [illegible] [illegible] le pompe riesce benissimo a far fronte al problema», ha dichiarato un portavoce della guardia costiera.

La decisione di far scendere tutti i passeggeri [illegible] stata presa per prudenza: la nave infatti non era in condizioni tali da rischiare l'affondamento. Il panico [illegible] bordo però c'è stato. Ha raccontato uno dei passeggeri:

Per i passeggeri della Queen Elizabeth la paura è passata FOTO ANSA

«Non nascondo che abbiamo avuto paura, quando all'improvviso la nave si è messa a ondeggiare violentemente».

La «Queen Elizabeth» tornava da una [illegible] di cinque giorni nella Nova Scotia. I 1800 passeggeri erano quasi tutti americani.

L'incidente, dopo una tappa nell'isola di Marthàs Vineyard, è avvenuto poco lontano dal luogo dove nel 1956, speronato da u[illegible] nave svedese, colò [illegible] picco il leggendario transatlantico italiano Andrea Doria.

Le operazioni [illegible] salvataggio si [illegible] svolte con una [illegible] lentezza a causa della sproporzione tra le persone da far sbarcare e il numero dei traghetti a disposizione.

Ancora misteriose le [illegible] dell'incidente: le carte nautiche della zona indicano profondità sufficienti alla navigazione della nave, che pesa 66 mila tonnellate. [illegible] dalle prime ore si è parlato di un ostacolo [illegible] segnalato sulle [illegible] nautiche, probabilmente un basso fondale di sabbia contro il quale l'urto è stato inevitabile.

Inoltre si tratta di acque considerate difficili: per ricostruire la dinamica dell'incidente sarà fondamentale la testimonianza di un pilota americano che era [illegible] bordo [illegible] viene considerato [illegible] grande esperto di questi mari.

La «Queen Elizabeth» è stata varata nel 1969 ed è il fiore all'occhiello della flotta britannica: lunga quasi trecento metri, 66.451 tonnellate di stazza, 900 persone [illegible] equipaggio, compie normalmente la rotta Southampton-New York.

A Newport intanto [illegible] capita[illegible] Robin Woodall, il pilota John Hadley e parecchi ufficiali [illegible] stati sottoposti al test anti-alcol e a quello antidroga. [Ansa]

IN **BREVE**

Caserta, [illegible] operai morti sul lavoro

CASERTA. Due operai, Luigi Negri, 44 [illegible] [illegible] Pasquale Carosone, 26 anni, entrambi di Pontelatone, [illegible] morti intossicati dalle esalazioni di una sostanza usata per impermeabilizzare una vasca per l'irrigazione dei campi all'interno di un capannone. Negri lascia la moglie [illegible] quattro figli. [Ansa]

Il giudice di [illegible] doveva cambiare sede

ROMA. Sulle dimissioni del procuratore del tribunale [illegible] Paola, Tommaso Arnoni, il ministero di Grazia e giustizia ha reso noto che, «dopo alcune indagini sulla perdurante situazione disfunzionale dell'ufficio della procura di Paola, il Guardasigilli aveva formulato al Csm alcune proposte [illegible] azione disciplinare [illegible] per il procuratore Tommaso Arnoni anche il trasferimento d'ufficio». [Ansa]

Sparito [illegible] montagna politico bolognese

BOLZANO. Non ha dato alcun risultato una grande battuta [illegible] ricerca, cui hanno partecipato trecento uomini per [illegible] il professor Giorgio Bonfiglioli, 76 anni, scomparso a Meltina, su un altipiano nei pressi di Bolzano, otto giorni fa. Bonfiglioli è molto noto a Bologna, dove era stato [illegible] dei fondatori del pri. Sabato era uscito dall'albergo dove si trovava in vacanza dicendo alla moglie di voler fare un passeggiata. [Ansa]

Piromani [illegible] azione nei boschi [illegible]

CAGLIARI. Il grande caldo e il forte vento ha favorito gli incendiari che hanno appiccato il fuoco in [illegible] località dell'isola. Per avere ragione delle fiamme è stato necessario l'intervento di centinaia [illegible] persone, numerosi elicotteri e alcuni «Canadair», che hanno scaricato tonnellate [illegible] acqua [illegible] liquido ritardante. Gli incendi di maggiori dimensioni [illegible] Macomer, nella Sardegna centrale, e a Lanusei, in Ogliastra, dove c'è stato panico tra gli ospiti di un albergo. [m. a.]

[illegible] anni

GENOVA. Una donna di [illegible] anni [illegible] stata uccisa dall'Aids. Era stata infettata da [illegible] trasfusione avvenuta sette anni fa, dopo che era [illegible] operata [illegible] ulcera all'ospedale San Martino. Lunedì scorso la donna è caduta e si è rotta il femore. Debilitata dal virus [illegible] è riuscita [illegible] riprendersi ed è morta. [a. L]

Caccia [illegible] tre vipere [illegible] centro [illegible] Asiago

ASIAGO. Hanno creato più sorpresa che paura tre vipere che, poco dopo la mezzanotte, sono state notate attraversare indisturbate il centro di Asiago. Il primo ad accorgersi dei tre rettili è stato il titolare di [illegible] albergo, [illegible] poco dopo l'avvistamento [illegible] divenuto di dominio pubblico e numerosi turisti hanno preferito allontanarsi dalle strade. Dopo un'ora di ricerche due dei tre animali sono stati individuati e uccisi da alcuni abitanti. [Ansa]

IL TEMPO

Raffica di temporali

L'estate meteorologica solitamente termina con l'arrivo dei temporali di metà agosto; non così quella astronomica che in ogni caso subisce una svolta. L'aria fresca ed i temporali gio[illegible] a [illegible] la g[illegible] calura del periodo del solleone, il rimescolamento atmosferico purificherà l'aria.

Rispettando la norma climatica, l'offensiva temporalesca [illegible] [illegible] iniziata [illegible] proseguirà nei prossimi giorni fino alla completa sostituzione di quell'atmosfera pesante ed irrespirabile che ha [illegible] insonni le nostre notti. Le prime manifestazioni temporalesche, provenienti dalla Francia, già da ieri pomeriggio hanno raggiunto le zone alpine occidentali e oggi l'attività temporalesca si estenderà [illegible] tutto [illegible] Nord e a parte [illegible] regioni centrali. Non si esclude che gli episodi di maltempo localmente possano assumere carattere di forte intensità. Rinforzeranno i venti, specialmente in prossimità delle zone temporalesche e diminuirà la temperatura. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori si passerà dal poco nuvoloso [illegible] variabile, ma con tendenza [illegible] peggioramento dalla serata quando anche qui si avranno piovaschi e temporali.

[illegible] [illegible] della gio[illegible] [illegible] domani gli episodi di maltempo si ripeteranno su [illegible] tutta l'Italia accentuandosi nelle ore pomeridiane in particolare sulle zone appenniniche e su quelle Nord orientali mentre qualche schiarita comparirà sul Piemon[illegible] e sulla Liguria. La temperatura diminuirà ovunque riportandosi anche al disotto della media del periodo. Dopo [illegible] breve pausa una nuova ondata di maltempo si abbatterà sulle regioni settentrionali ad iniziare dalla serata di domani e nella mattina di dopodomani. Poi [illegible] maltempo [illegible] trasferirà verso Sud interessando più direttamente le regioni adriatiche e meridionali. [illegible] giovedì in poi sul versante occidentale tornerà a splendere il sole consentendo un aumento della temperatura ma entro valori abbastanza contenuti.

Marcello Loffredi

L'ex laziale è, insieme a Fortunato, la più bella scoperta dopo la prima fase lavorativa

Con Sergio il Toro ha messo il turbo

E lui promette di più: «Sbaglio troppo, posso far meglio La mia spinta sarà costante quando smaltirò la fatica»

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Andato via Vazquez, nel Toro c'è sempre un «Rafa»: così molti granata chiamano Sergio, il di[illegible] [illegible] fascia comperato dalla Lazio che di [illegible] fa; appunto, Raffaele. Al di là della curio[illegible] coincidenza onomastica, il nuovo arrivato alla corte di Mondonico s'è rivelato, assieme [illegible] Fortunato, la sorpresa più piacevole del ritiro granata in Trentino. Tra le liete novelle figura pure Aguilera: l'uruguaiano, pur sbagliando molto contro i ruvidi inglesi del Manchester City, ha ribadito di essere uomo prezioso sotto porta [illegible] nell'impostazione. Però, gli farà da partner Casagrande o Silenzi? Improbabile che in campionato si vedano tutti e tre insieme, Pato sarà affiancato o dal brasiliano o dall'ex capocannoniere di B; il Manchester City ha stabilito che il Torino con le [illegible] punte, supportate da uno Scifo gironzolone per [illegible] il campo [illegible] insofferente ai vincoli tattici, risulta troppo sbilanciato, mentre il centrocampo ne soffre, difetta di filtro: molto più razionale è parsa la squadra del 2° tempo, quando Cois ha rilevato Silenzi.

Mondonico osserva: «I tre attaccanti più Scifo al centro e spesso, troppo spesso, sulle fasce, rappresentano una formula che dà poche garanzie. Nel Toro di questi venti giorni ho visto lu[illegible] [illegible] ombre, tutto sommato sono soddisfatto: con gli inglesi abbiamo creato [illegible] palle gol, buon segno». Dovrebbe es[illegible] [illegible] buon [illegible] anche il raffronto con l'agosto di un anno fa quando, proprio di questi giorni, i granata battevano Lucchese e Massese fra molti stenti. Dodici mesi, il Toro d'estate appare meno elegante ma più concreto.

Come dicevamo all'inizio, Sergio e Fortunato sugli scudi. I più lucidi, per senso tattico e rendimento, contro lo scorbutico Manchester City. Ordinato, pronto a piegarsi alle necessità tattiche, il nuovo «Rafa» granata ha dimostrato di essere uomo di notevole spinta, le [illegible] incursioni sul lungolinea sinistro sono state una spina nel fianco della difesa britannica. Ma, forse, la virtù maggiore di Sergio consi[illegible] nella capacità [illegible] calibrare, in [illegible] e da fermo, traversoni al millimetro. Dal suo piede sono partiti almeno cinque cross pericolosissimi per [illegible] Manchester. Insomma, Sergio sembra davve[illegible] un acquisto azzeccato, i nostalgici di Policano dovrebbero scomparire in fretta. Mondonico, lui così parco di lodi, non le [illegible] lesinate all'ex laziale. Sergio le ha accolte con il solito mormorare: «Posso fare [illegible] meglio, ho sbagliato ancora troppo, le gambe sono legnose per via della dura preparazione».

Chissà cosa farà, una volta in condizione. «Coprirò in maniera più efficace e sarò pure più lucido nell'azione offensiva». Avaro di parole, modesto, antipersonaggio per eccellenza, il «Rafa» italico possiede tutti i requisiti per far parte della cosiddetta «maggioranza silenziosa» che tanto piace all'allenatore.

Alla stessa schiera, comprendente Annoni, Mussi, Venturin, Fusi, non faticherà ad aggregarsi Daniele Fortunato. «Diresti che ha sempre giocato qui, si muove [illegible] l'autorità e la [illegible]plicità concreta di un veterano». L'elogio [illegible] tecnico [illegible] diventando ormai un leit-motiv, [illegible] abbiamo ascoltato alla fine di ogni partita. Dove c'è l'azione [illegible] o quella avversaria [illegible] spezzare, trovi sempre l'ex juventino. Con il Manchester ha addirittura dominato sulle palle alte, [illegible] evento nel centrocampo torinista che nell'interdizione aerea aveva sempre difettato. Secondo buona parte della critica, Fortunato sarebbe [illegible] calciatore lento, ormai alla frutta: visto [illegible] rendimento offerto [illegible] la facilità con la quale s'è inserito in una squadra nuova, i su citati giudizi appaiono alquanto riduttivi, non si rischiano figuracce nel pronosticare nel centrocampista comperato soltanto due settimane fa una colonna del Torino 1992-93.

Claudio [illegible]

OGGI A P[illegible]

Mercoledì con la Lucchese

PINZOLO. Finito sabato [illegible] il lungo ritiro (tre settimane) [illegible] Madonna di Campiglio e Pinzolo, il Torino ne comincia [illegible] [illegible] altro dopo sole quarantotto ore di riposo per i giocatori: la truppa di Mondonico si ritrova a Porretta Terme. Verrà raggiunta dall'ultimo assente, Gianluca Sordo, che è stato impegnato con la nazionale olimpica. Da domani completamento del programma stilato dal preparatore atletico Parretti e dell'allenatore in seconda Pereni, con esercizi sul campo di tecnica e [illegible] velocità. [illegible] Toro rimarrà nella località dell'Appennino Tosco-Emiliano sino a venerdì, quando i granata andrano a Brescia per affrontare le «rondinelle», neopromosse in A. Nella [illegible] giornata dovrebbe arrivare anche il neo-acquisto, l'[illegible]guaiano Saralegui. Due giorni prima (mercoledì) impegno a [illegible] contro [illegible] Lucchese di Orrico. Il test bresciano chiuderà poi il periodo di ritiro. Dal 17 agosto, allenamenti al Filadelfia. **[c. gia.]**

Fortunato (foto sotto) ha giocato nel Legnano, nel Vicenza nell'Atalanta, nella Juve e nel [illegible] prima di trasferirsi al Torino

Sergio (foto a fianco) ha [illegible] anni e rileva Policano [illegible] fascia sinistra del campo, ruolo ricoperto [illegible] [illegible] anche nella Lazio dove ha militato per tre stagioni; Aguilera (foto sopra) [illegible] è inserito bene negli schemi di Mondonico

Domenica a Budapest grande festa per la Casa italiana che taglia un importante traguardo mentre si proietta nel futuro

La Ferrari, 500 Gran Premi ricominciando da zero

Il nuovo team sta prendendo forma

Due importanti ricorrenze [illegible] in scadenza per la Ferrari nelle prossime settimane. La prima, una festa, è [illegible] porte: domeni[illegible] in Ungheria, la Scuderia di Maranello disputerà il [illegible] 500° Gran Premio. E' un record di partecipazione, nessuna squadra [illegible] [illegible] simile continuità nel Mondiale di F1, la più vicina è la Lotus che compirà nella stessa occasione [illegible] gare. A Budapest la celebrazione radunerà tanti campioni [illegible] personaggi del passato [illegible] del presente, oltre alle più belle vetture realizzate in quasi [illegible] secolo [illegible] vita dalla Casa italiana, che sfileranno anche in pista.

La seconda commemorazione, chiamiamola così, è meno felice. Il 30 settembre [illegible] due anni esatti che la Ferrari non vince più. L'ultimo successo, fu ottenuto nel G.P. di Spagna con Alain Prost nel 1990. [illegible] allora, per tanti motivi, [illegible] solo le «rosse» vetture modenesi non sono più state al vertice, ma hanno perso ulteriormente smalto, tanto [illegible] vero che in questo momento le auto di Alesi e Capelli costituiscono la quarta forza [illegible] campionato, dopo Williams, Benetton e McLaren.

I due avvenimenti, in netto [illegible] fra loro, hanno però un denominatore comune che è positivo e assume un significato preciso nella volontà della Ferrari di continuare nel ricercare quel ruolo da leader che le è sfuggito, tranne brevi e tutto sommato infruttosi periodi, da oltre un decennio. Tutta la storia del più prestigioso [illegible] amato team automobilistico del mondo è del resto piena di alti e bassi. [illegible] debutto folgorante [illegible] il primo [illegible] nel 1951 a Silverstone con [illegible] monoposto [illegible]data da Froilan Gonzalez, [illegible] due titoli conquistati [illegible] Alberto Ascari nel 1952 e '53. Poi in alternanza i titoli con Fangio (Lancia-Ferrari), Hawthorn, Phil Hill, Surtees. La Scuderia allora guidata con pugno di ferro da Enzo Ferrari costruì [illegible] [illegible] mito in quegli anni, anche perché impegnata in modo totale, in Formula 1 e nel mondiale prototipi [illegible] persino nelle gare in salita.

Poi [illegible] gli anni bui: dal 1965 impegnata in una lotta impari contro le scuderie inglesi, numerose e agguerrite, la squadra modenese sembrava essere addormentata.

Fu nel 1974 che, grazie all'arrivo di due personaggi nuovi e al contributo di un pilota esuberante [illegible] coraggioso come Clay Regazzoni che la squadra del Cavallino Rampante tornò a graffiare. Il giovane Luca Montezemolo chiamato alla direzione sportiva [illegible] il quasi [illegible] sciuto Niki Lauda, grazie anche alle invenzioni tecniche dell'ing. Mauro Forghieri [illegible] [illegible] uno stuolo di validissimi collaboratori, in poco tempo fecero piazza pulita degli avversari. Due titoli iridati, nel 1975 [illegible] nel 77, uno mancato per un punto in quanto il pilota austriaco fu vittima di un terribile incidente al Nurburgring e rifiutò di correre in Giappone sotto la pioggia battente, favorendo il successo finale di James Hunt.

Sull'onda [illegible] questi risultati ci fu ancora il mondiale del 1979 vinto dal sudafricano Jody Scheckter. Un trionfo che avrebbe potuto essere ripetuto nel 1982 quando la Ferrari era nettamente superiore ma venne abbattuta dal destino avverso con la morte di Gilles Villeneuve [illegible] Belgio [illegible] il catastrofico incidente di Pironi poco dopo in Germania. Malgrado ciò quell'anno la Ferrari vinse il mondiale costruttori e si ripeté nella stagione successiva.

Da allora l'onda è andata su e giù, culminando nel 1990 con il mancato [illegible] [illegible] Prost determinato dall'ostilità di Mansell (la vittoria dell'inglese in Portogallo...) e dalla decisione [illegible] Senna, capace [illegible] buttare fuori pista [illegible] francese a Suzuka. Poi questi ultimi due anni, di disgregazione, [illegible] cambiamenti continui, di incertezze.

E' difficile che la Ferrari (pur facendo esordire una vettura modificata in Belgio a fine mese) possa interrompere a breve termine la serie negativa. Tuttavia ci sono tutti i motivi per [illegible] se non ottimisti, almeno fiduciosi: alla festa del [illegible] 500° Gran Premio la Ferrari si presenta con un nuovo assetto. Montezemolo ha chiamato il progettista John Barnard che sta già lavorando per la vettura '93, si cerca [illegible] pilota di calibro, la squadra sta prendendo una fisionomia diversa. E [illegible] sfida [illegible] riaperta.

Cristiano Chiavegato

La Ferrari ha debuttato nella seconda gara del mondiale '50, a Montecarlo il 21 maggio. Primo successo [illegible] Froilan Gonzalez a Silverstone (GB) il 14 luglio 1951. Lauda ha ottenuto la cinquantesima vittoria il 28 aprile '74 a Jarama, in Spagna. Prost la centesima a Le Castellet in Francia [illegible] luglio 1990. I numeri in nero indicano [illegible] vittorie ottenute ogni 100 G.P.

Europeo [illegible] Madeira

Aghini [illegible] con la Lancia davanti a Longhi

FUNCHAL. Bella vittoria dell'equipaggio italiano Aghini-Farnocchia alla guida della Lancia Delta integrale del Martini Racing nel Rally di Madeira, valido per [illegible] campionato europeo. Andrea Aghini, nella difficile gara sull'isola atlantica, si è praticamente allenato per il prossimo Rally di Sanremo, in programma a metà ottobre e nel quale il pilota toscano farà il suo ritorno nel Mondiale.

Al secondo posto [illegible] è classificato Piero Longhi con la Delta del Grifone, staccato di 3'09". In terza posizione l'esperto belga Snijers con [illegible] Ford Sierra Cosworth (a 5'20"), in quarta il tedesco Weber con la Mitsubishi Galant Vr-4. Weber ha ormai un vantaggio incolmabile in classica e ha fatto [illegible] altro passo avanti verso il titolo continentale in un campionato che quest'anno ha visto gli italiani impegnati in partecipazioni saltuarie. **[r. m.]**

IPPICA

Dopo 50 anni di trionfi, la Razza Dormello Olgiata schiacciata dalle spese

Chiude la scuderia di Ribot

Le fattrici vendute in Inghilterra o all'asta

Chiude la Razza Dormello Olgiata. La più prestigiosa scuderia italiana verrà «dispersa» in autunno: venti fattrici saranno cedute alla December Sales in Inghilterra, un'altra quindicina passeranno [illegible] il martello del banditore a Settimo Milanese. Non resterà più nulla [illegible] una compagine che, in cinquant'anni di attività, ha [illegible] in carniere addirittura 29 edizioni [illegible] Derby. Escono dalle piste anche, e soprattutto, i colori di Ribot, [illegible] più grande galoppatore mai nato in Italia.

La Dormello Olgiata aveva già ridimensionato il suo impegno alcuni anni fa, quando il marchese Nicolò Incisa aveva deciso [illegible] abbandonare l'attività agonistica (limitata a pochissime puledre) per puntare tutto sull'allevamento. A Dormello, in provincia di Novara, e[illegible] rimaste una quarantina di fattrici che, all'inizio di [illegible] anno, partivano destinate [illegible] migliori stalloni europei, soprattutto inglesi e francesi. La crescita dei puledri veniva poi seguita a Bolgheri, sino al momento delle [illegible] yearlings, quando questi puledri venivano ceduti, all'età di diciotto [illegible].

Questa scelta non ha comunque [illegible] fortuna: l'esigenza delle scuderie di disporre di puledri molto precoci (capaci cioè di guadagnare presto) [illegible] scontrava [illegible] le caratteristiche dei dormelliani (grandi vincitori, [illegible] quasi tutti tardivi, spesso incapaci [illegible] esprimersi prima dei [illegible] anni) ha portato ad [illegible] obiettiva crisi. I puledri si vendevano, ma a cifre decisamente inferiori ai previsti. E, soprattutto, non arrivavano più campioni. Così, per far quadrare i conti, si è deciso di chiudere.

[illegible] ci sono nubi anche sul futuro di Dormello: sui prati che hanno visto [illegible] Ribot, forse presto si costruiranno palazzine. **[a. con.]**

TOTIP CONCORSO N. 32

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Libertador	1
	Elgstrom	2
2ª	Minerva Bell	1
	Malasia	X
3ª	Levasco	X
	Ladruncolo	2
4ª	Murby	1
	Ebrador	2
5ª	Iper Chic	X
	Isherman	2
6ª	Metallo Ks	1
	Lepanto As	2

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.048.925.500

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
[illegible]	Sport News, tg sportivo	Tmc
14[illegible]	[illegible] Supercross Usa, da Texas	Tele+2
15,15	**Baseball.** Texas-Milwaukee camp. [illegible]	Tele+2
15,35	[illegible] Panorama del campio[illegible] [illegible]	Raitre
16,45	**Motocross.** Dalla Svezia, Mondiale 250 cc	Tele+2
[illegible]	**Moto.** Registrata Gran Premio d'Italia, prova di camp. mondiale del Mugello	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport telegiornale sportivo	Svizzera
19,20	**Olimpiadi.** Dentro l'Olimpiade, rubrica a cura di Gianni Minà e Rita Tedesco	Raiuno
[illegible]	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
[illegible]	**Calcio.** Salerno, diretta amichev. Napoli-Slovan Bratislava	Italia 1
20,30	**Calcio.** I gol dell'anno, una passeggiata attraverso le più [illegible] reti del mondo	Tele+2
21,30	**Calcio.** Linea goal, [illegible] sui ritiri delle squadre [illegible] A: Juventus, Roma, Atalanta e Parma	Tmc
22,00	**Calcio.** Speciale sul 1° turno del campionato tedesco	Tele+2
22,00	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
22,30	**Calcio.** Speciale sulla tradizionale partita Juventus A-Juventus B a Villar Perosa	Italia 1
22,40	**Calcio.** Da Catanzaro, Memorial Ceravolo, Inter-Cosenza	Raitre
24,00	**Moto.** Rep. G.P. d'Italia, prova di camp. mond. al Mugello	Tele+2
0,50	Studio sport, tg sportivo	[illegible] 1

SPORT [illegible]

[illegible] a nuoto record per [illegible]

[illegible] Il triestino Rosario Sevegnani ha toccato per primo la costa calabra dopo [illegible] nuotato per [illegible] [illegible] 38', contro le correnti dello stretto di Messina. Sevegnani con altri 9 disabili era partito da punta Faro, sulla costa siciliana, per [illegible] seconda traversata dello Stretto per atleti portatori di handicap-trofeo Albatros. Con Sevegnani, coprotagonista dell'impresa sportiva, anche Gianni Golino, uno dei più forti nuotatori del mondo che aveva già attraversato lo Stretto di Messina in tutti e quattro gli stili, il Nilo in stile libero e le 4 isole Pontine.

Atleta senza gambe [illegible] il giro di un'isola

[illegible]. Nuova impresa sportiva di Gianpaolo Cerri, atleta privo dell'uso delle gambe che ha compiuto ieri a nuoto il giro dell'isola di Palmaria, a La Spezia, coprendo i circa 18 chilometri di [illegible] in 3 ore 12' [illegible] 48'. Cerri, centralinista della croce verde di Viareggio, il 7 dicembre '91, in piscina, aveva superato il record mondiale di nuoto [illegible] lunga distanza detenuto da un atleta disabile russo (tre ore [illegible] mezzo), riuscendo [illegible] nuotare per quattro ore al ritmo di 66 bracciate al minuto.

Tennis: a Los Angeles Krajicek e Woodforde

[illegible] ANGELES. Risultati degli incontri del [illegible] Volvo di tennis. Singolare, semifinali: Richard Krajicek (Ola, n.2)-Sandon Stolle (Aus) 6-2, 6-4; Mark Woodforde (Aus)-Aaron Krickstein (Usa, n.1) 4-2, per abbandono. Doppio, semif.: Montana-Wheaton b. Cannon-Van Emburgh 6-2, 6-7 (7-9), 6-1; Galbraith-Pugh [illegible] Krajicek-Woodforde 6-7 (0-7), 6-3, 6-3.

Baseball: Mediolanum e Parma ok in [illegible]

Risultati della 12ª giornata [illegible] ritorno del campionato di serie A di baseball. A1: Scac Nettuno-Cariparma Parma 6-11; Telemarket Rimini-Mediolanum Milano 5-7; Eurobuilding Bologna-Poliedil Casalecchio 3-1; Walton Grosseto-Security Service Roma 6-3; Flower Gloves Verona-Tosi Novara 4-13. In testa alla classifica nell'ordine Parma, Milano e Bologna. Serie A2: Parma Parma-Fiorentina Firenze 3-2; Riccio Caserta-Ottaviani Macerata 6-5; Procomac Collecchio-Keeper Bollate 11-1; Black Panthers Ronchi dei Legionari-Caravanturismo San Marino 5-0; Acis Santarcangelo-De Angelis Godo 3-1. Al comando Collecchio, Parma Pr e Ottaviani Mc.

Il più grave fra [illegible] militari aggrediti in Sardegna è di Montezemolo

Cuneo aspetta l'alpino ferito

Era partito con i commilitoni del battaglione Susa il 19 luglio. L'annuncio dell'agguato è arrivato di notte. La disperazione dei genitori portati in aereo all'ospedale dell'isola

Una telefonata nel cuore della [illegible] [illegible] svegliato Luciano Bertino, ex dipendente della Provincia: «Suo figlio Renzo è rimasto ferito in un'imboscata, ma non è grave. Non si agiti. Le comunicheremo ogni novità». Così il padre di uno dei giovani colpiti a fucilate in Sardegna ha [illegible] la notizia dell'«incidente».

[illegible] sono iniziate ore di spavento e trepidazione, poi, all'alba, l'uomo è corso a svegliare il sindaco, Secondo Robaldo. «In Sardegna è capitato qualcosa di grave a mio figlio - ha detto il pensionato all'amico primo cittadino -. Pare gli abbiano sparato. Forse mi hanno mentito, Renzo potrebbe [illegible] morto. Voglio partire e raggiungerlo al più presto per stargli vicino».

L'amico ha confortato l'uomo, telefonando al ministro Raffaele Costa, ex-presidente della Commissione Difesa della Camera, che abita a Mondovì, a poche decine di chilometri. Sono stati momenti di attesa e speranza. «Costa - racconta Ro[illegible] - [illegible] è subito mobilitato mettendosi in contatto con il ministro della Difesa Andò». Il padre del giovane ha così potuto finalmente sapere la verità sull'incidente: non si [illegible] trattato [illegible] un'imboscata intimidatoria dell'anonima sequestri. Causa dello scontro non era né un tentativo di un rapimento, né [illegible] vendetta, ma una ragazza. «Non appena ho avuto notizie sulle condizioni del giovane - continua il sindaco di Montezemolo - sono corso a [illegible] Bertino». Il padre dell'alpino, avuta la conferma che il figlio era vivo ha accennato un sorriso di sollievo. «Renzo [illegible] in prognosi riservata - [illegible]a riferito il primo cittadino all'amico -. I medici lo hanno già operato [illegible] lo considerano fuori pericolo».

L'alpino Renzo Bertino (20 anni) in una foto scattata poco prima della ferma

«Voglio ugualmente partire - [illegible] [illegible] la reazione di Luciano Bertino -. Re[illegible] ha bisogno [illegible] sapere che gli siamo vicini». Poi, [illegible] [illegible] certezza che entro sera avrebbe riabbracciato il figlio, si [illegible] tranquillizzato: il ministro si è impegnato a inviare a Montezemolo un'auto per accompagnare il padre dell'alpino a Caselle. Così è stato: poche ore dopo Bertino ha raggiunto l'aeroporto ed è salito su un [illegible] di[illegible] in Sardegna.

Nel pomeriggio anche la ma[illegible] Jose Bado, [illegible] anni, casalinga originaria della Liguria [illegible] partita alla volta dell'ospedale sardo: «Voglio andare da mio figlio per riportarlo a [illegible]». Nell'abitazione [illegible] Montezemolo è rimasto solo il fratello di Renzo, Franco, 24 [illegible] [illegible] sull'autostrada «Torino-Savona»: «Sono qui [illegible] aspettare notizie, tutti dicono che non corre pericoli, speriamo sia vero».

Il parroco, don Gianni Calleri, 77 anni, da [illegible] a Montezemolo, ha passato la mattinata [illegible] inseguire notizie e conferme sulle condizioni del ragazzo: «Ho battezzato Re[illegible] E' un giovane vivace, pieno di entusiasmo e voglia di vivere. Lo ricordo fin da quando era piccolo. Prima di partire per il servizio militare lavorava come apprendista muratore, senza mai risparmiare la fatica».

Il sindaco è lapidario sull'invio [illegible] giovani mili[illegible] [illegible] Sardegna: «Sono impreparati ad affrontare [illegible] situazione [illegible] diversa dalla nostra. Se accadono cose del genere vuol dire che fra militari e civili i rapporti non sono così cordiali come ci viene assicurato».

Gianpaolo Marro

NOTIZIE FLASH

MARENE

Dalle 13 sulla «To-Sv» nuovi limiti di velocità

Dalle 13 di oggi sull'autostrada «Torino-Savona» entreranno in vigore i nuovi limiti di velocità: le auto non dovranno superare i 90 chilometri all'ora, 70 i pullman e [illegible] gli autocarri.

[illegible]

Oggi i funerali [illegible]l'ex [illegible] Cisl

Si svolgeranno oggi i funerali di Idolo Marcone, 73 anni, ex segretario confederale della Cisl, morto venerdì per arresto cardiaco. Marcone era [illegible] responsabile nazionale degli alimentaristi.

[illegible]

Vigili del fuoco impegnati [illegible]ntro [illegible] storni nel parco

Sabato sera per oltre tre ore 4 fotocellule da 1000 [illegible] [illegible] state accese dai vigili [illegible] fuoco nel tentativo [illegible] [illegible] le migliaia di storni che «occupano» parco Durandi. [illegible] tentativo verrà ripetuto.

ASTI

Incendio in un capannone distrutti quintali di fieno

L'altra notte in [illegible] capannone sono bruciati quintali di fieno e paglia a Callianetto di Castell'Alfero. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre dodici ore prima di domare il rogo.

[illegible]

Rai[illegible] in Danimarca per [illegible] auto d'epoca

Dieci equipaggi del Club Auto d'Epoca «Reporter» partono stamane da piazza Astori di Castelletto Monferrato per un raid che, attraverso un tragitto [illegible] [illegible] chilometri, li porterà in Danimarca.

AOSTA

Fermati 5 tunisini per rapina a quattro extracomunitari

Cinque tunisini hanno legato, picchiato [illegible] rapinato quattro marocchini, ospiti della Caritas di Aosta in [illegible] casa [illegible] regione Tsambarlet. Sono stati individuati [illegible] arrestati a Châtillon, in una stazione di servi[illegible] dell'autostrada, da una pattuglia della Polstrada di Pont-Saint-Martin che [illegible] stata allertata dai carabinieri. Gli agenti hanno recuperato soldi e gioielli, sequestrato l'auto [illegible] 5 coltelli.

BIELLA

Quattro arresti per detenzione di droga

I carabinieri hanno arrestato l'altra notte tre persone e sequestrato quattro etti di droga (eroina e cocaina). In Valsessera è stata bloccata una quarta per[illegible] che [illegible] 2,5 etti di hashish.

FORMAZZA

Infarto in montagna salvato dall'elicottero

Claudio Vitali, 49 anni, [illegible] Faenza, colpito da una crisi cardiaca nella zona del rifugio Mores, [illegible] 2500 metri di quota, in alto Val Formazza, è stato trasportato dall'elicottero all'ospedale di Domodossola, dove è stato dichiarato fuori pericolo.

Escursionista in vacanza a Gressoney

E' [illegible] dal [illegible] [illegible] sale al Rosa

GRESSONEY. Stava salendo [illegible] Castore, un «quattromila» del gruppo del Monte [illegible]a, ma ha dovuto fare marcia indietro perché gli si [illegible] «inceppate» le lenti a contatto: così la sua ragazza ha dovuto riaccompagnarlo al rifugio Quintino Sella, da dove era partito poco più di un'ora prima. Era [illegible] dal sole [illegible] forse anche dal collirio che [illegible] era [illegible] nel tentativo di far [illegible] il terribile dolore.

Pietro Trabucchi, 25 anni, [illegible] Milano, ormai vedeva soltanto ombre e [illegible] riusciva [illegible]iù [illegible] tenere gli occhi aperti. Giudicato impossibile tornare a valle a piedi, dal Sella è partita la chiamata di soccorso per la protezione civile. [illegible] intervenuto [illegible] elicottero e l'alpinista [illegible] stato trasportato all'ospedale [illegible] Aosta, dove è stato medicato.

E' accaduto ieri sul ghiacciaio di Felik, nell'alta vallata [illegible] Gressoney. I due giovani avevano appena cominciato la loro gita [illegible] montagna, [illegible] salita non molto impegnativa. Lui [illegible] gi[illegible] gli occhi gonfi e arrossati dal sole.

[illegible] fastidioso [illegible] era cominciato già nel pomeriggio di sabato, mentre da Staffal, la più alta frazione di Gressoney-Saint-Jean, Pietro Trabucchi stava camminando verso [illegible] rifugio Quintino [illegible].

Il giovane non aveva con [illegible] gli occhiali [illegible] sole, [illegible] portava le lenti a contatto: i raggi solari hanno avuto un effetto terribile. Nella serata di sabato il giovane si è accorto di aver dimenticato il liquido adatto per lubrificare le lenti a contatto, rendendone più facile la sopportazione. Ha chiesto aiuto al gestore del rifugio, Adriano Favre. «Gli ho dato del collirio - dice il gestore -, quello che avevo nel nostro armadietto dei farmaci, ma ho anche consigliato al giovane di leggere bene le indicazioni, insomma di pensarci prima [illegible] mettere le gocce negli occhi. Accade abbastanza sovente che escursionisti [illegible] esperti sottovalutino l'effetto che il riverbero [illegible] sole sul nevaio può avere sulla vista, se non lo si protegge con occhiali adatti». [illegible]

Ragazza (24 anni) di Bosco Marengo

[illegible] amputa un piede cadendo dalla moto

OVADA. Una [illegible]azza di [illegible] anni ha avuto piede sinistro amputato in [illegible] incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'«Autotraforis»: [illegible] rientrando dalla Liguria a bordo della moto guidata da un amico. E' stata trasportata in elicottero a Brescia dove i medici in serata l'hanno sottoposta a un difficile intervento chirurgico per [illegible] di riattaccare il piede.

Cristina Rini, impiegata, abita a Bosco Marengo, paese vicino [illegible] Alessandria, [illegible] via [illegible] Settembre, viaggiava su una «Yamaha [illegible] condotta da Giancarlo Curcio, 20 anni, [illegible]totrasportatore di Casalcermelli, altro paese dell'Alessandrino, via Rossa 5.

L'incidente è avvenuto verso le 15. La [illegible] [illegible] diretta verso il casello di Alessandria Sud. Nei pressi di Rocca Grimalda, quasi certamente a causa della foratura del pneumatico posteriore, ha sbandato. Era nella corsia centrale, ha strisciato sull'asfalto andando ad urtare contro la Uno condotta da Fabrizio Alberton, 21 anni, di Pogliano Milanese, che aveva a bordo altri amici.

E' scattato l'allarme, sono arrivati gli agenti della polizia stradale di Belforte e i militi della Croce Verde Ovadese. Quando hanno recuperato la ragazza i soccorritori si sono resi conto che aveva [illegible] piede amputato, ma stava perdendo [illegible] sangue [illegible] non c'era tempo [illegible] perdere. I barellieri l'hanno trasportata all'ospedale di Ovada, poi [illegible] tornati sul posto loro passi e, con l'aiuto degli agenti, hanno trovato il piede amputato: era nella scarpata a fianco della carreggiata.

I medici ovadesi si [illegible] messi in contatto con i centri specializzati del Nord Italia in grado di intervenire in casi [illegible]l genere e hanno deciso di inviare la paziente a Brescia. E' intervenuto l'Elisoccorso di Novara; l'elicottero [illegible] atterrato sul campo di calcio del polisportivo Geirino per prendere a bordo la ferita. Giancarlo Curcio ha riportato fratture e abrasioni: ricoverato ad Acqui guarirà in [illegible] giorni. [r. bo.]

Da ieri [illegible] sindaco ne ha vietato l'uso anche per lavarsi [illegible] cucinare ai seimila abitanti di Possaccio, Unchio [illegible] Trobaso

Tre frazioni di Verbania sono senz'acqua, è inquinata

I tecnici hanno trovato «quantità allarmanti» di ammoniaca e altre sostanze

Ieri sera nelle frazioni di Verbania sono arrivati i primi rifornimenti d'acqua

[illegible]BANIA. Acqua inquinata nelle frazioni di Verbania: [illegible] ne [illegible] accorti, a loro spese, gli abitanti di Possaccio, Unchio e Trobaso che nella giornata di sabato hanno visto uscire [illegible] rubinetti [illegible] liquido torbido. A nessuno, fortunatamente, è passato per la mente [illegible] bere quell'acqua, qualcuno l'ha però [illegible] per lavarsi e ha subito accusato bruciori di pelle, seguiti da dermatiti. Ci sono state denunce e proteste e sono stati eseguiti i primi controlli sull'acqua uscita dai rubinetti: sono state trovate tracce di ammoniaca, sembra «in quantità allarmante». Il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, ha subito firmato un'ordinanza (resa pubblica ieri), che, oltre [illegible] [illegible]chiarare l'acqua «non potabile», ne vieta anche l'uso a fini alimentari, [illegible] particolare per [illegible] bollitura dei cibi.

A Unchio ieri è stata [illegible]spesa l'erogazione dalla rete idrica comunale. Da ieri [illegible] i rifornimenti d'acqua alle tre frazioni, che assieme contano più di seimila abitanti, sono garantiti da autobotti [illegible] vigili del fuoco che per l'intera giornata hanno fatto [illegible] spola fra Verbania e i piccoli centri collinari.

In queste giornate particolarmente calde e afose, richieste [illegible] consumi d'acqua sono particolarmente elevati: «L'inconveniente - sostengono gli operatori della zona - non poteva capitare in un momento peggiore».

Alla società che gestisce l'acquedotto [illegible] [illegible] assoluta[illegible] [illegible] spiegarsi quanto sta accadendo. Da un primo controllo al bacino di Miazzina, che alimenta la rete idrica delle tre frazioni, non sarebbero emerse anomalie.

I tecnici dell'Usl hanno comunque eseguito [illegible]i prelievi lungo la rete idrica e i risultati [illegible] resi noti forse già oggi. Ci sarà sicuramente un'inchiesta dell'autorità [illegible]nitaria sulle cause dell'inquinamento. L'ipotesi considerata come più probabile [illegible] quella di infiltrazioni nella rete, la [illegible] [illegible] [illegible] Verbania è attraversata da [illegible] d'acqua che [illegible]colgono anche scarichi.

Circola anche l'inquietante ipotesi di un «sabotaggio» all'acquedotto che però per il momento non è suffragata da alcun riscontro.

Se la situazione [illegible] dovesse migliorare, gli operatori dell'acquedotto ritengono di poter pompare acqua direttamente da Intra nella rete idrica delle tre frazioni. Le autobotti dei pompieri rappresentano infatti una soluzione di pura emergenza. Una situazione che confer[illegible] l'allarmante rapporto della commissione Ambiente della Camera sulla qualità dell'acqua [illegible] alcune regioni.

Adriano Valli

INDIRIZZI UTILI

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [illegible]
E[illegible]
Tel. 24.158. Or.: 20/22 Lire 10.000/8000

[illegible] donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 38' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. 27.676 Orario: 20,25/22,15 L. 10.000/8000 - mart. 8000/5000 solo feriale
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. 23.995 Orario: 19.40/22 Lire 10.000/8000.
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 25.686. Orario: 20,10/22,15 L. 10.000/8000 - merc. 8000/5000 solo feriale
CHIUSURA ESTIVA

Broletto
(All'aperto. [illegible] piove al Faraggiana) L. 7000/5000 - tel. 26.739 Inizio ore 21.30

Prove schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

BORGOMA[illegible]
Moderno
Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 10.000/9000

Film a luce rossa

Nuovo
Tel. 81.741 In. ore 20,15/22,15 Lire 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741 Lire 7000 Or.: 20,15/22,15

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

DOMODOSS[illegible]
Corso
Tel. 240.053 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Cine 1
MULTISALA Sala 1. Or.: 20,30/22,30 Sala 2. Or.: 20,30/22,30 L. 8000/4000 - Tel. 242.048
Sala 1: **Blue Steel - Bersaglio mortale**
Sala 2: riposo

OLEGGIO [illegible]
Cine Teatro
Orario: 20/22. L. 9000/8000 Lun. fer. 7000/5000, t. 81.183 Inizio ore [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

TRECATE [illegible]
Vittoria
Orario: 20/22 Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

VERBANIA [illegible]
Vip
Tel. 401.152. Or.: 20,30/22,30 L. 9000/8000 mart. solo fer. 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000

La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino [illegible] che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 Inizio ore 22,15 L. 9000-8000/6000-5000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

All'aperto
Cinema sotto le stelle Scuola media Cadorna. Se piove al Vip Ore 21,45 L. [illegible]

Prove [illegible]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] D'AOSTA

AOSTA [illegible]
Corso
Tel. (0165) 841.206 Lire 8.000 Or.: 20/22

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con [illegible]. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]
[illegible]ran Paradiso
Tel. (0165) 841.206 Lire 8.000 Or.: 17/20/22

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20,30/22,30 Lire 10 000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

CERVINIA [illegible]
Des Guides
Tel. (0166) 949.473 Lire 13.000
Ore 18 **Biancaneve e i 7 nani**
Ore 20; 22 **Paura d'amare**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible]
Politeama
Tel (0125) 40.071 Orario: 20/22,15

Senza esclusione di colpi 2
di Franz Nel con John Barret, Keith Vitali (Usa '91) — La rivalità fra due campioni di kickboxing causa la morte di un uomo. L'uno finisce in carcere, l'altro ne approfitta per rubargli il titolo. N. V. 1h 34' **Avventura**

ASTI [illegible]

Lux
Tel. 54.147. Fer.: 20 22,30. Sab. fest. 16 17,30/20,30/22,30 Lire 9000 p u./6000 rid.
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Tel. 50.066.
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor
Tel. 55 040 Or.: fer. 20/22,25 [illegible] e fest. non perv L. 9000 (6000 ridotti)
CHIUSO [illegible]

Pal. del Collegio
[illegible]r.: 22 L. 5000 (3500 ridotti)

Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia [illegible]) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza [illegible] [illegible] sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. [illegible]. 1h 27' **Commedia drammatica**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [illegible]
C[illegible]
Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab o Fest. 16 18/20/22 L. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
Tel 693.554 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000

[illegible] esclusione di colpi II
di Franz Nel con John Barret, Keith Vitali (Usa '91) — La rivalità [illegible] due campioni di kickboxing causa la morte di un uomo. L'uno finisce in carcere, l'altro ne approfitta per rubargli il titolo. N. V. 1h 34' **Avventura**

Italia
Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000

Film a luce [illegible]

Monviso
Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 18/20/22
RIPOSO

Don Bosco
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Eden
T. 363.021. Or. fer.: 20/22 Or. fes. 14/16/18/20/22 Lire 8000/8000
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Tel. 42.381 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Comunale
Tel. 346.901 Feriali e festivi: 21,15 Martedì Ragazzi: 20/21,30

Terminator 2
di J. Cameron con R. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

BORGO [illegible]
Moderno
Tel. 262.211
[illegible]

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Impero
Tel. 412.31 Fer.: 20/22. Fes.: 20/22 Lire 6000/8000

Film a luce [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771 Fer.: 20/22 Fes.: 20,15/22 Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Lux
Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 20/22 Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO [illegible]
Ferrini
Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO [illegible]
Galateri
Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

DRONERO [illegible]
Iris
Tel. 916.393 Or.: fer. 20,15 22,30 fest. 20,15/22,30 L. 6000/8000; Agiscuola 4500

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta [illegible] Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 82.407 Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO [illegible]
Excelsior
Or.: 21,15 (spett. un.) Lire 6000
OGGI RIPOSO

LIMONE [illegible]
Lux
Tel. 927.834 Lire 8000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. [illegible]. 1h 58' [illegible]

MONDOVÌ [illegible]
Bertola
Tel. 47.888 L. 7000/6000
SALA GRANDE: Chiuso per ferie. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22.
SALA PICCOLA: Chiuso per ferie. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

ORMEA [illegible]
Ariston
Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

ROBILANTE [illegible]
[illegible]
Orario: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO [illegible]
Civico
Tel. 43.756. Fer.: 20/22; F[illegible]. 14 16/18/20/22 L. 6000/8000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire [illegible]

Film a luce rossa

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Orario: 20,30/22,30

Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

SAMPEYRE [illegible]
Edelweiss
[illegible]: 21

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [illegible]0) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar* [illegible] **Thriller**

SAVIGLIANO [illegible]
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 Or.: 20/22 Fest. ore 20/22 Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Alessandri[illegible]
Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

Ambra
Tel. 42.079 Or.: 22 Posto unico lire 6000

[illegible] e [illegible] nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[illegible]
Tel. [illegible] Or.: 20/22,20 Posto unico L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Corso
Tel. 88.060 Or.: [illegible] Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni 18

[illegible]
Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000
CHIUSO PE[illegible]

Moderno
Tel. 252.707 Ore 20/22,15 Lire 9000/7000

Omicidio incrociato
di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in azione, assume l'identità di un killer per infiltrarsi in una banda [illegible] criminali N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Ari[illegible]
Tel. 0144/322.885
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 0144/322.200 Or.: 20/22 Lire 5000

Bersaglio m[illegible]
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

Vittoria
Tel. 0144/452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000

Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cova Adeglio
Tel. 452.081 Or.: 22 Lire 6000/5000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Moderno
Tel. 78.290
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Con[illegible]e
Tel. 0142/81411 Or.: [illegible]2,15 Lire [illegible] posto unico

Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

[illegible]
Vela Ca[illegible]
Tel. 0143/82.885 Or.: 21,15 Lire 5000/3000

La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Sociale
Tel. 881328 Ore 20/22,30 Lire 8000

[illegible] [illegible] l'ignoto
di N. Moyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

VALENZA [illegible]
Arena Carducci
Tel. 952.979 Orario: 21.45 Posto unico [illegible]

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienam[illegible] le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

VOGHERA [illegible]
[illegible]
Tel. 0383/548.124 Or.: 20/22 Posto unico: L. 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] E PROVINCIA

VERCELLI [illegible]
Astra
Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000 [illegible]: 22 spett. unico

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. orari tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA [illegible]
Apollo
Inf. orari [illegible]

Film vietato [illegible] minori [illegible] 18 anni

Chiostro
Lire 7000/4000 Orario: 21.45

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible]
Inf. orari tel. (015) 22.738
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA [illegible]
Italia
Inf. orari (0163) [illegible] L. 8000/7000 Orario: 20,30/22

[illegible] vietato ai minori di [illegible] anni

VARALLO [illegible]
Sottoriva
L. 7000/5000 Orario: 20,30

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

TV PRIVATE

Telestar
- 18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
- 19 — **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19,30 **Antologia del Cetra**, varietà
- 20 — **Taxi**, telefilm
- 20,30 **Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie**, film
- 22,30 **Antologia del Cetra**, varietà
- 23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
- 23,30 **Taxi**, telefilm
- 24 — **Buck Rogers**, telefilm
- 1 — **Edgard Wallace**, telefilm

Telecupole
- 17 — **Ape Maia**, cartoni
- 18 — **Adderly**, telefilm
- 20,30 **Commedia dialettale**
- 23,30 **Lunedì sport**, rubrica
- 1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
- 13 — **Pomeriggio Mtv**
- 19 — **Trentaminuti**
- 19,30 **Raffles ladro gentiluomo**
- 21,30 **F.B.I. - Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato
- 24 — **Film**

Telecity
- 19 — **Love American Style**, telefilm
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **Ma guarda un po' 'sti americani**
- 22,30 **Rapporto Fuller, base Stoccolma**, film
- 24,10 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
- 18,30 **Ugo il re del judo**, cartoni
- 19 — **Super Kid**, cartoni
- 20,30 **Jessica Novak**, telefilm
- 21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 22 — **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
- 18 — **Innamorarsi**, telenovela
- 19 — **Cuore di pietra**, telenovela
- 20,30 **Obiettivo Burma**, film
- 23 — **Tentazioni**
- 24 — **Dolce notte**
- 0,30 **Notti magiche**
- 0,45 **Dolce notte**
- 1,15 **New Excelsior**

Quinta Rete
- 17,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 18,30 **Taxi** telefilm
- 19,30 **Fiore selvaggio**, novela
- 20,30 **La valle degli alberi rossi**, film
- 0,30 **Mayerling**, film

Telebiella
- 17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 18,30 **Prossimamente sposi**, replica
- 20,30 **Film**
- 23 — **Chopper one**, telefilm
- 23,30 **Hyde Park Corner**
- 24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
- 19,45 **Lo specchio m[illegible]**, cartoni
- 20,17 **Il giardino dei ciliegi**
- 20,55 **Film**
- 22,49 **I mostri**, telefilm
- 23,53 **Sulle ali della poesia**
- 24 — **Film**

Tv7 Pathé
- 17,15 **Rubrica**
- 19,20 **Varie loc[illegible]**
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Film**
- 23,23 **Matt & Gerry**, telefilm
- 1 — **Varie locali**

G.R.P.
- 18 — **Dancing days**, telenovela
- 19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 19,30 **Charleston**, telefilm
- 20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- 20,30 **La vergine di Tripoli**, film
- 22,20 **Justice**, telefilm
- 23,30 **Malesia**, film
- 1,15 **I Deci**, [illegible]

Rete Canavese
- [illegible] — **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
- 19 — **I super amici**, cartoni
- [illegible],30 **Le auto della settimana**
- 20,30 **Se incontri Sartana...**, film
- 22,30 **Le auto del[illegible] settimana**

Telesubalpina
- 18,30 **Conosce nostra eredità**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Piazza Universo**, documentario
- 20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
- 21,30 **Ezechiel**, telefilm
- 22,30 **Presi per il naso**, speciale Telesu
- 23 — **La voce degli oppressi**

Rete 7 [illegible]onte
- 18 — **Buck Rogers**, telefilm
- 20,20 **Il cammino delle stelle**, film
- 23 — **Conviene far bene l'amore**
- 24 — **Taxi**, telefilm
- 1,15 **Varietà**
- 2,15 **Nero Wolfe**, telefilm

Videonovara
- 18,30 **Adderly**, telefilm
- 19,30 **Videonovara notizie**
- 20 — **Il tuttomusica**
- 22,30 **Videonovara notizie**
- 23 — **Il tuttomusica**

Vco
- 18,15 **Adderly**, telefilm
- 19,30 **Vco [illegible]**
- 20 — [illegible]
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Vco notizie**
- 23 — **Film**

Altaitalia Tv
- 20 — **Selvaggio West**, sceneggiato
- 21 — **Woobinda**, telefilm
- 21,30 **Cronos, i prigionieri del tempo**
- 23 — **Woobinda**, telefilm
- 23,30 **Super squadra anticrimine**
- 1 — **Avventura in Australia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Anche due genovesi fra gli alpini feriti in Sardegna

«Fateli tornare a casa»

La paura dei genitori di Gabriele Bagnato e Juri Gregori (19 anni)
Grave un giovane originario di Osiglia, nell'isola da pochi giorni

GENOVA. Due alpini genovesi, Gabriele Bagnato e Juri Gregori, entrambi di 19 anni, e un terzo di Montezemolo, Enzo Bertino, 20 anni, originario di Osiglia sono stati feriti, insieme ad altri due loro commilitoni, in un agguato nelle vicinanze di Nuoro.

Facevano parte delle truppe inviate in Sardegna per le esercitazioni militari che servono anche da deterrente nei confronti della malavita organizzata. Sembra che a sparare una scarica di pallettoni siano stati in due. Avrebbero dapprima apostrofato i cinque alpini dicendo loro che dovevano lasciare in pace una ragazza del paese di Mamoiada. Il più grave dei feriti è Renzo Bertino, 20 anni, di Montezemolo. La scarica lo ha centrato in pieno petto. Adesso è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Nuoro. I suoi genitori, Jose Bado e Roberto Bertino, sono partiti immediatamente per la Sardegna. Una macchina dello stato maggiore dell'esercito li ha prelevati dalla loro casa di Osiglia, trasportandoli sino all'aeroporto di Torino. Da lì con un «Falcon» sono arrivati in Sardegna. I due genovesi, invece, guariranno in una decina di giorni. Bagnato, che abita in via Giovanni Torti 21/17, nel quartiere di San Fruttoso, è rimasto ferito al braccio sinistro e alla guancia. Gregori, risiede in via Zanella 9 a Busalla, è stato soltanto sfiorato dai pallini. Il gravissimo episodio che ha coinvolto i cinque ragazzi (gli altri due alpini sono di Torino e di Cuneo) sarebbe avvenuto per il risentimento di alcuni abitanti della zona nei confronti dei militari, «colpevoli», di cercare la compagnia delle ragazze del paese. Questa almeno è la versione che è stata data dal comando militare della Sardegna. I cinque ragazzi feriti si trovavano sabato sera alla fermata dell'autobus a Fonni, per rientrare in caserma. Erano le 22.50 quando si sono avvicinati a loro due individui armati di fucile e con il volto coperto da un passamontagna. Si sono rivolti bruscamente ai cinque alpini chiedendo chi era che dava fastidio ad una certa Francesca. I militari non hanno risposto. E' stato a questo punto che i malviventi hanno aperto il fuoco. Renzo Bertino è stato colpito in pieno petto. Gli altri hanno subito ferite soprattutto agli arti. I banditi sono fuggiti e i cinque alpini sono stati soccorsi dagli abitanti del paese. Con delle ambulanze sono stati trasferiti all'ospedale di Nuoro. A quanto sembra, pur essendo stato colpito in pieno petto, Bertino non ha subito lesioni irreversibili agli organi vitali. I medici, che si sono riservati la prognosi, sperano di poterlo salvare. I genitori di Gabriele Bagnato hanno saputo la notizia del ferimento del loro ragazzo già sabato sera.

Gabriele Bagnato, 19 anni

Ha raccontato il padre: «E' stato un ufficiale dello Stato maggiore che ci ha telefonato rassicurandoci, però, che nostro figlio non aveva riportato delle gravi conseguenze. Poi ha telefonato anche l'ufficiale medico per spiegarci quali lesioni aveva riportato. L'esercito ci ha dato la possibilità di andare fino in Sardegna ma io e mia moglie abbiamo preferito attenderlo a casa». Gabriele Bagnato era partito militare lo scorso anno a novembre e deve finire la naia tra pochi mesi.

Attilio Lugli

Roghi nell'Imperiese e ad Andora

Ancora incendi ora è emergenza

Colline in fiamme nell'Imperiese

IMPERIA. Bruciano i boschi dell'entroterra di Imperia, Albenga e Andora: le vallate dell'interno sono costellate di incendi. Per combattere le fiamme, da ieri mattina, sono impegnate moltissime squadre dei vigili del fuoco, assieme alla Guardia Forestale: sono intervenuti anche un Canadair della Protezione Civile e un elicottero, che si è levato in volo dall'aeroporto di Villanova d'Albenga. A sera, la situazione era ancora grave, sebbene il fuoco non minacci paesi o case isolate. Il danno al patrimonio ambientale, tuttavia, è comunque ingente.

I roghi si sono verificati al Colle di San Bartolomeo, in valle Impero, ad Arzeno, Caravonica, Cesio e Chiusanico: distrutti molti ettari di castagni e pini, ma anche di sterpaglie e di sottobosco. Nel Dianese, è bruciata un'ampia zona, già attaccata dal fuoco, in passato, tra Diano Arentino e Diano San Pietro. Al Colle di San Bartolomeo hanno operato anche i vigili del fuoco di Albenga. Una decina di uomini, invece, sono stati dirottati nell'«hinterland» dianese, dove numerosi erano i focolai. Un grosso incendio è divampato pure a Conna di Andora, un altro di minore entità è segnalato a Salea d'Albenga.

Alle operazioni, ha collaborato il gommone della Guardia costiera, che ha presidiato il tratto di mare dove il Canadair prelevava acqua, allo scopo di tenere lontani natanti e subacquei. Durante gli interventi, un'autobotte dei vigili del fuoco, diretta a Diano San Pietro, si è scontrata con una Peugeot: tre i feriti, un'intera famiglia francese.

Un'autolettiga della Croce Rossa di Diano Marina ha condotto genitori e figlia all'ospedale di Imperia. Ma la bimba, Céline Sparta, di 8 anni, è stata poi trasferita in prognosi riservata al Gaslini di Genova: l'ha trasportata un elicottero dei vigili del fuoco. [s. d.]

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO ristorante tel. 660.1495.
RISTORANTE La Beccaccia. Tel. 861.0485.
ORETTA coiffeuse via Cavour 1. Telefono 5...511 aperto tutto agosto.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel. 779.1020.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 481.791, pareti, linoleum, tende.
COLORINICOLA C.so Palermo 11 - Torino.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 332.040-334.280.
FIORISTA v. F. Carlo 30, t. 591.859.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44. Tel. 437.3366 r.a. Torino Centro «Il Giaido» Chieri.
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel. 901.8568, riparazioni in giornata.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carrela 18 tel. 5623.066.
DENTISTA, anche riparazione protesi, c.so Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti. C.so G. Cesare 184 T. 285.639.
DENTISTA zona Ospedale Molinette aperto tutto agosto tel. 696.3728.
STUDIO DENTISTICO: aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 18 alle 20. Corso Inghilterra 41, tel. 443.659.
AUTOFFICINA AI-BOX marmitte otto freni convergenza equilibratura interventi su strada. C.so Francia 189 tel. 767.611.
AUTORICAMBI RAL c. Regina 256 aperto agosto t. 437.5064 - 437.5068.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI c. R. Parco 50, t. 284.113.
CARROZZERIA v. S. Benigno 24 t. 202.311
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 34 aperto tutto agosto tel. 521.3149.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 669.2520 r.t. 0337 201.138.
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39 Torino, t. 659.182 anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Gorizia 16. T. 740.585.
ELETTRAUTO v. Tenivelli 3. Tel. 437.5960.
GOMME c. Sommeiller 17. Tel. 502.909.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 tel. 852.904.
RIPARAZIONI auto e fuoristrada via Nizza 177/D - Tel. 696.7926.
ELETTRICISTA esegue riparazioni installazioni. Tel. 868.5064.
IDRAULICO 24 su 24. Tel. 831.371.
RIPARAZIONI idraulica, tapparelle, elettricità in giornata. Tel. 4343.208.

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Dalle 13 sulla Sv-To nuovi limiti di velocità

A partire dalle ore 13 di oggi, sull'autostrada «Savona-Torino» entreranno in vigore nuovi limiti di velocità. Le automobili non dovranno superare i 90 chilometri all'ora. Il nuovo limite è di 70 km/h per i pullman e di 60 per gli autocarri oltre le otto tonnellate. La notizia ha immediatamente suscitato polemiche tra gli utenti e tra i componenti di un comitato per l'abolizione dei pedaggi. [l. f.]

IMPERIA

Tre turisti polacchi derubati di auto e soldi

Tornavano dalla Spagna: a Imperia sono stati derubati dell'auto, una Citroën Gs, di colore rosso (Gu le prime lettere della targa, B l'ultima). Joseph Zakrzewski, la moglie Anna e la figlia Agneska hanno sporto denuncia ai carabinieri. [e. f.]

IMPERIA

Manca l'acqua a S. Agata ancora disagi e proteste

Emergenza idrica nell'Imperiese: sabato, l'acqua è mancata, dalle 20,30, in località Sant'Agata, sulle alture della città. Rubinetti all'asciutto, dalle 19 alle 23, a Cervo, Diano e San Bartolomeo. [m. v.]

SANREMO

Fermato un netturbino è complice di un omicidio

Giuseppe Addiego, 50 anni, netturbino, fermato sabato con l'accusa di concorso in omicidio, sarebbe caduto in più di una contraddizione. Avrebbe partecipato (assieme al primo indiziato, Giuseppe Turano, 28 anni, convivente della vittima) all'uccisione di Maddalena Di Marcantonio, 38 anni, per una presunta crisi di gelosia. [m. p.]

ALBISOLA S.

Coltivava droga a Ellera arrestato dai carabinieri

Sergio Perboni, 41 anni, abitante a Milano, è stato arrestato dai carabinieri per coltivazione e detenzione, a fine di spaccio. L'uomo aveva affittato a Ellera, nel cui giardino coltivava canapa indiana. [c. v.]

ALASSIO

Arrestato un algerino ha commesso due scippi

I carabinieri hanno arrestato A. B., 27 anni, algerino da qualche anno a Genova, per furto. Il giovane è stato identificato dopo aver messo a segno due scippi, il primo ai danni di una pensionata milanese e il secondo ad un sacerdote. [s. p.]

Una delusione sentimentale ha spinto un portuale a uccidersi, inutili i soccorsi

Savona, due suicidi in poche ore

Angelo Pastorino, 43 anni, si è tolto la vita con i gas di scarico dell'auto ieri mattina in via Ranco
Un uomo di 87 anni si è buttato dal terzo piano, non aveva superato lo choc della morte del figlio

L'auto utilizzata dal portuale savonese per uccidersi con i gas di scarico

SAVONA. Due suicidi, ieri nel giro di poche ore, a Savona. Le vittime sono Angelo Pastorino, 43 anni, dipendente della compagnia portuali di Savona, dove abitava in via Nazionale Piemonte 8/2; e Nicolò Mamberto, 87, Piazza del Popolo 5/7, anche lui di Savona. Angelo Pastorino è stato trovato cadavere a bordo della 127 della sorella, trasformata in camera a gas, posteggiata in un viottolo del «Bosco delle Ninfe», sulle alture di Savona. Nicolò Mamberto si è lanciato nel vuoto dal suo appartamento, al terzo piano dello stabile di Piazza del Popolo.

Nicolò Mamberto ha deciso di togliersi la vita dopo una notte insonne. Alle 7, il tonfo sul marciapiede, dove è stato raccolto agonizzante dai militi della Croce Rossa. E' spirato pochi minuti dopo. Il pensionato era caduto in un profondo stato di depressione dopo la morte di un figlio.

Un suicidio annunciato o, almeno temuto, quello di Angelo Pastorino, cintura nera di karate, sembra dovuto a delusioni sentimentali. Il suo matrimonio era fallito anni or sono. Poi, la convivenza con una giovane donna di Savona e la separazione, un paio di mesi fa. Angelo Pastorino ne era uscito scosso. La sorella aveva ottenuto che andasse ad abitare con lei, per aiutarlo a superare questa nuova delusione.

Angelo Pastorino, 43 anni

Ieri sera, Angelo Pastorino si è allontanato da casa a bordo della 127 della sorella. Ha raggiunto via Ranco, dove aveva abitato in passato. Poi, si è addentrato in un viottolo a ridosso del crinale di «Bosco delle Ninfe», dove ha messo in atto con fredda lucidità la sua decisione di farla finita.

Il portuale ha collegato un tubo di gomma a quello di scappamento della 127 e lo ha introdotto all'interno dell'auto. Poi, si è sdraiato sul sedile di guida, in attesa della morte. E' stato trovato in questa posizione, a torso nudo, vestito con le sole bermude con cui era uscito di casa, dagli agenti della volante della questura di Savona. Era passato da poco mezzogiorno.

La sorella ne aveva denunciato la scomparsa nelle prime ore del mattino, con una telefonata alla questura. Le ricerche si erano iniziate pochi minuti dopo. Una gara contro il tempo, perché la donna non aveva nascosto il timore che il fratello volesse togliersi la vita.

La 127 bianca su cui è stato trovato Angelo Pastorino è stata notata da alcuni appassionati di footing. Qualcuno ha telefonato al centralino unico di Savona Soccorso. Da qui, l'allarme è rimbalzato alle volanti che perlustravano la zona, ma era troppo tardi.

Bruno Balbo

LIGURIA ESTATE

Una serata interamente dedicata a concerti rock, folk, jazz e classica

Musica d'Irlanda a Dolceacqua

E in piazzetta a Cervo Brahms, Schubert e Mozart

E' la musica la «reginetta del lunedì». Classica o leggera, da camera o folk, è l'incontrastata protagonista della serata, dalla Riviera di Levante alla Costa Azzurra. E proprio qui, nella scintillante Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo, debutta oggi James Brown, che replicherà i suoi concerti sino a giovedì: vincitore di un centinaio di dischi d'oro, mister Dynamite (autore anche di «Living in the Usa», il motivo conduttore del film «Rocky IV» con Sylvester Stallone) propone un dirompente cocktail di disco-music, fusion funk-rock, rhythm and blues.

Un avvenimento d'eccezione è in programma a Dolceacqua: in piazza Roma, sul sagrato della Chiesa, si apre il 16° Festenal, la rassegna della musica etnica europea. L'inaugurazione è affidata al gruppo irlandese di Mairtin O' Connor, maggior virtuoso di concertina (una varietà di bandoneon): propone un repertorio di canti e musiche delle brumose «colline verdi», ispiratrici di tante leggende e ballate famose. Per gli appassionati di musica classica, invece, i Break Concerti di Cervo (piazzetta Dante) proseguono il ciclo dedicato a Brahms: il duo Silvio Bove (violino) e Antonio Rostagno (pianoforte) eseguirà anche brani di Mozart e Schubert.

Ancora musica classica a Imperia (ore 21,15) con la Camerata musicale ligure in concerto a Borgo Foce, e a Levanto: alle 21, nel convento della Santissima Annunziata si esibisce il Barbara Strozzi Ensemble. La danza è in programma invece a Cairo, dove le Notti dell'Apocalisse si concludono con il balletto della compagnia di Lorella Brondo, che interpreta «La notte delle madri», e ad Albisola Capo, con l'intervento dell'Arabesque Club alla sfilata di moda sulla passeggiata a mare. Tanta allegria a Finalmarina, con la sfilata della banda folkloristica «Rumpe e streppa», e a Borgio Verezzi, in piazza San Pietro, con l'orchestra Musical Box.

Chiuso il Festival di Borgio Verezzi, il teatro prosegue felicemente ad Apricale, dove gli attori della Tosse di Genova, magistralmente guidati dal regista Tonino Conte, trasformano il borgo medievale in un vasto e scenografico palcoscenico per rappresentare «Cristobal Colon, gran almirante del Mare Oceano», un evento che ogni sera attira nel paese centinaia di spettatori entusiasti. A Rapallo, per la rassegna di cabaret, è il turno di Gianni Palladino. Per chi, invece, predilige un film, ecco il Cinema nel Roseto, la rassegna ai Parchi di Nervi, che propone stasera «Johnny Stecchino» di Roberto Benigni, uno dei maggiori successi del '91.

Stefano Delfino

SAVONA

CINEMA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Mean Streets
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72) — Little Italy Anni 70. Uno scroccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, amante della sorella epilettica. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Viaggio all'inferno
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '78) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Profondo anal

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Ritz — Tel. 640.427. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
La mano sulla culla

Salesiani — Or.: 21,15 — Lire 8000/3000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventurose**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — L. 5000/3000
Una pallottola spuntata 2 e mezzo
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

BORGIO VER.

Astra — Ore 21,30 — L. 7000/5000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

CELLE

Celle Piani — Ore 21 (spett. unico) — Lire 7000/5000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Arena Giardino — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N. V. 1h 20 **Cartoni animati**

Arena Ondina — Ore 21/22,45 — L. 8000/6000
White sunders

LAIGUEGLIA

Coralllo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

LOANO

Loanese — Tel. 669.901 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Perla — Tel. 666.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Giardino — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Stella — Ore 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

SPOTORNO

Ariston — Ore 21,30 — L. 7000/5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Astro — Ore 21,30 — L. 7000/5000
J.F.K.
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

VARAZZE

Verdi 1 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,10/22,45 — Lire 8000/6000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

VARIGOTTI

Roma — Ore 21 — Lire 6000/3000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000. Rid. 5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Giardino (estivo) — Orario: 21,15 — Lire 5000
Papà, ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 21 spett. unico — Lire 5000 rid. 4000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

CERVO

Garibaldi estiv. — Orario: 21,15 — Lire 5000 rid. 3000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

DIANO MARINA

Dianese — Or.: iniz. 20,30/22,30 — Lire 7000 rid. 5000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Pergola (estivo) — Corso Roma Est 5 — Orario: 21,15 — Lire 7000 rid. 4000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

RIVA LIGURE

Coralllo (estivo) — Or.: 21 — L. 5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

S. BARTOL.

Smeraldo (est.) — Via Aurelia 106 — Orario 21,15 — L. 5000/rid. 3000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

SANREMO

Ariston — T. 0184/506.060. Or.: 16/22,30 L. 10.000/ 6000 — Rass. «Filmfestival»
I sonnambuli

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000 — «I migliori film dell'anno»
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario 10-13; 16,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/8000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 10.000/ 6000. «Filmfestival»
Malibu college - California
di R. Taylor con C. Lowe, G. O' Grady (Usa '91) — Uno studente campione di tennis arriva all'università e si innamora di una tennista: per conquistarla si traveste da donna e viene ammesso nella squadra femminile. N. V. 1h 30' **Comm.**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000 — Rass. «Cinema giovane»
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Or.: 20.30 - L. 100.000 70.000/50.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — L. 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. di Genova — Orario 22 — Lire 70.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Tel. 247.0793 — Or.: 21 — Lire: 20.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

Parco Acquasola — Or.: 21 — Ingresso gratuito
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 20,30 - 22,40 — L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 20,30/22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 566.610 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22.40 L. 10.000
Viaggio all'inferno
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '78) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

Corallo 1 — Tel. 566.419 — Or.: 16/17,40/19,10 20,50/22,30 — L. 10.000
Chiamata per il diavolo 2
di Paul Herzberg con Patrick O' Bryan, Debbie James, Brigitte Nielsen (Usa '91) — Il patto di Faust in una cittadina della provincia americana, dove bande giovanili si scontrano per il predominio. N. V. 1h 25' **Horror**

Corallo 2 — Tel. 566.419 — Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000
Istantanee
di J. Moorhouse, con H. Weaving, G. Picot (Australia '91) — Storia di un paradosso: un ragazzo cieco vuole essere fotografo e cerca di «vedere» il mondo con la descrizione delle istantanee fatte dall'amico. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.433
CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 561.891 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Manin — Tel. 881.002 — Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 16 17,40/19,20/21/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Orario: 16,40/17,55/ 20,10/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Rosete — Ore 21,30 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 20,40/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Inizio or.: 14,30 — ultimi 22,30 — Lire 10.000
Jessica spa
Calde notti svedesi

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Inizio or.: 14,30 — ultimo 22,30 — Lire 10.000
Lecca lecca al cioccolato
Giochi pericolosi transexuali

Chiabrera — Tel. 281.566
Sex mafia
Ekstase

Cristallo — Orario inizio 15,30 — ultimo 22,15 — Lire 7000
CHIUSURA ESTIVA

Eldorado — Lire 15.000 10.000/8000
La cavalcata dello stallone nero

CINECLUB

Amici del Cinema — Orario: 20,15/22,15 — L. 5000 — Rassegna Febbre gialla
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Or. 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/23,30 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie club — Or.: 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI

Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

NERVI

San Siro — Or.: 15,30/17,30/20,20 /22,30 — Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

S. MARGHER.

Centrale — Tel. 0185/286.033 — Or. in: 16/ult. 22,20 — Lire 8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N. V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.851 — Or. un.: 21,30 — Lire 8000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

CHIAVARI

Astor — Tel. 309.686 — Or. in.: 20,30 — Lire 8000
NON PERVENUTO

Cantero — Tel. 309.938 — Or. iniz. 20 — L. 8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or. in.: 16 — Lire 8000
NON PERVENUTO

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505 — Or. un.: 21,15 — Lire 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisо per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

TV PRIVATE

Sardegna Uno
9 — **Lo faro**, rubrica
12 — **Promesland**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Crime story**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Scuola di polizia**, telefilm
19,50 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Argo**, spettacolo
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Adam 12**, telefilm
23,40 **Regione oggi**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Nero Wolfe**, telefilm

Telestar
16 — **Amor gitano**, telenovela
17,05 **Nati per vivere**, documentario
19,30 **Taxi**, situation comedy
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Il cammino delle stelle**, film
23 — **Nero Wolfe**, telefilm
24 — **Taxi**, situation comedy
0,55 **Nanà**, telefilm
2,10 **Frutto proibito**, varietà

Telearcobaleno
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

Telenord
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Il terrore corre sul filo**, film giallo
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **Sangue e arena**, film drammatico
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

Canale 7
13 — **Samba d'amore**, novela
13,45 **Tg Liguria**
14,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,[illegible] **Sky ways**, telefilm
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Grand Canyon**, documentario
21,30 **Sky ways**, telefilm
22,35 **Obiettivo gente**
22,50 **Motor Shop**, vetrina commerciale

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engalao**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
19 — **Tg young**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
21,10 **Colombo '92**
23 — **Andiamo al cinema**

Telecupole
12 — **Sangue bianco**, film
14,50 **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, sceneggiato
20,30 **Commedia dialettale**
23,30 **Lunedì sport**
1 — **Speciale con noi**

Primocanale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Punto News**, informazione
13 — **Fuori gioco amarcord**
13,45 **Expo sette**, rubrica
14,15 **Punto News**
14,30 **Portobello road**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco**, rubrica
20 — **Punto sera**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Gatta in allegria**, cartoni animati
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Ma guarda un po' 'sti americani**, film
22,20 **Rapporto Fuller base Stoccolma**, film
0,10 **Le altre notti**, show

Mixer Tv
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Obiettivo gente**
13 — **Transformers**, cartoni animati
13,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni
14 — **Thomas & Senior**, telefilm
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Cuore**, film drammatico
18 — **Veronica**, telenovela

Teleregione
12 — **Sangue bianco**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
15 — **Rubrica**
16 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,40 **Sceneggiato**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, via alle «classiche»

CHIAVARI. Si è conclusa la tradizionale gara estiva di Leivi, un vero e proprio campionato di bocce per villeggianti, che in effetti accorrono numerosi, con in palio il «trofeo Brignole-Parmacotto»: una vittoria sofferta ma meritata quella che è andata alla coppia costituita da Giorgio Figone e Giuseppe Bacigalupi. Sono riusciti, contrariamente alle previsioni, a battere nella finale gli esperti campioni Battista Solari e Vittorio Venturini. Sul podio al terzo posto Lorenzo Solari e Flavio Sanguineti, quarti Mario Cerisola e Luigi Cabona.

Ma per una gara che si chiude, un'altra classica del boccismo genovese che si apre: a Villanoce di Rezzoaglio si è iniziata la gara a terne d'agosto, organizzata dalla locale società bocciofila. E' riservata alle terne di categoria C-D-D e assegna ai vincitori tre ducatoni del valore di 250 mila lire ciascuno.

Baseball, sognando la A

L'appuntamento è per il prossimo 5 settembre: affrontando il Longbridge Bologna, nella prima partita dei playoff-promozione, il Baseball Sanremo continuerà a «sognare» il ritorno nella massima serie. Impresa difficile, d'accordo, anche se i matuziani, imprevedibili, ci hanno abituati a tutto. Nella regular-season erano partiti malissimo, sembravano tagliati fuori dalla lotta per le prime posizioni. Invece, con un girone di ritorno ad altissimo rendimento, hanno agguantato il secondo posto, cioè il passaporto per i playoff, chiudendo solo alle spalle degli scatenatissimi Old Rags Lodi. Dall'esito della sfida del 5 settembre dipenderanno, ovviamente, i programmi futuri della società. Se il «sogno» della serie A dovesse continuare (ma il Longbridge è un cliente difficile!) la società dovrà assestarsi sul piano economico e tecnico. Si parla del possibile arrivo di un allenatore cubano.

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 10 Agosto 1992 ••LG 12

Massimiliano Ferretti, un gigante

Tre ragazzi della Rari nell'Italia campione in Spagna

Un oro per Savona

Ferretti, Bovo e Averaimo tra i protagonisti di un clamoroso trionfo alle Olimpiadi

Oro. E pesante. L'Italia di pallanuoto ha clamorosamente battuto la favoritissima Spagna padrona di casa conquistando forse il più inatteso dei massimi allori azzurri ai Giochi catalani. Stupendo che tra i grandi protagonisti dell'impresa ci siano tre savonesi, sia pure «adottivi»: Massimiliano Ferretti, Sandro Bovo, Gianni Averaimo.

I tre gioielli della Rari hanno vissuto un'Olimpiade gloriosa, sia pure in maniera diversa sul fronte agonistico. Ferretti è stato primattore assoluto in vasca, forse l'uomo-chiave di questa impresa con il portiere Attolico e con Pino Porzio. Sandro Bovo, del resto uno degli azzurri più giovani, ha giocato ampi spezzoni di partite ma è stato utilizzato soprattutto come rincalzo di una squadra che il c.t. Rudic aveva «bloccato» attorno a 7-8 uomini.

E Averaimo? Non ha neppure toccato l'acqua se non per i tuffi di gioia finali dopo la semifinale contro la Csi e la terribile e meravigliosa sfida conclusiva con la Spagna. Però dalla sua felicità si è capito benissimo che l'importante era esserci: l'aveva detto alla vigilia e sembrava più un tentativo di autoconvincimento che una certezza. Ma a vederlo così, forse ci ha fatto capire che in questa Italia d'oro c'era bisogno anche di uno spogliatoio di gente unita. E il «collante» Averaimo ha funzionato, eccome.

L'uomo nato con la camicia, dunque, ha portato l'Italia sul trono d'Olimpia. Camicia d'oro, quella di questo Ratko Rudic, venuto a portare un «verbo» che nella natia Jugoslavia gli era valso la fama di vincitore di tutto. Non ha fallito neppure da noi, anche se proveniente da un Europeo e un Mondiale quasi fallimentari. All'ultimo vero appuntamento da non sbagliare, i suoi uomini hanno colpito.

Certo, l'occasione era quanto di più ghiotto potesse capitare. Fuori la Jugoslavia e le sue «derivazioni», fuori la temibilissima Croazia, con una Csi che non è certo più la formidabile Unione Sovietica di un tempo, un'Ungheria ormai datata e priva di grandissime individualità. Insomma, il pericolo vero, certo non l'unico, era la super-Spagna di Manuel Estiarte con la sua carica di qualità tecniche, pubblico, volontà di trionfare nella vasca di casa.

E in effetti l'Italia ha dovuto andare oltre l'ultimo ostacolo con una prestazione di grande spessore tecnico e ben più grande volontà e coraggio. Il vero capolavoro l'hanno fatto i ragazzi in vasca in quegli interminabili tempi, regolamentari e supplementari, in quella piscina «Picornell» gremita da oltre diecimila spettatori.

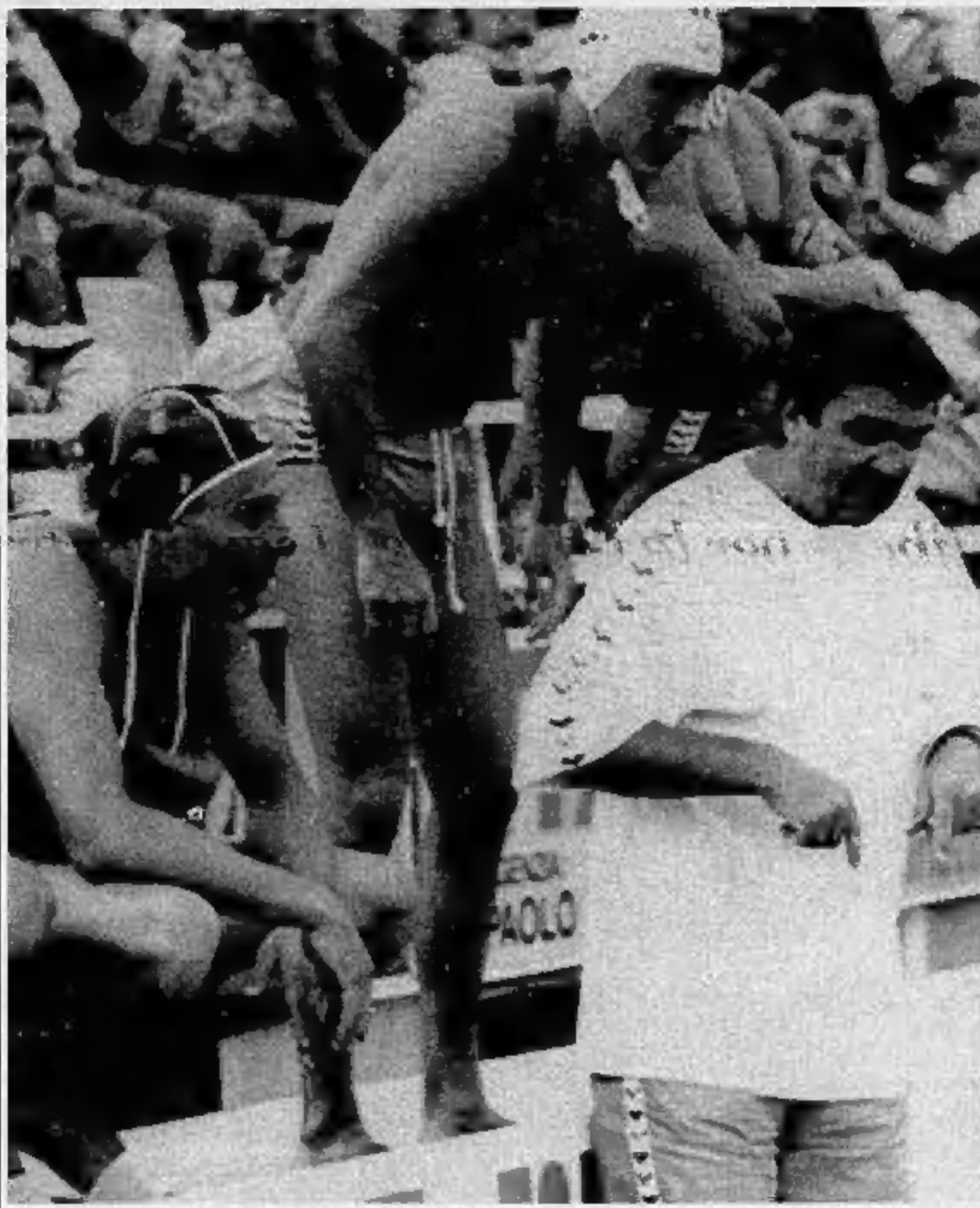
Hanno dovuto, gli azzurri, vedersela con un arbitraggio che non li ha certo favoriti. Ma solo chi segue la pallanuoto una volta ogni quattro anni, magari proprio in coincidenza con l'appuntamento olimpico, può stupirsene. Inutile negarlo: in questa disciplina quando si gioca in trasferta occorre far fronte anche a certe direzioni di gara.

Impossibile, per chi ha vissuto anche quella giornata, non ricordare ad esempio l'arbitraggio-truffa che condannò il Savona nella finale di Coppa dei Campioni. Ieri, per tre biancorossi, è stato anche il riscatto di quella notte. E in fondo, all'Olimpiade l'Italia ha saputo anche far fruttare gli «errori», chiamiamoli così, commessi da qualche dirigente federale in occasione di Jadran-Savona.

Il cammino azzurro a Barcellona è stato costellato di prove non del tutto convincenti. Il pareggio al debutto con l'Ungheria, ma anche la vittoria conclusiva con la Grecia, sono stati i poli di una fase di qualificazione zoppicante. Però un «segnale» è arrivato contro Cuba: sotto di tre reti, l'Italia ha reagito e vinto con altri tre gol di scarto. Il tutto di fronte a un arbitraggio non certo avverso: un «segnale» anche questo, chi segue la pallanuoto non una volta ogni quattro anni lo sa bene.

Inutile poi ricordare il pareggio con la Spagna, troppo utile ad entrambe per esser combattuto. Oltre che bravi, insomma, ci siamo pure fatti furbi. Il viatico migliore per andare ad arpionare la medaglia più pregiata. Ed è forse la cosa che meglio ha insegnato ai suoi Ratko Rudic: non ha apportato certo grandi modifiche nel gioco, men che meno negli uomini che sono in pratica quelli di Dennerlein. Ci ha insomma, però, insegnato a vincere. E non è sicuramente poco.

Si tratterà ora di vedere quanto tempo impiegano gli ineffabili manovratori del carrozzone-Fin per far cadere nel dimenticatoio anche questo alloro dopo quelli del passato. Già, perché adesso lo sport mai archiviato del salto sul carrozzone dei vincitori avrà sicuramente un altissimo numero di praticanti. Poi, nel giro di pochissimo tempo, tutto tornerà come sempre. Ma ora non pensiamoci: negli occhi ci sono le urla e la felicità dei ragazzi in calottina, non le facce da corridoio dei «soliti noti».

Roberto Baglietto

Uno scorcio della panchina italiana: Ratko Rudic, in piedi, impartisce ordini e al suo fianco ci sono Attolico, Fiorillo e Silipo

Il difensore della Canottieri Napoli, Gandolfi, ha firmato il gol decisivo azzurro

Esulta la gente delle piscine

D'Angelo e De Magistris guidano il coro: «Ragazzi meravigliosi»

GENOVA. Giù la testa di fronte alla Italia delle meraviglie: la sindrome di Barcellona, che colpì dieci anni fa i calciatori, ha elevato ieri i pretoriani di Ratko Rudic da bersaglio di tutte le facezie a salvatori della waterpolo azzurra.

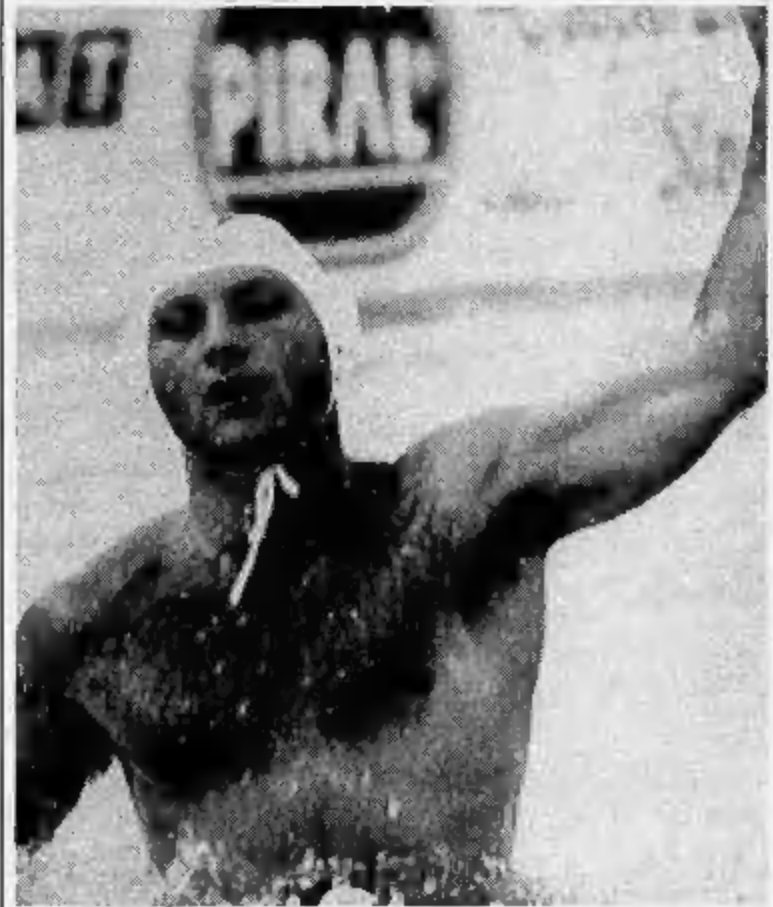
Dopo 32 anni dall'oro di Roma, 15 dal titolo mondiale a Madrid rinasce il Settebello e i «suiveur» di questo sport scoprono di avere le lacrime agli occhi. I pochi appassionati e competenti di uno sport che era e rimane (e forse solo l'oro olimpico potrebbe far cambiare qualcosa) d'élite prima hanno accompagnato con grande incredulità la spedizione in terra catalana, poi ne hanno timidamente approvato i passi verso la finale e sono letteralmente esplosi ieri, quando la paura che la finale con la Spagna ripetesse la beffa di Madrid è stata cancellata dall'ultimo tempo supplementare.

«Non sapevo più a cosa affidarmi per fare gli scongiuri - urla il partenopeo mister Enzo d'Angelo, presunto successore di Rudic alla guida della nazionale, per nulla invidioso del successo del rivale - non avrei sopportato che ci "scippassero" l'oro una seconda volta. L'Italia si è dimostrata di gran lunga la squadra migliore delle dieci presenti a Barcellona, non facendosi intimorire dagli arbitraggi e dalle pressioni in favore del team di casa».

Lo scopritore dei talenti di Gandolfi e Silipo sente la vittoria di Barcellona anche un po' sua: «Non perché ho formato quei due ragazzi, in fin dei conti è stata madre natura a dar loro il talento, ma perché io e i colleghi tutti abbiamo sacrificato molte nostre esigenze a quelle del commissario tecnico. Pur tra qualche mugugno abbiamo saputo rivoluzionare la stagione e i nostri calendari per lasciare i campioni a disposizione di Rudic da giugno in poi».

Il parere di D'Angelo è condiviso da Gianni De Magistris, che nella pallanuoto ha vinto tutto fuorché proprio la medaglia d'oro olimpica: «Ma ieri non ho provato invidia per quei 13 splendidi ragazzi, solo gratitudine. Potete immaginare che cosa vorrà dire questo trionfo per il futuro della pallanuoto. Spero davanti al teleschermo ci fossero molti giovani e che abbiano visto che anche noi italiani sappiamo vincere, soffrendo e non cedendo alle prevaricazioni di chi ci sta davanti. Hanno provato in tutti i modi a farci andare fuori dai gangheri ma ieri non c'era niente da fare: Fiorillo e gli altri erano imbattibili».

Nella piscina Picornell l'Italia non era lasciata a se stessa: tra la «torcida» che ha accompagnato l'avventura azzurra la componente ligure era molto forte. Lo striscione «Gianni, Alessandro e Max siamo con voi» testimonia di un seguito targato Rari Nantes Savona. **(d. s.)**

I LIGURI ALLE OLIMPIADI

Il mancino Franco Porzio, elemento preziosissimo per l'Italia campione olimpica

Pochissime soddisfazioni per i liguri impegnati negli altri sport olimpici

Ok anche lo sciabolatore Terenzi

Nel sincronizzato applausi a Gianna Burlando

GENOVA. Hanno salvato capra e cavoli i tre pallanuotisti genovesi, quelli «doc» Averaimo e Bovo, quello di «passaggio» Nando Gandolfi, di crescita e di indole partenopea. I tre hanno fatto indossare l'oro alla Liguria mentre gli altri atleti della nostra regione che hanno preso parte alla 25ª Olimpiade non hanno avuto eguale fortuna.

I velisti Anna Barabino (470) e Flavio Grassi (Flying Dutchman) non hanno mai avuto uno spunto nelle 5 giornate e nelle 7 regate: un vero peccato perché la genovese ed il prodiere sanremese erano accreditati da una serie di piazzamenti nelle regate preolimpiche.

Il canottiere Luca Cavallini, al remo n° 3 nell'otto, la barca più classica del canottaggio, non ha avuto neppure la gioia di centrare la finale: ma la sua barca era molto sperimentale, molto giovane l'età dei componenti e tutti hanno davanti un quadriennio olimpico per prendersi la rivincita. Per la judoka Maria Teresa Motta la strada nel torneo della categoria superiore ai 72 chilogrammi si è subito impennata: ha trovato un'avversaria che la superava di quasi 40 chili e si è dovuta arrendere. Il lanciatore Fulvio Valle è affondato con tutta la nazionale di baseball: sette giorni di sconfitte, sette giorni da dimenticare in fretta.

Il canoista sanremese Paolo Tommasini era impegnato nel Kajak a 4 posti: i 1000 metri del bacino catalano non hanno riservato grandi gioie al K4 azzurro ma l'entrata nelle semifinali è un buon punto di partenza per «costruire» un barca che in futuro possa fare meglio.

La syncronette Giovanna Burlando non è stata fortunata e neppure aiutata dalle giurie che nel nuoto sincronizzato hanno influenza decisiva per il piazzamento: nel duo, assieme alla romana Paola Celli, hanno penalizzato le loro «figure» cioè gli esercizi obbligatori pagandole poco nel giudizio tecnico. Così solo decimo posto per la coppia italica e esclusione dalla finale ad otto.

La palma poco ambita del più sfortunato spetta però di diritto a Tony Terenzi, lo sciabolatore di Genova che ha partecipato solo alla prova a squadre assieme a Scalzo, Meglio e Marin. I suoi tre compagni erano arrivati 2°, 4° e 5° nella prova individuale, il genovese si aspettava di salire con loro sul podio e anche sul gradino più alto. Invece, mentre Terenzi dai sedicesimi sino ai quarti tirava splendidamente (tutte vittorie), i suoi compagni contro la Romania al momento di conquistare la semifinale sono andati inspiegabilmente in tilt (soprattutto Scalzo e Meglio) lasciandolo solo a combattere e perciò a soccombere. **(d. s.)**

La serie A di pallone elastico si prepara al girone che assegna il titolo italiano: i pronostici

E' Arrigo Rosso l'ultimo dei finalisti

La sfida di Aicardi ai giovani big Dotta e Sciorella

CUNEO. Dopo ventidue giornate e uno spareggio, si conoscono i nomi dei sei finalisti che si disputeranno a partire da domani sera il titolo tricolore nel massimo campionato di pallone elastico. Ordinati in classifica Flavio Dotta, Giuliano Bellanti, Alberto Sciorella, Ricky Aicardi e Ricky Molinari, Arrigo Rosso.

Qualche conferma e numerose sorprese, con una nota positiva per giocatori e dirigenti liguri. La più bella rivelazione del torneo è stata Sciorella. Mobilissimo, concentrato e sempre motivato, era partito con l'obiettivo di centrare la salvezza. Si ritrova secondo in classifica, davanti a giocatori quali Aicardi e il campione d'Italia Molinari.

Anche Bellanti, per merito suo ma anche grazie al notevole contributo della vecchia volpe Bertola, costituisce con Sciorella una delle incognite del torneo finale. Due giovani alla ribalta, che lo scorso anno giocavano il primo in serie B e il secondo nel girone per non retrocedere. Poi Flavio Dotta. Il battitore cairese, in forza alla Caragliese, è letteralmente esploso nella stagione.

Micidiale in battuta, con palloni profondi e alti che spiazzano gli avversari, si chiamino essi anche Aicardi o Molinari, Dotta è riuscito a migliorare ulteriormente durante le 20 partite disputate. La battuta è diventata ancora più precisa. Riesce non soltanto a mandare lontano la palla dal rettangolo di battuta, ma quando vuole quasi incollata all'appoggio. Dall'altra parte non resta che colpire al salto quasi sulla linea di fondo oppure sparare che il pallone esca in fallo. Sarà l'anno di Dotta? Molti lo credono.

Due avversari per il tricolore. Aicardi, che con l'immissione di Berardo come spalla ha riacquistato fiducia e sta crescendo sul piano fisico. Molinari, che dopo un inizio tormentato e correndo seriamente il rischio di restare fuori dai magnifici sei, pare tornato su livelli di eccellenza.

Da domani il balon ritornerà a essere sport per «uomini duri». Aicardi e Molinari stanno già affilando le loro armi, che non sono poche e senz'altro micidiali. Due «outsider» di lusso, Bellanti e Sciorella, due avversari di grande spessore tecnico e atletico, Aicardi e Molinari, un solo avversario da battere: Flavio Dotta.

L'incognita resta il ruolo che potrà giocare Arrigo Rosso. Il suo campionato lo ha già vinto. E' quello del coraggio. Ha voluto provare ancora a fare il battitore, dopo la difficile e delicata operazione alla schiena di due anni or sono. Si poneva come obiettivo la salvezza, si è conquistato, con generosità e voglia di vincere, un posto in finale. A Ceva non sarà facile per nessuno vincere in questo anno che vede Arrigo Rosso pienamente recuperato sul piano fisico e atletico.

I grandi delusi. Dodo Rosso, interprete di una stagione costellata di infortuni e caratterizzata dalla sfortuna. Ha sprecato troppo e male all'inizio del torneo. Ha pagato una condizione atletica che risente dell'età ormai non più verdissima. Un grande campione, l'anno scorso secondo, che manca all'appuntamento decisivo. Pochi avrebbero previsto una stagione così deludente per il capitano della Pro Spigno. Poi Balocco e Tonello.

Balocco, fantasista perfetto e stilista di grandissime doti, l'eleganza applicata alla tecnica del balon. Ha disputato un campionato bellissimo, ha pagato il fatto di giocare con compagni di squadra decisamente sotto tono. Tonello, che lo scorso anno con Bertola fu finalista, tra delusione e infortuni ha concluso un girone che è stato per lui un calvario. A proposito. Tonello con Bertola lo scorso anno in finale. Bellanti con Bertola quest'anno in finale. Gran merito dei battitori in tutti e due i casi, però quel grande vecchio di 48 anni...!

Infine Pirero e Dogliotti. Il ligure ha vissuto una stagione tormentata, adesso punta a centrare la salvezza. In Liguria sono in molti ancora a credere in lui. Dogliotti, ovvero «Amleto». Indeciso e senza mordente dall'inizio della stagione ha riscattato con una grande e sfortunata partita di spareggio una stagione vissuta senza la necessaria grinta. E' un grande giocatore, ma deve prima di tutto essere lui a credere nelle potenzialità del Dogliotti giocatore.

Le partite di finale. Domani sera alle 21 a Cuneo Bellanti-Aicardi. Mercoledì a Caraglio Dotta-Arrigo Rosso e giovedì a Alba Molinari e Sciorella.

Enrico Marchisio

L'ULTIMA SFIDA

Dogliotti, quante occasioni perdute

CUNEO. Dopo tre ore e 20 minuti, e 20 giochi, Arrigo Rosso ha vinto lo spareggio con Dogliotti per l'ammissione alle finali. Incontro vibrante, seguito da un pubblico entusiasta, che ha assistito a continui capovolgimenti di fronte. Dogliotti, ben aiutato dai compagni, ha disputato la più bella partita della stagione. Partito a tavoletta, l'alfiere della Cortemiliese si è portato in 35' sul punteggio di 5-0. Rosso giocava bene, ma i compagni riuscivano a disfare quanto il capitano costruiva. Una leggera flessione di Dogliotti e si è andati alla pausa sul 6-4 per la Cortemiliese. Alla ripresa Dogliotti si portava sul 7-4. Sembrava finita, ma il bello doveva ancora venire. Dopo un'altalena di situazioni ed errori da parte delle due quadrette, per la prima volta Rosso agganciava sul risultato di 9 pari gli avversari.

Ma le emozioni non erano terminate. Sul 10-9 la spalla dell'Astor Ceva Belmonte sprecava malamente la possibilità di chiudere. Ci doveva pensare ancora una volta Arrigo Rosso a concludere, contro un Dogliotti ormai stanco, che a Cuneo è stato eliminato lo scorso anno dalle finali da Pirero e stavolta da Rosso. Invasione di campo per i tifosi cebani, a festeggiare un giocatore ritrovato. Delusione per Dogliotti, che se avesse sempre giocato come ieri non avrebbe avuto bisogno dello spareggio. [e. m.]

Riccardo Aicardi, quattro volte campione d'Italia, punta ancora al titolo tricolore

Nei cadetti si prepara l'assalto in finale ai favoriti della vigilia Vacchetto e Ghibaudo

Cade la speranza della Bormidese

Navoni infortunato, è via libera per la Canalese

Solo la sfortuna ha tenuto fuori la Bormidese dalla fase finale per il titolo nel campionato cadetto. Il battitore Navoni, fermo per infortunio; si è dovuto far sostituire da Grasso. Così ieri contro la Canalese di Gili è stata lotta dura fino all'ultimo 15. Purtroppo la sfortuna, che aveva bloccato Navoni, ha impedito che, contro avversari non irresistibili, si potesse cogliere ugualmente un successo prestigioso.

Finale di 11-10 per gli ospiti, con i tifosi locali delusi solo per l'impossibilità di Navoni di disputare un confronto che poteva e doveva vincere. Gioca bene e punta in alto la Pro Loco di Pieve di Teco. Battendo per 11-6 Milano, Mariano Papone si porta nei play-off, con buone possibilità di contrastare ai favoriti il tricolore. Incontro senza grosse emozioni, con i ragazzi del presidente Brunengo finalmente concentrati e positivi. Per la Pro Loco, dopo pochi anni di attività, si apre la strada delle finali e la possibilità concreta di restare per molti anni tra le migliori società liguri della serie cadetta.

Infine, a Montechiaro, Beppe Novaro batte Pavese per 11-3. La Don Dagnino di Andora guadagna, sia pure in ritardo sui diretti avversari Ghibaudo e Vacchetto, le finali.

C'è entusiasmo e voglia di vincere nella società del presidente Risso. Novaro è pienamente recuperato dagli infortuni che hanno caratterizzato la fase centrale del torneo e sarà un derby tutto da vedere quello giocato contro l'amico-rivale Papone, che potrebbe valere, chi lo sa, anche un titolo italiano.

Tre società su cinque, contando Ghibaudo già qualificato, sono liguri. Un predominio che avrebbe potuto essere anche più netto senza la sfortuna che ha bloccato la Bormidese. Il prossimo anno è facile immaginare che almeno due delle tre squadre promosse siano di società liguri.

Buon momento per il balon ligure. Con Andora, Cengio e forse Pieve di Teco in serie A, si riuscirà a riequilibrare le differenze che esistevano con il Piemonte. Negli ultimi anni la serie B ha parlato sempre più ligure e questa stagione, se si esclude la Doglianese di Vacchetto, rischia veramente di vedere le società liguri dominare la fase finale del torneo cadetto. In attesa che Sciorella possa vincere un campionato in A, oppure che Aicardi riporti uno scudetto a Testico, sarebbe il quinto, resta la consolazione di vedere giocatori e dirigenti impegnati a creare sempre nuove zone di interesse e quel che più conta, con immediata e convincente risposta del pubblico.

Un bilancio del torneo cadetto, a pochi giorni dall'inizio delle finali, non può esimersi dal valutare anche i dati negativi: tra i primi la questione sponsor, che impedisce ai liguri di affrontare la massima serie. Un problema ormai vecchio, che a fronte dei buoni risultati e delle prospettive di sviluppo del balon in Liguria, deve essere in qualche modo risolto. [e. m.]

Vacchetto (Doglianese)

In C si lotta per il primo posto: teneva banco la sfida al vertice

Libertas, aggancio in vetta

I savonesi primi battendo la Rialtese

SAVONA. Finalmente la Libertas Pontinvrea è riuscita a completare l'operazione aggancio.

Infatti la formazione del presidente Robatto nell'anticipo di venerdì ha superato per 11-10 la Rialtese e l'ha agganciata in vetta alla classifica.

E' stata una partita tiratissima decisa solo al ventunesimo gioco grazie a due precise giocate del capitano della Libertas Ferrero.

Ora, a due giornate dalla fine, la lotta per la vittoria finale è quanto mai aperta anche per gli incontri non difficili che attendono le due formazioni.

Afferma il presidente Robatto: «E' stata una grande partita. I ragazzi volevano la vittoria e con una condotta di gara esemplare l'hanno saputa ottenere. Devo ringraziare anche il numerosissimo pubblico che è venuto a vedere la partita, ci saranno state più di 400 persone, veramente tante per questo campionato».

Molto importante anche la vittoria della Spes Savona che vincendo per 11-10 a Diano Castello contro gli Amici del Castello ha permesso ai savonesi di consolidare la quarta posizione, ultima disponibile per poter affrontare i play-off promozione.

La squadra del presidente Ivaldi ha saputo tenere i nervi saldi e portare a casa un punto importantissimo: «Questo punto potrebbe essere quello decisivo per la conquista del quarto posto. Ora ci aspetta il facile incontro contro il Calice e poi lo spareggio con la Don Dagnino anche se la Bormidese ha ancora una partita da recuperare».

Bardino continua intanto a mantenere la terza posizione grazie alla facile vittoria casalinga contro l'Imperiese.

Importante invece il risultato ottenuto dalla Taggese che alla fine di una autentica battaglia è riuscita a piegare la resistenza della Don Dagnino, formazione ancora in lotta per un posto al sole.

Scontata la sconfitta patita sul proprio sferisterio da parte del Calice per mano della Bormidese. Afferma il terzino dei valbormidesi Luca Core: «E' stata una vittoria più difficile di quanto non dica il risultato. Non riesco a capire come la Calicese sia riuscita a conquistare solamente un punto, ha dei giocatori forti che ci hanno messo in seria difficoltà. Probabilmente è questione di inesperienza».

Questi i risultati della sedicesima giornata: Libertas Pontinvrea-Rialtese 11-10; Bardino-Imperiese 11-5; Amici del Castello-Spes Savona 10-11; Taggese-Don Dagnino 11-9; Calice-Bormidese 3-11.

Classifica: Rialtese e Libertas Pontinvrea p. 14; Bardino 11; Spes 10; Don Dagnino e Bormidese 9; Imperiese e Taggese 5; Amici del Castello 3; Calice 1.

Ora il campionato vivrà un turno infrasettimanale, infatti le formazioni saranno di nuovo in campo mercoledì sera col seguente programma: Bormidese-Bardino; Amici del Castello-Taggese e Libertas-Imperiese alle 21; Rialtese-Don Dagnino e Spes-Calice alle 18. [m. no.]

SPORTFLASH

PESCA SPORTIVA

Tre levantini agli Italiani di Savona

CHIAVARI. Sono stati scelti a Marina di Ravenna i pescatori del Levante che prenderanno parte alle finali del Campionato italiano di pesca in mare con canna da riva, fissate a Savona per il 5 e 6 settembre. Si tratta del lavagnese Salvatore Gentile, del sestrese Enrico Ilo e del chiavarese Paolo Bellagamba, tutti atleti che attualmente difendono i colori della Lega Navale di Genova, e che si sono qualificati piazzandosi nell'ordine settimo, diciassettesimo e ventiseisimo alle gare ravennati. [d. s.]

BEACH-VOLLEY

Il circuito «Dis Gros» fa tappa ad Albissola

ALBISSOLA MARINA. Ancora un appuntamento da non perdere per gli appassionati di beach-volley. Questa sera, infatti, nell'ambito del circuito «Dis Gros» è in programma la quarta tappa, allestita presso gli stabilimenti balneari «Acqua Limpida». Il torneo, riservato a giocatori liberi e a tesserati al massimo di serie C2, si concluderà venerdì sera. La finale del circuito si svolgerà invece dal 24 al 28 agosto presso gli stabilimenti balneari «La Bussola» di Bergeggi. [r. p.]

NUOTO SINCRONIZZATO

Grandi atlete alla Sincro Cup di Loano

LOANO. Ultimi preparativi per la «Sincro Cup» in programma dal 21 al 23 agosto nella piscina all'aperto del palazzetto dello sport della cittadina rivierasca. Alla manifestazione parteciperanno tutte le migliori atlete reduci dai Giochi Olimpici di Barcellona. E' la prima volta che la «Sincro Cup» loanese si svolge nel periodo estivo, e per di più dopo un appuntamento come quello catalano, visto che tutte le edizioni precedenti erano state disputate nel mese di marzo. [r. p.]

ATLETICA

Domani lo stadio «Louis II» ospita il meglio dell'atletica leggera mondiale: una grande occasione per verifiche e rivincite

In vetrina a Montecarlo gli eroi di Barcellona olimpica

Tra i 250 protagonisti del meeting «Gatorade» attesi Skah, Bubka, Lewis e Moses

MONTECARLO. Dall'eterno mito di Carl Lewis a Mike Marsh, medaglia d'oro sui 200 metri a Barcellona, ancora una volta a caccia del record mondiale del nostro Pietro Mennea che in Spagna gli è sfuggito per un nonnulla, al contestatissimo marocchino Khalid Skah, vincitore del più discusso oro olimpico barcellonese (sui 10.000 metri), per arrivare al saltatore ex sovietico Sergey Bubka, il grande deluso dei Giochi, storico fuoriclasse in cerca di pronto riscatto.

Lo stadio «Louis II» di Montecarlo, domani sera, propone la prima, immediata verifica per gli eroi di Barcellona con la disputa del meeting di atletica leggera «Gatorade Hercules 92», valido per il Grand Prix IAAF-Mobil.

Un appuntamento d'estate che è diventato ormai una tradizione per il Principato. E che, quest'anno, assume un significato tecnico tutto particolare portando in pedana e in pista il meglio dell'atletica mondiale appena quarantott'ore dopo la chiusura delle Olimpiadi. Certamente l'edizione più grande della breve storia di questa manifestazione.

Il via alle 19 (il costo dei biglietti varia tra i 40 franchi in curva ai 200 in tribuna numerata). Dodici le gare maschili in locandina: 100, 200, 400, 800, 1500 e 5000 metri, 3000 siepi, 110 e 400 ostacoli, salto in alto, salto con l'asta e lancio del giavellotto. Sette quelle femminili: 200, 400 e 1500 metri, 100 e 400 ostacoli, salto in lungo e lancio del disco.

Una serie di sfide che porteranno nel Principato una larga fetta dell'aristocrazia dell'atletica mondiale. Fra i circa 250 atleti iscritti al meeting monegasco, con Lewis, Marsh, Skah (che al Louis II ritroverà come avversario il kenyota Chelimo con cui si era giocato l'oro nei 10.000 metri) e Bubka, sono annunciati, tra gli altri, Leroy Burrell e Dennis Mitchell vincitori dell'oro nella staffetta 4x100, Steve Lewis e Quincy Watts che hanno vinto l'oro con la 4x400.

E poi il mitico Edwin Moses, Mark Everett, il cubano Javier Sotomayor oro nel salto in alto a Barcellona, il canadese Mark McKoy, oro nei 110 ostacoli, il cecoslovacco Jan Zelezny che, sabato a Barcellona, ha vinto l'oro nel giavellotto stabilendo, con 89,66 metri, il nuovo primato olimpico. Tra gli italiani, annunciati Francesco Panetta (5000 metri) e Gennaro Di Napoli (1500 metri).

Di gran lusso anche il cartellone femminile con l'ex sovietica Yelena Romanova, oro olimpico nei 3000 metri (al «Louis II» correrà i 1500 metri). Ma, fra i grandi nomi, sono attese anche la giamaicana Marlene Ottey nei 200 metri, la francese Marie-Josée Perec fresca medaglia d'oro a Barcellona, la bulgara Yordanka Donkova nei 100 ostacoli.

E poi le ex sovietiche Olga Nazatova e Olga Bryzgina che sabato hanno vinto l'oro nella 4x400, Sandra Farmer-Patrick nei 400 ostacoli, la tedesca Heike Drechsler protagonista nel salto in lungo. [b. m.]

FERRAGOSTO

Il meeting di Celle Ligure

CELLE. Ultimi preparativi per gli organizzatori del Meeting di Ferragosto, tradizionale appuntamento in programma venerdì dalle 18 allo stadio «Natta». Il Centro Atletica Celle, supportato nella gestione della manifestazione dall'Atletica Varazze e dal Cffs Cogoleto, è riuscito anche in questa occasione ad allestire gare di ottimo livello. Numerosi infatti gli atleti di valore presenti, alcuni dei quali (come i rappresentanti della Nazionale dell'Arabia Saudita) reduci dalle Olimpiadi. Tra i nomi certi le quattrocentiste Francesca Carbone (Sisport Snia) e Giusy Ferlino, oltre ad Antonella Perin Mantello della Nazionale Juniores. Nel peso ci sarà Corrado Fantini (Fiamme Gialle), considerato «erede» di Alessandro Andrei. Nei 100 nuova sfida tra Silvio Calcagno e Marco Fiabane, ma il favorito rimane il toscano Roberto Bonvicini. Nei 400 duello tra l'azzurro Riccardo Cardone e Massimo Gambarini.